GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 19 OTTOBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 249 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

LA PREMIER CRITICA IL NO ALLA CONVALIDA: «LUNEDÌ CONSIGLIO DEI MINISTRI»

Migranti, dietrofront Albania I giudici: «Tornino in Italia»

dall'inviato **ENRICO FERRO**

Dopo circa 48 ore, 250 mila euro e una via crucis tra due hotspot e un Cpr, i 12 migranti trattenuti in Albania saranno rispediti in Italia. La sezione immigrazione del tribunale di Roma non ha convalidato il trattenimento. «Penso che la decisione dei giudici sia pregiudiziale», ha detto furiosa la premier annunciando un Cdm per lunedì. / PAGINE 2 E 3

Nuovo viaggio in nave per i migranti

OPEN ARMS: L'ARRINGA DIFENSIVA

Salvini imputato porta in piazza i ministri leghisti Scorta ai pm

Processo Open Arms, Salvini porta i ministri Lega in piazza nel giorno dell'arringa difensiva. Botta e risposta con l'Anm, Pd all'attacco. I pm sotto scorta. **PECORARO** / PAGINA 3

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

IMMIGRAZIONE DOPPIO NODO PER IL GOVERNO

Le politiche migratorie costituiscono il campo di battaglia per eccellenza di queste ore. A dire il vero, lo sono in maniera strutturale. / PAGINA 3

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

DOPO LA MORTE DI SINWAR

Hamas rilancia «La nostra lotta non si ferma» Meloni in Libano

Hamas conferma la morte del suo leader Sinwar. Che per Iran, Hezbollah e Houthi «rafforza la resistenza: la lotta va avanti», e gli ostaggi non saranno liberati finché Israele non ritirerà le truppe. Intanto a Tel Aviv Netanyahu convoca una riunione coi vertici militari. Meloni media in Libano: «Israele faccia uno sforzo». **FIGÀ-TALAMANCA** / PAGINE 4 E 5

PRESENTATA L'AGENDA MANIFATTURA 2030 CON LE LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

Industria, un nuovo piano

Bini: «Puntiamo ad aumentare la competitività». Rosolen: «Compensiamo la perdita del potere d'acquisto»

Non soltanto il Friuli Venezia Giulia è una regione a trazione manifatturiera, ma è anche un territorio best performer in Italia che si colloca al quarto posto per incidenza del valore aggiunto e al terzo per occupati, tanto da non sfigurare nemmeno a confronto con i principali competitori europei. A certificarlo è la fotografia scattata da The European House-Ambrosetti. **RIGO** / PAGINA 8

DIGITAL PLANT ENTRO IL 2027

Danieli in salute Portafoglio da sei miliardi e impianto green

DELLE CASE / PAGINA 22

EVENTO NEM-DITEDI A TAVAGNACCO

Partito il forum sull'impatto dell'intelligenza artificiale

PELLIZZARI / PAGINA 10

IN CRONACA

A CODROIPO

Esalazioni di monossido di carbonio Anziano grave

Intossicato da esalazioni di monossido di carbonio, un anziano è stato ricoverato in gravi condizioni. L'uomo, 85 anni, non rispondeva all'assistente domiciliare: i vigili del fuoco l'hanno trovato svenuto sul letto. **NARDUZZI** / PAGINA 43

MARANO LAGUNARE

Battaglia legale sulla cessione dell'Isola delle conchiglie

Il Comune di Marano Lagunare ha dato incarico al proprio legale di fiducia affinché presenti ricorso sulle procedure di vendita dell'Isola delle Conchiglie, aggiudicata all'asta per 3,2 milioni. **ARTICO** / PAGINA 44

L'ANALISI

RENZO GUOLO

BEIRUT-KIEV L'INCROCIO PERICOLOSO

Mentre Israele incassa l'eliminazione del leader di Hamas Sinwar e annuncia che «la guerra va avanti», si moltiplicano gli sforzi della comunità internazionale per giungere a una soluzione diplomatica del conflitto mediorientale. Così, dopo la Giordania, Meloni va in Libano: nella doppia veste di capo di governo di un Paese, l'Italia, che in questo momento ha la presidenza di turno del G7 e, sul terreno, uno dei contingenti Unifil più numerosi. Missione, questa, non troppo gradita a Israele che non solo ne ha bersagliato le posizioni, ma di cui, per bocca del suo premier, ha chiesto, dopo pesanti avvertimenti, quantomeno un "riposizionamento". / PAGINA 6

MEDAGLIA D'ORO NELL'INSEGUIMENTO SU PISTA E UNO STRAORDINARIO RECORD IRIDATO. POI LA FESTA COI GENITORI

Milan sul tetto del mondo

Milan a fine gara pronto a ricevere l'abbraccio di mamma Elena, col tricolore in mano (Foto Petrussi Bettini). **SIMEOLI** / PAGINA 58

A MANZANO SORGERÀ UN PARCHEGGIO

L'addio al cinema teatro Eden

La demolizione dell'ex cinema-teatro Eden.

Ruspe in azione, anche sotto la pioggia, per proseguire con la demolizione dell'ex cinema-teatro Eden in via della Chiesa, alle spalle di piazza Chiodi. Nei giorni scorsi, il cantiere per riqualificare il sito, dove in futuro sorgerà un parcheggio, è ripartito dopo lo stallo in estate imposto dalle analisi scaturite per il ritrovamento di amianto tra le macerie. Una scoperta in realtà già ipotizzabile a monte, vista la vetustà dell'immobile. **DISSEGNA** / PAGINA 41

I nodi della politica

Dietrofront

«In Italia i migranti dell'Albania»

I giudici del tribunale di Roma non hanno convalidato il trattenimento, si riapre lo scontro tra governo e magistrati

Enrico Ferro
INVIATO A SHENGJIN (Albania)

Dopo circa 48 ore, 250 mila euro e una via crucis tra due hotspot e un Cpr, i 12 migranti trattenuti in Albania saranno rispediti in Italia. La sezione immigrazione del tribunale di Roma non ha convalidato il loro trattenimento. Il momentaneo fallimento della campagna d'Albania di Giorgia Meloni riaccende lo scontro tra governo e magistrati. «Penso che la decisione dei giudici di Roma sia pregiudiziale», ha detto furiosa la premier. «I giudici applicano le norme e una certa narrazione, semplicistica e avvelenata, alimenta il conflitto tra politica e magistratura», ha ribattuto il presidente dell'Anm, Giuseppe Santalucia.

LE RAGIONI DELLA MANCATA CONVALIDA

I magistrati romani non hanno convalidato il trattenimento dei 12 richiedenti asilo provenienti da Egitto e Bangladesh in virtù di una sentenza della Corte di giustizia europea emessa il 4 ottobre, quindi prima che i centri per i migranti aperti in Albania sotto la giurisdizione italiana aprissero. Secondo quella sentenza un Paese, per essere considerato sicuro, lo deve essere in ogni suo aspetto e per ogni persona: non possono esserci persecuzioni, discriminazioni o torture verso nessuno in nessuna zona di territorio. In base a questo principio Egitto e Bangladesh, così come la Tunisia, non possono essere considerati sicuri.

Ma Giorgia Meloni non solo non si arrende, ma anche rilancia: «Ho convocato un Consiglio dei ministri per lunedì, vogliamo risolvere questo problema. Penso non spetti alla magistratura dire quali sono i Paesi sicuri, ma al governo. Quindi il governo dovrà chiarirlo meglio».

I primi migranti trattenuti in Albania erano stati soccorsi nella notte del 13 ottobre. A a bordo della nave Libra della Marina militare erano stati trasferiti nell'hotspot del porto di Shengjin per i controlli sanitari e l'identificazione. Ma già il primo giorno quattro di loro erano stati considerati incompatibili con la detenzione al Cpr, due perché minorenni e altri due perché in precarie condizioni di salute. I 12 rimasti erano stati trasferiti nell'altro centro di detenzione albanese, quello realizzato sulle colline di Gjader. Tuttavia, ci sono rimasti solo 24 ore, poi sono stati imbarcati in una nave della Guardia costiera con direzione Bari.

MIGRANTI
NEL CENTRO DI GJADER
ERANO RIMATI 7 BENGALESI E 5 EGIZIANI

La premier Meloni «Penso non spetti ai tribunali dire quali sono i Paesi sicuri ma all'esecutivo Lunedì un Cdm»

Il Cpr che il Governo italiano ha realizzato in Albania è già rimasto vuoto: se ne sono andati anche i 12 profughi rimasti per circa 48 ore

VERTICE ITALIA-FRANCIA

Tajani e Piantedosi rafforzano la cooperazione

Rafforzare la cooperazione migratoria e transfrontaliera tra Italia e Francia. È l'impegno preso dal vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani e dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, entrambi in missione a Mentone e Ventimiglia per incontrare le forze di sicurezza incaricate del controllo della frontiera italo-francese.

«Le autorità italiane hanno il dovere di riportare in Italia le persone trattenute e consentire loro l'esercizio del diritto di asilo sul territorio italiano», specificano gli avvocati Silvia Calderoni, Paolo Iafrate e Arturo Salerni, che hanno assistito uno dei 12 migranti.

LIMBO GIUDIZIARIO E POLEMICHE

Ora però c'è un limbo giudiziario, perché le loro richieste di asilo erano state respinte dalle Commissioni territoriali. Avranno quindi 14 giorni di tempo per presentare ricorso contro la bocciatura della loro richiesta di asilo, agli stessi giudici della sezione immigrazione che valuteranno caso per caso. Tra le forze di centrosinistra, però, c'è già chi ipotizza il danno erariale.

«Assurdo! In aiuto della sinistra parlamentare arriva quella giudiziaria», si legge in un post sul profilo X (ex Twitter) di Fratelli d'Italia, corredato con una grafica con una toga di colore rosso. «Alcuni magistrati politicizzati hanno deciso che non esistono Paesi sicuri di provenienza: impossibile trattenere chi entra illegalmente, vietato rimpatriare i clandestini. Vorrebbero abolire i confini dell'Italia, non lo permetteremo». Si lancia all'attacco anche la Lega: «L'ordinanza che non convalida il trattenimento degli immigrati in Albania è particolarmente inaccettabile e grave. I giudici pro-immigrati si candidino alle elezioni, ma sappiano che non ci faremo intimidire».

Interviene pure il presidente del Senato, Ignazio La Russa: «Sono rimasto molto stupito. Ma non voglio commentare la decisione dei giudici, perché lo stupore supera ogni commento».

IL "MODELLO" ITALIA

Ma il dibattito sul tema è caldo e il Governo Meloni sembra proprio aver aperto un fronte. Nell'ambito del vertice sulla migrazione convocato a Bruxelles da Italia, Olanda e Danimarca, con presenti la presidente della Commissione Ursula Von Der Leyen e altri otto Paesi membri, il premier olandese Dick Schoof ha lanciato la proposta di allestire in Uganda dei centri per il rimpatrio dei migranti, sul modello di quelli costruiti dall'Italia in Albania. —

L'INCONTRO TRA CAPI DI STATO A PALERMO

Mattarella tende la mano a Tirana «Sosteniamo l'ingresso nella Ue»

Il presidente della Repubblica «Un paese che si riconosce nei valori di libertà, indipendenza e democrazia Aspirazione europea legittima»

PALERMO

Sergio Mattarella elogia la comunità Arbëreshe di Piana degli Albanesi, poco meno di seimila abitanti sulle colline alle spalle di Palermo, e lo fa mischiandosi tra la folla che lo accoglie insieme al presidente albanese Bajram Begaj. Il capo dello Stato ha sottolineato che «la storia recente – nella fase di transizione che ha caratterizzato i Balcani – ha visto popoli dei Paesi vicini, in particolare quello albanese, cercare nell'Italia la speranza di costruire futuro e prospettiva di vita in un'Europa unita e senza più divisioni. Tra i nostri due Paesi, oggi, si sviluppa un fortissimo interscambio, economico e culturale, avvicinando ancora di più i due popoli"». Il capo dello Stato ha parlato di una comunità che incarna «una storia d'integrazione e accoglienza di successo, un esempio di come la mutua conoscenza e il reciproco rispetto siano fonte di arricchimento culturale, e strumento di crescita per le realtà e per i Paesi in cui vivono insieme le diverse comunità».

Mattarella con Begaj

I due paesi si riconoscono nei «valori di libertà, indipendenza e democrazia testimoniati dalla comune appartenenza all'Alleanza atlantica e, in prospettiva, all'Unione europea, cui l'Albania di oggi guarda con la legittima aspirazione di divenirne presto parte integrante. L'Italia è – e continuerà a essere – una convinta sostenitrice di questo approdo, da realizzare velocemente per l'intera regione dei Balcani occidentali"».

Nella toponomastica del paese non poteva mancare una strada intitolata a Giorgio Castriota, l'eroe albanese che quasi sei secoli fa combatté contro gli occupanti turco-ottomani. Il corso, davanti alla cattedrale di San Demetrio, è una delle tappe di Mattarella, che nei luoghi di altre battaglie, quelle dei contadini, ha depositato una corona di fiori, insieme all'omologo albanese, a Portella della Ginestra, davanti al memoriale che ricorda la strage del'47, quando la banda di Salvatore Giuliano uccise 11 persone riunite nel pianoro per festeggiare il primo maggio. I due presidenti erano accompagnati dal sindaco metropolitano Roberto Lagalla, dal presidente della Regione Siciliana Renato Schifani e dal sindaco di Piana degli albanesi Rosario Petta.

L'abbraccio con il presidente Begaj e la comunità Arbëreshe

Begaj ha ringraziato Mattarella, «caro amico mio e degli albanesi. Vi siamo molto riconoscenti per la dedizione e per l'affetto e siamo orgogliosi dell'amicizia che lega le nostre due nazioni». —

Giuseppe Valditara e Roberto Calderoli a Palermo ANSA

Il processo Open Arms

PALERMO, TRIBUNALE DEI MINISTRI

RICHIESTA DELL'ACCUSA
(a due anni dall'inizio del processo)

Sei anni di reclusione per Matteo Salvini

Le parti civili, invece, chiedono oltre **un milione di euro**

Agosto 2019
La nave della ong spagnola Open Arms resta per 20 giorni al largo di Lampedusa in attesa dell'autorizzazione a far sbarcare 147 profughi soccorsi in mare

Novembre 2019
Il tribunale dei Ministri riceve dai pm la richiesta a procedere a indagini preliminari nei confronti del leader della Lega

Febbraio 2020
Il collegio richiede al Senato l'autorizzazione a procedere

26 maggio 2020
La Giunta per le immunità respinge la richiesta

30 luglio 2020
L'aula, con 149 sì e 141 voti contrari, concede l'autorizzazione a procedere

15 settembre 2021
Prima udienza del processo

16 settembre 2024
Orban su X: "Salvini sei il nostro eroe"

19 settembre 2024
Salvini dichiara di non avere intenzione di patteggiare: "Mai stato né un sequestratore né delinquente, ma un ministro"

18 ottobre 2024
In piazza Politeama a Palermo, la Lega manifesta per solidarietà a Matteo Salvini in seguito alla richiesta della Procura di sei anni di carcere per sequestro di persona

ANSA

Open Arms, parla la difesa E la Lega scende in piazza

Salvini porta i 4 ministri del Carroccio a Palermo il giorno dell'arringa della difesa Bongiorno: «Assolvetelo». Scorta assegnata alla pm. La sentenza il 20 dicembre

Alfredo Pecoraro / PALERMO

Alla fine di una giornata intensa cominciata con la scorta assegnata alla pm Giorgia Righi per le minacce via social seguite alla richiesta di sei anni carcere per Matteo Salvini, e proseguita con la manifestazione della Lega a Palermo - con quattro ministri in piazza - mentre l'avvocato Giulia Bongiorno faceva la sua arringa difensiva al processo Open Arms, lo sfogo dell'imputato Matteo Salvini arriva nel tardo pomeriggio con un video postato su X.

L'ATTACCO ALLA GIUSTIZIA

«Il 20 dicembre, prima di Natale, scoprirò se per i giudici di Palermo sono colpevole di sequestro di persona perché ho bloccato gli sbarchi di clandestini o se sono semplicemente una persona che ha fatto il suo lavoro e ha difeso il suo Paese. Conto che venga presa in considerazione la realtà e non la fantasia», dice Salvini, sullo sfondo il mare del molo trapezoidale di Palermo. Quindi attacca la giustizia, almeno una parte, sottintendendo il riferimento alla pronuncia dei giudici sul trattenimento dei migranti in Albania: «Siamo in mano a giudici che fanno politica di sinistra pro-migranti e pro-ong, che cercano di smontare le leggi dello Stato».

Segue l'invito al vetriolo: «Questi giudici, non tutti, candidatevi alle elezioni se non vi va bene niente di quello che fa il governo o se ritenete che i confini dello Stato siano qualcosa di superato». Poi la chiosa: «Però non mi fate paura da nessun punto di vista, quindi ci vediamo venerdì 20 dicembre», quando è prevista la sentenza del processo.

Dalla sua parte il premier ungherese, Viktor Orban, che con un post gli ribadisce pieno sostegno. «Siamo con te, amico mio. Salvini merita una medaglia per aver difeso l'Europa», scrive Orban condividendo su X la foto dell'ingresso di Salvini nell'aula bunker del Pagliarelli.

Al suo fianco, nella piazza di Palermo, anche quattro ministri su cinque del governo Meloni, manca solo Matteo Piantedosi: Giancarlo Giorgetti, Roberto Calderoli, Giuseppe Valditara e Alessandra Locatelli. Una presenza che scatena la reazione della leader del Pd Elly Schlein. «È vergognoso che i ministri scendano in piazza contro la magistratura». Circondati dai cronisti in piazza, i ministri si sfilano dalle domande considerate provocatorie. «Ho il legittimo diritto di venire a manifestare non contro qualcosa ma a sostegno di Salvini», risponde Calderoli, secondo cui il leader della Lega «dovrebbe essere premiato no punito o peggio ancora condannato».

VIKTOR ORBAN
PRIMO MINISTRO
UNGHERIA

Siamo con te, amico mio! Matteo Salvini merita una medaglia per aver difeso l'Europa #Giustizia per Salvini

MANIFESTARE SOLIDARIETÀ

Anche Valditara glissa sul presunto scontro istituzionale con la magistratura: «Credo di essere un cittadino libero che va dove ritiene di dovere andare, manifestare la solidarietà a Salvini credo sia un atto doveroso per chi crede nella sua politica». Ancora più ermetico Giorgetti: «Sono qui primo perché ero al governo con lui in quel momento, secondo perché sono della Lega come lui», dice e poi si rintana in un ristorante, circondato da alcuni leghisti, tra cui la ministra Locatelli, per andare poi va via da una uscita secondaria.

In piazza Politeama non c'era la folla inneggiante anche perché la scelta della Lega, su suggerimento dell'avvocata Giulia Bongiorno che aveva avvertito «di non avvelenare il clima», era stata quella manifestare non contro la magistratura ma per esprimere solidarietà a Salvini. E così mentre la legale, con il vice premier al suo fianco, faceva la sua arringa sostenendo la legittimità dell'azione di Salvini, i dirigenti del Carroccio hanno fatto quadrato attorno al Capitano. —

LA DELEGAZIONE FVG

Tra i leghisti a Palermo anche Cisint e Dreosto

PALERMO

«Arrabbiato, ma sereno, carico, positivo». Lo descrive così, Matteo Salvini, il segretario Fvg della Lega Marco Dreosto. Assieme al deputato Graziano Pizzimenti, alla viceministro Vannia Gava, all'europarlamentare Anna Maria Cisint, Dreosto ha partecipato alla nutrita delegazione di partito scesa in Sicilia per portare «la massima solidarietà» al Capitano «durante l'ennesimo processo politico che vede indagato un ministro della Repubblica per aver difeso i confini nazionali nel pieno mandato ricevuto dagli elettori». Solidarietà trasmessa già giovedì sera – alla vigilia dell'arringa della difesa nell'aula bunker del carcere Pagliarelli di Palermo per l'udienza del processo Open Arms – quando la truppa Fvg si è ritrovata tra i 150 commensali (lo stato generale della Lega, dal presidente della Camera Lorenzo Fontana al ministro per gli Affari regionali Roberto Calderoli, eurodeputati e parlamentari) alle Terrazze di Mondello, che, per l'occasione, ha servito un menù tipico: polpo scottato, paccheri al pomodoro, melanzane fritte. «Abbiamo voluto essere presenti per ribadire la vicinanza nostra e di tutto il popolo leghista del Fvg – spiega Dreosto –. In un momento in cui tutti si stanno rendendo conto della necessità di difendere i confini, è necessario ricordare come sia stato proprio Salvini ad anticipare i tempi. La difesa dei confini non può essere considerata un reato». Anche Cisint, nelle ore dell'arringa, diceva a voce alta che Salvini «ha fatto benissimo il ministro», che il processo «è voluto dalla sinistra e da chi, i 5 Stelle, si è dimenticato che era con lui al governo», e che l'ipotesi della prigione è «gravissima». —

M.B.

IL COMMENTO

IMMIGRAZIONE, DOPPIO NODO PER IL GOVERNO

MASSIMILIANO PANARARI

Le politiche migratorie costituiscono il campo di battaglia per eccellenza di queste ore. A dire il vero, lo sono in maniera strutturale da quando i partiti di matrice populista hanno acquisito il peso decisivo di cui dispongono, e vanno o sono già andati al governo di vari Paesi, a partire dal nostro. Ma nella giornata di ieri si è consumato un «uno-due» che porta molta materia di riflessione (e di preoccupazione). E che offre ettolitri di benzina – chiamiamola così – alla propaganda delle forze politiche, *in primis* giustappunto quelle populiste. Prima la decisione dei giudici della sezione immigrazione del Tribunale di Roma che non ha convalidato i trattenimenti in Albania, e ha stabilito il rientro in Italia dei dodici migranti trasferiti dall'altra parte dell'Adriatico. Da cui lo scatenarsi delle opposizioni che ventilano il danno erariale, e invocano l'apertura di una procedura di infrazione da parte delle istituzioni europee.

Poi, la protesta davanti al Tribunale di Palermo da parte della Lega. Ovvero il sit-in di parlamentari e ministri contro il processo Open Arms, "a tutela" del loro leader e vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini, difeso da Giulia Bongiorno sulla base di un repertorio di motivazioni che descrivono l'anche allora ministro intento allo svolgimento delle sue funzioni e nell'esercizio di un atto politico discrezionale. Ossia, precisamente quanto la magistratura contesta.

La piazza, contrariamente alle speranze leghiste, di folto ha visto solo la rappresentanza politica e istituzionale del partito di Salvini, e qui si pongono difatti due ordini di questioni. Se si rivela logico e legittimo – va da sé – che un'organizzazione partitica faccia risuonare la sua voce in difesa del capo, si pongono invece parecchi problemi (e qualche inquietudine) nel momento in cui, come per l'appunto ieri, a testimoniare quella che, di fatto, è un'opposizione di piazza nei confronti dei magistrati sono rappresentanti di rilievo delle istituzioni come alcuni componenti di un governo. Personaggi del potere esecutivo che si pongono contro figure dell'ordinamento giudiziario, quello che si configura in tutto e per tutto come un conflitto fra poteri, i quali, nell'ambito del costituzionalismo liberale – aggettivo che viene rispolverato con frequenza, seppure a corrente alternata, dagli ambienti del destracentro –, devono rimanere rigorosamente separati e stare in una condizione di rispettoso equilibrio per svolgere adeguatamente (e senza condizionamenti) il ruolo che compete loro.

La seconda problematica, collegata alla precedente, riguarda il moltiplicarsi dei segni di questo conflitto, in un Paese che "vanta" già una lunga tradizione al riguardo: la «guerra dei Trent'anni» fra politica e magistratura – e, infatti, i leghisti evocano quello che considerano il precedente della protesta di Forza Italia davanti al Tribunale di Milano, anche se per contesto e svolgimento non si tratta proprio della stessa cosa.

Alla luce delle fibrillazioni all'interno dell'esecutivo, della competizione incessante fra Lega e FdI e della potenziale vittoria oltreoceano di Donald Trump, la temperatura è destinata a salire, con tutte le pessime implicazioni del caso – come ribadisce, da ultimo, il polemicissimo "invito" di Salvini a candidarsi indirizzato ai «giudici di sinistra». —

Hamas non molla «Niente ostaggi senza il ritiro degli israeliani»

La morte di Sinwar non avvicina la fine della guerra a Gaza Lo Stato ebraico e i miliziani islamisti per ora vanno avanti

Laurence F. Talamanca / ROMA

La morte di Yahya Sinwar non fermerà la guerra a Gaza. Su questo convergono le visioni, solitamente lontanissime, di Hamas e Israele all'indomani dell'uccisione a Rafah della mente dell'attacco del 7 ottobre, mentre la comunità internazionale vi intravede, al contrario, l'opportunità di «aprire un cammino verso la pace», come ha detto tra gli altri Joe Biden. Nel confermare in un videomessaggio l'uccisione del suo «grande leader», il movimento palestinese ha giurato di uscirne «rafforzato» e di continuare la guerra contro lo Stato ebraico, minacciando ancora una volta la sorte degli ostaggi israeliani a Gaza: i prigionieri non saranno liberati finché Israele non cesserà gli attacchi e si ritirerà dalla Striscia, ha avvertito Khalil al Hayya, influente esponente di Hamas basato in Qatar e tra i papabili alla successione di Sinwar.

IL MARTIRE

A Tel Aviv, il premier Benyamin Netanyahu ha convocato una riunione speciale del governo con i vertici militari, tra cui il capo di stato maggiore Herzi Halevi, e dell'intelligence per fare il punto sulle operazioni a Gaza e in Libano, dove Israele sta combattendo gli Hezbollah filoiraniani. «Abbiamo ucciso 1.500 miliziani» del partito di Dio, ha rivendicato Halevi, spiegando che «il gruppo terroristico continua a ridursi, anche se nasconde le perdite». Tuttavia, l'intero asse anti-israeliano radunato sotto l'ombrello dell'Iran - con Hamas e Hezbollah, anche gli Houthi in Yemen e le milizie in Iraq e Siria - sostiene che «il martirio di Sinwar» non farà che «rafforzare lo spirito della resistenza» in favore della causa palestinese. «Sarà un modello per i giovani e i bambini che seguiranno la sua strada per la liberazione della Palestina. Finché esisteranno occupazione e aggressione, la resistenza durerà, perché il martire rimane vivo e diventa fonte di ispirazione», ha dichiarato su X il rappresentante permanente di Teheran all'Onu. Il fronte

> Netanyahu: «I terroristi nascondono le perdite, ma sono sempre di meno»

anti-israeliano infatti, nell'omaggiare la memoria del leader ucciso, continua a sottolineare come Sinwar non sia rimasto ucciso al buio di un tunnel di Gaza o circondato dagli ostaggi come scudo, ma «combattendo eroicamente il nemico». E anche l'Organizzazione per la liberazione della Palestina «piange» la sua morte, così come i talebani in Afghanistan. Per l'Idf, invece, l'obiettivo numero uno della guerra a Gaza stava cercando di raggiungere un riparo nell'area umanitaria di Mawasi, nel sud della Striscia, dopo essere stato costretto a lasciare la sua Khan Yunis sotto la pressione dei militari israeliani. L'esercito ha inoltre riferito di aver ucciso, a 200 metri di distanza, il comandante del battaglione Tel Al-Sultan di Rafah, Mahmoud Hamdan, responsabile della sicurezza di Sinwar e della sorveglianza dei sei ostaggi uccisi alla fine di agosto. Ora, dopo l'autopsia condotta nell'istituto di medicina legale di Tel Aviv, il corpo del leader sarà custodito in un luogo segreto, seguendo lo stesso destino di altri terroristi e dittatori sepolti nella terra dell'oblio.

TUTTO UGUALE

Riuniti a Berlino, Biden con Olaf Scholz, Emmanuel Macron e Keir Starmer hanno invocato «la necessità immediata di riportare gli ostaggi alle loro famiglie, di cessare la guerra a Gaza e la garanzia che gli aiuti umanitari raggiungano i civili» palestinesi. Ma la morte di Sinwar non ha fermato né i raid aerei sulla Striscia né l'angoscia per i rapiti, con i loro cari che temono di veder tramontare ogni speranza di accordo con Hamas, rimasto orfano del suo leader. «La scelta di un successore non richiederà molto tempo», ha assicurato l'alto funzionario Mahmoud Mardawi, avvertendo tuttavia che «i nostri termini riguardo ai negoziati per il cessate il fuoco non cambieranno». —

Un soldato Houthi davanti a un cartellone del defunto leader di Hamas

IN MISSIONE PER RILANCIARE LA DIPLOMAZIA

Meloni a Beirut per mediare «Ora uno sforzo da Israele»

La premier in Giordania e poi in Libano, dove incassa l'appoggio al cessate il fuoco di 21 giorni proposto da Usa, Ue e tre Paesi arabi

ROMA

La missione Unifil «va rafforzata mantenendo la sua imparzialità» perché «solo così si potrà voltare pagina». L'Italia «sarà pronta a fare la propria parte» se le verrà chiesto di aumentare il proprio contingente. Quello che serve ora per la de-escalation è «uno sforzo da parte israeliana».

Sono le direttrici indicate da Giorgia Meloni, dopo aver incassato l'adesione del Libano alla proposta di cessate il fuoco per 21 giorni avanzata un mese fa da Usa, Ue e tre Paesi arabi. E, chiudendo la missione in Giordania e a Beirut, annuncia che una delle sue prime telefonate sarà proprio a Benjamin Netanyahu. Al quale ribadirà che, dopo la scomparsa del leader di Hamas Yahya Sinwar, la mente della strage terrorista del 7 ottobre 2023, «può offrire la finestra per una stagione nuova, una finestra che deve essere colta da parte israeliana». La premier, a meno di tre mesi dalla fine della sua presidenza del G7, atterra nella notte ad Amman, reduce dal Consiglio europeo di Bruxelles dove la crisi mediorientale è stata centrale nelle discussioni fra i leader. Con il re giordano Abdullah II, a cui riconosce una leadership moderata e quindi cruciale nello scacchiere, condivide la necessità di sforzi comuni per un cessate il fuoco a Gaza e il rilascio degli ostaggi israeliani, ribadendo il sostegno alla strategia umanitaria nella Striscia. Poi vola a Beirut, un viaggio tra strettissime misure di sicurezza, in cui non può rientrare la visita ai militari italiani, che con Unifil presidiano la linea blu e nella missione bilaterale Mibil supportano l'esercito libanese. Incontra però nella capitale i vertici del nostro contingente, ai quali affida il suo messaggio di vicinanza e solidarietà. —

Meloni con Mikati in occasione della sua visita in Libano

Agenti presidiano piazza del Plebiscito e palazzo Reale per il G7

MINISTRI DELLA DIFESA

G7 a Napoli, città blindata e tensione per la protesta

ROMA

Napoli blindata già da ieri per il G7 della Difesa, che si terrà a Palazzo Reale - nel cuore della città - fino a domenica mattina: saranno circa 3.000 gli uomini delle forze dell'ordine impegnati nei servizi di vigilanza e controllo, mentre tutta la zona a ridosso dei luoghi del vertice è off limits sia alle auto che ai pedoni. Preoccupa un corteo - che si annuncia affollato, tempo permettendo - di diverse sigle e associazioni del mondo antagonista che è stato autorizzato da piazza Garibaldi, cioè la Stazione centrale, fino a Piazza Bovio, a distanza di sicurezza dal summit. Ma i manifestanti hanno già avvertito: «non ci fermeremo». Dopo l'arrivo delle delegazioni e una cena di gala a palazzo della Marina, la riunione entrerà nel vivo oggi con due sessioni, mattina e pomeriggio, nelle quali verranno affrontati i dossier più caldi. Due su tutti: la guerra in Ucraina - a Napoli potrebbe arrivare il ministro ucraino della difesa Rustem Umerov - e la situazione in Medio Oriente, con il mutato scenario dopo l'uccisione del capo di Hamas Yahya Sinwar e le tensioni intorno alla missione Unifil in Libano. Si parlerà anche degli equilibri nel continente africano e nell'Indopacifico e di politica industriale. Intorno al tavolo, con il padrone di casa Guido Crosetto, i ministri della Difesa dei Paesi del G7, il segretario generale della Nato Mark Rutte e l'Alto rappresentante dell'Unione Europa per gli affari esteri e la politica di sicurezza, Josep Borrell. In serata le delegazioni si sposteranno a Palazzo Salerno, sempre in piazza del Plebiscito, sede del Comando Forze Operative Sud dell'Esercito. —

UN NUOVO PROTAGONISTA DEL CONFLITTO

Monito da Pyongyang, Kim invia i suoi soldati a combattere in Ucraina

Il leader della Corea del Nord Kim Jong-un

L'intelligence di Seul conferma le parole di Zelensky: migliaia di soldati nordcoreani sono già in Russia, si addestrano nella regione di Vladivostok

Claudio Accogli / ROMA

Il dado è tratto: migliaia di soldati di un Paese terzo si apprestano a scendere sul campo di battaglia nel conflitto tra Russia e Ucraina, al fianco dell'Armata di Putin. Un contingente di forze speciali di Pyongyang è già arrivato a Vladivostok, nell'Estremo oriente russo, per iniziare l'addestramento, rivela un rapporto dettagliato degli 007 di Seul. Nel complesso, il leader nordcoreano Kim Jong-un «ha deciso di inviare quattro brigate per un totale di 12.000 soldati a sostegno di Mosca». Corredato dalle immagini satellitari, il dossier arriva all'indomani della denuncia di Volodymyr Zelensky, a margine del Consiglio europeo, che aveva parlato di «10mila soldati dalla Corea del Nord» già in fase di addestramento. «Sarebbe il primo passo verso una guerra mondiale», aveva avvertito il presidente ucraino. Le informazioni del National Intelligence Service (Nis) sudcoreano

Dall'agosto scorso sono arrivate in Russia 13mila navi cariche di container

sono arrivate dopo un vertice di sicurezza convocato dal presidente Yoon Suk-yeol nel mezzo delle crescenti speculazioni sull'aiuto di Kim allo zar. Un primo gruppo di circa 1.500 militari di Pyongyang è sbarcato tra l'8 e il 13 ottobre a Vladivostok, il convoglio era composto da quattro navi da sbarco anfibie e tre navi di scorta russe. Le immagini satellitari indicherebbero una fase di addestramento già in corso nelle non lontane basi russe a Ussuriysk e Khabarovsk. Circostanza questa confermata da fonti militari alla Bbc, che nei giorni scorsi avevano riferito all'emittente britannica dell'arrivo dei nordcoreani nell'area.

Inoltre, sempre dalle immagini aeree, si intravede una nave russa nel porto nordcoreano di Chongjin, apparentemente per caricare altri soldati. Il traffico marittimo tra i due Paesi è intenso: il Nis stima che dallo scorso agosto siano partite dai porti della Corea del Nord 13mila navi container dirette in Russia per trasportare munizioni, missili, razzi anticarro. Tra questi l'impressionante numero di 8 milioni di proiettili d'artiglieria, decisivi nel conflitto ucraino, e spina nel fianco di Kiev costretta a fare i conti con una costante carenza di rifornimenti. «La Corea del Nord - ha commentato il ministro degli Esteri ucraino Andrii Sybiha - sostiene l'aggressione della Russia contro l'Ucraina con armi e effettivi. Noi esigiamo una reazione immediata e forte della comunità euroatlantica e mondiale». Per Seul i legami militari tra Pyongyang e Mosca rappresentano una «significativa minaccia alla sicurezza anche per la comunità internazionale». Dall'Unione europea, il portavoce della Commissione Peter Stano ha ventilato contromisure: «Il continuo supporto militare della Corea del Nord alla Russia sarà affrontato con una risposta appropriata». —

Medio Oriente in fiamme

Meloni in Libano per ribadire l’inaccettabilità degli attacchi di Idf all’Unifil
Obiettivo tre settimane di tregua che consentirebbero una trattativa

Beirut-Kiev rappresenta un incrocio pericoloso Mediazione soltanto con il sì di Usa e Russia

La premier Giorgia Meloni con il presidente del Consiglio della Repubblica libanese Najib Mikati

RENZO GUOLO

Mentre Israele incassa l’eliminazione del leader di Hamas Sinwar e annuncia che «la guerra va avanti», si moltiplicano gli sforzi della comunità internazionale per giungere a una soluzione diplomatica del conflitto mediorientale. Così , dopo la Giordania, Meloni va in Libano: nella doppia veste di capo di governo di un Paese, l’Italia, che in questo momento ha la presidenza di turno del G7 e, sul terreno, uno dei contingenti Unifil più numerosi. Missione, questa, non troppo gradita a Israele che non solo ne ha bersagliato le posizioni, ma di cui, per bocca del suo stesso premier, ha chiesto, dopo pesanti avvertimenti, quanto meno un “riposizionamento” lontano dalle zone di guerra che ne vanificherebbe ogni residuo ruolo.

A Beirut Meloni ha visto il premier Mikati, capo di un debole governo “provvisorio”, del quale Hezbollah è comunque un pilastro, e il presidente del Parlamento Berri, storico leader di Amal, fazione sciita che non si riconosce nel Partito di Dio, ma gli è alleata. Ai suoi interlocutori, la presidente del Consiglio italiano - che al Gran Serraglio ha ribadito di ritenere “inaccettabili” gli attacchi alla missione Onu -, ha illustrato la proposta su cui concordano molti Paesi europei, in primo luogo la Francia che con il Paese dei Cedri ha storici legami. Un piano che, a partire dall’esclusione del ritiro dal Libano dell’Unifil, prevede la sospensione per tre settimane delle ostilità tra Israele e Hezbollah: per negoziare, nel frattempo, il ritiro oltre il Litani delle milizie armate sciite, il ritorno dietro la Linea Blu delle truppe israeliane, il rafforzamento dei caschi blu, destinati a presidiare il confine con nuove regole d’ingaggio che consentano di operare senza dipendere, come prescrive la risoluzione 1701, dalla presenza dell’ormai evanescente esercito libanese.

Illusorio credere che Netanyahu, avendo le carte migliori, inizi a frenare proprio ora

Un’intesa per nulla semplice da realizzare. Difficile, infatti, che, senza forti pressioni americane, del tutto inefficaci sino a quando non sarà chiaro chi andrà alla Casa Bianca, Israele accetti. Il governo del riottoso Netanyahu ritiene che la guerra consenta un’occasione irripetibile per mettere fuori gioco, almeno militarmente, le organizzazioni islamiste legate all’Iran e ridisegnare la regione. Un cessate il fuoco ora, sostengono i falchi delle due destre che sorreggono il redivivo Bibi - tornato a veleggiare nei consensi -, sollecitati dalla prospettiva del mutamento unilaterale dei confini internazionalmente riconosciuti, consentirebbe a Hezbollah di riorganizzarsi e minacciare nuovamente, in tempo relativamente breve, l’Alta Galilea.

Israele punta, invece, a gestire direttamente, senza la presenza Onu, una fascia di sicurezza in Libano che si estenda sino al fiume Litani. In questa logica le Nazioni Unite, definite sprezzantemente da Bibi «palude antisemita», sono un ostacolo.

Quanto a Hezbollah, ha bisogno di una tregua. Israele ne ha decapitato la leadership, eliminando Nasrallah e altri dirigenti del movimento, oltre che i suoi vertici militari. Sul campo l’Idf , che ha richiamato un’altra divisione di riservisti destinata al fronte Nord, ha già inferto pesanti perdite alle milizie sciite. I bombardamenti di Beirut e di altre città popolate dagli sciiti da parte di Israele, che minaccia di ridurre il Libano come Gaza, fanno temere che resistere a oltranza possa essere controproducente. Da qui la cauta apertura di Hezbollah a un cessate il fuoco che comporti, inevitabilmente, il ritiro dal Sud. Salvare l’organizzazione e risparmiare alla popolazione sciita un ulteriore coinvolgimento nella guerra che andrebbe a detrimento del consenso sembra ineludibile per il Partito di Dio. Ma se vi sarà da combattere, lo farà: come lascia intuire anche l’annuncio di una nuova fase militare, con l’impiego di missili guidati, contro «l’entità sionista». Molto dipenderà dalle dinamiche regionali. Se l’annunciata rappresaglia israeliana minacciasse la stabilità del regime iraniano, difficilmente Teheran spingerebbe per il raffreddamento del fronte libanese.

Hezbollah è debole, ma non tanto da mollare la presa sul governo “provvisorio”

La «tregua contro ritiro e nuove regole d’ingaggio» necessita, comunque, di un passaggio al Consiglio di Sicurezza, impossibile senza un accordo tra Usa e Russia, collocati su fronti opposti in Ucraina. I due conflitti, quello mediorientale e quello ucraino, dunque si intrecciano: mostrando un ordine mondiale ancora alla ricerca di un equilibrio dopo la fine del bipolarismo. —

Agenda 2030

MASSIMO PANICCIA

Formazione

«Se la Regione potesse formare gli imprenditori probabilmente sarebbe questa la vera ricchezza del nostro territorio considerato che ci sono 90 mila imprese, una ogni dieci abitanti». A sottolinearlo è stato Massimo Paniccia, presidente dei Confapi Fvg. «La formazione dei manager - ha detto - è importante e allora dovremmo partire proprio dai nostri imprenditori e poi dovremo interrogarci per capire se siamo esportatori o sub fornitori».

MICHELE NENCIONI

Nucleare

«Se non vogliamo aumentare la produttività a spese del costo del lavoro serve una manifattura avanzata». Lo ha ribadito Michele Nencioni, direttore generale di Confindustria Udine secondo il quale, tenendo in considerazione il fatto che «abbiamo l'occupazione femminile più alta in Italia, per far fronte al calo demografico serve immigrazione qualificata e per l'energia niente pregiudizi sul nucleare».

MASSIMILIANO CIARROCCHI

Prodotti finiti

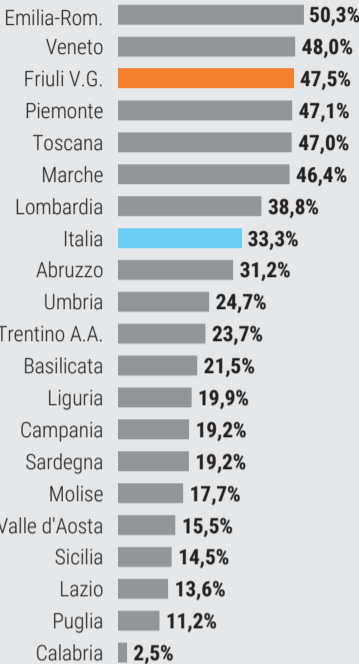
«Ancora oggi molte aziende producono semilavorati ma per mantenere alta la competitività sono determinanti il costo dell'energia e del lavoro. Creiamo poco valore aggiunto mentre con i prodotti finiti sarebbe possibile garantire salari e un welfare più elevato». È questo per il vicepresidente della Cciaa di Trieste e Gorizia Massimiliano Ciarrocchi il prossimo passo da compiere «per l'economia del Fvg che si trova già ai vertici italiani».

IL SISTEMA MANIFATTURIERO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

1. In FVG la manifattura ha una produttività più elevata del resto dell'economia e superiore alla media nazionale (+6%)
2. Il FVG è 4° in Italia per incidenza del V.A. manifatturiero, con un valore superiore a quello di Piemonte e Lombardia nel Nord Italia
3. Il FVG è 3° in Italia per quota di occupati nella manifattura sul totale regionale, 2° nel Nord Italia (alle spalle del Veneto)
4. Il Friuli Venezia Giulia è 3° in Italia per peso dell'export sul PIL (47,5% vs. 33,3% medio nazionale)
5. L'incidenza di fatturato delle multinazionali manifatturiere a controllo estero in Friuli Venezia Giulia è superiore alla media nazionale (55,5% vs. 35,9%)

A. Il FVG è 2° a livello nazionale e 1° nel Nord Italia per incidenza di start-up innovative
B. Il FVG è nella Top-5 delle Regioni italiane per spesa in Ricerca & Sviluppo (1,7% del PIL)

Produttività (Valore Aggiunto per occupato) delle aziende manifatturiere e totale:
(valori in migliaia di Euro), 2021

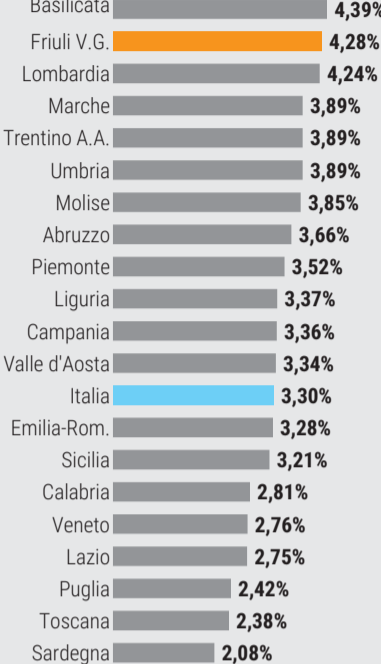
Peso dell'export sul PIL nelle Regioni italiane
(valori %), 2023

Incidenza delle imprese multinazionali manifatturiere estere sul totale delle multinazionali
(valori %), 2021

Regione	%	Regione	%	Regione	%
Basilicata	20,1%	Basilicata	20,1%	Molise	90,2%
Emilia R.	16,9%	Molise	16,9%	Basilicata	87,7%
Abruzzo	15,1%	Abruzzo	15,1%	Abruzzo	76,8%
Veneto	14,9%	Umbria	14,9%	Umbria	73,9%
Molise	13,6%	Emilia R.	13,6%	Piemonte	62,4%
Toscana	13,4%	Piemonte	13,4%	Sicilia	60,5%
Piemonte	13,0%	Campania	13,0%	Emilia R.	55,8%
Friuli V.G.	**12,5%**	**Friuli V.G.**	**12,5%**	**Friuli V.G.**	**55,5%**
Lombardia	12,0%	Puglia	12,0%	Marche	51,9%
Italia	12,0%	Italia	9,7%	Italia	35,9%
4° nel Nord Italia		3° nel Nord Italia		3° nelNord Italia	

Imprese industriali a controllo estero nel Centro-Nord
(valori %), 2021

Crescita del numero di addetti		Crescita del fatturato	
Lombardia	21,5%	Umbria	71,3%
Umbria	14,1%	Toscana	72,7%
Veneto	11,0%	Marche	81,5%
Marche	11,4%	Lombardia	88,7%
Toscana	9,7%	Lazio	22,0%
Lazio	9,8%	Veneto	37,2%
Trentino A.A.	7,3%	Liguria	40,6%
Emilia R.	3,7%	Italia	40,7%
Friuli V.G.	3,9%	Emilia R.	50,1%
Italia	4,9%	Friuli V.G.	50,5%
Liguria	5,6%	Trentino A.A.	53,0%
Piemonte	2,0%	Piemonte	54,8%

Incidenza delle start-up innovative sul totale delle nuove società di capitali
(valori %), III trimestre 2024

Fonte: elaborazioni Teha Group ecc

Manifattura Linee guida per lo sviluppo

The European House-Ambrosetti ha analizzato il settore Fvg al terzo posto tra le regioni per numero di occupati

UDINE

Non soltanto il Friuli Venezia Giulia è una regione a trazione manifatturiera, ma è anche un territorio «best performer» (sono le parole dell'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini) in Italia che si colloca al quarto posto per incidenza del valore aggiunto e al terzo per occupati, tanto da non sfigurare nemmeno a confronto con i principali competitori europei. A certificarlo è la fotografia scattata da The European House-Ambrosetti che ha elaborato uno studio analizzando lo stato dell'arte del settore facendo emergere punti di forza e criticità con l'obiettivo di suggerire le azioni da mettere in atto per vincere le sfide del futuro in un contesto in continua evoluzione.

I NUMERI

A illustrare l'elaborato, frutto anche di una capillare attività di ascolto che ha coinvolto tutti i principali stakeholder del territorio, è stato Lorenzo Tavazzi, senior partner e responsabile dell'area scenari e intelligence di The European House – Ambrosetti che ieri, nella sala Bianca della Fiera di Martignacco, è intervenuto alla presentazione dell'Agenda 2030: «Abbiamo analizzato le caratteristiche del sistema manifatturiero ed economico del Fvg e sono emerse 5 evidenze e 2 elementi trasversali: la manifattura ha una produttività più elevata del resto dell'economia e superiore alla media nazionale (+6%); il Fvg è 4° in Italia per incidenza del valore aggiunto manifatturiero, meglio di Piemonte e Lombardia nel Nord Italia; è 3° in Italia per quota di occupati nella manifattura sul totale regionale, 2° nel Nord Italia (alle spalle del Veneto); è 3° in Italia per peso dell'export sul Pil (47,5% rispetto al 33,3% medio nazionale); l'incidenza di fatturato delle multinazionali manifatturiere a controllo estero in Fvg è superiore alla media nazionale (55,5% contro il 35,9%); è 2° a livello nazionale e 1° nel Nord Italia per incidenza di start-up innovative; è nella top-5 delle regioni italiane per spesa in ricerca & sviluppo (1,7% del Pil)».

LO STUDIO

Nello studio presentato viene esaminato nel dettaglio il recente Piano Draghi (rapporto "The Future of European Competitiveness"), al fine di capire se ricette utili per il contesto europeo (riduzione del divario di innovazione, decarbonizzazione e aumento della sicurezza) possono essere applicate anche in Friuli Venezia Giulia. Ambrosetti ha provveduto a fare un'analisi delle competenze distintive del territorio e del suo attuale posizionamento strategico-competitivo, sia a confronto con le altre regioni sia con regioni europee simili o in termini di sviluppo economico, sociale o tecnologico. Ha poi condotto un'analisi dei 5 megatrend (instabilità dello scenario geopolitico, evoluzione demografica, transizione digitale, transizione sostenibile, nuove catene globali del valore) identificando specifici indirizzi e proposte in chiave futura.

LE STRATEGIE

Sono cinque i fattori su cui, secondo la società di consulenza Ambrosetti, bisogna puntare per lo sviluppo industriale del Fvg a partire dal trasferimento della conoscenza alle imprese, «rafforzando il sistema formato da università, centri di ricerca e tessuto produttivo, con l'obiettivo di aumentare la propensione all'innovazione e gli investimenti in ambito digitale». Un ruolo strategico riveste anche il capitale umano e quindi la valorizzazione dell'intelligenza umana e l'alta formazione del personale che «dovrà gestire nuovi processi di automazione e innovazione all'interno dell'azienda». Servono poi «nuovi modelli di business orientati alla sostenibilità, alla sinergia tra manifattura e servizi, al welfare e al benessere sociale che pongono la persona al centro», ha evidenziato Tavazzi. Nell'agenda dello sviluppo c'è anche la decarbonizzazione e la transizione verde, «per rendere il Fvg uno snodo fondamentale nel nuovo mercato dell'energia rinnovabile, attraendo aziende leader del settore e sviluppando nuove forme di approvvigionamento e produzione». Ultimo fattore «le produzioni ad alto valore aggiunto e implementazione di big data e - si legge nel documento - sistemi di analisi predittiva nei processi produttivi per aumentare la produttività e la competitività».

GLI INTERVENTI

Cinque anche gli ambiti di intervento per il Piano industriale redatto da Ambrosetti che prima di tutto suggerisce di favorire processi di aggregazione e crescita dimensionale delle imprese, attrarre forza lavoro qualificata, promuovere la transizione energetica e sostenibile, favorire la transizione digitale del tessuto economico-produttivo e l'applicazione di tecnologie di intelligenza artificiale e incentivare il percorso di crescita delle imprese sui mercati internazionali. A quest'ultimo proposito l'idea è quella di posizionare l'export manifatturiero in nuovi mercati e aree geografiche caratterizzati da più alti tassi di crescita con la creazione una rete di centri per l'export delle produzioni del Fvg. —

C.RI.

IL PIANO
PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Il documento ribadisce: produttività più alta della media nazionale (+6%) e secondi in Italia per incidenza di start up

Si punta alla decarbonizzazione attraendo aziende leader e sviluppando nuove forme di approvigionamento

Tra gli interventi ritenuti necessari: favorire i processi di aggregazione e crescita dimensionale delle imprese

Rosolen: le politiche attuate hanno permesso di compensare la perdita del potere di acquisto
Tra le iniziative quelle a favore dell'occupazione «che ha la percentuale più alta di sempre»

Bini sulle sfide per il futuro: aumento della competitività e conquista di nuovi mercati

LA PRESENTAZIONE

CRISTIAN RIGO

L'obiettivo è quello di far crescere le imprese accompagnandole alla conquista di nuovi mercati senza fermarsi alla fotografia lusinghiera scattata dallo studio Ambrosetti perché, se da lato i numeri del settore confermano che «stiamo andando nella giusta direzione» come ha rimarcato l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, dall'altro c'è la consapevolezza di dover far fronte alla «rivoluzione più veloce di sempre e quindi - ha osservato l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen - è fondamentale sapere in che direzione vogliamo andare».

E lo studio messo a punto dalla società di consulenza Teha del The European House-Ambrosetti dal punto di vista della Regione serve proprio a questo: a leggere il presente della manifattura per sapere come indirizzare il futuro. Tenendo in considerazione anche il quadro internazionale sul quale ieri ha provato a far luce Federico Rampini, in collegamento dagli Usa. Inevitabile partire dalle ultime battute delle elezioni presidenziali che, ha osservato il giornalista, «se nei toni, caratterizzati da un linguaggio ostile tra i due candidati che si definiscono rispettivamente fascista e comunista, sembrano disegnare due scenari completamente diversi, nei contenuti sono in realtà convergenti su molti temi. Kamala Harris sembra aver abbandonato il green new deal e anche sull'immigrazione non parla più di frontiere aperte. Si è avvicinata a Trump anche sui dazi che, per lo meno nei confronti della Cina, saranno mantenuti al di là di quello che sarà l'esito del voto». Insomma sul piano delle relazioni economiche con gli Usa potrebbe non cambiare molto.

Ma nello studio non si parla solo di Usa. «L'Agenda 2030 - ha detto Bini - è il frutto di un articolato studio, fortemente voluto dalla Regione, che detta importanti linee di sviluppo a vantaggio delle nostre imprese per poter guardare con ottimismo al prossimo futuro. Crescita dimensionale delle imprese, aumento della competitività nello scenario internazionale, transizione digitale ed energetica e attrazione di figure professionali qualificate sono gli assi portanti per rendere sempre più forte il nostro sistema economico. Il Fvg è un territorio "best performer" in Italia con riferimento alla manifattura - ha analizzato ancora l'assessore, ricordando anche i positivi dati relativamente alla crescita del Pil in regione (+5,1% nel periodo 2018-23)-. Investire nella manifattura è pertanto strategico per dare ulteriore slancio al nostro sistema produttivo industriale. Solo nel 2024 abbiamo immesso nel tessuto economico regionale quasi mezzo miliardo di euro. Il percorso di crescita è dunque già iniziato e, come Amministrazione regionale, siamo pronti a proseguirlo attraverso le azioni messe già in atto e quelle individuate nell'Agenda 2030 che sarà il nostro manuale di lavoro di riferimento»

Dal canto suo Rosolen ha rimarcato come «le politiche strutturali messe in campo sin dalla scorsa legislatura dalla Regione» abbiano permesso di «compensare la perdita del potere d'acquisto delle famiglie e il gap di competenze causato dalla velocità di cambiamento a cui è sottoposta la società moderna. Siamo intervenuti con decisione sui fronti del welfare aziendale, riscrivendo ex novo le leggi su famiglia, scuola, talenti e sul diritto allo studio, e sulla formazione investendo su tutta la filiera formativa dagli asili nido al post Università senza dimenticare l'occupazione raggiungendo la percentuale più alta di sempre in regione e riducendo il divario di genere ai minimi storici». Secondo Rosolen, «non si può prescindere dalla consapevolezza che stiamo attraversando la rivoluzione industriale più rapida di sempre e che, di conseguenza, bisogna avere ben chiari gli obiettivi su cui continuare a lavorare tenendo in considerazione l'incidenza dei fenomeni demografici, migratori e tecnologici». —

In alto da sinistra l'assessore Bini, Tavazzi di Teha e l'assessore Rosolen, qui sopra il pubblico F. PETRUSSI

Federico Rampini

Rampini: anche Harris proseguirà la politica dei dazi con la Cina avviata da Trump nel 2017 e proseguita anche da Biden

GRAZIANO TILATTI

Fattore umano

«Con la nascita della Regione nel dopoguerra, sono stati importanti per lo sviluppo la creazione di strumenti specifici, ad esempio per favorire l'accesso al credito e l'ammodernamento tecnologico, ma ciò che è stato determinante è stato il fattore umano. Manteniamo alta questa qualità - ha osservato il presidente di Confartigianato Graziano Tilatti - e potremo avere l'energia per realizzare una nuova fase di sviluppo».

EDI SNAIDERO

Nuovi mercati

Edi Snaidero presidente del Cluster Legno Arredo Casa Fvg ha rimarcato il fatto che «le medie e piccole aziende che fanno il grosso del lavoro e del fatturato, hanno bisogno di essere accompagnate da un intelligence che possa indicare come e dove spostarsi: chi prima esportava in Russi a e in Cina oggi deve spostarsi negli Usa o in Arabia, ma le piccole realtà non possono farlo da sole».

MICHELE PIGA

Il salario

Il segretario regionale della Cgil Michele Piga nel corso del suo intervento ha evidenziato come «il costo della vita in Friuli Venezia Giulia sia aumentato molto più che in altre regioni, motivo per cui il tema salariale diventa anche più rilevante». Secondo il sindacalista «investire sul lavoro sarà uno dei temi trainanti sui quali confrontarsi per garantire uno sviluppo sostenibile anche dal punto di vista sociale».

CRISTIANO PIZZO

Il protocollo

Il responsabile del dipartimento industria della Cisl Fvg, Cristiano Pizzo ha chiesto «un protocollo per governare l'introduzione dell'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro». A suo avviso poi «va costruito un percorso che ponga il capitale umano al centro del piano industriale di sviluppo del manifatturiero e se qualcuno vuole investire servono siti, manodopera e infrastrututre adeguate».

EZIO TESAN

Rischio esuberi

Il segretario della Uil con delega all'Industria, Ezio Tesan ha portato all'attenzione del dibattito il «ricorso massivo agli ammortizzatori sociali» e ha rimarcato come nel gestire le transizioni sul piano energetico, ambientale e dell'innovazione tecnologica con l'introduzione dell'intelligenza artificiale «si valutino con attenzione tutti i passi da compiere tutelando il fattore umano per evitare il rischio di dover far fronte a molti esuberi».

Le nostre iniziative

Il festival della comunicazione scientifica promosso da Nem: ecco come impatta l'Ai nelle nostre vite

Appalti pubblici, città e lavoro L'intelligenza artificiale è tra noi

INNOVAZIONE

GIACOMINA PELLIZZARI

L'obiettivo è fare divulgazione scientifica, è spiegare al maggior numero possibile di persone come impatta l'intelligenza artificiale nelle nostre vite. Quella che abbiamo davanti è una rivoluzione paragonabile all'avvento dell'energia elettrica. L'esempio usato, ieri, al teatro immersivo Maurensig di Feletto (Tavagnacco), dal direttore del Distretto delle tecnologie digitali del Friuli Venezia Giulia (Ditedi), Francesco Contin, illustrando il festival "Artificial intelligence forum: città generative e società contemporanee", in corso fino a domani, calza a pennello per capire che il confronto con l'Ia non potrà essere rinviato all'infinito.

«Ognuno di noi deve iniziare a comprendere che impatto ha l'intelligenza artificiale nella quotidianità» insiste Contin prima di spiegare che l'iniziativa è nata grazie al bando finanziato dalla Regione per promuovere la comunicazione scientifica. Promosso dal gruppo Nord-est multimedia, il festival è alla sua prima edizione.

LA FOTOGRAFIA

Distribuiti in tre giornate, gli incontri si rivolgono quasi tutti agli addetti ai lavori. «Abbiamo affrontato il tema dell'intelligenza artificiale nella Pubblica amministrazione e nei contratti innovativi: è un nuovo modo per allentare la burocrazia. Non mancano incontri su etica e robotica nel mondo del lavoro». Il direttore si sofferma sul programma per ricordare che oggi gli accenti si spostano dall'informatica alla ricerca, con molti esperti noti al grande pubblico. Comin è convinto che l'intelligenza artificiale sia già tra noi e non solo nel mondo del lavoro: «Dobbiamo iniziare a comprenderla e a lavorare assieme anche perché se da un lato provocherà profondi cambiamenti con la riduzione dei posti di lavoro tradizionali, dall'altro ne creerà di nuovi». L'importante è comprendere il cambiamento per non subirlo. Ditedi sta monitorando la situazione all'interno delle sue 1.600 imprese, il report sugli utilizzi sarà presentato entro fine anno.

Pier Marco Rosa Salva, Elena D'Orlando e Leopoldo Coen FOTO PETRUSSI

TEATRO MAURENSIG
A FELETTO (TAVAGNACCO)
L'EVENTO SI CONCLUDERÀ DOMANI

> D'Orlando: il contratto non serve più per acquisire beni a costi ridotti, ma diventa un vero e proprio strumento di policy»

NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Ieri le sezioni del festival sono state dedicate alla pubblica amministrazione, in particolare agli appalti innovativi. A chiarire questa definizione è stata Elena D'Orlando, la direttrice del dipartimento di Scienze giuridiche dell'università di Udine: «Sono uno strumento attraverso il quale la Pubblica amministrazione crea una domanda pubblica di servizi e di beni ad alta innovazione tecnologica che ancora non sono presenti sul mercato o che sono presenti in maniera molto limitata. In questo modo, lo Stato induce l'offerta privata a strutturarsi in modo qualitativamente innovativo con ricadute anche sul contesto territoriale». Secondo la docente «il contratto pubblico non è più un mero strumento per acquisire beni a costi ridotti, ma diventa un vero e proprio strumento di policy, attraverso il quale lo Stato interviene nell'economia». Il percorso sarà seguito per appaltare tutti i servizi pubblici e se la domanda è «quanto tempo ci vorrà per veder applicare concretamente il nuovo modello?», la professoressa D'Orlando risponde: «Gli appalti innovativi sono previsti dalle normative europea e nazionale. L'Italia, da diversi anni, si sta attrezzando in questo senso, ovviamente – sottolinea – ci sono sempre margini di rinnovamento».

> Il direttore di Ditedi: «Dobbiamo capirla, da un lato provocherà la riduzione dei posti di lavoro, dall'altro ne creerà di nuovi»

IL PROGRAMMA

Fortemente voluto dal Comune di Tavagnacco con la collaborazione di Psicoattività aps, Sissa e Università di Udine (tra i partner ci sono Civibank, Fec Italia, OpenCity labs, Borgo Sant'Andrea, Cussigh Bike, Eps, Fast computing, Inest, Intech, Orocaffè, MdSystems, Contributor Aica, evoseed, Infofactory), oggi il festival propone i contributi dei maggiori esperti di intelligenza artificiale a cui si uniscono la scienziata Antonella Viola, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci. Non manca il dibattito sulle "Città generative" con il giornalista Luca De Biase e Ivana Pais, docente di Sociologia economica alla Cattolica del Sacro Cuore, e con il matematico Alfio Quarteroni. La giornata si conclude con l'esibizione della danzatrice e coreografa sperimentale, Silvia Galletti, nello spettacolo sperimentale "Dear Chatbot". Domani, dalle 10, Marco Landi, già Coo e chairman di Apple e attuale presidente dell'Istituto europIA, esplorerà "Il superpotere degli algoritmi", mentre Paolo Benanti guiderà una discussione sull'etica degli algoritmi. Seguirà l'intervento di Federico Faggin, matematico e inventore del microprocessore. —

I consiglieri Celotti e Moretti raccoglieranno gli spunti sul territorio «Servono politiche organiche per una revisione del welfare»

Il Pd prepara la legge contro il calo di natalità e la fuga dei giovani

Lucia Aviani

Il primo passo è una mozione, depositata con l'auspicio di «un'ampia convergenza» in aula; il successivo sarà la stesura (inizio 2025) di un disegno di legge. La consigliera regionale Manuela Celotti (Pd) e il capogruppo del Pd Diego Moretti hanno illustrato, ieri, le strategie con cui l'opposizione intende affrontare l'inverno demografico e la fuga dei 30 mila giovani all'estero registrata dal 2011 al 2023, accrescere l'attrattività e incentivare l'occupazione femminile: servono «politiche innovative» e un approccio strutturale, hanno sottolineato Celotti, prima firmataria della mozione, e Moretti, a parere dei quali le misure adottate dalla giunta Fedriga sono insufficienti.

All'iter in Aula si affiancherà una serie di incontri sul territorio (il 24 e 29 ottobre e il 4 novembre, rispettivamente a Gradisca, Pordenone e Udine) per raccogliere input e delineare l'ossatura della proposta.

Manuela Celotti e Diego Moretti ieri a Udine FOTO PETRUSSI

Nel frattempo, la mozione chiede alla giunta di intensificare i lavori del tavolo per le politiche familiari, di attivare e potenziare servizi a supporto delle famiglie, «prolungando l'orario dell'accoglienza scolastica e aumentando i posti nei servizi per la prima infanzia», ha chiarito Celotti, a giudizio della quale iniziative del genere potrebbero essere attivate subito, stante la disponibilità di risorse garantita dagli ultimi due assestamenti di bilancio. Si sollecita inoltre l'introduzione di nuovi indicatori di valutazione della situazione economica familiare, definendo un quoziente familiare regionale per l'applicazione delle addizionali Irpef e per l'accesso alle misure agevolative. «Servono – ha concluso l'esponente Dem – politiche organiche per una revisione del welfare. Solo in questo modo potremo favorire l'occupazione femminile e rendere attrattivo il Friuli Venezia Giulia, considerato che conta (520 mila lavoratori e 406 mila pensionati) tra qualche anno resteranno scoperti circa 100 mila posti di lavoro». —

MEMORIA DELLE VITTIME DELLE FOIBE

Regione protagonista nella gestione del Museo del ricordo

Marco Ballico

La Regione farà parte della Fondazione che gestirà il Museo del ricordo, istituito dal decreto approvato, all'unanimità, dalla commissione Cultura della Camera. «Un passo fondamentale – commenta l'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil – per onorare la memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo degli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia. Un tributo a coloro che hanno sofferto e un approfondimento sul confine orientale italiano».

Il testo, approvato al Senato, è diventato legge con un iter accelerato senza approdare in aula. Nella Fondazione entreranno pure il ministero della Cultura, la Regione Lazio, Roma capitale e altri soggetti pubblici e privati. «Storicamente legata a quelle tragiche vicende – continua Anzil –, la Regione avrà un ruolo significativo nella gestione del museo. La collaborazione con gli altri componenti della Fondazione ci consentirà di contribuire con la nostra esperienza e conoscenza del territorio, affinché il Museo diventi punto di riferimento nazionale per la conservazione della memoria su un periodo drammatico che spesso qualcuno intende oscurare». La proposta della presidente Meloni e dell'allora ministro Sangiuliano ora legge, si concretizzerà in tre anni in un immobile della Regione Lazio, a due passi da piazza del Popolo, con un investimento di 8 milioni, cui si aggiungeranno, dal 2026, 50 mila euro annui per il funzionamento. —

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

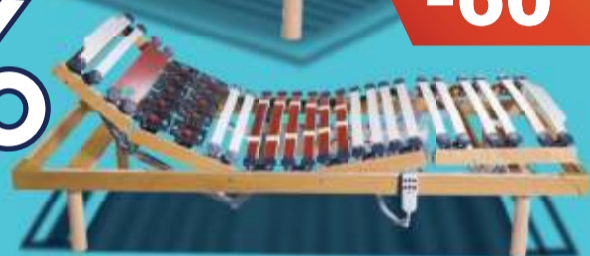
TERMINA DOMENICA 20 OTTOBRE

LETTI DEGENZA -35%

-70%

RETI A DOGHE -60%

DIVANI SCONTI FINO AL -25%

MATERASSI SCONTI FINO AL -70%

LETTI IMBOTTITI SCONTI FINO AL -30%

POLTRONE ALZAPERSONA -35%

BIANCHERIA DA LETTO -30%

DOMENICA 20 APERTO

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 040 826414

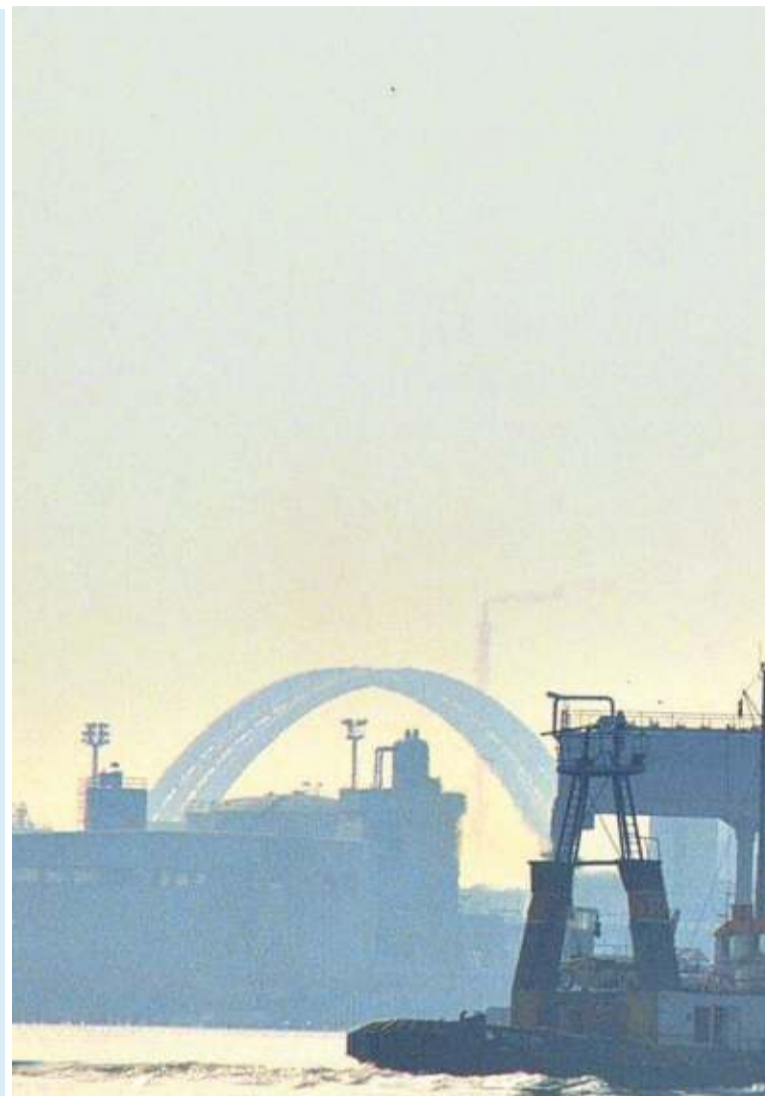
ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Economia e industria

Da sinistra Jonas Moberg, Alessandro Costa, Renato Brunetta, Gilberto Pichetto Fratin, Francesco La Camera

I PROGETTI

Finanziamenti per l'idrogeno

Porto Marghera è già sulla strada del "green", con la conversione della raffineria a bio-raffineria con oli esausti. Poi, i progetti: c'è il finanziamento Pnrr da 17,3 milioni di euro per produrre idrogeno verde (per elettrolisi), con risorse assegnate a Sapio con Eco+Eco e il sostegno di Autorità portuale e Hydrogen Park, la società consortile partecipata da Confindustria Veneto Est, Eni, Sapio, Decal, Edison e Berengo. Si sta ragionando anche su un deposito costiero per il Gnl (gas naturale liquido), con una capacità di 32mila metri cubi, su progetto di Venice Lng. L'Alkeemia, invece, svilpperà componenti per batterie per motori elettrici, scommettendo sulla maggiore domanda sul mercato di motori elettrici. Facendo una panoramica dei progetti verdi che insistono su Porto Marghera, c'è anche quello dell'Autorità Portuale per l'elettrificazione delle banchine: un intervento per ridurre le emissioni connesse alla movimentazione delle merci e dei passeggeri, promuovendo la transizione ecologica.

Nucleare L'ipotesi: una centrale a Porto Marghera

La proposta di Brunetta: un piccolo reattore di ultima generazione

Camilla Gargioni / VENEZIA

Porto Marghera come futura sede di un reattore nucleare di ultima generazione. A rilanciare l'idea è Renato Brunetta, presidente della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità e presidente del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro), a margine del Venice Hydrogen Forum. «Venezia come altri siti può essere produttrice di energia nucleare. Ora è tra le energie più sicure, si parla di scale di produzione molto più piccole: Porto Marghera è un sito utilizzabile anche per questo, dato la sua vocazione industriale. La storia ritorna», afferma Brunetta.

L'idea alla base della riflessione di Brunetta è che in futuro si dovrà parlare di energie congiunte, ossia avere più fonti a disposizione per soddisfare una domanda sempre più elevata. «Il nucleare ha una caratteristica, soprattutto quello di quarta generazione quando arriverà, che è quello della stabilità produttiva e di rischi molto relativi», aggiunge Brunetta, «le rinnovabili hanno questo valore enorme della sostenibilità per le emissioni di carbonio, ma non hanno la continuità».

IL MINISTRO: FUTURO DI PICCOLI IMPIANTI

Di fianco a Brunetta, c'è il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica dell'Italia Gilberto Pichetto Fratin, che in questi ultimi giorni si è speso più volte a favore del nucleare e al risparmio che comporterebbe. «Il nucleare di terza e quarta generazione è fatto di piccoli impianti, con prodotti di basse dimensioni: starà al consorzio di imprese o alle città stabilirne la localizzazione», spiega il ministro dall'Hilton, dove è ospitato il forum, «non starà allo Stato indicare dove farlo. Abbiamo un mandato di ricerca e sperimentazione, stiamo definendo il quadro giuridico per tenerci al passo».

Si parla quindi di fissione di quarta generazione. «Mi riferisco a piccoli reattori, a ciò che hanno annunciato Microsoft, Google, Amazon», puntualizza il ministro, «l'idrogeno può venire da subito anche con l'importazione, ma l'energia pulita senza emissioni è l'energia nucleare». Rispetto all'autonomia nell'ambito energetico, il ministro usa cautela. «Sostengo l'autonomia regionale sulle materie che devono essere più vicine al territorio», premette, «ma come ministro devo fare una valutazione nazionale».

NUCLEARE PULITO, LA PROPOSTA NEL 2018

La candidatura di Porto Marghera al nucleare non è una novità: due anni fa, proprio nel contesto della Fondazione e la presentazione della "valle dell'idrogeno", il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro aveva lanciato Porto Marghera come sede del nucleare pulito, con Eni e il Mit di Boston. L'idea era di portare piccoli impianti per testare a fusione nucleare. Prima ancora, nel 2018, sempre il primo cittadino puntava sul centro di ricerca sulla fusione nucleare, d'intesa con la Regione e l'università di Padova. Il rilancio di Brunetta viene accolto con favore da Ca' Farsetti, sulla linea di portare investimenti di questo tipo nell'area, con una tecnologia "green" a ridotta produzione di scorie.

Insieme al Comune, anche Confindustria Veneto Est è a favore. «Multinazionali e grandi aziende sono pronte a investire in questo settore, e Porto Marghera si configura come un sito strategico per lo sviluppo di impianti nucleari, grazie alla sua vocazione industriale e logistica», dichiara il vicepresidente Mirco Viotto. Per la Cna, bisogna partire dal valutare l'impatto sul territorio. «Siamo in attesa di capire quali siano le proposte progettuali», dichiara il presidente di Cna Veneto Moreno De Col, «solo attraverso un confronto aperto e informato potremo valutare le potenzialità».

NON SOLO NUCLEARE: HUB PER L'IDROGENO

In tema green, Porto Marghera si propone anche come hub per l'idrogeno, ovvero come snodo verso il nord europa. «C'è una linea adriatica, verso nord. Venezia si trova all'incrocio di questi transiti», spiega il ministro Pichetto Fratin, «stiamo coltivando tutte le opportunità, l'idrogeno non ha ancora l'equilibrio per stare sul mercato. Il piano Mattei comprende anche questa azione».

L'idrogeno è un vettore, che potrebbe essere convogliato nei tubi già esistenti per il gas, arrivando dai paesi che lo producono. Ma nella progettualità di Porto Marghera c'è anche la produzione di idrogeno: nella primavera del 2026, ci sarà il primo chilo di idrogeno verde nell'ambito del progetto finanziato tramite Pnrr per 17,3 milioni di euro. Risorse assegnate a Sapio con Eco + Eco e il sostegno di Autorità portuale e Hydrogen Park, la società consortile partecipata da Confindustria Veneto Est, Eni, Sapio, Decal, Edison e Berengo. Finora, la produzione si era limitata all'idrogeno "grigio", prodotto dagli idrocarburi nell'ambito di processi industriali afferenti alla chimica. —

> A rilanciare l'idea è il presidente del Cnel nel corso del Venice Hydrogen Forum: «Impianti stabili e con rischi molto relativi»

> Si parla di fissione di quarta generazione Pichetto Fratin: «Starà al consorzio di imprese stabilire la localizzazione»

Uno skyline di Porto Marghera. Nella foto in alto a sinistra, gli impianti di una centrale nucleare in Francia (Agf)

IL DOCENTE DI FISICA PIERO MARTIN

«La transizione energetica non può essere rimandata Adesso un piano europeo»

L'INTERVISTA

Laura Berlinghieri

Piero Martin, professore di Fisica presso il dipartimento di Fisica e Astronomia all'Università di Padova, di cosa parliamo, quando parliamo di "nucleare", oggi?
«Essenzialmente, di fissione: il processo in uso nei reattori attuali, che consiste nella rottura di nuclei molto pesanti, come quello dell'uranio. C'è poi un altro processo nucleare, la fusione, ancora in fase di sviluppo industriale e scientifico. Nessuno dei due processi produce Co2, per questo sono forme di energia elettrica molto appetibili».

Senza nucleare, l'Italia rischia la deindustrializzazione?
«Siamo nel mezzo di una crisi climatica molto seria. E gli ultimi anni – con la guerra in Ucraina e in Medio Oriente – ci hanno mostrato quanto siamo vulnerabili in termini energetici. Dobbiamo liberarci al più presto dalla dipendenza dai combustibili fossili – gas, petrolio e carbone – dai quali ancora ricaviamo oltre il 60% della nostra energia elettrica. Per questo è necessario fare appello a tutte le sorgenti libere da Co2. Il futuro sarà delle rinnovabili, non possiamo permetterci di prescindere dal nucleare, che sarà una componente minoritaria, ma comunque importante».

Il fisico Piero Martin

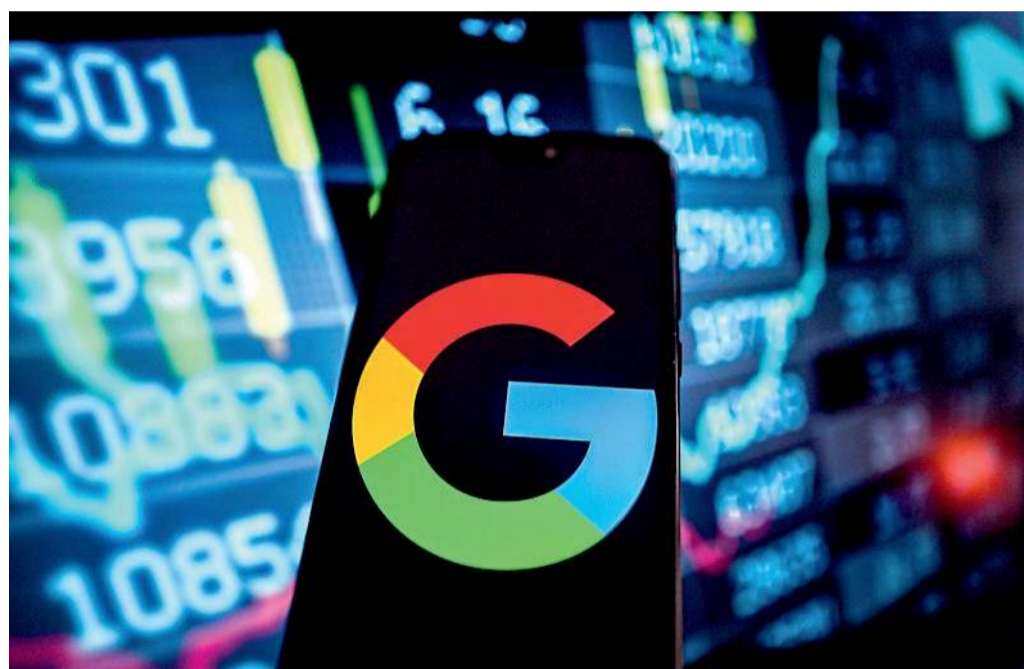
«Sulla sicurezza, fatti enormi passi avanti Con centrali a fusione sarà ancora meglio»

Centrali nucleari: ci sono rischi, dal punto di vista della sicurezza?
«Sono stati fatti dei grandi passi avanti. In ogni caso, qualsiasi forma di trasformazione dell'energia espone inevitabilmente a dei rischi, come molte attività industriali. Conosciamo i danni delle polveri sottili o gli effetti della combustione fossile. Il nucleare non produce Co2. Quanto poi alla fusione, quando sarà pronta – in un futuro non lontano – corrisponde a un processo intrinsecamente sicuro: un reattore a fusione si spegne da solo, allo scostamento dalle condizioni ottimali».

Considerando che per realizzare una centrale nucleare è necessario molto tempo, non si corre il rischio che quando queste saranno pronte, risulteranno desuete, di fronte alla fusione?
«Non è un ragionamento che ci possiamo permettere. La transizione energetica non può aspettare. Per realizzare una centrale ci vuole tempo, è vero. Ma, sul nucleare, l'Italia ha competenze scientifiche e industriali fortissime, a partire dalle quali lavorare già ora».

Porto Marghera può diventare un hub per il nucleare?
«Ci sono valutazioni ingegneristiche e geologiche, che non sono in grado di fare. È chiaro che, nel momento in cui si pensa alle nuove centrali a fissione, i "reattori modulari piccoli" hanno il vantaggio di poter essere realizzati a collaudo all'interno delle fabbriche. Prima, però, si dovrà esprimere la politica. L'importante, oggi, è parlare di nucleare con trasparenza e senza preclusioni. Confido nella stesura di un programma europeo: questi sono problemi globali e vanno affrontati su scala globale». —

LE BIG TECH SUL MERCATO DEI MINI-REATTORI

Da Google ad Amazon: il web a caccia d'energia scommette sull'atomo

Un logo di Google su uno smartphone: il colosso di Mountain View ha ordinato sei mini-reattori nucleari

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

Se tre indizi fanno una prova, il futuro è fra noi, vive di algoritmi e si ciba di energia nucleare. Google ha appena ordinato sei dei mini-reattori che la californiana Kairos Power conta di mettere sul mercato dal 2030. Amazon ha deliberato una mossa analoga, investendo 500 milioni di dollari in tre società che lavorano ai nuovi generatori di piccola taglia. Nel mentre, un gruppo di Stati europei, guidati da Francia e Paesi Bassi, ha chiesto alla Commissione Ue di accelerare il cammino verso «le tecnologie a bassa emissione» e di portare la questione alla Conferenza Cop 29 che si apre l'11 novembre a Baku, in Azerbaigian.

L'esigenza comune è coprire gli immensi consumi di elettricità della tecnosfera che, secondo le previsioni dell'Agenzia internazionale dell'energia, nel 2026 saranno raddoppiati rispetto al 2022 a livello planetario, raggiungendo il miliardo di megawatt ora. Cioè più di quanto possiamo permetterci con i mezzi attuali se vogliamo continuare ad accendere uno smartphone per sapere che tempo fa, inviare una mail o comprare un biglietto degli Oasis.

Sfamare giganti digitali grandi come città sta diventando un problema. Jensen Huag, ceo di Nvidia, la regina dei processori, prevede che i "data center" nei prossimi cinque anni raddoppieranno in scala per servire il nuovo motore auspicato della Terra, l'intelligenza artificiale (AI). Gli esperti calcolano che una ricerca su ChatGpt consumi dieci volte più di una semplice domanda digitata su Google (e siamo solo all'inizio). Senza dimenticare l'acqua, visto che una decina di prompt inseriti su ChatGpt asciuga mezzo litro di liquido. La statunitense Cornell University ha stimato che la domanda globale di AI potrebbe comportare fra tre anni un prelievo di acqua tra i 4,2 e i 6,6 miliardi di metri cubi, ovvero più della domanda dell'intera Danimarca e metà Regno Unito. Ma questo è un altro, sebbene non meno insidioso, problema.

La Commissione Ue rileva che il 18 per cento dell'energia consumata in Irlanda finisce nello stomaco dei grandi elaboratori (anno 2022). In Italia siamo al 2 per cento, il che la dice lunga sul livello tecnologico della Penisola. In Germania i centri informatici utilizzano 15 milioni di megawatt ora, in Francia siamo appena sotto i dieci, da noi siamo intorno ai quattro. La Aie attesta che il 40 per cento del fabbisogno è per l'attività dei computer, il 20 per cento fa girare le applicazioni collegate, il restante finisce nei sistemi di raffreddamento. L'Onu invoca «politiche solide per migliorare la sostenibilità della crescita digitale», sottolineando che gli effetti sono sproporzionati sulle economie in via di sviluppo. «Rischiamo di esacerbare le sfide ambientali», ha avvertito António Guterres, segretario del Palazzo di Vetro.

Gli appelli scuoteranno i governi, ma l'esperienza insegna che – nel settore tecnologico – la politica insegue da sempre la formidabile e sfrenata rivoluzione digitale. Sinora le capitali hanno a malapena tappato i buchi, inerti – ad esempio – davanti ai consumi mostruosi imposti dall'estrazione dei bitcoin che, da soli, consumano ogni anno più di Belgio e Finlandia insieme. I politici devono farsi rieleggere e tenere conto dell'opinione pubblica, e qui il caso italiano è esemplare. Il governo Meloni è aperturista sul nucleare e l'Eni promette la prima centrale a fusione industriale all'inizio del prossimo decennio. Ma un sondaggio Ipsos del luglio scorso informa che tre italiani su quattro non vogliono nulla che abbia a che fare con l'atomo «perché non è sicuro».

Saranno i colossi tecnologici a scegliere per noi. Google e Microsoft si sono votate a issare la bandiera della neutralità delle emissioni di carbonio entro la fine del decennio. Il cruccio del colosso di Mountain View è che produce il 50 per cento di emissioni in più rispetto al 2020, soglia difficile da tagliare nella stagione del boom dell'AI, sulla quale i giganti digitali hanno pronti mille miliardi da investire a stretto giro. Per questo, si giudica irrinunciabile il ricorso al nucleare di nuova generazione. Cioè alle piccole stazioni che – secondo gli scienziati – non hanno a che vedere con gli impianti che conosciamo e nella versione piccola e modulare, attualmente in fase di sviluppo, possono generare circa un terzo di potenza di una centrale tradizionale. —

G T P V **teatro verdi pordenone**

→teatroverdipordenone.it

prosa

mer 30, gio 31 ottobre → ore 20.30

L'ORIGINE DEL MONDO, ritratto di un interno

SCRITTO E DIRETTO DA Lucia Calamaro
CON (IN O.A.) Concita De Gregorio, Carolina Rosi, Mariangeles Torres

ven 22, sab 23 novembre → ore 20.30
dom 24 novembre → ore 16.30

MOLTO RUMORE PER NULLA

DI William Shakespeare
ADATTAMENTO DI Veronica Cruciani e Margherita Laera
REGIA Veronica Cruciani
CON Lodo Guenzi, Sara Putignano, Paolo Mazzarelli, Francesco Migliaccio, Marco Quaglia, Romina Colbasso, Davide Falbo, Marta Malvestiti, Andrea Monno, Lorenzo Parrotto, Gianluca Pantaleo

gio 05, ven 06 dicembre → 20.30

FRED!

REGIA Arturo Brachetti
DI E CON Matthias Martelli
MUSICHE ESEGUITE DAL VIVO

mar 07, mer 08 gennaio 2025 → ore 20.30

The Black Blues Brothers LET'S TWIST AGAIN

SCRITTO E DIRETTO DA Alexander Sunny

ven 31 gennaio → 20.30
FUORI ABBONAMENTO

EDOARDO PRATI CANTAMI D'AMORE

SCRITTO DA Edoardo Prati, Manuela Mazzocchi, Enrico Zaccheo
REGIA Enrico Zaccheo

ven 07, sab 08 febbraio → 20.30
dom 09 febbraio → 16.30

LA PULCE NELL'ORECCHIO

DI Georges Feydeau
REGIA Carmelo Rifici
CON (IN O.A.) Giusto Cucchiarini, Alfonso De Vreese, Giulia Heathfield Di Renzi, Ugo Fiore, Tindaro Granata, Christian La Rosa, Marta Malvestiti, Marco Mavaracchio, Francesca Osso, Alberto Pirazzini, Emilia Tiburzi, Carlotta Viscovo

ven 28 febbraio, sab 01 marzo → ore 20.30
dom 02 marzo → ore 16.30

DON GIOVANNI

DA Molière, Da Ponte, Mozart
ADATTAMENTO E REGIA Arturo Cirillo
CON Arturo Cirillo E CON (IN O.A.) Irene Ciani, Rosario Giglio, Francesco Petruzzelli, Giulia Trippetta, Giacomo Vigentini

ven 28 e sab 29 marzo → ore 20.30

PERSONAGGI

TESTI Antonio Albanese, Michele Serra, Piero Guerrera, Giampiero Solari
REGIA Giampiero Solari
CON Antonio Albanese

ven 11, sab 12 aprile → ore 20.30
dom 13 aprile → ore 16.30

RISVEGLIO DI PRIMAVERA

DI Frank Wedekind
REGIA Marco Bernardi
CON Patrizia Milani, Giovanni Battaglia, Fabrizio Contri, Giovanna Rossi
E CON Giacomo Albites Coen, Giovanni Cannata, Bianca Castanini, Pietro Landini, Sebastian Luque Herrera, Sara Manzoni, Max Meraner, Edoardo Rossi, Emma Francesca Savoldi, Giacomo Toccaceli

mar 29, mer 30 aprile → ore 20.30

L'EMPIREO

TRATTO DA *The Welkin* DI Lucy Kirkwood
CON (IN O.A.) Giulia Agosta, Alvise Camozzi, Matilde Facheris, Viola Marietti, Francesca Moscatello, Marika Pensa, Valeria Perdonò, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommegna, Chiara Stoppa, Anahì Traversi, Arianna Verzeletti, Virginia Zini, Sandra Zoccolan
REGIA Serena Sinigaglia

nuove scritture

ven 29 novembre → ore 20.30
Palcoscenico

ANNA CAPPELLI

DI Annibale Ruccello
REGIA Claudio Tolcachir
CON Valentina Picello

ven 13 dicembre → ore 20.30
Palcoscenico

LA SORELLA DI GESUCRISTO

DI E CON Oscar De Summa

gio 23 gennaio → ore 20.30

OVERLOAD

CONCEPT E REGIA Sotterraneo
IN SCENA Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Lorenza Guerrini, Daniele Pennati, Giulio Santolini
SCRITTURA Daniele Villa

ven 14 marzo → 20.30
Palcoscenico

LA GLORIA

DI Fabrizio Sinisi
REGIA Mario Scandale
CON Alessandro Bay Rossi, Dario Caccuri, Marina Occhionero

gio 15 maggio → 20.30

ILVA FOOTBALL CLUB

UNA CREAZIONE DI Usine Baug & Fratelli Maniglio
CON Fabio Maniglio, Luca Maniglio, Ermanno Pingitore, Stefano Rocco, Claudia Russo

musica

gio 24 ottobre → ore 20.30
HUMAN RIGHTS ORCHESTRA
ALESSIO ALLEGRINI DIRETTORE
ALESSANDRO TAVERNA PIANOFORTE
MUSICHE Verdi, Rachmaninov, Dvořák

ven 15 novembre → ore 20.30
PREMIO PORDENONE MUSICA SALVATORE ACCARDO
DIRETTORE E VIOLINO SOLISTA
ORCHESTRA DA CAMERA ITALIANA
MUSICHE Vivaldi, Halvorsen, de Sarasate, Čajkovskij

mer 11 dicembre → ore 20.30
CONCERTO PER LA MONTAGNA
ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA
ALESSIO ALLEGRINI DIRETTORE
E CORNO SOLISTA
MUSICHE Strauss jr., Strauss, Copland
IN COLLABORAZIONE CON IL Club Alpino Italiano

gio 19 dicembre → ore 20.15
FUORI ABBONAMENTO
LA TRAVIATA
MUSICHE Giuseppe Verdi
ORCHESTRA E CORO DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE
ENRICO CALESSO DIRETTORE
REGIA Arnoud Bernard
PERSONAGGI E INTERPRETI PRINCIPALI

Violetta Valéry	MARIA GRAZIA SCHIAVO
Alfredo Germont	ANTONIO POLI
Giorgio Germont	ROBERTO FRONTALI
Flora Bervoix	ELEONORA VACCHI
Gastone	SAVERIO FIORE

NUOVO ALLESTIMENTO DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

lun 13 gennaio → ore 20.30
ORCHESTRE DES CHAMPS-ELYSÉES
PHILIPPE HERREWEGHE DIRETTORE
ALINA WUNDERLIN SOPRANO
MUSICHE Johannes Brahms, Strauss Jr., Lehár

sab 15 febbraio → ore 20.30
ORCHESTRA DELLA SVIZZERA ITALIANA
TABITA BERGLUND DIRETTORE
RAY CHEN VIOLINO
MUSICHE Beethoven, Čajkovskij, Dvořák

ven 21 febbraio → ore 20.30
THE BEST OF STEVIE WONDER & RAY CHARLES Orchestra LeMuse
MASSIMO MORGANTI TROMBONE SOLISTA
E ARRANGIAMENTI
FEDERICO MONDELCI SASSOFONO SOLISTA

sab 08 marzo → ore 20.30
THE KING'S SINGERS

mer 16 aprile → ore 20.30
LUCAS e ARTHUR JUSSEN due pianoforti
MUSICHE Mendelssohn-Bartholdy, Schubert, Ravel, Stravinskij

mer 07 maggio → ore 20.30
"AL-BUNDUQIYYA" IL CONCERTO PERDUTO Il Pomo d'Oro
GIOVANNI SOLLIMA VIOLONCELLO
FEDERICO GUGLIELMO VIOLINO

ven 30 maggio → ore 20.30
CONCERTO PER IL 20° ANNIVERSARIO DEL NUOVO TEATRO VERDI
DANIELA BARCELLONA MEZZOSOPRANO
ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE
ALESSANDRO VITIELLO DIRETTORE
GIULIA ALLETTO MEZZOSOPRANO
SIMONE FENOTTI TENORE

danza

ven 08 novembre → ore 20.30
CARMEN Compañía Antonio Gades
BALLETTO DI Antonio Gades E Carlos Saura
ISPIRATO ALL' OPERA DI Prosper Merimée
MUSICHE Gades, Solera Ricardo Freire, Bizet, Penella "El gato Montes", Ortega Heredia/Federico Garcia Lorca "Verde que te quiero verde"

mer 29 gennaio → ore 20.30
ALLES WALZER Compagnia Daniele Cipriani
COREOGRAFIA Renato Zanella
MUSICHE Strauss Jr, Strauss, Mahler

ven 21 marzo → ore 20.30
TRILOGIA DELL'ESTASI Compagnia Zappalà Danza
Après-midi d'un faune
Boléro
Le Sacre du Printemps
REGIA, COREOGRAFIA, SCENE E LUCI
Roberto Zappalà
MUSICHE Debussy, Ravel, Stravinskij

Biglietteria → Viale Martelli 2 - Pordenone
tel. 0434 247624
biglietteria@teatroverdipordenone.it

Orari di apertura:
dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00
e il sabato dalle 10.00 alle 12.30
e dalle 16.00 alle 19.00

Scopri gli spettacoli
e acquista online
www.teatroverdipordenone.it

TRAGEDIA NEL FOGGIANO

Ammazza la moglie e poi si toglie la vita La donna lo aveva denunciato più volte

Aveva il divieto di potersi avvicinarsi alla consorte di 56 anni Celeste Palmieri è poi deceduta in ospedale. Lasciano 5 figli

La polizia all'esterno del supermercato dove è accaduto il fatto ANSA

Michela Magnifico / BARI

Le buste della spesa sull'asfalto. Detersivi e alimentari acquistati finiti per terra nel parcheggio di un supermercato, vicini al corpo di Celeste Palmieri, una 56enne uccisa a colpi di pistola ieri mattina a San Severo (Fg) dal marito da cui si stava separando. L'uomo, il 59 enne Mario Furio, agente della polizia penitenziaria in pensione, si è suicidato subito dopo sparandosi con la stessa pistola nell'auto parcheggiata poco distante. La donna, ferita gravemente alla testa, è stata ricoverata in condizioni disperate ed è morta qualche ora dopo nel reparto di rianimazione del policlinico di Foggia dove era stata trasferita in elisoccorso. A casa la attendevano 5 figli. Lui indossava il braccialetto elettronico, ma non è bastato. L'apparecchio alle 11 ha segnalato ai carabinieri la presenza dell'uomo, che era sottoposto a divieto di avvicinamento alla donna. I militari hanno subito avvertito Celeste e dirottato sul posto una pattuglia. Lei ha avuto il tempo di dire che il suo dispositivo (che dovrebbe allertare la vittima quando il suo persecutore si avvicina troppo) non aveva suonato, ma che lei aveva incrociato il marito al supermercato e lo aveva visto uscire quando lei era dentro. Poi tutto si è svolto nel giro di pochissimo. Mentre la donna stava raggiungendo l'auto nel parcheggio del supermercato, l'uomo le si è avvicinato e le ha sparato più volte ferendola a morte. Poi, mentre la pattuglia arrivava sul posto, ha raggiunto la propria vettura e si è sparato. Il tutto davanti a tantissima gente che affollava il supermercato.

GLI SPARI

In molti hanno sentito gli spari che hanno seminato il panico, poi il silenzio e i segni della tragedia sull'asfalto. Celeste Palmieri aveva denunciato più volte il marito perché, racconta chi conosce la coppia, veniva continuamente minacciata. Per questo lui era stato sottoposto al divieto di avvicinamento con il braccialetto elettronico. I servizi sociali del comune le avevano anche proposto di trasferirsi con i figli in una località più sicura ma lei aveva rifiutato. A quanto si è appreso, l'uomo era in quiescenza dal 2017 e non si sa come si sia procurato l'arma.

INCREDULI

La tragedia ha suscitato incredulità e dolore a San Severo. «La conoscevo benissimo Celeste. Sono cresciuto nella sua famiglia di origine perché ho frequentato le scuole medie con uno dei suoi tre fratelli (due più piccoli ed uno più grande, ndr) - racconta Armando Dell'Oglio, consigliere comunale. «La chiamavo affettuosamente Celestina. Era una donna buona, solare. Una donna d'altri tempi». L'uomo racconta che qualche mese fa uno dei fratelli di Celeste gli aveva segnalato la situazione della sorella, «continuamente perseguitata dal marito con il quale era in atto una separazione e che lei aveva denunciato in più occasioni. Mi chiedo come mai fosse ancora libero». La famiglia della donna, una mamma quasi 90enne e i 3 fratelli, da anni risiede a Milano. «Ho sentito diversi colpi di pistola e mi sono precipitato fuori - ha raccontato il titolare di un market a 2 passi dal luogo dell'omicidio -. Non se ne può più di sentir parlare di queste tragedie». Sgomento dei tanti testimoni, tra clienti del supermercato e personale.

«Non ho capito nulla. Ho sentito tantissime sirene, ma solo una volta all'esterno ho realizzato cos'era accaduto», dice uno dei dipendenti. «Non la conoscevo ma non si può morire così. Ogni giorno una donna viene uccisa. È una mattanza», dice un'anziana con gli occhi gonfi di lacrime. Solidarietà e cordoglio dell'amministrazione comunale è stata espressa dalla sindaca Lydia Colangelo. —

LE FIAMME SONO PARTITE DALLE SAUNE NEL WELLNESS CENTER

Rogo in hotel a Bled Evacuati in 176 alla fine tutti illesi

L'albergo Rikli Balance è un luogo chiave del Bled Strategic Forum Gli ospiti sono stati trasferiti in strutture vicine

LUBIANA

Stefano Giantin / / LUBIANA

Un rogo che si sviluppa nelle saune, il fumo che rapidamente invade tutti i piani. E uno degli hotel più importanti in Slovenia è costretto a una evacuazione. E ora fa il conto dei danni – molto consistenti – e pianifica la riapertura. È capitato al Rikli Balance, grande albergo operante nella perla del turismo sloveno, a Bled, dove nella notte tra giovedì e venerdì è scoppiato un grande incendio, per fortuna senza conseguenze significative per i tanti ospiti della struttura ricettiva.

L'incendio, ha informato la polizia slovena, ha avuto origine intorno all'1.30 nel Wellness center dell'hotel, per la precisione nelle saune, distruggendone gran parte, oltre a una sezione delle piscine interne e provocando così «significanti danni» alla struttura. Tanto impegnativo è stato l'incendio che per contenerlo e poi spegnerlo sono dovute intervenire svariate squadre dei Vigili del Fuoco di Bled e di vicini, ha spiegato il portavoce della polizia della vicina Kranj, Roland Brajic. Le operazioni di spegnimento sono durate un'ora e mezza, fino alle 3 di notte circa, con le autorità che hanno fatto appello anche ai residenti delle case vicine all'albergo a tenere le finestre chiuse, per evitare di respirare fumi nocivi.

Importanti anche i numeri dell'evacuazione dell'hotel, resa necessaria dai fumi e dall'urgenza di scongiurare rischi per gli ospiti e i turisti. Sono stati così circa 176 in totale gli evacuati, con tre persone che hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dopo aver inalato fumi, ma sono state rapidamente dimesse. Comunque, l'aspetto rilevante è che «tutti gli ospiti e l'intero staff stanno bene», hanno assicurato le autorità a incendio spento.

Sava Turizem, il colosso che gestisce il Rikli Balance – che è una delle strutture-chiave nell'organizzazione del Bled Strategic Forum – e svariate altre strutture alberghiere sul lago di Bled, ha confermato appunto che l'incendio è partito dalle saune, che erano comunque chiuse durante le ore notturne. Gli ospiti sono stati trasferiti in strutture vicine. —

Il maltempo non dà tregua nel nostro Paese

Mezza Italia è sott'acqua Il Po è esondato a Torino

Il fiume Po in piena a causa delle intense piogge ANSA

L'EMERGENZA

FIRENZE

Toscana nuovamente colpita dal maltempo a neppure un mese di distanza. Il governatore Eugenio Giani ha già firmato la dichiarazione di calamità regionale per 6 province, annunciando di chiedere quella nazionale. Problemi per il maltempo anche in Emilia-Romagna e Veneto. Il bilancio a dei vigili del fuoco ieri era di oltre 350 interventi tra Toscana, Liguria ed Emilia Romagna. E il Po, per effetto delle piogge abbondanti, è esondato a Torino allagando parte del lungo fiume dei Murazzi. Tra i territori più colpiti in Toscana, quello di Livorno: a Campiglia Marittima la notte fra giovedì e ieri sono caduti 172 mm di pioggia di cui almeno 120 in un'ora, e il fiume Cornia ha rotto gli argini in 6 punti: i vigili del fuoco hanno anche provveduto a evacuare una Rsa. Un uomo a Cafaggio si è salvato dalla furia dell'acqua aggrappandosi ai cartelli stradali. Nel pomeriggio di ieri a tracimare è stato il fiume Cecina a Cinquantina, frazione di Cecina, al passaggio dell'ondata di piena che aveva una portata d'acqua «enorme», «mai registrata prima con 11 metri di altezza a Steccaia e 2.900 metri cubi d'acqua al secondo». È allerta rossa in Emilia Romagna: ci sono stati problemi in Appennino e problemi nel capoluogo, per oggi scuole chiuse a Ravenna e in altri comuni. —

LO SCANDALO SOGEI

Rimossi i video in casa Il dg Iorio va in carcere

La cancellazione dei video della telecamera di sicurezza nell'appartamento nel cuore di Roma costa il carcere all'ex dg di Sogei, Paolino Iorio, arrestato lunedì mentre intascava una tangente da 15 mila euro dall'imprenditore Massimo Rossi. La nuova contestazione della Procura è emersa nel corso dell'udienza di convalida davanti al gip. I pm Del Giudice e Gallo, che avevano sollecitato i domiciliari per il manager, hanno affermato che è stata accertata la cancellazione degli ultimi 15 giorni di video delle telecamere che Iorio aveva in casa. La scoperta è stata fatta nell'ambito di una nuova perquisizione domiciliare nella quale i finanzieri hanno trovato su un armadio oltre 100 mila mila euro, provento di tangenti. Si tratta della cifra che secondo i magistrati Iorio avrebbe illecitamente ricevuto dall'imprenditore. Per gli inquirenti il manager ha voluto cancellare le prove, da qui la richiesta di aggravamento della misura cautelare. Per il gip, c'è il «concreto rischio di reiterazione e inquinamento probatorio». —

MADONNA DI TREVIGNANO, IL TAR HA DECISO

Confiscato il terreno Appartiene al Comune

L'area delle presunte apparizioni della Madonna di Trevignano è proprietà del Comune. Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso della veggente con la quale si contestava la confisca da parte dell'ente. Si aggiunge così un nuovo capitolo alla saga che ha visto al centro delle cronache Gisella Cardia e la sua associazione «La Madonna di Trevignano Romano Ets». Se la Chiesa aveva messo un punto definitivo alla vicenda, con la pronuncia negativa della diocesi di Civita Castellana prima e del Dicastero vaticano per la Dottrina della Fede poi, è il momento delle decisioni dell'autorità civile. Quell'area, dalle quali partivano ogni 3 del mese, giorno delle presunte apparizioni, anche le dirette sui social, era «utilizzata in modo abusivo», dichiara il vicesindaco di Trevignano Romano Luca Galloni, riferendosi alla pronuncia del Tar. —

NUOVO

RENAULT CAPTUR E-TECH FULL HYBRID

145 CV

CAPTUR
E-TECH FULL HYBRID

da 119€*/mese
tan 6,25% – taeg 7,41%

anticipo 7.720 €. 36 rate, rata finale 19.734 €. o sei libero
di restituirlo. con incentivi Renault in caso di permuta.
info e condizioni in sede. offerta valida fino al 30/11/2024

disponibile anche benzina, ECO-G e mild hybrid

nuovo Renault Capt ur E-Tech full hybri d 145cv. emissioni di CO_2 105 g/km. consumi ci clo misto da 4,7 a 4,9 l/100 km (wltp-worldwide harmonize d light vehiclestest procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a nuovo Captur techno E-Tech full hybrid 145 cv a € 27.550 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con incentivi Renault di1.600 € in caso di permuta: anticipo € 7.720, importo totale del credito € 20.180,00 (che include finanziamento veicolo € 19.830 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 50,45 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.837,63, valore futuro garantito € 19.734,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 24.017,63 in 36 rate da € 118,99 oltre la rata finale. **TAN 6,25% (tasso fisso), TAEG 7,41%,** spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. **salvo approvazione Mobilize Financial Services.** documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito **mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale.** è una nostra offerta valida fino al 30/11/2024.

Renault raccomanda Castrol

***AUTONORD**FIORETTO*

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2

scopri
renault captur
in concessionaria

CONTROLLO VICINO ALL'AEROPORTO

Conducente Ncc multato Il giudice di pace annulla per l'extraterritorialità

Affermata la supremazia di alcune leggi del Fvg su quelle venete
Il caso è stato seguito dall'avvocato Monai: «Principio innovativo»

Alessandro Cesare

Una sentenza destinata a far discutere, in quanto afferma il principio della "extraterritorialità" delle leggi della Regione Friuli Venezia Giulia in altri territori. A stabilirlo è stato il giudice di pace di Venezia, Elena Biasutti, che il primo ottobre ha annullato un verbale della polizia locale di Marcon nei confronti di una società di Noleggio con conducente (Ncc) di Trieste, dopo un controllo nei pressi dell'aeroporto Marco Polo avvenuto il 13 maggio 2022.

Gli agenti, nello specifico, hanno contestato al conducente la mancanza del foglio di servizio con l'indicazione dei viaggi degli ultimi 15 giorni oltre all'indicazione del luogo di partenza per il viaggio in corso. Informazioni che, per la municipale di Marcon, sono indispensabili per verificare la legittimità del servizio Ncc, come peraltro previsto dalla legge nazionale 285/92 e da quella della Regione Veneto 21/1992. Da qui la sanzione di 173 euro e il fermo amministrativo del mezzo.

Una decisione non accettata dalla società di Ncc, la "NccFedele", che ha presentato ricorso davanti al giudice di pace incaricando l'avvocato udinese Carlo Monai. «Lo Statuto regionale del Fvg, che è fonte di rango costituzionale – ha ricordato Monai – prevede una potestà legislativa primaria anche sui trasporti e sulle linee automobilistiche. Questa potestà legislativa "esclusiva" – ha chiarito – è gerarchicamente superiore alle leggi ordinarie nazionali e, ovviamente, anche a quella regionale del Veneto in applicazione della quale i vigili di Marcon hanno elevato le contestazioni oggetto di causa. Per effetto del sistema delle fonti del diritto, tali rilievi devono cedere di fronte alla supremazia della legge del Fvg – ha chiuso Monai – che regola l'attività d'impresa della ditta di Ncc».

Interpretazione di per sè innovativa fatta propria dal giudice di pace che ha annullato il provvedimento. —

Il servizio Noleggio con conducente all'aeroporto di Venezia

VERSO IL RINVIO A GIUDIZIO PER GIACOMIN

Buco nella cassa dei commercialisti Lo stupore di Sette: «Restiamo solidi»

Lo scandalo ammanchi nelle casse dell'Associazione dei dottori commercialisti e degli esperti contabili delle Tre Venezie (Adcec) ha avuto un'eco anche in Friuli, dove è stato accolto come un fulmine a ciel sereno. «È stata una vera doccia fredda per noi», sono le prime parole di Micaela Sette, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Udine. «Nell'area Triveneto lavoriamo da molto tempo insieme, ci conosciamo tutti – ha aggiunto –. È stata davvero una sorpresa, anche perché dubbi sulla condotta di questa persona non ce n'erano. Quanto accaduto dimostra come tutti possano incappare in un momento di difficoltà e di disperazione».

A finire nella bufera è il tesoriere e contabile di Adcec, Andrea Giacomin, accusato di aver sottratto dalle casse dell'associazione 238.375 euro. Un gesto che oltre alla radiazione dall'Ordine di Padova gli sta costando un probabile rinvio a giudizio. La procura di Padova, infatti, ha di recente chiuso le indagini preliminari. L'accusa che gli viene fatta è di aver effettuato 26 operazioni di pagamento tramite il sistema PagoPa, per un importo complessivo di 171.297 euro e mediante due bonifici a favore di propri conti correnti per 67 mila euro, tra il 2019 e il 2022.

«Nel contesto del consiglio di amministrazione di Adcec è stato fatto un resoconto dell'accaduto – ha raccontato Sette – con gli avvocati dell'Associazione che ci hanno illustrato quali azioni dovevano essere prese. Le tempistiche saranno lunghe ma la cosa importante è che il bilancio, nonostante l'ammanco importante, può reggere all'urto. Nel Triveneto ci sono tutte realtà molto solide – ha proseguito la presidente dell'Ordine dei commercialisti di Udine – e proprio questa solidità finanziaria, accanto alla disponibilità dell'Associazione, ha permesso di assestare il duro colpo. Quindi l'attività sta

Micaela Sette

proseguendo senza contraccolpi». Una vicenda che ha amareggiato Sette e i suoi colleghi: «A mia memoria è la prima volta che si verifica una situazione del genere. Purtroppo quanto successo dimostra che può capitare. Dispiace – ha chiuso Sette – per la persona che si è resa protagonista di tale condotta».

Adcec riunisce gli ordini di Padova, Venezia, Vicenza, Verona, Pordenone, Belluno, Treviso, Rovigo, Trieste, Gorizia, Udine, Trento e Rovereto, Bolzano. —

A.C.

Regione

Innocente, responsabile di direzione regionale, analizza i trend «Sottoscritti 600 prestiti e concessi 70 milioni di euro in sei mesi»

Boom dei mutui casa in Crédit Agricole Fvg «Nel primo semestre +30% di fondi erogati»

L'INTERVISTA

Valeria Pace

Crédit Agricole Fvg è in contro-tendenza rispetto al mercato dei mutui, e in una crescita maggiore rispetto alla banca a livello nazionale per quanto riguarda le erogazioni: segna +30%. A raccontare questi risultati è Maria Teresa Innocente, responsabile della Direzione regionale Friuli Venezia Giulia di Crédit Agricole Italia. Lo fa a margine della presentazione dell'Osservatorio immobiliare Fvg 2024. La banca era main partner di Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali) nell'organizzazione del borsino immobiliare.

MARIA TERESA INNOCENTE
DIRETTRICE FVG DI CRÉDIT AGRICOLE
A DESTRA L'EVENTO FIAIP (FOTO LASORTE)

«Previsioni? Il taglio dei tassi della Bce può invogliare le famiglie a investire»

Direttrice, all'evento abbiamo visto che le compravendite di case segnano a livello nazionale e regionale -3%. Dal suo osservatorio, cosa vede?

«Nei primi sei mesi dell'anno, noi come Crédit Agricole Fvg, abbiamo erogato oltre 600 mutui casa, con un volume di credito pari a 70 milioni di euro. Questo ha fatto registrare rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente una crescita del 30%, mentre a livello nazionale la banca è cresciuta del 23% in termini di volume erogato. A mio avviso questo è una dimostrazione dell'apprezzamento dei nostri prodotti e della nostra attenzione al mutuo casa. Per essere vicini ai nostri clienti abbiamo anticipato il taglio dei tassi deciso dalla Bce. Da aprile a giugno abbiamo fatto una grande campagna con mutui a tasso fisso all'1,99%. Inoltre siamo la prima banca ad avere il mutuo "full digital", un servizio in più che la banca mette a disposizione. Attraverso la nostra app i clienti possono iniziare l'iter inviando alcune documentazioni e verificarne lo status in tempo reale».

Quale opzione è stata prediletta dai clienti? Tasso fisso o variabile?

«Nel 95% dei casi le richieste erano verso il tasso fisso. Poi, se in futuro i tassi scenderanno, nulla esclude che possano cambiare. Abbiamo visto che è stato particolarmente apprezzato il nostro mutuo green che consente grande flessibilità: nella vita del mutuo i clienti possono cambiare fino a quattro volte il tasso da fisso a variabile. Inoltre con questo prodotto chi acquista casa in classe A o B o chi migliora la classe energetica ha scontistiche sulle spese di istruttuoria e altre agevolazioni. È un tema importante visto che è in arrivo la direttiva europea sulle case green e su questo si continuerà a lavorare. In più da alcuni mesi abbiamo attivato una nuova forma di consulenza che permette di capire come migliorare la classe energetica della propria casa».

Quali sono le previsioni di come si muoverà il mercato guardando al 2025?

«Fino a settembre il trend è stato molto positivo, ma è difficile fare previsioni. Gli agenti immobiliari si aspettano un mercato delle compravendite abbastanza stabile, l'erogazione dei mutui ovviamente lo segue da vicino. Ritengo che anche l'anno prossimo sarà positivo. Il fatto che i tassi scendano invoglia le famiglie a fare investimenti. Abbiamo avuto oltre dieci anni di tassi a zero, la crescita repentina ha comportato uno shock. Ora la discesa sta prendendo un ritmo importante, e questo può invogliare le famiglie a realizzare i propri sogni per quanto riguarda la casa».—

Un materasso di qualità migliora la qualità del sonno, supporta correttamente la colonna vertebrale, riduce i punti di pressione e favorisce il rilassamento muscolare migliorando il tuo benessere generale. **Investire in un buon materasso è un investimento sulla tua salute e ottobre è il mese perfetto!**

omaggio il guanciale in memory con l'acquisto del materasso.

Completa il tuo letto: topper di varie misure e tessuti!

Sogni meravigliosi

BENESSERE, QUALITÀ E GARANZIA ARTENI

Promo valida dall'11 ottobre al 4 novembre a Tavagnacco, Udine e su www.arteni.it
Tutti i materassi sono disponibili in versione singola e matrimoniale. Alcuni modelli in promo:

EXPORT MEDIUM*
~~€280,00~~ | €229,00

200 molle tradizionali, lato estivo cotone, lato invernale lana.
Disponibile v. Firm (più rigido).

SUBLIME LUSSO
~~€622,00~~ | €465,00

400 molle indipendenti a 7 zone diff. Tessuto altamente traspirante.

LINEA SARTORIALE IMPERATOR

GAIUS*
~~€915,00~~ | €670,00

Memory Mec + Memory Air. Imbottitura in fibra Fiber Wave accoppiata a lino e seta.

TITUS*
~~€975,00~~ | €715,00

1500 molle indipendenti e tecnologia Super Micro Pocket. Lavorazione sartoriale.

AUGUSTUS*
~~€1.525,00~~ | €1.099,00

4500 micromolle insacchettate indipendenti. Lavorazione Capitonnè senza collanti e lavorazione sartoriale.

PROMO PIUMINO DAUNEN STEP
Piumino mod. St.Moritz Classic Winter:

~~€585,00~~ €419,00 250x220cm
~~€395,00~~ €279,00 155x220cm

Daunen Step

MEMORY ES*
~~€427,00~~ | €329,00

Mec Foam+Memory Mec, rivestimento SoftCare, extra comfort, lavabile.

GRANDEUR MEMO
~~€560,00~~ | €425,00

350 molle tradizionali.
Lato estivo cotone, lato invernale lana e memory comfort.
Versione lana/cotone €390,00

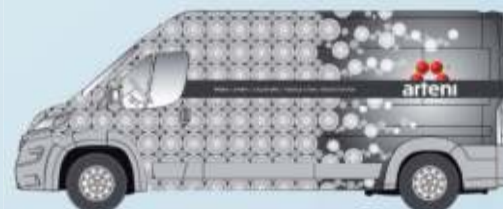
OCEANO
~~€890,00~~ | €655,00

5 strati a 7 zone differenziate. Imbottitura seta e lino.

BLUE SPIRIT memory
~~€795,00~~ | €585,00

4 strati a 7 zone differenziate. Alta regolazione temperatura corporea.

NOVITA' 2024
I letti Ethos disponibili in negozio o su ordinazione.

MATERASSI SIMMONS
Esclusiva di Arteni Tavagnacco

RITIRO USATO E CONSEGNA GRATUITI IN TUTTA LA REGIONE!

* detrazione fiscale del 19% sui materassi a dispositivo medico.

TAVAGNACCO | UDINE | ARTENI.IT

ECONOMIA

I campioni del Friuli

Danieli guarda al futuro Portafoglio da 6 miliardi e impianto green in Abs

Investimento di 600 milioni per l'acciaieria: Digital plant da costruire entro il 2027
Il gruppo punta 1,5 miliardi su Piombino. «Cantieri a metà dell'anno prossimo»

MAURA DELLE CASE

«L'esercizio 2023/2024 è andato bene, abbiamo confermato i risultati del precedente, pur avendo sofferto una riduzione della marginalità da parte della nostra più grossa consociata, Abs, che ha chiuso in sostanziale pareggio, mentre il plant making è cresciuto compensando la minor redditività di Abs. Il fatturato si è attestato a quasi 4,5 miliardi, il margine operativo lordo a quasi 400. L'esercizio 2024/2025 chiuderà in linea, con ricavi leggermente superiori ai 4,5 miliardi e un Ebitda intorno ai 400 milioni». Getta lo sguardo oltre il 2024 il presidente del gruppo Danieli, Alessandro Brussi, che presentando i risultati dello scorso esercizio, approvati dal consiglio di amministrazione a fine settembre, ha approfittato ieri per guardare al futuro prossimo, alle prospettive della grande multinazionale di Buttrio, leader a livello internazionale nella produzione di impianti per la siderurgia, e ai rilevanti investimenti che Danieli si accinge a mettere a terra per migliorare la propria competitività.

Con lui, a raccontare cosa si cela dietro ai numeri, compresi quelli di un portafoglio ordini che si attesta a quasi 6 miliardi di euro, sono stati ieri Camilla Benedetti, la presidente di Abs, e i ceo di Danieli, Rolando Paolone e Giacomo Mareschi Danieli.

I dati di bilancio certificano il buon andamento della multinazionale. In breve: 4,3 miliardi di ricavi (+6% sull'anno precedente), 391 milioni di Ebitda (-8%), 241 milioni di utile netto (-1%), 1,7 miliardi di posizione finanziaria netta (+7) e 2,6 miliardi di patrimonio netto (+9%). Il portafoglio si attesta a 5,9 miliardi. «Gli ordini sono sostenuti, ma sono cambiate le richieste dei nostri clienti che dopo la grande spinta verso la decarbonizzazione ora si stanno concentrando sui costi e sull'efficientamento per essere sostenibili e profittevoli. Insomma – ha spiegato ieri il Ceo Giacomo Mareschi Danieli – dai grandi impianti stiamo passando a tanti piccoli ordini finalizzati alla maggior efficienza». Piccoli interventi possibili grazie alle tecnologie sviluppate dal gruppo friulano, come ha rivendicato il co-ceo Paolone: «La richiesta è quella di aumentare l'efficienza e di avere dunque impianti flessibili cosa che noi possiamo garantire con le tecnologie che abbiamo, vedasi la laminazione in continuo, la riduzione diretta e i forni elettrici». Tecnologie che sono richieste oggi dall'Europa all'Africa passando per il Middle East. E la Gran Bretagna, dove il mese prossimo Danieli inaugurerà un impianto per il trattamento del rottame – anche questo sempre più richiesto per portare in house un altro passaggio di lavorazione –, nei pressi di Sheffield e di un sito produttivo della McLaren.

Se il ciclo del plant making dopo due anni record è oggi in leggero calo, al contrario, dopo due anni di leggera riduzione l'acciaio si annuncia in ripresa: a livello mondiale nel 2025 si prevede una domanda di 1,8 miliardi di tonnellate. «Un'ottima notizia per noi – ha commentato Brussi – i nostri clienti saranno più ottimisti e pronti a investire». Ma un'ottima notizia anche per Abs, che si prepara a investire a sua volta: «Parliamo di 572 milioni nei prossimi 4-5 anni di cui la metà sarà spesa per il Digital green plant, impianto che sarà operativo, di fianco a quello vergella, entro il 2027. Questa nuova linea – ha spiegato ieri la presidente di Abs – che ci permetterà di produrre 700 mila tonnellate di acciaio con un forno digitale che potrà essere in parte alimentato con energie autoprodotte da fonti rinnovabili – riducendo sia il consumo elettrico che le emissioni di CO2 rispettivamente del 12 e del 25 per cento – in un contesto di efficienza e sicurezza: non ci saranno infatti persone al lavoro vicino al laminatoio». «Il contenuto impatto ambientale interesserà anche il recupero totale delle acque di raffreddamento e quello degli scarti di lavorazione.

E restando agli investimenti, il 2025 dovrebbe veder iniziare il cantiere dell'acciaieria Metinvest-Danieli a Piombino, un investimento di quasi 2,5 miliardi, 1,5 dei quali in capo alla multinazionale friulana. «Per la sua complessità e dimensione, l'impianto di Piombino richiede attenzione su tutte le aree: energia, acqua, terreni, autorizzazioni, supporto da parte del governo per l'innovazione, coinvolgimento di un pool di banche molto ampio per i finanziamenti». Rispetto ai quali l'attesa è di avere il via libera entro fine anno e poter avviare i cantieri «entro la chiusura dell'esercizio in corso – ha concluso Brussi – il 30 giugno 2025». —

BILANCIO CONSOLIDATO 2023/2024 – GRUPPO DANIELI

in milioni di euro	30/6/2024	30/6/2023	variazione
Ricavi operativi	4.349,8	4.102,1	6%
Margine operativo lordo (EBITDA)	391,2	423,9	-8%
Risultato operativo	220,8	265,1	-17%
Utile netto da attività in funzionamento	237,7	241,3	-1%
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo	240,8	243,6	-1%
Posizione finanziaria netta positiva	1.707,7	1.602,8	7%
Patrimonio netto totale	2.628,8	2.407,7	9%
Numero dei dipendenti a fine anno	10.365	9.732	7%
Portafoglio ordini del Gruppo	5.751	6.200	
(di cui Steel Making)	296	369	

WITHUB

CAMILLA BENEDETTI

Più rotaia

La maggiore sostenibilità di Abs passa anche da una progressiva riduzione del trasporto su gomma in favore di quello su rotaia. «Ci siamo dati come obiettivo di spostare entro il 2023 il 455 dei nostri trasporti su ferrovia, che oggi pesa circa il 16 per cento – ha annunciato ieri Camilla Benedetti (foto), presidente di Abs –. Così toglieremo dalle strade 3.500 camion e ridurremo del 25 per cento le emissioni di Co2».

GIACOMO MARESCHI DANIELI

Mercati esteri

Sul fronte dei mercati i più interessanti, a sentire il Ceo di Danieli, Giacomo Mareschi Danieli (foto) sono India e Middle East. «L'India – ha spiegato ieri – cresce nell'acciaio a più di due cifre e trainerà tutta la supply chain. È un Paese in cui siamo molto presenti e dove stiamo valutando altre aperture. Un altro mercato molto interessante è quello del Middle East, per il basso costo del gas».

PREMIATA A PIAZZA AFFARI

Sustainablity award alla friulana Icop

BASILIANO

La Icop di Basiliano, società di ingegneria del sottosuolo e tra i principali operatori europei in ambito fondazioni speciali e microtunneling, si è aggiudicata il prestigioso Sustainability Award 2024, classificandosi al primo posto assoluto tra le 260 imprese di eccellenza premiate a Palazzo Mezzanotte, sede di Borsa Italiana.

«Siamo onorati di ricevere questo riconoscimento, che rappresenta una conferma dell'impegno di Icop verso la costruzione di un futuro più efficiente e sostenibile – ha dichiarato l'ad Piero Petrucco –. Creare un ambiente di lavoro interessante e umanamente stimolante è sempre stato per noi fondamentale, soprattutto considerando il tempo e le energie che tutti dedicano all'azienda». —

AUTOMOTIVE

Emporio Ricambi Rossi La lombarda Telos Gs rileva la maggioranza

Nasce così una delle prime realtà italiane del settore Il gruppo arriverà a 130 milioni di ricavi e oltre 40 filiali

Un'immagine dell'esterno della sede udinese di Emporio Ricambi Rossi

Lucia Aviani / UDINE

Evoluzione in vista per la Emporio Ricambi Rossi di Udine: il primo gennaio 2025 sarà infatti ufficializzata l'acquisizione della maggioranza dell'azienda friulana da parte della lombarda Telos Gs, operazione che genererà una delle principali realtà in Italia nel settore dei ricambi per automobili e camion e che si inserisce in un più ampio processo di espansione e consolidamento, destinato a sfociare nella fusione di Telos Gs con Telos Lombardia.

Controllate da BCZ Spa, le aziende si uniranno – sempre dall'1 gennaio – in Telos Spa. Forte di una lunga storia, Emporio Ricambi Rossi – fondato nel 1949 – è un'impresa di riferimento nell'ambito dei ricambi per veicoli industriali; opera pure nei campi dell'oleodinamica, pneumatica, lubrificazione e ricambi per autovetture. Un marcato impulso all'attività si è registrato in un periodo critico, quello della pandemia: nel 2021 l'azienda ha infatti vissuto un notevole sviluppo, arrivando ad avere 7 filiali tra Triveneto ed Emilia Romagna. Oggi lavora anche in Slovenia e in Croazia, dov'è fisicamente presente con una propria sede. Non solo: alcune settimane addietro ha aperto una filiale a Bra, nel Cuneese, portando così i punti vendita a quota 9 (conseguente il ritorno economico, con ricavi pari a 16 milioni), ma si prospetta un'ulteriore crescita, perché nei due mesi e mezzo che separano dalla formalizzazione dell'accordo con Telos, Emporio attiverà una filiale anche a Genova, aggiungendo inoltre i ricambi auto nelle sedi di Bassano del Grappa e Portogruaro.

Telos (che chiuderà il 2024 con un fatturato di 104 milioni) ed Emporio Rossi stanno in realtà lavorando fin d'ora in maniera unitaria, avendo attivato sinergie che riguardano processi, attività e prodotti; Telos spa, che raccoglierà l'eredità di concessionario Bosch e RSM Magneti Marelli dalle due società fondatrici, conta 34 filiali nel Nord Italia, che danno lavoro a 420 persone.

L'operazione di accorpamento consentirà alle due imprese di unire i rispettivi business, congiungendo ricambi auto e truck e dando vita, appunto, ad un'unica realtà specializzata nel mondo della distribuzione indipendente in Italia.

La Ceo di Emporio Ricambi Rossi, Marina Cavedon, entrerà a far parte del Cda di Telos Spa e sarà amministratore dell'azienda, con delega Truck. «Con Emporio Rossi – dichiara il Ceo di Telos Spa, Davide Ghioni – puntiamo a superare i 130 milioni di euro di fatturato ed avere più di 40 filiali operative nel 2025, con oltre 500 collaboratori. Stiamo raggiungendo obiettivi che fino a poco tempo fa sembravano impensabili». —

COOPERAZIONE

Produzione e servizi Legacoop Fvg genera 300 milioni di ricavi

La presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig

UDINE

Quarantuno cooperative associate, 6.182 addetti e più di 4 mila soci, un fatturato complessivo di 288 milioni di euro e un patrimonio netto globale di oltre 111 milioni di euro (dati 2023). Dati che restituiscono la consistenza di un settore articolato e complesso come quello della Produzione e dei servizi cooperativi che in Legacoop Fvg si conferma in crescita. L'occasione per fare il punto sul settore è stata ieri l'assemblea congressuale area Nordest di Legacoop Produzione e Servizi, riunita per la prima volta a livello Triveneto, in comune di Gruaro, nella di Sportarredo Group, dove si sono riunite cooperative del macrosettore di Legacoop Veneto, Legacoop Friuli Venezia Giulia e Cooperazione Trentina.

Lo stato di salute del settore? Buono a sentire le voci dei protagonisti, ma tutt'altro che esente da criticità, come ha evidenziato la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig: «Le sfide del presente – ha detto – riguardano la crescente difficoltà nel reperimento delle risorse umane, non solo quelle ad alta specializzazione, ma anche le criticità connesse all'incremento dei costi delle materie prime, di accesso al credito insieme ad un rinnovo contrattuale che si attesta sulle due cifre e che inevitabilmente impatterà nei prossimi anni sulle cooperative del settore. Un rinnovo contrattuale urgente e necessario per i soci delle nostre cooperative che nel contempo richiede un impegno e una corresponsabilità da parte del pubblico, principale contraente per il settore, nel riconoscimento delle legittime revisioni prezzi. Un motore economico essenziale per il nostro territorio – ha concluso Vogrig – che sta interpretando con dinamicità un modello di sviluppo sostenibile e in grado di guardare al futuro, a partire dal forte legame con il territorio e dando valore ai nostri soci».

L'assemblea di ieri ha visto anche un cambio al vertice del settore. La presidente uscente del settore Produzione e Servizi di Legacoop Fvg, Anna Fornasiero, ha ceduto infatti il testimone al neo presidente Claudio Macorig. —

LA CRISI

Le tute blu in piazza in difesa dell'auto Urso convoca i vertici di Stellantis

I metalmeccanici di Fim, Fiom e Uilm manifestano a Roma
Con loro Schlein e Conte. Il ministro «vicino ai lavoratori»

I segretari generali di Cisl, Uil e Cgil alla manifestazione di Roma ANSA

Barbara Marchegiani / ROMA

Fermare il declino dell'auto, difendendo tutti i posti di lavoro e rilanciando la produzione. A partire da Stellantis. I sindacati dei metalmeccanici Fim, Fiom e Uilm scendono in piazza a Roma insieme, con uno sciopero unitario del settore che non si vedeva da 30 anni. Con loro i leader di Cgil Cisl e Uil e anche dell'opposizione: Elly Schlein, Giuseppe Conte, Nicola Fratoianni, Angelo Bonelli, Carlo Calenda. Pressoché univoca la richiesta al governo di aprire un tavolo a palazzo Chigi con l'azienda. E in concomitanza con la manifestazione, la prima risposta arriva dal ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, che si dice pronto a convocare Stellantis. Il pressing però resta alto, insieme alla rabbia. «Noi siamo per il rispetto delle istituzioni. Ma la piazza dice una cosa precisa: è ora che si negozi a palazzo Chigi», è la replica dal palco del leader della Fiom, Michele De Palma. Dal corteo e da piazza del Popolo gli operai arrivati a Roma da tutta Italia dicono basta alla cassa integrazione, chiedono un futuro certo e un piano industriale adeguato. Sono 20mila in piazza nella capitale, secondo gli stessi sindacati. E proprio i comuni che ospitano gli stabilimenti Stellantis scendono in prima linea: l'auto è un settore «strategico e noi siamo pronti a fare la nostra parte», assicurano con la richiesta di convocazione ai tavoli di crisi del settore.

SITUAZIONE AL COLLASSO

In diverse piazze anche Fismic Confsal, Uglm e Associazione Quadri con lo slogan «L'automotive merita di più». Al fianco dei lavoratori l'opposizione. Tra saluti e strette di mano, restano i timori. «C'è molta preoccupazione sul futuro» dell'automotive, rimarca la segretaria del Pd, Elly Schlein, sostenendo che Stellantis «ha delle responsabilità storiche» verso il Paese. Il presidente del M5s, Giuseppe Conte, ribadisce l'impegno del Movimento a sostenere «la battaglia operaia» su Stellantis. Dalle opposizioni, dopo l'audizione dell'ad Carlos Tavares, c'è la richiesta di ascoltare in Parlamento anche il presidente John Elkann. Fim Fiom Uilm parlano di «grandissima adesione» allo sciopero, sotto lo slogan «Cambiamo marcia». Secondo l'azienda, la percentuale di adesione è complessivamente dell'8,8%. Per i sindacati, l'automotive è «al collasso». Secondo le loro stime, i posti a rischio sono 70mila in tutto il settore dell'automotive, che conta circa 320mila lavoratori.

TORINO PUNTI SULL'ITALIA

«La situazione sta precipitando», avverte il segretario generale della Fim-Cisl, Ferdinando Uliano, mentre il ministro Urso chiede a Stellantis di «scommettere sul nostro Paese. Noi saremo al loro fianco - assicura - per farlo al meglio». «Ma noi vogliamo produrre auto e non cig», dice il numero uno della Uilm, Rocco Palombella, assicurando che «senza risposte non ci fermeremo. Noi non ci rassegniamo», urla dalla piazza.

IN BREVE

Manovra
Calderoli: «Modifiche solo a saldi invariati»

«Credo che il Parlamento possa intervenire sulla manovra di bilancio, è chiaro che i saldi devono essere invariati perché i conti devono tornare sempre. Se i conti tornano si può intervenire». Così il ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Roberto Calderoli, rispondendo a Palermo ai cronisti che gli hanno chiesto se la manovra di bilancio sia blindata o si possono prevedere modifiche in Parlamento.

Istat
L'economia sommersa supera i 200 miliardi

Nel 2022 il valore dell'economia non osservata cresce di 17,6 miliardi, segnando un aumento del 9,6% rispetto al 2021. L'economia sommersa (ovvero al netto delle attività illegali) si attesta a poco meno di 182 miliardi di euro, in crescita di 16,3 miliardi rispetto all'anno precedente, mentre le attività illegali sfiorano i 20 miliardi. Le unità di lavoro irregolari sono 2 milioni 986mila, stabili rispetto al 2021. I dati mergono dal Report dell'Istat sull'economia non osservata nei conti nazionali.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,238	1,68	2,194	2,246	18,12	6.891,70
Abitare in	4,09	3,54	4	4,09	-19,76	106,21
Acea	17,75	-0,50	17,68	17,88	28,76	3.789,07
Acinque	2,03	-	2,03	2,03	-2,47	398,67
Adidas	228,6	1,37	228,2	231	21,49	-
Adler Group	0,428	-	0,426	0,426	-0,54	-
Adobe	458,35	-0,10	457,95	460,1	-13,82	-
Advanced Micro Devic	144,48	-0,85	143,4	145,9	8,96	-
Aedes	0,169	-2,87	0,169	0,173	-20,93	5,48
Aeffe	0,878	0,69	0,864	0,888	-5,84	93,16
Aeroporto di Bologna	7,8	-	7,74	7,84	-5,98	280,69
Ageas	49,32	0,12	49,16	49,16	25,05	-
Air France-Klm	8,94	-1,97	8,94	9,092	-33,54	-
Air Products And Chemicals	303	-	294,8	308,1	15,38	-
Airbnb	125,36	-0,35	125,2	125,98	-2,51	-
Airbus Group	140	-1,05	139,78	141,06	0,12	-
Alerion Cleanpwr	15,8	1,54	15,42	15,94	-41,52	850,72
Alkemy	11,95	-0,42	11,95	12	31,23	68,56
Allianz	304	0,53	302,4	304,1	25,40	-
Alphabet Classe A	150,66	-0,83	150,56	151,46	20,61	-
Alphabet Classe C	152,2	-0,50	152	152,72	20,67	-
Altria Group	45,615	-0,99	45,635	45,795	27,21	-
Amazon	174,52	0,83	171,98	174,6	25,22	-
American Airlines Group	12,112	2,37	11,868	12,114	-5,10	-
American Express	253,5	-3,50	250	269,3	53,66	-
American Tower Reit	208,3	-	208,75	208,75	6,39	-
Amgen	295,95	-0,47	294	295	14,53	-
Amplifon	27,76	-0,18	27,51	28,4	-11,74	6.263,55
Analog Devices	211,2	-	214	214	28,93	-
Anheuser-Busch	60,56	-	60,32	60,46	3,47	-
Anima Holding	5,86	0,17	5,785	5,89	44,40	1.855,09
Antares Vision	3,295	0,30	3,25	3,345	78,98	231,81
Apple	216,25	0,86	215,8	218,55	22,72	-
Applied Materials	171,22	-0,95	171	171,36	15,74	-
Aquafil	1,87	1,08	1,812	1,87	-45,83	80,51
Ariston Holding	4,15	0,14	4,15	4,27	-33,87	520,92
Ascopiave	2,915	1,22	2,87	2,915	27,61	674,74
Asml	668,5	5,61	640,6	668,7	-8,02	-
At&T	20,23	-	19,932	20	31,77	-
Autostrade M.	2,5	-1,19	2,5	2,55	-71,15	11,07
Avio	12,66	-0,47	12,54	12,7	51,20	335,96
Axa	36,13	0,64	35,98	36,15	22,19	-
Azimut H.	23,85	0,85	23,68	23,94	-0,25	3.384,95
B						
B&C Speakers	16,35	0,31	16,2	16,5	-13,49	177,41
B. Cucinelli	95,7	2,63	94,4	98,4	4,63	6.315,59
B. Desio	5,76	0,35	5,68	5,8	57,48	767,37
B. Generali	42,7	0,19	42,54	42,86	25,71	4.948,66
B. Ifis	23,1	1,85	22,7	23,16	44,63	1.226,29
B. Profilo	0,199	0,25	0,198	0,1995	-2,25	134,45
B.Co Santander	4,631	0,79	4,56	4,63	22,63	74.946,95
B.F.	4,29	1,42	4,22	4,29	6,13	1.101,28
B.P. Sondrio	7,22	1,05	7,065	7,265	22,14	3.247,38
Banca Mediolanum	11,6	0,87	11,44	11,6	34,58	8.565,15
Banca Sistema	1,52	2,70	1,496	1,522	23,72	120,55
Banco BPM	6,402	-0,40	6,316	6,438	35,17	9.788,06
Banco De Sabadell	1,8605	1,58	1,849	1,849	70,19	-
Bank Of America	38,97	-1,67	38,925	39,355	27,99	-
Basf	46,975	1,89	46,9	47,1	-5,34	-
BasicNet	3,45	2,37	3,32	3,47	-25,93	184,24
Bastogi	0,4	-2,68	0,4	0,411	-20,42	50,29
Bayer	26,4	-	26,395	26,64	-21,71	-
Bbva	9,288	2,11	9,06	9,302	11,34	29.234,25
Beewize	0,655	-0,76	0,65	0,66	25,20	7,31
Beghelli	0,241	0,84	0,239	0,243	-13,02	47,86
Berkshire Hathaway	427,4	-0,85	426,05	431,2	33,14	-
Bestbe Holding	0,308	-5,23	0,3	0,309	-96,42	0,93
Beyond Meat	5,878	-1,34	5,908	5,908	-22,97	-
BFF Bank	9,75	-	9,685	9,86	-5,72	1.831,13
Bialetti	0,185	1,65	0,1835	0,185	-29,49	28,36
Biesse	8,41	0,78	8,39	8,525	-34,47	228,87
Bioera	0,0656	3,14	0,0596	0,066	15,77	1,30
Biogen	175,6	0,60	176,15	176,15	-23,34	-
Bitcoin Group	55,8	4,69	53,9	56	113,22	-
Blackrock	921,2	-1,56	922,1	939,8	10,92	-
Block	68,49	1,36	68,78	68,78	-3,75	-
Bmw	75	0,29	74,92	76,42	-25,99	-
Bnp Paribas	66,4	1,17	65,14	66,43	4,66	-
Boeing	141,98	-1,74	142	143,98	-38,99	-
Booking Holdings	4015	-0,77	3992	4056	24,92	-
Boston Scientific	80,5	-	77,5	78,5	59,83	-
Bper Banca	5,856	0,48	5,746	5,878	93,00	8.283,79
Brembo	10,362	0,12	10,272	10,508	-7,01	3.453,56
Bristol-Myers Squibb	48,935	0,24	49,22	49,275	5,15	-
Broadcom	167,08	-1,66	166,32	168,82	65,52	-
Buzzi	35	-0,62	35	35,6	27,73	6.793,75
C						
Cairo Comm.	2,265	-0,88	2,26	2,3	23,37	302,89
Caixabank	5,52	1,88	5,382	5,382	45,33	-
Caleffi	0,76	-3,31	0,732	0,77	-22,49	12,28
Caltagirone	5,8	-	5,7	5,8	35,17	694,63
Caltagirone Ed.	1,325	-0,38	1,3	1,325	36,19	166,69
Campari	7,78	0,15	7,74	7,916	-24,37	9.521,95
Carel Industries	19,38	0,83	19,22	19,5	-22,31	2.164,41
Carl Zeiss Meditec	63,45	-	63,3	63,3	-40,38	-
Cellularline	2,62	-0,38	2,6	2,62	12,55	57,54
Cembre	37,7	0,40	37,45	37,9	1,14	637,47
Cementir Hldg.	9,68	0,73	9,63	9,75	0,74	1.529,36
Centrale Latte Italia	2,7	-	2,68	2,7	-11,97	38,08
Chevron	137,64	-0,36	139,16	139,16	2,05	-
Ciena	61,18	-	62,82	62,82	47,78	-
Cir	0,586	-0,17	0,586	0,589	35,66	614,89
Cisco Systems	52,31	0,48	51,89	52	13,74	-
Citigroup	58,28	-	58,32	58,32	25,32	-
Class	0,0832	0,97	0,0792	0,0832	31,99	21,97
Cnh Industrial	10,205	0,20	10,175	10,305	-7,70	13.820,28
Coeur Mining	6,348	-	5,99	6,114	208,32	-
Coinbase Global	198,52	3,74	190,86	199,7	16,55	-
Comer Industries	33,2	0,30	33	33,3	14,38	948,97
Commerzbank	16,625	-1,04	16,585	16,77	56,76	-
Conafi	0,208	-0,95	0,203	0,209	-21,28	7,64
Continental	60,26	-	58,56	60,9	-23,16	-
Credem	10,34	0,58	10,22	10,36	28,92	3.533,47
Credit Agricole	14,31	0,35	14,21	14,36	10,80	-
Csp Int.	0,286	-1,38	0,283	0,295	-9,17	11,51
Cvs Health	54,23	-7,06	54,42	54,43	-16,20	-
Cy4Gate	4,67	-1,79	4,66	4,755	-42,36	111,49
D						
Daimlerchrysler	57,35	0,76	57	58,01	-9,06	-
D'Amico	5,61	0,36	5,53	5,69	-1,00	697,44
Danieli	26,55	-1,48	26,4	27,3	-8,92	1.097,55
Danieli r nc	20,2	-1,94	20,1	20,9	-6,34	825,59
Datalogic	5,97	-	5,93	5,99	-12,36	347,45
De' Longhi	26,86	1,05	26,56	27,1	-13,21	4.029,30
Deutsche Bank	16,29	0,64	16,032	16,134	35,78	-
Deutsche Lufthansa	6,76	0,60	6,722	6,85	-14,80	-
Deutsche Post	38	0,48	37,89	38,12	-15,52	-
Deutsche Telekom	28,25	0,07	27,86	28,29	30,67	-
Devon Energy	36,98	-	37,53	37,53	-4,34	-
Diasorin	104,75	-0,85	104,75	106,35	12,48	5.877,10
Digital Bros	8,37	2,45	8,1	8,37	-24,43	116,97
Digital Value	13,7	1,48	12,8	13,9	-76,65	144,21
doValue	5,24	4,80	5,04	5,34	-70,82	80,25
E						
E.On	12,985	-0,65	12,98	12,985	9,41	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Edison r nc	1,78	0,28	1,745	1,785	13,91	193,01
Edwards Lifesciences	64,3	-	63,36	63,36	-14,05	-
Eems	0,1833	-1,45	0,178	0,198	-55,23	1,66
El.En	11,22	0,63	10,97	11,24	12,25	883,50
Eli Lilly & Company	845,8	-0,42	835	848,9	61,55	-
Elica	1,85	0,82	1,81	1,87	-18,49	117,88
Emak	0,97	-0,31	0,97	0,975	-10,20	159,79
Enagas	13,54	0,45	13,58	13,58	-11,67	-
Enav	4	0,10	3,968	4,014	16,24	2.166,54
Endesa	19,625	-	19,405	19,53	6,07	-
Enel	7,332	0,16	7,237	7,332	9,16	74.771,86
Enervit	3,15	-	3,11	3,15	-0,18	56,06
Eni	14,102	-0,42	14,076	14,266	-8,14	47.750,14
Equita Group	4,27	1,43	4,21	4,29	13,65	218,69
Erg	22,84	0,97	22,54	22,84	-21,44	3.419,98
Ericsson - Class B	7,804	1,91	7,738	7,77	37,62	-
Esprinet	5,84	0,95	5,77	5,945	5,38	292,28
Essilorluxottica	216,4	-0,51	210	217,1	18,70	-
EuroGroup Laminations	3,318	1,65	3,24	3,356	-16,18	307,01
Eurotech	0,959	0,84	0,938	0,98	-61,84	33,64
Evotec	5,795	3,76	5,7	5,7	-73,76	-
Exxon Mobil	110	-	110,1	111,4	21,38	-
F						
Facebook	534,3	-0,13	533	537,5	65,79	-
Faurecia	7,946	6,26	7,48	8,01	-62,76	-
Fedex	251,6	-0,16	247,05	253,4	11,00	-
Ferrari	443,3	0,02	441,4	448,8	44,19	85.655,67
Ferretti	2,975	3,84	2,875	3,01	-1,09	971,02
Fidia	0,0998	-2,63	0,097	0,1035	-88,47	3,28
Fiera Milano	4,135	12,67	3,725	4,17	30,10	260,48
Fila	10,32	1,98	10,04	10,32	22,89	437,54
Fincantieri	4,988	1,01	4,92	5,012	14,30	1.602,95
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	-2,10	8,2	8,58	-0,95	189,92
FinecoBank	15,46	0,82	15,275	15,48	12,18	9.317,05
First Solar	186,2	-	190,5	190,5	18,98	-
FNM	0,42	-	0,419	0,424	-7,32	183,51
Ford Motor	10,236	-	10,246	10,246	-9,87	-
Freeport-Mcmoran	44,67	0,84	44,51	44,51	13,28	-
Fresenius	33,4	0,18	33,35	33,35	12,70	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,469	0,43	0,46	0,47	-40,06	28,07
Gamestop Corp	19,608	-0,44	19,45	19,45	-1,30	-
Garofalo Health Care	5,62	-0,71	5,6	5,68	22,49	507,99
Gasplus	2,41	0,84	2,39	2,41	-3,87	107,52
Gaz De France	15,92	-0,84	15,89	15,97	1,52	-
Gefran	8,7	1,40	8,48	8,82	-1,83	122,55
General Electric	178	-0,28	177	184	50,71	-
Generalfinance	10,8	-	10,75	10,9	14,89	135,07
Generali	26,98	0,37	26,74	27,02	40,38	42.135,00
Giglio Group	0,518	-2,26	0,5	0,524	8,52	13,87
Global Payments	93,28	-0,28	93,08	93,08	-7,29	-
Goldman Sachs Group	486,7	-0,99	486	487,75	40,44	-
Gopro - Classe A	1,177	-	1,22	1,22	-62,81	-
GPI	12,34	-0,80	12,32	12,44	25,92	359,76
Grandi Viaggi	1,085	-1,36	1,085	1,105	40,08	53,39
GVS	6,5	0,46	6,45	6,62	14,72	1.142,39
H						
Halliburton	26,165	-0,85	26,525	26,855	-20,74	-
Hapag-Lloyd	157,9	-	155,1	157,1	11,60	-
Harley-Davidson	33,61	-	33,29	33,29	4,86	-
Hecla Mining	6,54	3,25	6,334	6,444	41,78	-
Heidelberg Cement	97,36	-1,02	98,38	98,38	20,74	-
Hellofresh	8,646	-	8,682	8,682	-33,42	-
Henkel	76,9	-	77	77,15	14,93	-
Henkel Vz	85,1	-	84,76	85,28	13,19	-
Hera	3,712	0,43	3,682	3,728	24,34	5.511,17
Hilton Worldwide Holdings	220,4	-	220,6	220,6	31,84	-
Hugo Boss	42,45	-	41,98	41,98	-33,20	-
I						
Iberdrola	13,965	-0,89	13,85	14,02	18,60	-
Ibm	213,85	-0,37	215,35	215,35	45,26	-
Igd - Siiq	2,49	0,20	2,4	2,49	8,14	276,50
Illimity bank	4,442	0,36	4,42	4,48	-18,88	373,13
Illumina	133,62	-	135,62	135,62	5,90	-
Immsi	0,54	0,19	0,537	0,546	-4,81	185,40
Indel B	22,4	1,82	22	22,4	-6,96	128,72
Inditex	53,68	-1,76	53,64	54	39,65	-
Industrie De Nora	9	-0,66	9	9,235	-42,19	465,72
Infineon Technologie	30,79	-0,44	30,9	31,68	-16,52	-
Ing Groep	15,95	-	15,886	16	16,38	-
Intel	20,91	0,41	20,725	21,01	-54,24	-
Intercos	15,74	-0,38	15,74	16,42	8,96	1.500,51
Interpump	41,32	0,29	41,24	41,86	-12,20	4.480,79
Intesa Sanpaolo	4	0,74	3,9415	4	49,80	72.481,24
Intuitive Surgical	474,1	-	460,3	476	46,19	-
Inwit	10,96	-0,27	10,84	11	-4,23	10.542,38
Irce	2,21	-1,34	2,21	2,24	16,19	64,45
Iren	2,094	0,87	2,064	2,094	5,51	2.706,05
It Way	1,028	3,63	0,99	1,028	-41,84	10,60
Italgas	5,89	1,90	5,77	5,89	11,65	4.697,64
Italian Exhibition Gr.	6,16	-1,91	6,08	6,26	101,59	193,07
Italmobiliare	28,5	0,53	28,1	28,6	9,00	1.203,72
Iveco Group	9,77	6,22	9,12	9,77	12,53	2.498,24
IVS Gr. A	7,1	-	7,1	7,1	30,10	642,90
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	207,75	-0,26	206,2	208,65	35,24	-
Juventus FC	2,5475	1,05	2,5165	2,5495	12,66	629,34
K						
Kering	237,9	3,37	234	243,8	-42,69	-
Kla-Tencor	627,1	-0,37	621,7	621,7	29,84	-
KME Group	0,927	1,87	0,901	0,927	-0,61	244,81
KME Group r nc	1,325	-	1,28	1,325	12,05	18,31
L						
Lam Research	67,92	-1,26	67,95	68,64	-90,77	-
Landi Renzo	0,2075	0,24	0,204	0,208	-53,64	46,40
Lazio	0,798	1,01	0,784	0,798	-0,17	53,12
Leonardo	21,99	0,78	21,66	22,08	45,29	12.587,54
Lockheed Martin	560,7	-0,59	561,5	566,3	34,49	-
Lottomatica Group	11,41	0,18	11,37	11,54	16,77	2.879,09
Lowes Companies	258,9	-	260,7	260,7	29,26	-
LU-VE	28,4	-0,53	28,25	28,9	25,00	636,33
Lvmh	623	2,16	617,6	630	-17,48	-
M						
Maire	7,535	-1,25	7,505	7,725	57,16	2.558,99
Marr	11,12	0,18	11	11,2	-3,67	733,11
Marvell Technology	74,16	-1,13	74,26	74,26	35,30	-
Mcdonald's	291,05	0,50	288,8	290,85	8,36	-
Mediobanca	16,125	1,64	15,785	16,185	41,52	13.211,81
Merck	164,65	-0,99	165,1	165,1	16,87	-
Merck & Co.	100,4	-0,99	101,4	101,4	3,45	-
Mfe A	3,14	1,82	3,05	3,14	30,11	1.023,12
Mfe B	4,43	2,03	4,33	4,44	32,84	1.029,46
Microchip Technology	71,07	-	70,67	70,67	-14,99	-
Micron Technology	101,88	-1,79	101,88	104,3	32,71	-
Microsoft Corp	385,25	-0,05	383,75	386,45	13,77	-
Mittel	1,65	-1,79	1,63	1,65	9,02	133,94
Moderna	49,585	-3,89	49,405	52,39	-41,91	-
Moltiply Group	34,25	-0,58	33,75	34,75	8,71	1.382,78
Moncler	55,2	2,11	54,6	56,46	-3,67	14.777,84
Mondadori	2,455	-0,41	2,45	2,485	15,18	644,38
Mondo TV	0,1584	13,47	0,1396	0,1598	-54,08	9,00
Monrif	0,0498	-0,40	0,0498	0,05	-3,82	10,29
Monte Paschi Si	5,414	2,15	5,248	5,414	74,02	6.694,14
N						
Nemetschek	101,1	0,60	100,3	100,3	26,88	-
Neodecortech	3,11	-0,32	3,1	3,14	-5,43	44,36
Neste	15,29	-6,48	15,23	15,82	-51,51	-
Netflix	699,4	9,11	660,2	702,6	46,14	-
Netweek	0,0176	-2,22	0,0172	0,0176	-85,67	0,43
Newlat Food	11,92	2,94	11,62	11,94	47,11	508,19
Newmont	53,03	0,91	52,39	52,65	35,03	-
Nexi	5,98	-0,27	5,98	6,058	-18,98	7.739,75
Nokia Corporation	4,2515	8,04	3,9555	4,2515	26,38	-
Northern Data	32,25	-	31,7	31,7	9,88	-
Nvidia Corp	126,98	-1,55	126,58	128,3	186,34	-
O						
Occidental Petroleum	47,16	-0,17	47,595	48,05	-12,74	-
Olidata	0,41	-10,87	0,3935	0,467	-13,56	90,37
Oracle	162,8	-0,66	161,58	163,36	69,28	-
Orsero	12,62	0,48	12,62	12,84	-26,31	221,59
OVS	2,95	3,22	2,856	2,95	27,34	689,10
P						
Palantir Technologies	39,37	2,23	38,87	39,415	144,29	-
Paypal	74,1	0,76	72,12	74,1	33,29	-
Pfizer	26,84	-0,76	26,8	27,12	4,89	-
Pharmanutra	58,2	0,17	57,3	58,5	2,92	562,22
Philips	29,48	-0,24	29,5	29,6	41,08	-
Philogen	20,7	-	20,5	20,9	14,50	608,89
Piaggio	2,466	-1,52	2,462	2,522	-16,00	890,05
Pininfarina	0,73	-0,27	0,73	0,732	-6,35	57,86
Piovan	13,85	-	13,8	13,85	30,80	742,15
Piquadro	2,09	2,96	2,05	2,16	-6,90	102,29
Pirelli & C.	5,338	-0,15	5,326	5,416	8,39	5.351,97
PLC	1,625	1,56	1,6	1,635	-4,55	42,04
Plug Power	1,9128	1,23	1,8768	1,95	-55,66	-
Porsche Automobil Holding Pref	40,26	1,62	40,32	40,7	-14,32	-
Poste Italiane	13,415	0,30	13,275	13,42	29,85	17.437,44
Procter & Gamble	157,54	5,12	157,94	158,48	15,04	-
Prysmian	67,92	0,32	66,86	67,92	63,62	19.958,71
Puma	39,46	1,00	39,32	39,92	-22,73	-
Q						
Qualcomm	156,92	-2,61	157,48	158	21,60	-
R						
Rai Way	5,57	-0,18	5,51	5,6	7,88	1.509,43
Ratti	2,36	-	2,3	2,36	-11,73	64,70
RCS Mediagroup	0,784	0,26	0,776	0,786	5,35	408,18
Recordati	54,2	-0,55	54,15	54,65	10,95	11.336,45
Renault	40,42	0,07	40,28	41	9,72	-
Reply	143,1	1,49	140,7	144,7	17,12	5.240,39
Repsol	11,68	-0,26	11,7	11,8	-12,80	-
Revo Insurance	10,55	0,96	10,45	10,65	24,94	255,92
Rheinmetall	487,9	0,41	484,8	488,4	69,82	-
Risanamento	0,0235	10,33	0,0211	0,0245	-41,37	39,04
Robinhood Markets	24,805	-4,19	24	25,215	118,65	-
Rwe	31,48	-0,19	31,32	31,4	-22,67	-
S						
S. Ferragamo	6,65	2,15	6,53	6,9	-46,82	1.098,86
Sabaf	18,7	1,63	18,3	18,7	7,19	234,02
Safilo Group	1,076	1,13	1,064	1,098	15,58	438,21
Saipem	1,9915	-3,42	1,98	2,08	38,40	4.085,21
Salcef Group	25,9	-	25,85	25,9	5,66	1.613,10
Salesforce	269,8	0,22	268,3	270	11,60	-
Sanlorenzo	39,3	2,08	38,5	39,35	-9,57	1.367,10
Sanofi	100,7	-0,32	100,36	100,54	12,23	-
Sap	213	0,66	210,1	211,1	51,03	-
Sartorius	213	-	211	211	28,71	-
Seagate Technology Holdings	103,64	-0,78	104,36	104,36	53,20	-
Seco	1,688	3,56	1,62	1,734	-52,86	216,91
Seri Industrial	2,88	0,70	2,85	2,94	-15,33	158,20
Servicenow	852,7	0,63	853,3	854,3	34,76	-
Servizi Italia	2,36	0,43	2,35	2,36	40,10	74,81
Sesa	87,65	2,22	86,05	89,2	-29,94	1.350,61
Siemens	185,24	0,60	184,96	185,8	10,00	-
Siemens Energy	36,39	0,33	35,74	36,32	204,34	-
Siemens Healthineers	52,36	0,93	52,36	52,36	-1,69	-
SIT	1,045	-	1,01	1,045	-69,66	25,75
Snam	4,579	0,93	4,511	4,579	-2,24	15.303,97
Snap - Classe A	9,658	-0,35	9,7	9,741	-36,75	-
Snowflake	109,48	0,55	109,82	109,82	-39,30	-
Societe Generale	23,97	1,72	23,605	24,08	-1,96	-
Softlab	1,03	-	0,99	1,03	-32,49	4,98
Sogefi	2,04	3,13	1,98	2,04	38,20	238,80
Sol	37,5	-0,13	37,5	37,95	33,36	3.391,54
Sole 24 Ore	0,67	-1,18	0,662	0,684	0,71	38,53
Somec	14,45	1,05	14,05	14,5	-50,31	97,68
Spotify Technology	350,55	2,40	339,35	344,05	102,77	-
Starbucks Corp	88,1	-0,37	0	88,18	1,17	-
Stellantis	12,184	1,91	11,962	12,314	-43,36	36.285,93
STMicroelectr.	25,615	0,75	25,46	26,065	-43,91	23.194,18
SYS-DAT	5,4	0,93	5,3	5,41	57,28	167,29
T						
Tamburi Inv.	9,15	0,55	9,08	9,18	-2,34	1.674,12
Technogym	9,64	-0,36	9,62	9,73	6,42	1.945,39
Technoprobe	6,26	3,90	6,055	6,335	-30,36	3.953,88
Telecom It. r nc	0,2911	-0,41	0,2893	0,2947	-4,10	1.764,15
Telecom Italia	0,253	-0,08	0,252	0,2541	-14,31	3.875,90
Telefonica	4,432	-1,71	4,423	4,435	28,20	-
Tenaris	14,53	-0,14	14,46	14,79	-7,95	17.170,97
Terna	8,216	0,61	8,114	8,226	8,50	16.471,72
Tesla	203,75	0,59	201,85	204,65	-10,48	-
Tesmec	0,0798	-0,13	0,0787	0,08	-32,31	48,33
Tessellis	0,3555	-0,42	0,35	0,359	-46,40	90,68
Texas Instruments	183,48	-	184	184	24,81	-
The Coca-Cola Company	64,77	0,31	64,21	64,74	21,89	-
The Italian Sea Group	8,24	1,85	8,08	8,25	-0,80	431,33
The Travelers Companies Inc	242,6	-	242,3	242,3	27,00	-
The Walt Disney	89,07	-0,16	88,98	89,49	9,21	-
Thyssenkrupp	3,42	8,30	3,28	3,49	-48,73	-
Tinexta	11,38	3,45	10,98	11,57	-45,36	525,22
Toscana Aeroporti	13,7	-1,44	13,7	14,35	19,33	258,63
Trevi	0,286	1,60	0,281	0,287	-12,45	87,70
Triboo	0,592	1,72	0,572	0,592	-24,81	16,57
Tripadvisor	14,215	0,67	13,74	14,245	-28,22	-
Txt e-solutions	29	0,69	28,3	29,45	44,66	369,88
U						
Uber Technologies	72,73	-1,76	72,76	74,67	27,41	-
Unicredit	40,825	0,22	40,33	40,905	65,85	66.666,33
Unidata	3,83	2,68	3,64	3,87	-6,81	113,60
Unieuro	11,5	-	11,4	11,56	10,40	239,34
United Airlines Holdings	68,72	0,81	67,88	67,88	76,74	-
Unitedhealth Group	519,2	-0,13	521,8	521,8	8,80	-
Us Bancorp	45,345	-	46	46	9,04	-
V						
V.F.	18,078	-	18,41	18,41	-4,42	-
Valsoia	9,6	0,21	9,52	9,62	2,38	102,81
Varta	3,75	-4,34	3,568	3,92	-81,39	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	16,12	-	16,25	16,51	-44,47	-
Virgin Galactic Holdings	6,447	4,15	6,447	6,899	-57,40	-
Visa - Classe A	266,75	-0,32	266,5	266,5	12,04	-
Vivendi	10,545	-	10,565	10,565	6,69	-
Volkswagen	91,66	1,10	91,1	92,94	-18,57	-
Vonovia	32,25	-	31,98	31,98	15,49	-
W						
Walgreens Boots Alliance	9,601	-0,51	9,769	9,87	-58,96	-
Walmart	75,01	0,09	74,53	75,24	57,76	-
Warner Bros Discovery	7,224	-	7,163	7,163	-34,20	-
Webuild	2,602	0,54	2,576	2,612	40,82	2.636,63
Webuild r nc	9,5	2,15	9,4	9,5	67,67	14,90
Wells Fargo & Co	59,37	-0,07	59,47	59,67	30,45	-
WIIT	22,6	-1,09	22,55	23,2	16,58	638,89
Workday	225,65	0,45	227,6	227,6	-10,58	-
Z						
Zalando	29,95	-1,55	29,95	30,25	45,04	-
Zest	0,165	1,23	0,163	0,1655	-39,85	26,51
Zignago Vetro	11,24	3,12	10,86	11,28	-23,67	977,73
Zucchi	1,69	-0,59	1,645	1,69	-25,51	6,70

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	903.41	0.53
Cac 40	7613.05	0.39
Dax (Xetra)	19657.37	0.38
FTSE 100	8358.25	-0.32
Ibex 35	11925.20	0.17
Indice Gen	60349.01	-0.12
Nikkei 500	3286.65	0.41
Swiss Market In.	12326.76	0.18

EURIBOR 17-10-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,339	3,385
1 Mese	3,147	3,191
3 Mesi	3,201	3,245
6 Mesi	3,028	3,07
1 Anno	2,709	2,747

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 18/10/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	77.35	80.3
Argento (per kg.)	889.66	947.49
Platino p.m.	999.00	0.0000
Palladio p.m.	1040.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0847	-0,18	-1,84
Giappone	162,75	0,15	4,11
G. Bretagna	0,83165	-0,35	-4,30
Svizzera	0,9401	0,22	1,52
Australia	1,6165	-0,39	-0,60
Brasile	6,1328	-0,68	14,38
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,496	-0,10	2,17
Danimarca	7,4576	-0,04	0,06
Filippine	62,359	-0,79	1,76
Hong Kong	8,427	-0,25	-2,37
India	91,198	-0,14	-0,77
Indonesia	16803,96	-0,29	-1,61
Islanda	149,1	0,00	-0,93
Israele	4,0226	-1,46	0,58
Malaysia	4,6691	-0,30	-8,04
Messico	21,4076	-1,41	14,34
N. Zelanda	1,7865	-0,21	2,06
Norvegia	11,8115	-0,52	5,08
Polonia	4,3085	-0,07	-0,71
Rep. Ceca	25,229	-0,11	2,04
Rep.Pop.Cina	7,7065	-0,41	-1,84
Romania	4,9733	-0,01	-0,05
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4235	-0,18	-2,44
Sud Corea	1488,05	-0,05	3,79
Sudafrica	19,0769	-0,95	-6,25
Svezia	11,4205	0,02	2,92
Thailandia	35,996	-0,15	-5,21
Turchia	37,197	0,22	13,92
Ungheria	400,05	0,08	4,51

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.24	4100	99,80	0,00
29.11.24	1813	99,67	2,74
13.12.24	4052	99,58	2,50
14.01.25	5250	99,33	2,50
31.01.25	2236	99,17	2,57
14.02.25	9019	99,06	2,57
14.03.25	2909	98,85	2,52
31.03.25	5359	98,70	2,60
14.04.25	5647	98,68	2,37
14.05.25	3512	98,41	2,44
13.06.25	1172	98,20	2,40
14.07.25	8864	98,00	2,37
14.08.25	4000	97,90	2,25
12.09.25	16475	97,63	2,35
14.10.25	30976	97,88	1,85

MONETE AUREE

QUOTE AL 18/10/2024	Domanda	Offerta
Marengo	457,48	485,49
Sterlina	576,87	612,19
4 Ducati	1.085,02	1.151,45
20 $ Liberty	2.371,56	2.516,75
Krugerrand	2.451,15	2.601,22
50 Pesos	2.955,28	3.136,22

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.24	99,796	99,791	0,00
29.11.24	99,668	99,658	2,74
13.12.24	99,584	99,574	2,50
14.01.25	99,331	99,321	2,50
31.01.25	99,172	99,155	2,57
14.02.25	99,062	99,052	2,57
14.03.25	98,853	98,827	2,52
31.03.25	98,702	98,672	2,60
14.04.25	98,677	98,83	2,37
14.05.25	98,414	98,387	2,44
13.06.25	98,201	98,156	2,40
14.07.25	98	98,03	2,37
14.08.25	97,899	97,746	2,25
12.09.25	97,632	97,603	2,35
14.10.25	97,88	97,386	1,85
BTP			
15.11.2024	99,897	99,877	0,00
01.12.2024	99,917	99,9	2,85
15.12.2024	99,563	99,548	2,91
01.02.2025	99,248	99,219	2,96
01.03.2025	100,68	100,655	2,43
28.03.2025	100,161	100,15	2,59
15.05.2025	99,249	99,201	2,63
01.06.2025	99,218	99,16	2,61
01.07.2025	99,408	99,339	2,49
15.08.2025	98,793	98,735	2,53
29.09.2025	100,85	100,879	2,23
15.11.2025	99,97	99,93	2,21
01.12.2025	99,43	99,4	2,28
15.01.2026	101,13	101,08	2,13
28.01.2026	100,77	100,73	2,17
01.02.2026	97,49	97,37	2,44
01.03.2026	102,62	102,57	1,98
01.04.2026	96,55	96,49	2,45
15.04.2026	101,89	101,85	2,03
01.06.2026	98,75	98,7	2,21
15.07.2026	99,54	99,48	2,12
01.08.2026	95,92	95,79	2,36
28.08.2026	101,13	101,03	2,10
15.09.2026	102,62	102,5	1,96
01.11.2026	109,67	109,58	1,48
01.12.2026	97,79	97,68	2,18
15.01.2027	96,7	96,68	2,27
15.02.2027	101,12	101,04	2,08
01.04.2027	96,96	96,84	2,26
01.06.2027	99,55	99,45	2,10
15.07.2027	102,61	102,44	2,04
01.08.2027	99,13	98,97	2,12
15.09.2027	95,95	95,84	2,30
01.11.2027	111,84	111,75	1,67
01.12.2027	100,65	100,5	2,10
01.02.2028	98,7	98,5	2,17
15.03.2028	92,83	92,69	2,44
01.04.2028	102,98	102,82	2,07
15.07.2028	92,95	92,8	2,41
01.08.2028	104,51	104,32	2,09
01.09.2028	108,11	107,95	1,97
01.12.2028	101,09	100,88	2,18
01.09.2029	106	105,81	2,09
15.02.2029	91,39	91,16	2,51
15.06.2029	100,72	100,53	2,30
01.07.2029	103,01	102,83	2,26
01.08.2029	101,66	101,43	2,27
01.10.2029	101,29	101,14	2,35
01.11.2029	112,3	112,07	2,02
15.12.2029	105,39	105,17	2,26
01.03.2030	104,01	103,8	2,27
01.04.2030	93,09	92,84	2,56
15.06.2030	104,63	104,4	2,34
01.08.2030	90,27	90,04	2,67
15.11.2030	106,24	106,07	2,39
01.12.2030	93,42	93,14	2,63
15.02.2031	103,55	103,17	2,46
01.04.2031	88,58	88,3	2,75
01.05.2031	118,77	118,53	2,16
15.07.2031	103,19	102,86	2,51
01.08.2031	85,97	85,73	2,83
01.12.2031	87,41	87,17	2,81
01.03.2032	91,58	91,29	2,73
01.06.2032	86,32	86,05	2,85
01.12.2032	96,3	95,97	2,69
01.02.2033	119,33	118,85	2,45
01.05.2033	109,86	109,41	2,57
01.09.2033	95,06	94,7	2,79
01.11.2033	109,34	109,01	2,65
01.03.2034	108	107,68	2,72
01.07.2034	104,96	104,6	2,80
01.08.2034	114,77	114,46	2,66
01.02.2035	104,54	104,06	2,87
01.03.2035	100,5	100,16	2,89
01.03.2036	81,93	81,6	3,20
01.09.2036	88,79	88,41	3,13
01.02.2037	105,93	105,63	2,94
01.03.2037	74,92	74,6	3,34
01.03.2038	96,72	96,3	3,17
01.09.2038	93,21	92,9	3,21
01.08.2039	115,16	114,58	3,11
01.10.2039	105,4	104,97	3,20
01.03.2040	93,27	92,66	3,30
01.09.2040	115,22	114,65	3,17
01.03.2041	76,62	76,28	3,49
01.09.2043	108,2	107,67	3,33
01.09.2044	112,92	112,23	3,29
01.09.2046	91,64	91,3	3,41
01.03.2047	83,43	83	3,46
01.03.2048	93,87	93,4	3,43
01.09.2049	99,45	99,01	3,43
01.09.2050	77,19	76,82	3,52
01.09.2051	65	64,61	3,54
01.09.2052	70,85	70,37	3,56

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.28 e tramonta alle 18.16
La Luna Sorge alle 19.03 e tramonta alle 11.35
Il Santo San Paolo della Croce
Il Proverbio
I "se" e i "ma" a stan picjâts daûr de puarte.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regionâl pe lenghe furlane)

La città che cambia

Parcheggi vicino alla Ztl Il Comune tende la mano ai negozianti del centro

Lunedì De Toni e Venanzi incontrano il Comitato di piazza XX settembre
Possibile il recupero di alcuni stalli limitrofi alla nuova area pedonale

Mattia Pertoldi

Il Comune di Udine prova a ricucire il rapporto, ultimamente parecchio sfilacciato, con i commercianti. In particolare la mano tesa è nei confronti di quelli che ruotano attorno a piazza XX settembre, piazza Garibaldi e via Poscolle (alta) e che più di altri hanno protestato dopo l'allargamento della Ztl e la pedonalizzazione dell'area. Il sindaco Alberto Felice De Toni e il suo numero due Alessandro Venanzi incontreranno lunedì a palazzo D'Aronco i rappresentanti del Comitato piazza XX settembre e dintorni. Un vertice in cui, su spinta dell'assessore al Commercio, sarà presentato l'elenco di interventi che il Comune ha intenzione di mettere in atto per riuscire a venire incontro alle esigenze e richieste degli esercizi commerciali della zona. Un piano nel quale, stando a quanto si apprende, dovrebbe trovare spazio anche il recupero di un certo numero di posti auto nelle vicinanze del centro storico.

Il vicesindaco e assessore al Commercio Alessandro Venanzi con il sindaco Alberto Felice De Toni

PARCHEGGI CITTADINI

Il grande tema al centro della discussione, inutile negarlo, è quello dei parcheggi. Ora, se è vero che il Comune ha promesso di mettere a disposizione in breve tempo – anche se non si sa ancora quando –, gli stalli del cinema Visionario e quelli della Coop di viale Bassi, nonchè nel medio-lungo punta sull'allargamento del Moretti trasformandolo in un multipiano, il problema è quantomai contingente. E lo sarà ancora di più all'inizio del prossimo anno quando, stando al cronoprogramma attuale, dovrebbe cominciare anche la ristrutturazione del Venerio. Tra le possibili soluzioni c'è, come accennato più volte, la possibilità di trasformare una porzione di parcheggi a raso gratuiti – ad esempio quelli in viale Ungheria – in stalli a pagamento con prezzo calmierato (a 2 euro al giorno) per venire incontro alle esigenze dei pendolari. C'è di più, però, sul tavolo dell'amministrazione, perchè Venanzi spinge anche per una svolta che rappresenti una sorta di aiuto nei confronti degli esercenti commerciali. L'obiettivo, in poche parole, è quello di recuperare qualche decina di parcheggi nelle immediate vicinanze del centro storico in modo tale da garantire una sorta di boccata d'ossigeno al comparto. Sarebbe infatti utile a tutti, è il ragionamento di fondo dell'assessore, e consentirebbe di abbassare la tensione tra Comune e commercianti ma permetterebbe pure, a palazzo D'Aronco, di riequilibrare il pendolo politico che, oggi, pende a favore di Spazio Udine.

ATTIVITÀ NEL PERIODO NATALIZIO

Non ci sono soltanto i parcheggi, in ogni caso, nel pacchetto di proposte che sindaco e vicesindaco porteranno all'attenzione del Comitato. Un primo step, che esula dai posti auto, riguarda il periodo natalizio. In estate la sperimentazione con l'Apu per rendere viva piazza XX settembre è stata senza dubbio positiva. Poteva andare meglio, è chiaro, ma se è vero che afa e caldo non hanno certo aiutato, così come il fatto di non aver inserito le attività nella programmazione estiva pensata a inizio anno è stato penalizzante da un punto di vista della tipologia di eventi, il lavoro della società di basket ha dimostrato come la piazza possa essere utilizzata con efficacia. Soprattutto in orario pomeridiano e serale. Quando, cioè, le persone sfruttano maggiormente il centro per il loro tempo libero. In particolare nel mese (abbondante) delle festività natalizie e nelle settimane che portano fino all'Epifania. Proprio per questo motivo Venanzi sta immaginando un calendario di iniziative specifiche per piazza XX settembre destinato sia ai più piccoli sia agli adulti. Attività che, con ogni probabilità, verranno discusse lunedì assieme agli aderenti del Comitato che porta – non a caso – proprio il nome della piazza interessata.

> Si attende sempre di capire quando verranno messi a disposizione i posti del Visionario e della Coop di viale Bassi

MERCATO SCOPERTO E COPERTO

C'è un'altra strada, a costo zero, che il vicesindaco intende inoltre compiere per rivitalizzare la zona. Una strada che porta al ritorno del mercato ambulante in piazza XX settembre spostando, pertanto, le bancarelle da piazza Duomo per riportarle nella loro location originale e in quegli spazi in cui, i rispettivi ambulanti, avevano vinto il bando comunale in materia. Certo, Venanzi con ogni probabilità si troverà di fronte a più di qualche resistenza da parte dei commercianti – che già a maggio dopo i dubbi iniziali avevano sostenuto di trovarsi meglio all'ombra della Cattedrale –, ma il percorso è tracciato e dovrebbe concludersi già nel corso del mese di gennaio. Sullo sfondo, poi, resta il grande sogno di Venanzi e cioè quello del mercato coperto sul modello – ovviamente con le debite proporzioni – di Madrid. Entro dicembre il Comune attende il documento tecnico di fattibilità richiesto all'Ateneo friulano e poi penserà all'eventuale investimento economico. Numeri alla mano, questo dovrebbe aggirarsi attorno ai 6 milioni per un impianto a due piani. Considerate, tuttavia, le quasi certe limitazioni da parte della Soprintendenza, a Venanzi potrebbe andare bene anche un unico livello per un mercato che, a quel punto, dimezzerebbe i costi a bilancio scendendo a quota 3 milioni. —

> Gli ambulanti che attualmente si trovano in piazza Duomo lasceranno la zona della Cattedrale a gennaio

> L'ipotesi di costo per il mercato coperto varia tra 3 e 6 milioni a seconda che venga realizzato su uno oppure due piani

Ritratti dell'Aurora

Un'esperienza inclusiva e partecipata che ha visto protagonisti direttamente gli abitanti del quartiere Aurora. Inaugura "Let's Voice - Ritratti in quartiere Aurora: volti e voci", il progetto fotografico realizzato dagli utenti del Punto incontro giovani con il coinvolgimento della comunità udinese.

Il progetto presenta oltre 30 fotografie, per lo più ritratti, che mostrano i volti e le espressioni degli abitanti del quartiere Aurora. Non è soltanto una mostra fotografica, ma un progetto di narrazione partecipata che valorizza il coinvolgimento della comunità nella costruzione di un'immagine autentica e rappresentativa del quartiere. È un'occasione per riscoprire il quartiere più a est di Udine, attraverso gli occhi e le parole di coloro che la abitano. L'appuntamento con il taglio del nastro ufficiale è per oggi alle 15 al punto d'incontro giovani di viale Forze Armate 4/6. Poi sarà possibile vedere le fotografie dalle vetrine del presidio giovanile, oppure visitare l'esposizione durante gli orari di apertura del Punto incontro giovani: dal lunedì al venerdì, con i seguenti orari: lunedì e giovedì dalle 14 alle 17, e martedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18.

Piazza XX settembre e piazza Garibaldi saranno al centro della discussione di lunedì in Comune

A CUSSIGNACCO

Via Veneto e roggia di Palma Un milione per la sicurezza

Ok all'operazione di riqualificazione lungo 100 metri di strada: il via nel 2025
L'assessore Marchiol: «Prevista anche la realizzazione di passaggi pedonali»

GLI INTERVENTI

Principale arteria garante l'accesso al cuore di Cussignacco, via Veneto, di recente, ha espresso con segni visibili la necessità di interventi. Lavori in grado di ripristinare la sicurezza stradale e pedonale lungo un tratto di strada compromesso da alcuni cedimenti del canale interrato dove scorre la roggia di Palma. Il Comune, così, interverrà nel tratto fra gli incroci con via Adria e via Vicenza, cento i metri di strada interessati: approvato martedì scorso dalla giunta il progetto esecutivo dell'opera che consentirà il recupero definitivo della struttura insieme al quadro complessivo delle spese. Lo stanziamento ammonta, in tutto, a 1 milione di euro.

I lavori di riqualificazione strutturale prevedono la sostituzione del canale con elementi prefabbricati in calcestruzzo armato, mentre successivamente si interverrà sulla viabilità e con il rifacimento del manto stradale superficiale, l'allargamento dei passaggi pedonali, la creazione di attraversamenti pedonali protetti, l'eliminazione delle barriere architettoniche e la realizzazione dei percorsi tattilo plantari.

«Siamo intervenuti negli scorsi mesi per mettere temporaneamente in sicurezza il tratto di strada di via Veneto – ha detto, a tal proposito, l'assessore a Mobilità e Lavori pubblici Ivano Marchiol –, organizzando al contempo una serie di approfondite analisi strumentali che hanno permesso una rimodulazione progettuale. In questo modo adesso siamo in grado di programmare i lavori al meglio non solo per mettere in sicurezza la roggia ma anche per migliorare tutta la viabilità della zona, ripristinare la sicurezza della carreggiata e riqualificare interamente la superficie stradale con passaggi pedonali e attraversamenti in sicurezza che prima erano assenti, in un tratto sempre molto trafficato per l'accesso a Cussignacco».

Al di sotto della strada in oggetto, in particolare, è presente un manufatto in calcestruzzo armato che ha permesso l'interramento del canale della roggia, opera questa realizzata più di cinquant'anni fa, nel 1971. Auto e moto corrono quindi in superficie mentre pochi metri più in basso scorre la roggia. Fra i due percorsi, una struttura trasversale chiude il canale della roggia e sorregge in parte la superficie stradale, con un minimo di 25 fino a un massimo di 30 centimetri di spessore. Qui, ad oggi, sono presenti diversi cedimenti e infiltrazioni, che compromettono la stabilità di tutta la struttura stradale.

In un primo tempo si è intervenuti limitando per quanto possibile la circolazione, compatibilmente con le necessità del traffico. I tecnici comunali, in questo contesto, hanno realizzato un primo intervento di messa in sicurezza per garantire la transitabilità dell'asse.

I prossimi interventi sulla viabilità prevedono la realizzazione di una zona protetta in corrispondenza all'esistente attraversamento pedonale di via Veneto, con pavimentazione in asfalto stampato e un'adeguata dimensione del marciapiede anche sul lato ovest della via. Nello stesso luogo verranno realizzati, come di consueto, dei percorsi tattilo plantari. Verrà inoltre allargato il marciapiede su via Veneto, sino alla realizzazione di un attraversamento pedonale protetto su via Vicenza. La pavimentazione del nuovo marciapiede sarà uniformata con porfido, come nella via attigua. Tutti gli interventi nel dettaglio e il cronoprogramma dei lavori saranno illustrati alla cittadinanza in un incontro pubblico prima dell'avvio dei lavori nel 2025. —

LA GRADUATORIA

Luminarie di Natale Fondi a 11 associazioni

Timothy Dissegna

In vista delle festività natalizie di quest'anno, il Comune di Udine ha deciso di assegnare contributi ad hoc a diverse realtà locali per la realizzazione di luminarie e addobbi natalizi in città. Grazie a un impegno complessivo di oltre 64 mila euro (su 80 mila stanziati complessivamente), l'amministrazione ha voluto sostenere associazioni e gruppi del territorio del Terzo settore.

L'obiettivo, come tradizione, è animare con le luci non solo il centro del capoluogo ma anche i suoi borghi e frazioni. A beneficiare del contributo ci sono undici realtà, che riceveranno finanziamenti utili alla realizzazione di progetti di addobbo per le strade e le piazze.

L'associazione Amici di Mercatovecchio, ad esempio, ha ottenuto 8 mila euro, destinati ad abbellire una delle vie principali del centro storico. Lo stesso importo è stato assegnato agli Amici del Borgo Aquileia e alla Parrocchia di San Cromazio d'Aquileia. C'è poi l'Associazione friulana donatori di sangue, che riceverà 2 mila 136 euro, mentre la Pro Loco di Paderno potrà contare su 2 mila 656 euro per la zona nord della città. La Confesercenti provinciale beneficerà di 7 mila 798 euro.

Altri 7 mila 348 euro andranno all'Associazione presepistica italiana con le sue decorazioni. A queste si aggiungono numerose altre realtà locali, come l'Asd Fulgor di Godia con un finanziamento di 5 mila 300 euro, il Comitato Sarpi (3 mila 435 euro), e l'associazione Centro commerciale naturale Udine Idea, che ha ottenuto 5 mila 368 euro. Tra i fondi assegnati, anche quello destinato agli Amici di via Grazzano, che riceveranno 5 mila 856 euro per decorare questa importante arteria cittadina.

L'iniziativa dell'amministrazione locale, già annunciata a luglio con il bando, è parte di un piano più ampio per arricchire l'atmosfera natalizia e incentivare l'aggregazione sociale, puntando a creare un impatto positivo sull'economia locale. Il 50% del contributo sarà erogato entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria, mentre il saldo verrà versato una volta completate le iniziative, previa verifica della rendicontazione. —

POMPE DI CALORE › QUESTE MACCHINE SONO ESSENZIALI NELL'OTTICA DI UN'ENERGIA "GREEN", SFRUTTANDO FONTI RINNOVABILI PER RIDURRE I CONSUMI

Soluzioni sostenibili per il futuro

Nel 2024, le pompe di calore rappresentano una delle soluzioni più promettenti nell'intero panorama della sostenibilità energetica. Questi sistemi innovativi, che sfruttano fonti di energia rinnovabile per riscaldare e raffreddare gli ambienti, stanno guadagnando oggi sempre più terreno, grazie a un'evidente e crescente consapevolezza ecologica e ad alcune politiche governative favorevoli.

IL FUNZIONAMENTO

Le pompe di calore funzionano attraverso un processo di scambio termico, che permette di trasferire calore da un ambiente a un altro. Possono essere suddivise in diverse categorie: aria-aria, aria-acqua, acqua-acqua e geotermiche. Ognuna di queste varianti ha specifici vantaggi e applicazioni, ma tutte condividono un obiettivo comune: ridurre il consumo di energia fossile e abbattere le emissioni di CO_2. Attualmente, l'innovazione tecnologica ha portato a significativi miglioramenti in termini di efficienza energetica. Le nuove pompe di calore sono infatti in grado di operare efficacemente anche a basse temperature, rendendole ideali per climi freddi. I produttori stanno investendo in ricerca e sviluppo per ottimizzare le prestazioni e ridurre i costi di installazione e manutenzione. In aggiunta, l'integrazione con sistemi di domotica e energie rinnovabili, come il solare fotovoltaico, sta rendendo le pompe di calore convenienti e accessibili.

QUESTI MACCHINARI TERMICI SFRUTTANO FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE PER RISCALDARE E RAFFREDDARE GLI AMBIENTI

INCENTIVI E PREVISIONI

L'adozione di queste tecnologie è incentivata anche dalle politiche di sostegno governative. Molti Paesi stanno offrendo agevolazioni fiscali e finanziamenti per l'installazione di pompe di calore nelle abitazioni e negli edifici commerciali. Questo trend è ulteriormente accelerato dalla necessità di raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti negli accordi internazionali, come il Green Deal Europeo. Infine, la sensibilizzazione del pubblico riguardo ai cambiamenti climatici ha spinto molti consumatori a considerare le pompe di calore come una scelta sostenibile per il riscaldamento domestico.
Secondo recenti studi, la domanda di pompe di calore è aumentata significativamente nell'ultimo periodo, con delle previsioni che suggeriscono una continua crescita anche nei prossimi anni.

> Grazie alle tante novità tecnologiche e politiche, sta crescendo la popolarità di questi sistemi avanzati

PROSPETTIVE

Un'innovazione con tante sfide da fronteggiare

Nonostante i notevoli progressi, l'implementazione delle pompe di calore presenta anche delle sfide. La necessità di un'adeguata infrastruttura, come reti di distribuzione elettrica capaci di supportare un aumento del carico, rappresenta una preoccupazione centrale. Inoltre, la formazione di installatori qualificati è fondamentale per garantire l'efficacia e la sicurezza degli impianti. Anche l'educazione dei consumatori gioca un ruolo chiave: è essenziale che le persone comprendano i vantaggi e il funzionamento delle pompe di calore per incentivare la loro adozione. In questo contesto, il 2024 si presenta come un anno cruciale per affrontare queste dinamiche e promuovere una transizione energetica verso un futuro più sostenibile.

Il gruppo si è ritrovato a Cussignacco per stabilire la strategia in Comune e in vista del congresso

Pirone sceglie il Patto per l'Autonomia Moretuzzo: la Regione penalizza Udine

L'INCONTRO

MATTIA PERTOLDI

Il Patto per l'Autonomia aumenta il proprio peso specifico in città con l'ingresso ufficiale dell'assessore comunale a Cultura e Istruzione, Federico Pirone, nel movimento che da due legislature siede in Consiglio regionale.

Non è una rivoluzione copernicana del sistema, certamente, considerato come Pirone, assieme al segretario del Patto Massimo Moretuzzo, sia stato uno dei principali sostenitori della corsa a sindaco di Udine di Alberto Felice De Toni e che – particolare non proprio irrilevante – si sia candidato proprio nella lista civica del primo cittadino risultando il primo degli eletti con poco meno di 600 preferenze. «Credo sia indispensabile lavorare al radicamento di un soggetto politico territoriale – ha spiegato l'assessore –, che interpreti l'autonomia attraverso una lettura profondamente europeista e in grado di valorizzare le straordinarie diversità delle nostre comunità».

Radicamento che, inevitabilmente, non può prescindere da una rappresentanza politica vera e propria anche nei consessi locali. Se in Regione la situazione è del tutto positiva – con cinque consiglieri eletti comprendendo anche quelli in quota Civica Fvg –, in Comune l'adesione di Pirone può rappresentare soltanto la prima mossa degli autonomisti che guardano, senza nasconderlo, alle esperienze del civismo friulano, orientato – ovviamente – al centrosinistra. L'idea di base, entrando nel dettaglio, è quella di una rete federativa che possa unire, come spiegato da Moretuzzo, «le esperienze civiche e autonomiste, in linea con l'esperienza maturata in occasione delle ultime Regionali».

Non sorprende, pertanto, che all'incontro di giovedì sera a Cussignacco – voluto dagli autonomisti proprio per serrare i ranghi in città nonchè per completare una nuova tappa all'interno del percorso che porterà al congresso regionale del movimento in programma il 30 novembre a Palmanova – ci fossero diversi esponenti della galassia civica udinese. I nomi? Soprattutto i due consiglieri comunali Stefania Garlatti Costa e Lorenzo Croattini eletti proprio con la lista De Toni, per quanto quest'ultimo entrato a palazzo D'Aronco soltanto dopo le dimissioni dello stesso Pirone e di Rita Nassimbeni.

Il Patto, in poche parole, vuole rafforzarsi in città per riuscire a fare pesare di più Udine sul piano regionale dove, sempre stando a Moretuzzo, la città sarebbe penalizzata rispetto a Trieste nelle scelte prese dalla giunta Fedriga. «Faremo sentire la voce di Udine anche all'interno del Consiglio regionale – ha detto il segretario del partito che è anche capogruppo degli autonomisti a piazza Oberdan – considerato come, fino a oggi, l'amministrazione Fedriga abbia escluso la capitale del Friuli dalla distribuzione dei contributi che sono andati per la maggior parte ai Comuni di centrodestra. Mentre a Trieste si spendono 200 milioni per spostare gli uffici regionali in Porto Vecchio e 60 milioni per l'ovovia, a Udine non arriva un euro per opere strategiche come Borgo Stazione oppure l'ex Safau: francamente è inaccettabile». Quanto alla gestione De Toni, infine, il coordinatore cittadino Massimo Brianese ha sostenuto come sia «necessario recuperare l'entusiasmo della campagna elettorale dimostrando che, anche con determinazione e scelte coraggiose, siamo in grado di ottenere risultati importanti». —

L'assessore Pirone ha ufficializzato la sua adesione al Patto per l'Autonomia nel corso dell'incontro che si è tenuto giovedì a Cussignacco

INTERESSATI OLTRE 2.500 OSPITI DELLE RESIDENZE PER ANZIANI

Il giornale diventa terapia ed entra nelle case di riposo

Accordo tra Bluenergy e gruppo Nem per portare il quotidiano in 23 strutture Caporale: leggere il Messaggero Veneto stimolerà il cervello creando socialità

Villa (dg del Gruppo): «Attività che crea valore condiviso con le realtà territoriali»

«Il nostro obiettivo è riuscire a informare ogni fascia d'età»

Chiara Dalmasso

Il Messaggero Veneto abbraccia i suoi lettori, da zero a cento anni. In partnership con Bluenergy Group, azienda di riferimento nel Nord Italia per la fornitura di luce, gas e servizi, il Gruppo editoriale Nord Est Multimedia porta il giornale in 23 case di riposo del territorio. Grazie al progetto "Socializzazione anziani", le strutture riceveranno in dono 212 abbonamenti annuali, a vantaggio di 2.580 ospiti.

«Annunciamo con orgoglio questa iniziativa, che ancora una volta vede Bluenergy vicina al territorio e al benessere di chi lo abita», commenta Davide Villa, Direttore generale di Bluenergy Group. «Il Messaggero Veneto è il quotidiano più letto in Friuli e rappresenta uno strumento prezioso per gli ospiti delle Strutture pubbliche residenziali per anziani, che possono così tenersi in contatto con il mondo esterno», continua Villa, sottolineando il valore di un'iniziativa che si inserisce nell'ampio ventaglio di attività che l'azienda mette in campo per creare valore condiviso con le realtà territoriali.

Il pubblico che ha assistito alla presentazione del progetto dedicato alle case di riposo e, a destra, Caporale, Villa e Mosanghini / FOTO PETRUSSI

«Siamo grati a Bluenergy per questa pregevole iniziativa che porterà il Messaggero Veneto all'attenzione di tanti lettori ospiti delle strutture assistenziali», dice Paolo Mosanghini, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto. «Il giornale racconta le vicende del nostro territorio, delle comunità e delle persone e per farlo usa diversi supporti, dalla carta al sito web, passando per i social media», continua, ricordando, tra gli altri, il progetto "Messaggero Veneto Scuola", con cui il quotidiano comunica ai più giovani. «Dagli studenti alle persone più mature, ci rivolgiamo a tutti con l'obiettivo di informare su ciò che accade non solo nel Nord Est, ma anche a livello nazionale e internazionale, guardando oltre i campanili», conclude Mosanghini, che auspica che l'iniziativa venga replicata altrove.

«Iniziative come questa sono fondamentali e supportare le strutture sanitarie per anziani che operano quotidianamente nel nostro territorio significa mantenere attiva una continuità di informazione fondamentale per gli ospiti», afferma Denis Caporale, Direttore Generale dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Centrale. «Essere stati un tramite per il contatto con le strutture, per noi, è dunque motivo di orgoglio e il ringraziamento va Bluenergy per l'opportunità e al Messaggero per aver riconosciuto qual è il ruolo che la comunicazione analogica ha per quelle persone che hanno l'abitudine e il desiderio di rimanere informati sfogliando il quotidiano. I nostri ospiti nonostante siano ospiti in una struttura residenziale, sono sempre parte attiva della comunità ed è doveroso garantire una continuità informativa con il territorio», specifica Caporale, concentrandosi sulla funzione di cura che progetti simili rivestono per i degenti delle case di riposo. «Il quotidiano rappresenta infatti uno strumento terapeutico: leggere le notizie stimola le funzioni cognitive, mantiene viva la memoria e crea socialità», aggiunge il direttore generale dell'Azienda sanitaria.

Un quotidiano, sul comodino di una stanza o sul tavolo di una sala comune, può diventare il punto di partenza per una conversazione, per un dibattito o un semplice scambio di opinioni. Strumento di comunicazione senza tempo, può contribuire a ridurre i confini di quello scollamento spazio-temporale esperito, purtroppo, da molti ospiti delle residenze per anziani. —

LA CAPOGRUPPO DELLA LEGA

L'accusa di Laudicina «Incarico per il gattile a un dirigente del Pd»

«La questione del nuovo gattile voluto dall'assessore Rosi Toffano, eletta nelle file del Pd, da realizzare all'ex caserma Piave aveva già fatto discutere qualche mese fa per il suo ingente costo ammontante a 560 mila euro. Ora però la questione si è arricchita di nuovi elementi». L'attacco è firmato dalla leghista Francesca Laudicina.

«Il Comune con una determina degli uffici dell'Assessore Ivano Marchiol, datata 11 settembre – continua – ha affidato direttamente e senza alcun confronto con ulteriori preventivi di altri consulenti, la progettazione alla Società tra professionisti (Stp) Tecnici associati di cui è amministratore l'architetto Umberto Sistarelli, dirigente del circolo cittadino del Pd, per un costo complessivo di 92 mila 693,32: una somma pari a circa il 16,5% dell'intero costo dell'investimento. Nella determina di incarico la dirigente del servizio comunale ha riportato un unico nome dei professionisti appartenenti alla Stp, proprio quello di Umberto Sistarelli facendo dunque presumere che tale incarico sarà proprio svolto da quest'ultimo».

Laudicina, quindi, prosegue. «Siamo nuovamente davanti a un caso di doppia morale della sinistra al governo della nostra città – sostiene–. Sebbene non ci siano apparenti violazioni della normativa, sarà soltanto una coincidenza il fatto che la dirigente dell'assessore Marchiol ha individuato la società di Sistarelli per tale progettazione. Poiché i dirigenti compiono tali scelte in modo autonomo, mi chiedo se fosse davvero opportuno che un candidato del Pd alle ultime Comunali e attuale responsabile organizzativo del Circolo cittadino dem assumesse un incarico dall'amministrazione con questa modalità ovvero in forma diretta.»

Una cosa comunque è certa, secondo Laudicina. «La reprimenda di Sistarelli – spiega – nei confronti dei commercianti del centro storico che avevano ideato ed esposto il famoso cartello di dissenso per l'operato della giunta De Toni a questo punto non può più essere casuale visto che questi aveva ricevuto solo qualche giorno prima un incarico del valore di oltre 92 mila euro dagli uffici dell'assessore Marchiol».

A questo punto, è la chiosa di Laudicina «mi chiedo come un dirigente del Pd abbia il coraggio di biasimare i commercianti preoccupati per il proprio lavoro e dei propri dipendenti dopo aver ottenuto un incarico così ben remunerato dalla stessa amministrazione: avanti con la doppia morale se non addirittura con la captatio benevolentiae». —

FORZE DELL'ORDINE

Fedriga e Roberti incontrano il questore

Il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, e l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, hanno incontrato ieri pomeriggio il nuovo questore di Udine, Domenico Farinacci.

Augurando al questore Farinacci buon lavoro per il suo nuovo incarico, il governatore Fedriga ha evidenziato la massima collaborazione esistente tra la Regione, tutte le altre istituzioni e le Forze dell'ordine. Fedriga e Roberti hanno quindi convenuto che l'esperienza maturata da Farinacci nel corso della sua lunga carriera al servizio della Stato si rivelerà strategica per la gestione della sicurezza in un territorio esteso e complesso come quello udinese.

Farinacci, lo ricordiamo, è entrato ufficialmente in servizio una manciata di giorni fa subentrando all'uscente Alfredo D'Agostino che ha lasciato Udine – con destinazione Foggia – dopo due anni di lavoro in provincia. —

FECERO ENTRARE CENTO CLANDESTINI

Arrestati 5 ricercati tra Bulgaria e Romania

Arrestate in Bulgaria e Romania cinque persone nei confronti delle quali era stato emesso un mandato di arresto europeo. Sono state individuate dalla polizia che ha lavorato sotto il coordinamento della Procura di Udine e di quella Generale presso la Corte D'Appello di Trieste, della Direzione centrale della polizia criminale (Servizio per la cooperazione internazionale).

Tra il 12 ed il 15 ottobre, la polizia rumena, nella città di Arad, a conclusione di una un'attività investigativa di ricerca latitanti della Squadra Mobile udinese, con il coordinamento del Servizio cooperazione internazionale di polizia, ha eseguito i mandati di arresto europeo nei confronti di un 23 enne, un 47 enne, un 40 enne ed un 38 enne, cittadini rumeni. I quattro sono destinatari di provvedimenti restrittivi che prevedono, per il primo, la pena di 2 anni di reclusione, per gli altri quella di un anno e 9 mesi. Facevano parte di un sodalizi dedito al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di migranti di nazionalità bengalese ed afghana, provenienti dall'Est Europa.

I cinque erano stati arrestati per le illegali dinamiche accertate tra il settembre e l'ottobre del 2021, quando avevano fatto giungere illegalmente in Italia almeno un centinaio di clandestini. Dopo l'arresto tutti erano stati sottoposti a lunghi periodi di misura cautelare in Italia, ma, dopo il patteggiamento della pena, avevano lasciato il territorio nazionale. Il quinto arresto è avvenuto in Bulgaria. —

Abbracciami, forte con THUN... così stretto da poterci sentire il cuore

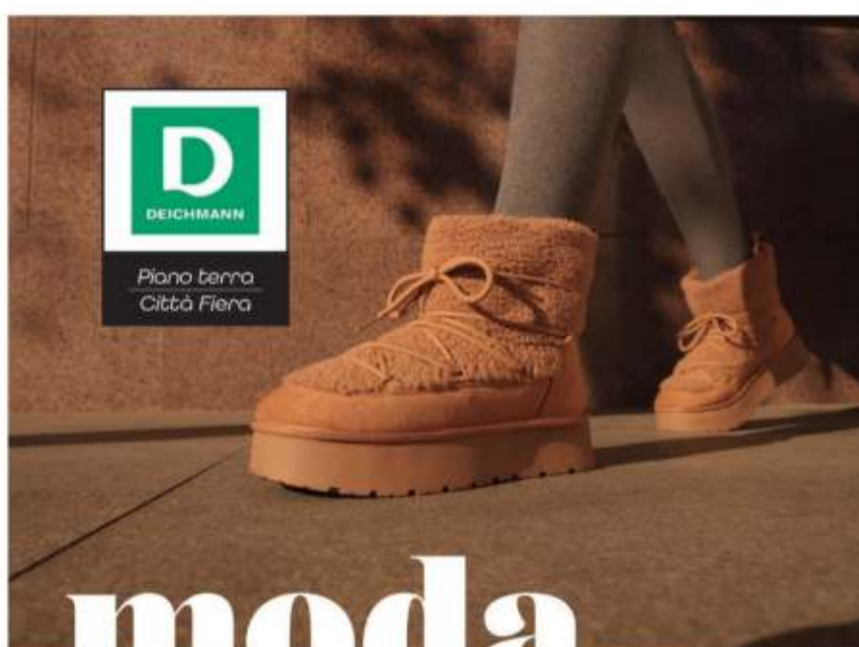
Abbracciami è la nuova linea di THUN nata dall'idea di ripercorrere un decoro tradizionale dell'artigianato italiano reinterpretato in una chiave moderna e sofisticata. L'intreccio è pattern che si riscopre oggi, rivisto e rielaborato, in tante varianti anche di colore nei toni neutri e più caldi dell'autunno. La destinazione è il decoro della casa e l'allestimento della tavola. La collezione è ampia e spazia dalla ceramica lavorata a mano - un must per THUN - alla porcellana passando per il vetro decorato e il tessuto stampato. Completano la proposta, gli accessori della linea donna Sempre con me, ripensati per accompagnare ogni momento della vita quotidiana attraverso un' inedita capsule dedicata. E allora... abbracciamoci forte con THUN!

Gentili o ribelli, ecco gli imperdibili stivali Deichmann

Che il tuo animo sia rock o soft, **Deichmann** ha lo stivale su misura per te.

Per quelle fredde giornate in cui c'è bisogno di una coccola, in negozio è già disponibile un'ampia scelta di **stivali imbottiti**. Morbidi e trendy, i cozy boots sono il giusto alleato per un tocco gentile ai nostri piedi.

Per le occasioni e gli animi più ribelli, immancabile è invece uno **stivale nero**. Quest'inverno le proposte più alla moda presentano fibbie e suole carrarmato, per sentirsi sempre sicure di sé.

Scopri da Deichmann tutti i modelli e scegli il tuo stile!

L'essenza contemporanea nella collezione FW24 di Motivi

Attitude urbana e sofisticata per la **collezione FW24 di Motivi**, definita da linee sartoriali nette e precise. Immancabili i cappotti mono e doppiopetto costellati da dettagli intramontabili. La palette si distingue per eleganza, spaziando dal cammello al grigio, fino al burgundy e alle tonalità dark perfette per la stagione Autunno-Inverno 2024. Gli accenti sparkling delle paillettes aggiungono un tocco di frivolezza raffinata alla collezione, esaltando l'essenza contemporanea del brand.

Champion, l'essenza dello stile sportivo, ogni giorno!

Comfort, performance e stile si incontrano nella nuova collezione Autunno/Inverno. Nella vita di tutti i giorni, ogni gesto richiede praticità e **Champion garantisce versatilità e funzionalità senza rinunciare al design**.

La collezione introduce nuove vestibilità, ridefinendo lo stile contemporaneo con una visione audace e innovativa. **Tanta energia, colori accattivanti** e un iconico logo raccontano l'essenza del brand. Vieni a scoprire la collezione in store!

La moda A/I ti aspetta con tutte le ultime tendenze da B/Store

Qualità, eleganza, stile.
Se sei alla ricerca di nuove idee per il tuo look invernale, da B/Store troverai una selezione di capi dei migliori marchi: **Lacoste, RRD, GAS Max Mara, i Blues, Emme Marella, Colmar, Coccinelle, Piquadro e molti altri**.
Due piani di luxury shopping per lei e per lui, con tutto ciò che ti serve per rinnovare look.
Visita il nuovo Shop in Shop **Armani Exchange**.

ICONIC LEATHER: un viaggio tra tradizione e modernità

L'autunno, come ogni anno, porta con sé una ventata di nuove tendenze, ma ce n'è una che resiste al passare del tempo e alle mode: la PELLE.

In questa stagione, Conbipel celebra il suo heritage con la collezione **ICONIC LEATHER**, un'ode alla qualità e all'eleganza senza tempo, reinterpretata per il futuro.

La nuova collezione ICONIC LEATHER incarna proprio questo spirito: **capi in pelle che non solo vestono chi li indossa, ma diventano una seconda pelle**, espressione di stile e personalità.
Nelle passerelle, gli stilisti hanno re immaginato questo materiale, facendo emergere le mille sfaccettature che possono avere le giacche in pelle.

Stile ed occasioni d'uso diversi interpretati con carattere e grinta ad ogni outfit.

Anche nel guardaroba Conbipel di questa stagione troviamo modelli nuovi ed aggiornati alle ultime tendenze, chiodi, bomber, biker, giacche arricchite di dettagli come borchie, zip a contrasto, impunture ed effetti antichizzati.

Scopri la collezione ICONIC LEATHER di Conbipel e unisciti a questa celebrazione della pelle, della qualità e dello stile senza tempo, ad un prezzo accessibile .
Tutta la collezione Pelle a partire da 99,99€

moda

Nuova collezione Mayoral

Mayoral è il marchio di moda per bambini leader nella penisola iberica. Le sue collezioni offrono capi, calzature e accessori di qualità per ragazzi e ragazze **da 0 mesi a 16 anni**. Per questa stagione, l'azienda punta su tessuti con nuove qualità, grafiche speciali, temi come lo skateboard o la high school e un'ampia gamma di colori che permettono di creare look unici e versatili. Scopri la collezione!

mayoral making friends

Piano Terra Città Fiera

PRIMIGI

Primo Piano Città Fiera

Primigi si colora d'autunno!

Colori caldi, comfort e protezione per i tuoi bambini. **Dai primi freddi alle avventure sotto la pioggia, la nuova collezione Primigi unisce stile e funzionalità**, con tessuti morbidi e design pensato per crescere con loro.

Le trapuntine e i piumini soft dai colori della terra e della natura sono i protagonisti di stagione! Ideali per riscaldare le temperature in arrivo mantenendo la libertà dei movimenti. Primigi, sempre al passo con la crescita dei tuoi bimbi!

Comodità e stile a prova di Bimbo

Da Baby&Boys + Toys Street 1, la moda bimbo per la stagione a/i è all'insegna di **un mix perfetto tra praticità e stile**. I capi più ricercati sono pensati per garantire libertà di movimento e comfort, senza rinunciare all'estetica e ai dettagli trendy.

Tra i must have troviamo **le felpe in stile college (by Melby)**, con il loro design sportivo e versatile, perfette per creare outfit comodi e casual. Per chi desidera un tocco retrò, **i jeans a zampa di Mango** tornano di moda anche per i bambini, offrendo un'alternativa originale e di tendenza. **La palette di tendenza è dominata dalle tonalità camouflage**, una scelta grintosa che strizza l'occhio alla natura e all'avventura. Non mancano però dettagli vivaci con richiami di colori fluorescenti, come giallo neon o arancione acceso.

Per bambine e ragazze, **Guess è il marchio icona di stile**.

Insomma, per questa stagione, la moda bambini è un concentrato di praticità e stile, dove ogni capo è pensato per accompagnare i piccoli con eleganza e comfort nelle loro giornate in movimento.

Primo piano Città Fiera

KIABI
la mode à petits prix

Piano terra | Città Fiera

Collezione Autunno-Inverno a piccoli prezzi!

Protagonisti della stagione, i capispalla: giubbotti e piumini dal taglio cropped o smanicati, fit oversize e modelli lunghi. La vestibilità è pensata per tutti i gusti, tutti gli stili e tutte le shape. Il valore aggiunto? **Il piumino bambino unisex realizzato per il 50% in poliestere riciclato per non rinunciare all'aspetto ecosostenibile**.

KIABI accompagna tutte le famiglie, di sangue e di cuore, nella scelta di capi a piccoli prezzi adatti a tutti gli stili e tutte le personalità per essere liberi di **esprimere il proprio stile** rimanendo al passo con le tendenze della stagione.

Rinnova il tuo make-up con le proposte glam e naturali di dm!

Sei alla ricerca di prodotti dall'effetto naturale ma glam per la prossima stagione autunno/inverno? Prova il **Multi Stix n. 010 di Trend !t Up** da **dm**! Con la sua tonalità delicata e la texture cremosa, permetterà a guance, occhi e labbra di risplendere grazie alle sottili polveri di riso e perle di silice contenute nella formulazione. Con il **mascara ad effetto volumizzante XXL alverde**, potrai inoltre avere ciglia fenomenali e voluminose grazie alla sua formula naturale realizzata con fitocollagene ed estratto di bambù.

Il make-up naturale si riconferma ancora un grande trend, quindi cosa aspetti a venire a provare tutte le novità proposte da **dm** per questa nuova stagione?

Autunno 2024 tagli e colori di tendenza

L'Inverno 2024 ha alzato il sipario su quello che sarà il taglio più ambito della stagione sancendo **il ritorno dei pixie cut**. A ben vedere, le sfilate dell'Autunno Inverno sono state un trionfo di sforbiciate vertiginose che danno vita a tagli corti geometrici ma anche destrutturati, femminili e maschili, liberandosi dai diktat e concedendosi alla pura sperimentazione.

Le frange si riconfermano elemento integrante del taglio, siano esse portate cortissime o in ciuffi, proprio perché aiutano a rendere incisivo il proprio look. In un alternarsi a ricci, morbide onde e ciocche dritte, i pixie cut dell'Inverno 2024 scelgono come pattern le nuance piene e monocromatiche, congeniali ad aumentare l'impressione di pienezza. Il tutto optando per sfumature biondo ghiaccio che raggiungono quelle intense dell'ebano e del liquirizia, passando per riflessi caldi del rame e del caramello.

TRILAB
CHANGE YOUR HEAD

Non solo corto. I trend della stagione 2024/25 **scelgono lunghezza, movimento e identità**. Perché lo stile di ogni uomo possa riflettere il suo carattere la sua personalità il suo mood....
Il fascino francese che regala ricci morbidi che cadono sul viso è difficile da lasciare nel passato e su una lunghezza media sono perfetti.
Una frangia laterale tagliata appena al di sopra delle sopracciglia.

Il risultato di questi capelli è sempre effortless, che piace molto proprio perché da l'impressione di un look per niente studiato o lavorato (spoiler: lo è!)

In tanti scelgono il taglio medio lungo, non più tutto pari, ma si accorcia ai lati per dare armonia al viso.
Come styling il look out of the bed sostituirà il capello ordinato.

Piano terra
Città Fiera

Triumph ridefinisce il comfort con una nuova linea di reggiseni: The Illusion Collection

Triumph, da sempre sinonimo di eccellenza, si spinge ancora una volta oltre i confini dell'innovazione della lingerie e, per questa stagione, lancia con orgoglio la collezione Illusion.

Pensato per le donne che cercano un reggiseno di cui fidarsi, ma allo stesso tempo non vogliono sentirlo, questa collezione all'avanguardia debutta con la nuova serie Body Make-Up Illusion Lace, il reggiseno progettato per farvi dimenticare di indossarlo.

Grazie a una combinazione di caratteristiche che creano l'illusione di non indossare nulla, offre un livello di comfort senza precedenti: dal ferretto sapientemente progettato che si modella naturalmente intorno al corpo, al tessuto morbido e vellutato, ai cuscinetti integrati nelle coppe.

Triumph

Primo piano | Città Fiera

Nuova collezione intimo Goldenpoint

Raffinatezza e vestibilità sono solo alcune delle caratteristiche della lingerie Goldenpoint che esalta la femminilità con un sottile gioco di seduzione. **Tessuti preziosi, decorati da raffinati intarsi, disegni floreali o geometrici** che si adattano a diversi stili, per un risultato che non delude mai.

Lasciati conquistare dal pizzo più sofisticato che attraverso giochi di trasparenze avvolge le forme del corpo, incorniciandolo come un'opera d'arte. Reggiseni a triangolo, bralette, balconette, imbottiti o push-up: scegli **i modelli che più rispecchiano la tua personalità** e il tuo stile, per essere comoda senza rinunciare ad eleganza e femminilità.

goldenpoint | Piano terra Città Fiera

L'EVENTO IN CITTÀ

Calici e cocktail, Ein Prosit è anche show

Non solo cene, ma pure bar e pub protagonisti della kermesse grazie a composizioni destinate all'ora dell'aperitivo

Timothy Dissegna

Drink che diventano acrobazie, tra bottiglie e bicchieri che si librano in aria atterrando salde nelle mani del bartender. La scena di Ein Prosit di quest'anno non è caratterizzata solo dai grandi chef e dalla cucine ricercate, ma anche da quelli che possono essere definiti i protagonisti numeri uno degli aperitivi.

Ieri sera, sono stati quattro i nomi che hanno proposto le loro creazioni agli avventori di altrettanti locali nel cuore di Udine: Matteo Fornaro al P911, Francesco Galdi al Mo-mart, Federico Pasian al Ginger e Fabio Fanni al Bu.chetto. Diverse le creazioni che hanno realizzato dietro al bancone, alternando grandi classici con loro creazioni a seconda dei gusti di clienti. Altri cinque ospiti saranno in scena oggi, sempre dalle 19, distribuiti in altrettanti locali.

Proseguono anche le cene realizzate da chef di fama nazionale e internazionale, come quella di ieri al Vitello d'oro con Vicky Cheng e Pía León. Lo stesso locale ospiterà questa sera Carlo Cracco e Paco Méndez. —

Matteo Fornaro

Francesco Galdi

Federico Pasian

Fabio Fanni

LA FIGURA

Le acrobazie nate negli Usa

Negli anni Novanta, con i primi corsi di American Barteding in Italia, agli studenti veniva insegnato il cosiddetto "flair system". Si tratta di una tecnica che, nei suoi livelli più avanzati, culminava nel bartending acrobatico, detto "flair bartending". Qui sopra e a lato, la cena al Vitello d'oro con Vicky Cheng e Pía León. / FOTO PETRUSSI

INVESTIMENTI DEL CITTÀ DI UDINE

I primi 60 anni del Policlinico: nuovo padiglione e maxi parcheggio

Operazione da 26 milioni, nascerà un edificio da sei piani
Via libera ad altre acquisizioni in Veneto e nel Pordenonese

Anna Rosso

Il policlinico Città di Udine, a sessant'anni dalla fondazione, cresce: la struttura ospedaliera privata di viale Venezia si arricchirà di un nuovo padiglione (un edificio di sei piani in cui ci sarà anche la Terapia intensiva) e avrà un parcheggio da 14 mila metri quadrati. I lavori verranno realizzati nei prossimi cinque anni per un investimento complessivo (comprese le ristrutturazioni) di circa 26 milioni di euro. Non solo. Come spiega il presidente Claudio Riccobon, il Cda ieri ha deciso di procedere con l'acquisizione di due strutture, una nel vicino Veneto e l'altra nella zona del Pordenonese.

I NUMERI

Il policlinico è accreditato al Servizio sanitario nazionale. Nei due poli operativi (viale Venezia e via Joppi) ci sono mille accessi al giorno, 100 posti letto e sei sale operatorie. Nel 2023, la struttura ha eseguito più di 560 mila esami di laboratorio, 75 mila prestazioni di diagnostica per immagini, 20 mila tra visite e interventi ortopedici e oltre 18 mila visite ed esami di oculistica. Il tutto per un fatturato di 25,189 milioni per il primo semestre di quest'anno.

IL PROGETTO

Il piano di sviluppo e rinnovamento prevede diversi passaggi. Accanto al Polo 1 di viale Venezia, dove oggi si trova il parcheggio interno, sarà costruito un nuovo edificio, mentre alle sue spalle sarà realizzata una nuova area di parcheggio alberata, a livello strada, da circa 14 mila metri quadri. Il nuovo padiglione ospiterà sei sale operatorie e, per la prima volta nella storia del policlinico, la terapia intensiva post-chirurgica. C'è anche l'obiettivo di spostare nella parte nuova il reparto di Procreazione medicalmente assistita (Pma) e la dialisi che necessitano di maggiore spazio. Infine, dovrebbero essere realizzati nuovi spazi per la degenza con 30-40 posti letto in più. Lo storico Polo 1, invece, sarà ristrutturato (a cominciare dalla facciata) e, grazie agli spazi che si libereranno, sarà dedicato in particolare a tutta l'attività ambulatoriale.

Il policlinico Città di Udine e, sotto, l'inaugurazione nel 1964

IL PRESIDENTE

«Si tratta di un investimento strategico – spiega il presidente e amministratore delegato Claudio Riccobon – non solo per l'ampliamento degli spazi, il rinnovamento delle tecnologie e l'aumento del comfort garantito al paziente, ma anche perché la presenza della terapia intensiva ci permetterà di affrontare complessità chirurgiche maggiori rispetto alle attuali. Ogni innovazione richiede spazio nel nostro settore e vogliamo essere pronti ad affrontare con serenità le nuove sfide da qui ai prossimi 20 anni. L'ambizione è di continuare a crescere in termini di competenze professionali, di tecnologie e di livelli assistenziali complessi per dare risposte alle effettive criticità presenti sul territorio regionale: crediamo nel ruolo del privato accreditato come partner del servizio sanitario pubblico, capace di farsi carico di problematiche più articolate di salute e non limitato alle attività di base».

L'AMPLIAMENTO

Il gruppo ha oltre 120 soci, 320 dipendenti e oltre 550 collaboratori e comprende il Centro medico Esperia a Porcia, Olomed a Manzano, la struttura privata MyMed a Fagagna, tre centri prelievo (uno a Udine e due a Trieste) e, di recente acquisizione, lo studio radiologico 3D Diagnostic images a Udine, specializzato nella diagnostica visuale del distretto cefalico e nella densitometria ossea. «Nei nostri piani anche l'acquisizione di due ulteriori strutture poliambulatoriali, di cui, per la prima volta, una in Veneto – continua Riccobon – ma non escludiamo, in un prossimo futuro, l'acquisto di una nuova struttura ospedaliera, in Fvg o anche fuori regione, sempre nell'ottica di una strategia di crescita e di consolidamento sul territorio del Nordest a medio-lungo termine». —

MESSA ALLE 17 IN DUOMO

Pallio all'arcivescovo Lamba Oggi l'imposizione del nunzio

Sarà il massimo rappresentante diplomatico della Santa Sede in Italia, l'arcivescovo monsignor Petar Rajič, a presiedere la Santa Messa oggi, alle 17, in Cattedrale a Udine, nel corso della quale il Nunzio apostolico imporrà all'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, il paramento del pallio, insegna liturgica che deriva dall'abbigliamento civile romano ed è oggi rivestito di una particolare valenza simbolica.

«Il pallio è un antico segno che indica la cura pastorale di un Arcivescovo nei confronti della porzione di Popolo di Dio che gli è stata affidata», ricorda monsignor Lamba. «Personalmente lo sento come un invito a una maggiore responsabilità, per prendermi cura sempre più del popolo della Chiesa di Udine. Inoltre – continua il presule – il pallio non prescinde dal legame con il Papa, chiamato anche "Pastore dei pastori". La consegna del pallio eseguita dal Santo Padre e agli arcivescovi metropoliti va proprio nella direzione della comunione tra il successore di Pietro e le singole Chiese disposte nei vari angoli della Terra».

L'arcivescovo Lamba ricevette il pallio dalle mani del Santo Padre Francesco lo scorso 29 giugno, solennità dei Santi Pietro e Paolo. Ora l'imposizione solenne, che dal 2015 per volontà di Papa Francesco non si svolge più in Vaticano, ma nelle Arcidiocesi dei diversi metropoliti. La celebrazione sarà aperta a tutti i fedeli che vorranno prendervi parte.

Papa Francesco assieme a monsignor Lamba / FOTO VATICAN MEDIA

Il pallio è un paramento liturgico che assomiglia a una sciarpa di lana bianca: viene posto sulle spalle degli arcivescovi metropoliti per indicare innanzitutto la comunione con il Vescovo di Roma e la corresponsabilità nell'esercizio del ministero pastorale. Questo particolare paramento indica anche il compito episcopale di essere guida, pastori del popolo loro affidato. Gli arcivescovi metropoliti hanno il diritto di indossare il pallio nelle celebrazioni liturgiche che si svolgono nella provincia ecclesiastica che presiedono – nel caso di Udine, la provincia coincide con il territorio diocesano – e il paramento è decorato con sei croci nere di seta, una su ogni coda e quattro sull'incurvatura, ed è guarnito, davanti e dietro, con tre spille d'oro e gioielli.

Una provincia ecclesiastica è composta da diverse diocesi. La sede episcopale più importante della provincia è detta sede metropolitana, mentre le altre suffraganee. Questo è il motivo per cui la Cattedrale di tali Arcidiocesi (come quella di Udine) viene definita metropolitana. —

BRIGATA ALPINA "JULIA"

Esercitazione in Slovenia con reparti di dieci Stati

Nei giorni scorsi, a Bhoinjska Bela in Slovenia, si è svolta l'esercitazione multinazionale "Triglav Star 2024", alla quale l'esercito italiano ha partecipato con l'8° Reggimento Alpini della brigata alpina "Julia".

Questa esercitazione ha visto la partecipazione di unità provenienti dagli eserciti di dieci nazioni – Stati Uniti, Regno Unito, Slovenia, Germania, Ungheria, Repubblica ceca, Spagna, Macedonia, Romania e Italia – impegnate in tre settimane di addestramento. I reparti hanno condotto attività di addestramento a livello complesso minore con lo scopo di consolidare e migliorare l'integrazione e l'interoperabilità multinazionale delle unità in uno scenario di guerra ad alta intensità caratterizzato da terreno impervio con basso indice di scorrimento.

L'esercitazione è stata articolata in due fasi principali.

L'esercitazione multinazionale della "Julia" si è tenuta a Bhoinjska Bela

La prima è stata dedicata all'avvicinamento all'ambiente montano, con attività propedeutiche dove i vari reparti hanno condiviso procedure e tecniche di arrampicata, movimento e orientamento diurno e notturno in montagna. Particolare attenzione è stata posta sulla sicurezza, sul recupero e sul trasporto di feriti. Ogni Stato ha fornito istruttori specializzati, promuovendo uno scambio di conoscenze e competenze tra le unità partecipanti e creando, di fatto, una base solida per le successive attività. La seconda fase, più complessa e articolata, ha coinvolto le unità in un'attività continuativa di oltre 72 ore. L'attività ha visto contrapposta ad una unità denominata "Blufor" composta da una compagnia multinazionale a guida italiana, una americana della 10ª Divisione di montagna, una compagnia dei Royal Marines e un'unità "Opfor" slovena.

L'esercitazione svoltasi sulle montagne delle "Caravanche", a nord di Bled, ha visto il personale italiano pianificare e condurre attività tattiche offensive e difensive diurne e notturne. Per aumentare il realismo, il personale delle unità di manovra ha impiegato il moderno sistema I-Miles per simulare l'effetto del fuoco avversario tramite l'impiego di colpi a salve e, al contempo, addestrare il personale sanitario alla gestione, stabilizzazione ed eventuale esfiltrazione dei feriti.

Le condizioni meteorologiche avverse hanno reso l'esercitazione ancora più impegnativa, mettendo a dura prova la resistenza e l'adattabilità delle forze partecipanti. Queste difficoltà hanno sottolineato l'importanza di una preparazione rigorosa e della cooperazione tra le unità, contribuendo al realismo e all'efficacia complessiva dell'esercitazione. —

VERTICE SU INCLUSIONE E DISABILITÀ

Arte e Libro al G7 I doni per i ministri sono made in Friuli

I ragazzi della cooperativa hanno realizzato 300 gadget
La cartellina fatta a mano donata anche a papa Francesco

Timothy Dissegna

Un piccolo dono che cela dentro di sé un mondo enorme, nel quale si superano i preconcetti tra le parole "disabilità" e "lavoro". La cooperativa Arte e Libro di viale Tricesimo ha recentemente vissuto un'esperienza straordinaria partecipando al G7 Inclusione e Disabilità, che ha riunito i ministri delle Politiche sociali tra Assisi e il Castello di Solfagnano, nei pressi di Perugia. A tutti loro sono stati consegnati i doni istituzionali del governo realizzati dai ragazzi disabili della onlus.

Un'emozione ancora dirompente per la presidente Katia Mignona, di ritorno nelle scorse ore dalla trasferta, coinvolta insieme a tutta la sua squadra dal ministro Alessandra Locatelli in persona: «È stato un momento avvolgente» racconta, presente insieme al fondatore del gruppo Paolo Grosso e alcuni ragazzi.

Il progetto è nato più di un anno e mezzo fa, permettendo a questa realtà di dimostrare il proprio impegno verso l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, portato avanti da oltre 40 anni. Nella cooperativa oggi lavorano una cinquantina di persone, a cui si sommano altre quaranta coinvolte in tirocini. Hanno prodotto 300 gadget tra quaderni con pagine colorate, astucci e biglietti, simboli dell'unicità di ogni individuo. Il tutto anche grazie alla Stamperia regionale siciliana, che ha realizzato la scrittura in braille.

Per i singoli ministri, inoltre, sono state confezionate cartelle personalizzate con il logo del G7 e bandiere dei rispettivi Paesi. Una delle sfide più significative è stata la creazione delle penne per firmare la Carta di Solfagnano, documento che impegna a promuovere politiche di inclusione. Queste, realizzate con l'associazione Arte Pagnacco, sono pezzi unici torniti a mano in legno d'ulivo e resina. La delegazione arrivata dal Friuli era composta da quindici persone, molte delle quali lavoratori con disabilità, e hanno ricevuto complimenti e riconoscimenti da parte delle istituzioni presenti.

I frutti del lavoro sono finiti perfino tra le mani di papa Francesco: è stata l'esponente del governo Meloni a consegnargli durante l'udienza generale la cartellina, contente il documento cardine dell'evento. «Il ministro mi ha poi chiamato per dirmi che è stato un successo, grata per tutto il lavoro svolto» conclude Mignona. —

Tre momenti del G7, sopra il ministro Locatelli consegna la carta al Papa

LA GIORNATA EUROPEA

In rete contro la tratta Progetto della Caritas a sostegno delle vittime

Chiara Dalmasso

La Caritas diocesana per un giorno si è trasferita in Galleria Bardelli: il motivo è serio e urgente. In occasione della XVIII Giornata europea contro la tratta degli esseri umani, il centro di Udine accoglie storie ed esperienze di chi quotidianamente vive questo dramma sulla sua pelle. Sara e le altre operatrici del progetto antitratta della Caritas – inserito nel programma regionale "Fvg in rete contro la tratta"– ci spiegano come funziona un mestiere che è quasi una missione: «Forniamo supporto alle vittime di sfruttamento, adescate da reti criminali senza scrupoli, che si insinuano dove ci sono delle vulnerabilità».

Sul posto c'è anche Stefano Gasparin, assessore all'Equità sociale: «Sono qui per ribadire il pieno sostegno dell'amministrazione a queste iniziative della Caritas, che vogliamo amplificare ancora». Sono centinaia le vittime che ogni anno vengono intercettate: sfruttate in ambito sessuale o lavorativo, costrette all'accattonaggio o a matrimoni forzati, hanno bisogno prima di tutto di ricomporsi.

«I nostri percorsi durano minimo 18 mesi e contemplano tanti aspetti, dall'assistenza sanitaria e psicologica all'istruzione, dal supporto per trovare una casa o un lavoro al sostegno per denunciare i soprusi che hanno patito», spiegano le operatrici. Non tutte le donne trovano il coraggio di farlo: molte temono le ritorsioni dei loro aguzzini. Ma la denuncia non è vincolante per poter accedere al programma di supporto e in questo l'Italia è stata capofila a livello europeo.

Nel 2024 sono 31 le persone che hanno beneficiato dei progetti della Caritas, ma le liste di attesa si allungano. «Previo consenso, chi si rivolge a noi può essere dirottato su altri centri italiani che fanno rete con noi», chiariscono le operatrici. Un sistema di contrasto alla tratta diffuso a livello nazionale, che sempre più spesso deve fare i conti con repentine trasformazioni di questi fenomeni: «La criminalità segue flussi migratori che cambiano e approfitta della situazione geopolitica mondiale», concludono le operatrici, ricordando per esempio come si siano moltiplicate le richieste d'aiuto dall'est Europa, dopo l'invasione russa dell'Ucraina. —

L'assessore Gasparin con le operatrici in Galleria Bardelli

Accademia di Belle Arti di Udine

Pittura contemporanea Mostra in piazza Libertà

L'INIZIATIVA

Gli allievi del corso di pittura contemporanea dell'Accademia di Belle Arti di Udine, diretto da Gianni Borta, saranno i protagonisti della 7ª edizione della mostra collettiva di fine corso.

L'inaugurazione si terrà oggi alle 18 in piazza Libertà. Esporranno un quadro a testa: Giusi Baldissera, Marina Bonifacio, Tiziana Bordignon, Eleonora Colavin, Gladis Della Pietra, Claudia De Sabbata, Bruna Manzini, Lucia Marchiol, Roberto Molaro, Petra Slovackova, Katia Tami, Monica Zamparutti, Paola Zaninotti. Parteciperà con un'opera significativa anche il maestro Borta.

«La mostra è il risultato finale di incontri settimanali con persone che vogliono approcciarsi all'arte con impegno e passione attraverso lo studio del colore per giungere alla fine a un linguaggio personale e autonomo» rileva Gianni Borta. La mostra si protrarrà fino al prossimo 14 novembre e potrà essere visitata giovedì, venerdì e sabato dalle 17.30 alle 19.30 e la domenica dalle 11.30 alle 13. —

Borta dirige il corso di pitttura

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 18/10/2024

Ruota					
BARI	74	67	52	88	26
CAGLIARI	90	80	34	74	51
FIRENZE	53	45	57	27	37
GENOVA	22	83	18	66	67
MILANO	40	77	7	39	76
NAPOLI	48	54	63	87	67
PALERMO	23	29	7	85	10
ROMA	52	71	33	17	22
TORINO	69	5	37	1	74
VENEZIA	14	27	44	22	49
NAZIONALE	47	28	82	58	57

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

5	14	22	23	27
29	40	45	48	52
53	54	67	69	71
74	77	80	83	90

Numero Oro 74 — Doppio Oro 74-67

SuperEnalotto

19-39-41-42-45-88

Jolly 40 — Superstar 27

JACKPOT 19.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	62.074,42 €
Ai 290	4	437,06 €
Ai 12.879	3	29,57 €
Ai 202.714	2	5,83 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	43.706,00 €
Agli 87	3	2.957,00 €
Ai 1.319	2	100,00 €
Ai 9.151	1	10,00 €
Ai 21.752	0	5,00 €

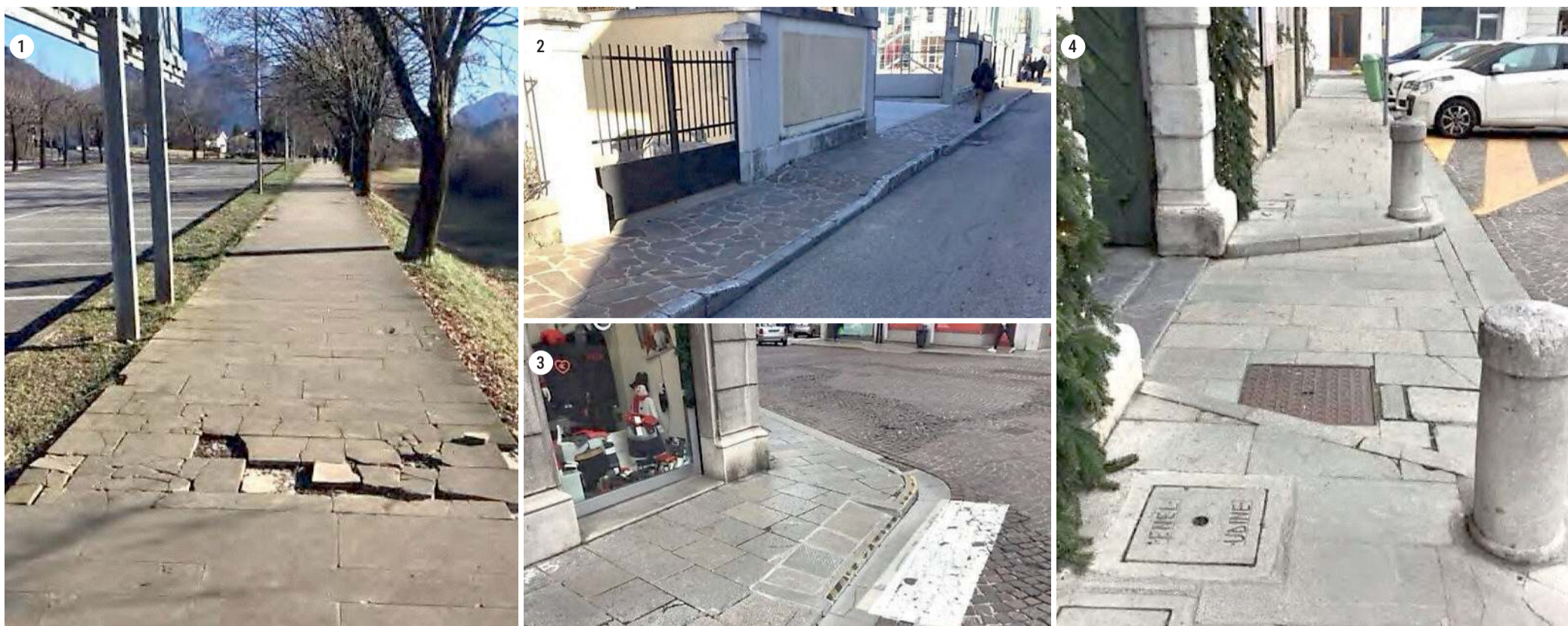
LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425
Apertura diurna con orario continuato (08:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528
Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786
Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324
Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Gervasutta
Via Marsala, 92 04321697670
Londero
Viale L. da Vinci, 99 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 0432521641
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
MERETO DI TOMBA
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 0432865041
RIVIGNANO TEOR
Braidotti
Piazza IV Novembre, 16 0432775013
CAVAZZO CARNICO
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 043393218
TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A 04332062
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 043134914
SOCCHIEVE
Danelon
Via Roma, 22/A 043380137
TARCENTO
Di Lenarda
Piazza Libertà, 5 0432785155
PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 0432400113
PRADAMANO
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 0432671008
CODROIPO
Forgiarini Sabbatelli
Viale Veneto, 27/31 0432900741
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 0432731264
TORVISCOSA
Grigolini
Piazza del Popolo, 2 043192044
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 042860404
PALMANOVA
Lipomani
Borgo Aquileia, 22 0432928293
LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 0431558025
RIGOLATO
San Giacomo
Piazza Durigon, 23 0433618823
POVOLETTO
San Michele
Via Principale, 46 3792758903
TAVAGNACCO
Satti
Via Molin Nuovo, 19 0432688081
POZZUOLO DEL FRIULI
Tosolini
Via Cavalleria, 32 0432669017
COLLOREDO DI MONTE ALBANO
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 0432889170
ARTEGNA
Zappetti Snc
Via Menis, 2 0432987233

Barriere architettoniche a Tolmezzo

1. Via Marchi, il percorso pedonale è sconnesso; 2. I saliscendi in via Dante; 3. La rampa in piazza Garibaldi senza segnaletica tattilo-plantare; 4. L'ingresso del Museo carnico

I mille punti neri in centro abitato Servono 2,2 milioni per gli interventi

Dai gradini alle pendenze fino ai marciapiedi sconnessi
Approvato dal Consiglio il piano che censisce le criticità

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono 1.083 le barriere architettoniche da rimuovere nel centro storico e nei percorsi pedonali più frequentati della città di Tolmezzo. Sono stati censiti nel Peba (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) del Comune di Tolmezzo approvato all'unanimità dal consiglio comunale. Riguarda non solo persone con disabilità (a cui viene rivolta attenzione particolare), ma tutti i pedoni, cittadini di ogni età, dal bimbo all'anziano, con difficoltà ed esigenze diverse nelle varie fasi della vita. Sono stati passati al setaccio marciapiedi e percorsi pedonali per 11, 10 Km e georeferenziate con mappatura 1.083 criticità. Serviranno 2 milioni e 284.144 euro per eliminarle.

«Da questo momento – commenta l'assessore comunale all'Urbanistica Gianalberto Riolino riferendosi all'approvazione del Peba – l'amministrazione comunale potrà chiedere finanziamenti ad hoc per la realizzazione degli interventi. È un piano molto corposo e dettagliato, è stato studiato il centro storico e i percorsi pedonali delle zone più utilizzate per catalogare e censire tutte le problematiche. Sono stati anche quantificati a livello economico gli interventi da eseguire e il loro costo. Avremo così la possibilità di chiedere alla Regione le somme puntuali per gli interventi e, il prossimo anno – ha anticipato – anche di chiedere ulteriori finanziamenti per l'ampliamento del Peba ad altre zone del capoluogo e delle frazioni». Erica Gaiatto, architetto dello studio (col collega Francesco Casola) che ha redatto il Peba, ha illustrato in aula il piano: ciascuna delle quasi 1.100 criticità è ora catalogata con scheda munita di mappa, foto, tipologia, dimensioni e tipo di intervento per risolverla e relativo costo. Tra le criticità principali, ha spiegato, c'è la presenza di gradini (problematici per persone in sedia a rotelle ma anche per l'anziano col deambulatore o la mamma col passeggino). Un esempio sono quelli a lato dell'ingresso del Museo Carnico. Molte in città anche le rampe di raccordo tra strada e marciapiede con pendenze superiori (il massimo è il 15%) alla normativa o molto scomode: Gaiatto si è soffermata per esempio sulla rampa con pendenza del 16,4% in piazza Mazzini all'angolo con via Ermacora, poco visibile e con strisce pedonali prive (problema ricorrente in centro) di segnaletica dattilo plantare (per non vedenti o ipovedenti) in corrispondenza dell'attraversamento. L'architetto ha indicato anche rampe in successione (come in via Dante) sui marciapiedi con continui saliscendi, disagevoli specie per gli anziani «ed è uno dei motivi – ha detto – per cui poi molti preferiscono camminare in strada». Vari i punti senza le necessarie strisce pedonali (come Piazza Centa), e i marciapiedi con sconnessioni anche gravi (come in via Marchi) o molto scivolosi d'inverno (come via Roma). Gaiatto ha segnalato anche un cordolo in piazza Mazzini: «Non si percepisce col rischio di inciampare perché la parte rialzata non è riconoscibile rispetto alla parte con quota inferiore».

Innumerevoli gli ostacoli che ostruiscono percorsi: vegetazione (come siepi in via Gortani), pali della luce o di segnaletica, arredi (che, come in piazza Garibaldi, in presenza di una rampa di raccordo creano una strettoia con rischio di inciampo), auto che invadono col cofano metà marciapiede. L'assessore Marioantonio Zamolo ha osservato che più di quarto degli abitanti sono anziani e ha elogiato l'impostazione del Peba, come strumento prezioso per manutenzioni e progetti futuri. —

LE CRITICITÀ

Fra le priorità la segnaletica che va adeguata

L'analisi per il Peba ha riguardato e riscontrato problemi nelle piazze Centa, Domenico da Tolmezzo, Garibaldi, Mazzini, XX Settembre e nelle vie Battisti, Carducci, Carnia Libera 1944, Cavour, Dante, De Marchi, Del Din, del Tintore, della Cooperativa, della Vittoria, Divisione Garibaldi, Divisione Osoppo, Ermacora, Gortani, Janesi, Lenon, Lequio, Linussio, Marchi, Matteotti, Monsignor Brollo, Morgagni, Percoto, Rodari, Roma, Val di Gorto, XXV Aprile e viale Moro. Le criticità riguardano soprattutto sconnessioni, rotture e deformazioni della pavimentazione, assenza di segnaletica tattilo plantare per attraversamento pedonale, gradini accentuati sui marciapiedi, rampe di raccordo troppo pendenti.

ZUGLIO

Il lato oscuro dell'universo al Festival di Astronomia

ZUGLIO

Il Festival di Astronomia (il primo in regione), progetto pilota che ha promosso la Carnia e avvicinato con successo bimbi e adulti alla scienza, dopo quattro mesi di attività avvincenti (installazioni artistiche, eventi scientifici, spettacoli teatrali e performance, visite guidate in siti storici e naturalistici e percorsi di orienteering stellare), si chiuderà oggi alle 21 alla Polse di Cougnes di Zuglio con l'imperdibile conferenza, aperta a tutti (ingresso libero), "Viaggio nel lato oscuro dell'universo: da Euclide a Einstein e ritorno" a cura di Alex Saro, astrofisico, professore associato al Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste e affiliato all'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf). Seguirà osservazione astronomica. In Fvg la scienza astrofisica ha rilanciato il territorio a tutte le età: questa settimana ha visto protagonisti pure gli alunni delle classi IV e V delle scuole elementari di Arta Terme e Paluzza con laboratori a tema astronomico, esperienze immersive di osservazione con visori Vr, gita all'osservatorio astronomico di Zuglio e mettendo in luce il valore educativo della scienza, unita alla poesia e all'arte. Gli artisti del collettivo L'Amalgama hanno guidato i bambini nella creazione di un Almanacco della Nuova scuola astrofisica poetica, con storie e filastrocche ispirate a La grammatica della fantasia di Gianni Rodari. Il percorso è stato arricchito dall'incontro col poeta Bruno Tognolini.

Una delle iniziative organizzate al Festival di Astronomia

Il festival ha unito il progetto "Stelutis Alpinis. Scopriamo il Cosmo dalle Montagne della Carnia" di cui è capofila il Dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste con "Luci Celesti/Radici Terrestri", di cui è capofila il Comune di Arta Terme. Il progetto è stato ideato da Associazione culturale Collettivo L'Amalgama, Università di Trieste e Comune di Arta Terme, e realizzato assieme a Regione, il Dipartimento di Fisica Università degli Studi di Trieste, Inaf di Trieste, Comuni di Arta Terme, Zuglio, Polse di Cougnes, Amîs dal comitât di Val e Rualp, Museo Archeologico Iulium Carnicum, Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio Fvg. —

T.A.

IL PROGETTO

Piano per l'irrigazione della Bassa Comuni uniti contro la condotta

Votato un ordine del giorno dalle municipalità di Trasaghis, Osoppo, Bordano e Cavazzo Carnico

Letizia Treppo / TRASAGHIS

Costruire una condotta di collegamento tra il canale Sade e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento partendo dal lago dei Tre Comuni: Trasaghis, Osoppo, Bordano e Cavazzo Carnico uniti per chiedere la revisione dell'opera. Si è svolto giovedì a Trasaghis il consiglio comunale unificato dei quattro comuni, sulla realizzazione del collegamento che, partendo da Cavazzo assicurerebbe l'irrigazione al comprensorio consortile fino alla Bassa friulana.

«Comprendiamo – ha spiegato il sindaco di Trasaghis Stefania Pisu – l'importanza dell'irrigazione nel settore agricolo, soprattutto in casi di siccità. Quel che ci preoccupa sono i 30 mesi di cantiere previsti, le difficoltà e i disagi che dovranno affrontare gli imprenditori locali e la zona industriale interessata ai lavori. A seguito del dialogo con il Consorzio, abbiamo chiesto a un professionista di analizzare l'opera e anche lui ci ha confermato i timori emersi in discussione. Con la realizzazione del canale aumenterebbero i problemi legati alla temperatura dell'acqua e, in situazioni di criticità, il lago si abbasserebbe alla soglia dei 2 metri e sappiamo che il massimo ammissibile secondo i parametri stabiliti da A2A è di 3 metri. Sono stati ignorati diversi problemi, mentre c'è stata una sovrastima del volume del lago di quasi 7 metri cubi. Va ricordato che intervenendo potrebbero essere compromessi gli investimenti fatti negli anni da enti pubblici e privati per la valorizzazione del territorio. Chiediamo che si intervenga quindi accelerando il processo di rinaturalizzazione, contestualmente al vaglio di soluzioni alternative come un bypass per convogliare le acque».

I consigli comunali riuniti a Trasaghis per votare l'ordine del giorno contro la condotta idrica e una veduta del lago

Anche per il comune di Osoppo si tratta di un tema caldo in quanto il suolo comunale. Il sindaco Lorenzo Tiepolo, appellandosi a quanto premesso da Pisu, ha aggiunto: «Siamo preoccupati per quel che potrebbe accadere tra il canale Sade e sistema Ledra-Tagliamento posto che si trova in direzione ovest-est e la realizzazione altererebbe il flusso delle acque di provenienza alpina». Numerosi comitati che si sono mossi per evitare la realizzazione della conduttura, tra i quali "La Risorgiva", il cui presidente Enrico Querini in una nota ha evidenziato: «Siamo soddisfatti di questo primo risultato. Già in passato il nostro territorio è stato oggetto di pesanti interventi per varie condotte che hanno visto esiti negativi sulle risorgive. Questo progetto lo riteniamo devastante sia per aspetti geologici, che per la metodologia di costruzione».

Convergenti le posizioni «Vi è la certezza che l'opera vada in soccorso delle aride pianure friulane o sia soltanto un interesse per produzione elettrica a scapito di territorio e cittadini?» ha concluso Viviana Londero dai banchi della minoranza osovana.

Un evento storico quello di giovedì che, come ha rimarcato a margine dell'incontro il sindaco di Cavazzo Carnico, Tiziana D'Agaro: «È un segnale forte che va letto in quanto tale anche dagli organi superiori. Vogliamo evidenziare la nostra contrarietà in quanto l'impatto ambientale che ne deriverebbe è grande. La realizzazione della condotta ha certamente delle possibilità alternative. Il lago non è e non va visto come un semplice serbatoio d'acqua a cui attingere e basta: attorno ad esso vediamo già la presenza di strutture come la centrale o gli elettrodotti, che sfruttano quello che è il bacino più grande della regione. Siamo coscienti di avere in mano una grande responsabilità nei confronti di future generazioni e dell'ambiente, in quanto è una risorsa vitale». —

IN BREVE

Tricesimo
Serata all'insegna del jazz con Simona e Paolo

È in programma per stasera alle 20 alla Vineria Abévi di Tricesimo l'esibizione del duo jazz composto da Simona e Paolo.

L'appuntamento in via de Pilosio è con due musicisti che negli anni hanno maturato insieme un percorso fatto di jazz e swing macinando chilometri su e giù per l'Italia spaziando dagli standard più famosi ai ritmi latini della bossa con qualche cenno cubano ma mantenendo sempre tanta passione per la musica d'autore italiana. Per informazioni e prenotazioni chiamare il 3923635379.

Tavagnacco
Fondazione Luigi Bon Oggi c'è l'open day

Grande giornata di apertura per la Fondazione Luigi Bon che spalanca le porte della Fondazione colugnese. Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2025/2026 al Centro per l'Infanzia a indirizzo artistico-musicale della Fondazione Luigi Bon. Oggi alle 11, si terrà l'Open-day di presentazione di questa realtà. Una Città dell'Arte e della Musica rivolta ai bimbi dai 3 ai 6 anni. L'Open-day sarà un tour alle insegnanti del Centro Infanzia, per conoscere il percorso educativo triennale 0432 543049, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18.30.

Mereto di Tomba
Creatività e tradizioni Premio a Floramo

"Creatività e tradizioni. Una Terra una storia" un incontro sull'importanza della memoria storica del territorio a cura di Angelo Floramo verrà presentato al pubblico alle 18.30 presso il museo della Grande Guerra di Ragogna. In questa cornice l'amministrazione comunale conferirà al professor Floramo che vive a Ragogna, il premio "evidenza dell'anno". Questo premio vuole essere un segno tangibile dell'affetto e della gratitudine della comunità di Ragogna verso chi si è distinto per l'incessante attività di promozione culturale.

CASSACCO

Danni da maltempo In arrivo 100 mila euro per riparare il ponte

CASSACCO

La Regione interviene con 100 mila euro a sostegno del Comune di Cassacco rispetto ai lavori che si sono resi necessari per il ripristino di una riva e di un ponte danneggiati a seguito del fortunale che si è abbattuto a luglio. L'assegnazione della somma rientra nell'attività prevista dal Fondo regionale per il concorso agli oneri dei piccoli Comuni a fronte di eventi straordinari e imprevedibili».

Ad annunciarlo ieri l'assessore regionale agli Enti locali, Pierpaolo Roberti, a margine dell'approvazione da parte della giunta della richiesta di ammissibilità al Fondo per il concorso agli oneri dei Comuni piccoli fino a 5 mila abitanti dell'istanza presentata dal Comune di Cassacco.

L'Amministrazione municipale ha dovuto far fronte a interventi – per 137 mila euro – per il ripristino della riva che funge da spalla del ponte stradale sul rio Paludete all'imbocco dell'abitato di Cassacco in via Savorgnan: i danni erano stati causati da uno smottamento verificatosi durante l'ondata di maltempo che si era abbattuta sulla zona nella serata del 19 luglio di quest'anno.

Con l'accoglimento della richiesta avanzata dall'amministrazione comunale, il Fondo regionale apposito interviene con la somma pari al limite massimo di 100 mila euro che è previsto a sostegno dei Comuni con una popolazione compresa tra 1001 e i 5 mila abitanti. —

OSOPPO

Festa per la patrona Colomba Visite guidate alla fortezza

Sara Palluello / OSOPPO

Per onorare la ricorrenza dei 1.500 anni dalla morte di santa Colomba, patrona di Osoppo, da ieri è tornata la storica manifestazione che porta alla scoperta della fortezza.

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Osoppo, con il sostegno della Regione e di Promoturismo Fvg, con la collaborazione delle associazioni locali, della parrocchia e del Consorzio Pro loco Friuli Nord Est Aps e gode del sostegno di realtà economiche che operano sul territorio.

Si tratta di una manifestazione inserita nel progetto di valorizzazione culturale, turistica e ricreativa del sito della fortezza, che da luglio è stato assegnato, assieme al parco del Rivellino, al patrimonio del Comune.

La ricorrenza dei 1.500 anni dalla morte dellasSanta ha rappresentato la "scintilla" per ridare vita a un evento che l'amministrazione comunale intende riportare ad essere un appuntamento fisso per la comunità. Tanti i riferimenti alla storia e alla tradizione sul territorio. Nella fortezza, sul versante orientale del colle, si trova infatti la grotta di santa Colomba, che si può ancora oggi vedere.

Dopo l'inaugurazione di ieri e il via alla programmazione degli eventi purtroppo funestati dal maltempo, oggi, si entra nel vivo dei festeggiamenti sin dal mattino: dalle 10.30 alle 18.30, ci saranno l'apertura straordinaria dell'ex sacrestia sulla fortezza e alle 11 e alle 15 le visite guidate su prenotazione.

La patrona santa Colomba

La ricorrenza dei 1.500 anni dalla morte della santa ridà vita all'iniziativa

Alle 21.30, quindici colpi di cannone a salve verranno sparati dal Gruppo storico "Città di Palmanova", uno per ciascuno dei quindici secoli dalla morte di Santa Colomba.

Domani verranno riproposte le visite guidate alla fortezza e all'ex sacrestia, alle 11.30 nella chiesa di San Pietro ci sarà un intervento culturale seguito alle 12 dalla messa celebrata dall'arcivescovo di Udine Riccardo Lamba accompagnata dall'associazione Bielestele e dal coro Glemonensis. Non solo cultura, anche musica. Oggi, dalle 13 alle 17 e dalle 18.30 alle 20 accompagnamento musicale con Franco Rosso, alle 17.30, concerto al tramonto di U.T. Gandhi e dalle 20 Michele Patatti Dj e Pietro Bierti. Domani alle 14 intrattenimento comico con Romeo Patatti, Sdrindule e Aristide. Dalle 19 live delle The Fire Singers. Spazio anche ai laboratori per bambini a cura del gruppo Arte cuore e passione. Inoltre, dalle 9 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 17 di domani ci sarà il sorvolo della zona con elicottero a cura di Avro, in collaborazione con Friulia. Domani sarà possibile fare anche dei giri a cavallo: iniziativa a cura di La Rugiada. In chiusura, domani alle 21.30, lo spettacolo pirotecnico. Per arrivare al forte, oggi (dalle 10.30 alle 23.30) e domani (dalle 9.30 alle 22.30) sarà attivo il servizio di bus navetta da piazza Napoleone. —

La scoperta a Moimacco

A sinistra e, al centro, due immagini degli affreschi duecenteschi riaffiorati duranti i lavori di risanamento della chiesetta di San Donato in Valle a Moimacco; a destra, una fase del restauro degli affreschi già esistenti

Riaffiorano affreschi del 1200 durante i lavori nella chiesa

L'edificio aveva subito dei danni per infiltrazioni. L'esperto: ritrovamento rarissimo

Lucia Aviani / MOIMACCO

Sono riaffiorate a sorpresa, grazie allo spostamento di alcuni conci durante un'attività di restauro: decorazioni ad affresco antichissime, duecentesche, sono state individuate nella chiesetta di San Donato in Valle, che per la sua posizione solitaria in mezzo alla campagna cattura lo sguardo di chi percorre la strada Udine-Cividale, a breve distanza dall'abitato di Moimacco.

Il ritrovamento è «rarissimo», assicurano il professor Luca Mor, componente della commissione d'arte sacra dell'Arcidiocesi di Udine, e il restauratore Stefano Tracanelli, cui il parroco di Moimacco, don Luciano Slobbe, ha affidato un'azione di risanamento del luogo di culto (risalente al XII-XIII secolo) per rimediare ai danni causati da pesanti infiltrazioni. Finanziate dalla Regione e attuate sotto la stretta supervisione della Soprintendenza, le opere erano state avviate nella seconda metà di agosto e si concluderanno a fine mese: «Le attività – ha confermato l'assessore alla cultura di Moimacco, Alberto Rosati, nel corso di una presentazione pubblica dell'eccezionale rinvenimento, svoltasi ieri mattina – erano finalizzate a rimediare alle conseguenze provocate dall'umidità per capillarità e per gravità».

L'intervento, ha proseguito, prevedeva il recupero di frammenti di affreschi del Duecento (raffiguranti Caino e Abele) che si stavano irrimediabilmente deteriorando. «Durante i lavori – ha spiegato Tracanelli – indagando sui margini inferiori dei brani pittorici si è constatato che i dipinti proseguivano all'interno della muratura di tamponamento delle antiche arcate che costituivano il margine esterno delle due absidi laterali della chiesa romanica».

È così emersa una decorazione fitomorfa sull'intradosso dell'arco, in perfetta continuità materiale e stilistica con le parti pittoriche già in luce. «La scoperta – ribadisce Tracanelli – è di portata straordinaria sotto il profilo artistico e archeologico, per comprendere la storia del sito e le trasformazioni architettoniche da cui è stato interessato nel corso dei secoli: il restauro tenderà a rifunzionalizzare l'assetto medievale della chiesa, in cui gli affreschi avranno un ruolo preminente». Il piano di recupero del bene, peraltro, dovrà proseguire (la parrocchia è infatti alla ricerca di nuovi finanziamenti) per risolvere in via definitiva la criticità delle infiltrazioni, a tutela di un edificio che «testimonia – ha sottolineato il sindaco Enrico Basaldella – l'enorme ricchezza storica, culturale e artistica di questo territorio». —

PREMARIACCO

Lo truffa poi lo denuncia Condannato a 4 mesi

Alessandro Cesare / PREMARIACCO

Gli era sembrato subito un buon affare, tanto da convincerlo a staccare un assegno da 2.700 euro. Solo dopo si era accorto che le attrezzature spacciate per generatori di una precisa marca, altro non erano che prodotti di seconda scelta. Per questo un trentaseienne di Napoli, Cristiano Cangiano, ieri, è stato condannato dal giudice del tribunale di Udine, Carla Missera, a 4 mesi di reclusione per tentata truffa più le spese processuali.

L'episodio ha coinvolto, nel febbraio 2023, un imprenditore agricolo della zona di Premariacco. In quei giorni, lui come altri operatori del Collio, avevano ricevuto la visita di Cangiano, che provava a "piazzare" i suoi generatori. Quando raggiunse l'azienda dell'imprenditore di Premariacco (quest'ultimo era difeso dall'avvocato Maurizio Landelli), gli propose l'acquisto di due generatori Yamamar Dw8500w a un prezzo agevolato. Per convincere il potenziale cliente non solo sfoggiò gli adesivi originali delle due apparecchiature, ma motivò il perché del prezzo ribassato. In particolare, come ha spiegato Cangiano, rappresentava un affare trattandosi di un residuo di generatori per la concessionaria New Holland slovena.

Convinto di poter fare un buon acquisto l'imprenditore accettò la proposta, consegnando nelle mani del suo interlocutore l'assegno. Poco dopo, però, accortosi dell'inganno, riuscì a bloccarlo contattando la banca. Trascorso qualche giorno, anziché dileguarsi dopo non aver messo a segno il colpo, il trentaseienne napoletano si presentò alla caserma dei carabinieri di San Pietro a Patierno, in Campania, denunciando per truffa il friulano, responsabile di avergli bloccato l'assegno. La vicenda, come detto, si è chiusa ieri con la condanna di Cangiano. —

IN BREVE

Cividale
Libri e raduno di lettura agli "Incontri 2024"

Si conclude la rassegna "Incontri 2024", ciclo di conferenze e presentazioni sul tema "Identità: conoscersi e riconoscersi" promosso dalla Somsi di Cividale: oggi sarà protagonista lo scrittore Michele Guerra, che alle 17.30, nel salone della Società Operaia, presenterà il libro "Il mio nome è Rosa Parks", in dialogo con l'attivista di Ospiti in Arrivo Bisera Krkić. Domani, alle 17, il Museo archeologico nazionale ospiterà "Silent Reading Party", ritrovo dedicato alla lettura. A chiudere, alle 21 (in Somsi) "Identità sonore", con il duo di fisarmoniche Romano Todesco e Sebastiano Zorza.

Povoletto
Doppia prospettiva sulla morte di Pasolini

C'è la questione irrisolta della morte di Pier Paolo Pasolini al centro dello spettacolo-conferenza con musica dal vivo "PPP: doppia prospettiva", di Federica Sansevero e Valentina del Toso (e con Sansevero e Cristina Spadotto), che mettendo a confronto sulla scena due ipotesi diverse chiuderà il ciclo di appuntamenti proposti dal Festival del Doppio a Povoletto. Appuntamento stasera, alle 21, con ingresso a numero chiuso, a villa Mangilli-Schubert.

L'EVENTO IN SETTE COMUNI

Ville e chiese aperte Domani visite guidate

PREMARIACCO

Undici tra ville e residenze storiche aperte e visitabili, quattordici chiese ed edifici religiosi, i territori di sette Comuni coinvolti nell'iniziativa e altrettanti eventi realizzati nelle ville, esperienze con imprese e realtà d'eccellenza dell'area, tra moda, estetica e stile, gusto e agroalimentare, nonché arte e canto. La "Gestione associata Noi cultura e turismo", con il Comune di Manzano come capofila, è pronta a portare in scena l'edizione 2024 di "Ville e Chiese Aperte in Fvg", in programma per domani, che da quasi vent'anni anima, oltre a Manzano, anche Buttrio, Corno di Rosazzo, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco e San Giovanni al Natisone e quest'anno si arricchisce della collaborazione con il Distretto del Commercio Friuli Orientale (capofila il Comune di Pavia di Udine), che ha permesso di creare un format innovativo, in grado di mettere in rete cultura, storia, turismo ed economia dell'area. Il cosiddetto Distretto delle meraviglie, sostenuto da Regione, valorizza le attività commerciali e artigianali della zona, grazie all'impegno dei sindaci di 12 Comuni con il sostegno della Camera di Commercio Pn-Ud, delle associazioni di categoria e di Banca 360Fvg. Domani, dunque, grazie alla collaborazione con proprietari e parroci, guide turistiche accompagneranno i visitatori alla scoperta dei tanti preziosi edifici storici. Oltre ai tour, ci saranno esperienze da vivere, tra cui la sfilata di moda, animata da Michele Cupitò di Modashow, con proposte di boutique e laboratori del Distretto, assieme a miss Friuli Venezia Giulia Eleonora Paron. Le ville visitabili sono: Villa Di Toppo-Florio, Buttrio, Villa Butussi e Villa Nachini Cabassi, Corno di Rosazzo, Villa de Marchi Ottelio, Manzano, Villa Romano, Case di Manzano, Villa Agricola Pighin e Casa Poz, Risano di Pavia di Udine, Villa Caimo, Merlo, Dragoni, Lovaria di Pradamano, Villa Michelloni, Azzano di Premariacco, Villa de Brandis, San Giovanni al Natisone, Tenuta Bigozzi, San Giovanni al Natisone. —

Villa Caimo a Pradamano

IL CANTIERE A MANZANO

Qui sopra l'area dell'ex cinema-teatro Eden che sorgeva tra via Stretta e via della Chiesa, ormai demolito in gran parte. Dopo una pausa forzata per il ritrovamento di amianto tra le macerie, la ruspa è tornata all'opera per liberare la zona. Successivamente verrà realizzato un parcheggio al servizio del centro storico, con l'obiettivo di aprire un ulteriore varco anche con via Orsaria

Macerie e ruspe in centro storico Demolito l'ex cinema Eden

Non c'è più traccia degli spazi che in passato hanno accolto film e spettacoli teatrali in paese
Al suo posto sorgerà un parcheggio, investiti 400 mila euro ma serviranno ulteriori finanziamenti

Timothy Dissegna / MANZANO

Ruspe in azione, anche sotto la pioggia, per proseguire con la demolizione dell'ex cinema-teatro Eden in via della Chiesa, alle spalle di piazza Chiodi. Nei giorni scorsi, il cantiere per riqualificare il sito, dove in futuro sorgerà un parcheggio, è ripartito dopo lo stallo in estate imposto dalle analisi scaturite per il ritrovamento di amianto tra le macerie. Una scoperta in realtà già ipotizzabile a monte, vista la vetustà dell'immobile che tra gli anni Cinquanta e Settanta ha ospitato dapprima le proiezioni di film, poi spettacoli teatrali che hanno visto alternarsi diversi nomi del panorama locale dell'intrattenimento.

Caduto nel degrado da anni, l'area era stata rilevata nel 2016 da un'impresa per realizzarne una nuova iniziativa immobiliare poi finita nel nulla. L'anno scorso, la giunta del sindaco Piero Furlani ha quindi presentato un'offerta da 90 mila euro all'asta indetta per la sua vendita, riuscendo così nell'acquisizione. Affidati i lavori, l'obiettivo è terminare questa prima fase di intervento – corrispondente al primo lotto – entro la fine dell'anno, per poi proseguire

L'area del cantiere si affaccia sulla piazzetta della chiesa

con il secondo step che sarà l'effettiva realizzazione dei 35 stalli davanti alla chiesa di Santa Maria Assunta. Un terzo passaggio sarà legato a un'ulteriore acquisizione da parte del Comune, che vuole rilevare una struttura adiacente per realizzare successivamente anche un collegamento con via Orsaria, prevedendo di conseguenza ulteriori demolizioni.

L'amministrazione ha già messo a bilancio 400 mila euro per i primi interventi, ma è stata già espressa la richiesta alla Regione di un nuovo finanziamento per poter proseguire con il progetto, che si lega a un "triangolo" con il vicino ex municipio e il futuro museo della sedia. Nel primo caso, si punta a riqualificare il primo piano dello stabile per metterlo a disposizione di mostre ed eventi, mentre per il secondo bisognerà trovare le risorse per i pannelli fotovoltaici sul tetto e l'allestimento interno.

«L'edificio stava per venire giù – aveva spiega il sindaco Piero Furlani anche in consiglio comunale – per questo siamo intervenuti il prima possibile. Con i lavori, andremo anche a modificare la viabilità nella zona, per dare respiro alla piazza e aumentare le possibilità di parcheggiare».

Inoltre, il primo cittadino aveva rilevato come «l'ex teatro non ha interesse storico. Era stato anche un cinema che si frequentava molti anni fa. Io stesso mi occupavo delle luci sul palco, durante le recite, ma poi è andato in disuso». Storia diversa dall'altro cinema presente in paese, la sala Italia, poco distante e anch'esso demolito due anni fa all'interno dell'ampia riqualificazione del centro storico manzanese. Nell'area rimasta vuota, nei prossimi mesi è destinato a nascere il museo della sedia, atteso da anni e il cui perimetro è stato transennato nelle scorse settimane in procinto della partenza dei lavori veri e propri. —

CHIOPRIS VISCONE

Zucche e storia nel borgo Torna la sera di Vilie dai sants

CHIOPRIS VISCONE

Il piccolo borgo di Chiopris Viscone si prepara a riaccogliere una delle sue tradizioni più amate: la festa della Vilie dai Sants.

Dopo una lunga pausa di cinque anni, causata prima dalla pandemia e poi dalle incertezze organizzative, l'evento tornerà ad accendere la notte del 31 ottobre, a partire dalle 19, con zucche intagliate e illuminate lungo via Roma.

Novità di quest'anno è anche un'anteprima culturale che si terrà lunedì 28 ottobre, nella sala polivalente dell'ex scuola in via Sauro 10 alle 20.30. Lo storico e archivista Vanni Feresin racconterà l'antica storia del centro friulano, dal Medioevo fino ai fasti della Contea di Gorizia, dialogando con il direttore de Il Goriziano, Ivan Bianchi.

La manifestazione, che trae origine da riti della vigilia di Ognissanti e affonda le sue radici nelle tradizioni celtiche, vedrà protagoniste le suggestive zucche intagliate, frutto del talento di cittadini, associazioni, scuole e asili. L'esposizione delle opere, curate con passione, creerà un'atmosfera magica, illuminata da candele e colori autunnali.

Il momento culminante della serata sarà la sfida tra i partecipanti, che da anni si contendono il titolo della migliore opera. Una giuria avrà il compito di valutare i lavori e decretare il vincitore, coinvolgendo attivamente non solo Chiopris, ma anche le comunità limitrofe.

Una foto dell'ultima edizione della festa, risalente al 2019

Oltre alla mostra diffusa, la festa offrirà anche l'estrazione di una lotteria, con premi enogastronomici per i fortunati partecipanti. La tradizione vuole che il percorso si snodi nel cuore del paese, dove le zucche illuminate creeranno un'atmosfera fiabesca, perfetta per celebrare l'arrivo dell'autunno.

Per facilitare l'accesso, saranno disponibili parcheggi nei pressi del campo sportivo e dell'ex scuola in via Coppi. Inoltre, l'area chiosco sotto il tendone, gestita dal gruppo alpini, offrirà ristoro con ribolla e castagne arrosto, creando un momento di convivialità per tutti i partecipanti. Il contributo delle penne nere si affianca a quello del ricreatorio Medvischi e dall'associazione sportiva Lokomotiv Trivignano, il tutto sotto il coordinamento del Comune. —

T.D.

CODROIPO

Fiamme dall'ascensore: edificio sgomberato

Intervento dei vigili del fuoco in via Isonzo. Tanto fumo, quattro anziani aiutati ad uscire. Nessun ferito o intossicato

CODROIPO

Fiamme, tantissimo fumo e un bel po' di spavento ieri mattina, attorno alle 8, a Codroipo, in un condominio di via Isonzo (al civico 14) dove, secondo le prime verifiche fatte dai soccorritori, aveva preso fuoco il motore elettrico di un ascensore. Per fortuna nessuno è rimasto ferito o intossicato.

L'arrivo, in pochissimi minuti, dei vigili del fuoco volontari del distaccamento del paese, e poi anche dell'autobotte e dell'autoscala del comando di Udine e dei colleghi di San Vito al Tagliamento, ha permesso di far rientrare l'emergenza in poco tempo. All'arrivo dei pompieri la maggior parte dei condomini – una quindicina di persone – era già uscita per precauzione. I vigili del fuoco hanno raggiunto quattro anziani che erano rimasti nei loro alloggi, al secondo e al terzo piano e li hanno aiutati a uscire.

Le fiamme, divampate probabilmente per cause di natura elettrica, erano partite, come accennato, dal motore elettrico posto sul soffitto della cabina dell'ascensore di questo stabile formato da una decina di appartamenti disposti su quattro piani. Quando sono sopraggiunti i vigili del fuoco, l'incendio – sviluppatosi in corrispondenza del terzo piano – si era già estinto da solo, ma in poco tempo tutto il vano ascensore e il vano scale del quarto piano erano stati invasi da un denso fumo nero derivante dalla combustione. I soccorritori hanno quindi provveduto a mettere in sicurezza gli impianti tecnologici dello stabile, a verificare con la termocamera che non vi fossero ancora dei focolai nascosti e, utilizzando gli elettroventilatori, hanno fatto uscire i fumi.

Il lavoro dei vigili del fuoco si è concluso con una verifica strumentale, in tutto lo stabile, per accertare l'assenza di residui dei gas prodotti dalla combustione. Al termine di tutte queste procedure i condomini hanno potuto tirare un sospiro di sollievo e tornare nei loro alloggi. Poi sono entrati in azione i tecnici dell'ascensore per tutte le riparazioni e i controlli necessari. —

A.R.

Intervento in forze dei vigili del fuoco ieri mattina a Codroipo, in via Isonzo, perché aveva preso fuoco il motore di un ascensore

PASIAN DI PRATO

Si festeggia l'autunno con eventi e degustazioni

PASIAN DI PRATO

Domani appuntamento con la "Festa d'Autunno" a Pasian di Prato. La rassegna promossa dalla Pro loco con il patrocinio del Comune, e giunta alla sua terza edizione, si svolgerà dalle 9 alle 2, nell'area festeggiamenti di via Missio, vicina al parco pubblico che in questa stagione appare in tutta la bellezza dei colori autunnali. Tante le attività previste, dal mercatino dell'usato (dalle 10 alle 16), ai giochi per tutti, alle letture di libri per bambini (15-16), al teatro (Le avventure dei fratelli Grimm, alle 16.30), per concludere con una degustazione di vini abbinati a pietanze autunnali a cura dell'azienda agricola Le Celline 8alle 17.30). La giornata sarà allietata da intrattenimenti musicali a cura dei Tradmod (dalle 11 alle 14) e dal dj set Mase Poc Casin (dalle 18.30 alle 21). Ricca sarà l'offerta enogastronomica durante l'intera giornata con bar aperto sin dalla colazione, caldarroste e ampia scelta di torte e dolci oltre ad un menù autunnale. La festa sarà preceduta da un evento di show-cooking, oggi alle 18.30, a cura del maestro di cucina Germano Pontoni intitolato "La zucca si sposa". —

Oggi si inaugura San Simone. Numerosi gli appuntamenti: dal treno storico al Galà dello sport con Matteo Furlan

Treno storico e pedalata alla Fiera Debutta la navetta per villa Manin

LA MANIFESTAZIONE

VIVIANA ZAMARIAN

Ci siamo. Riecco la fiera di San Simone. Le piazze e le vie di Codroipo, vestite a festa con stand, bancarelle, spazi allestiti per eventi. E gli appuntamenti già in questo primo fine settimana vedranno anche il debutto, domani, della navetta tra la stazione ferroviaria e villa Manin. Spazio dunque a musica, sport, hobbistica in questa vetrina.

IL TAGLIO DEL NASTRO

La kermesse sarà inaugurata ufficialmente oggi, alle 12, in piazza Garibaldi nello spazio Terra di Acque. Sarà preceduta, alle 11, dalla presentazione del logo del Distretto del commercio del Medio Friuli.

IL TRENO STORICO E NAVETTA

In collaborazione con Fondazione Ferrovie dello Stato e Promoturismo Fvg, domani, alle 10. 55, in stazione a Codroipo arriverà il treno storico da Treviso che accompagnerà i viaggiatori alla scoperta della Fiera e del territorio. Per l'occasione, Fiab Medio Friuli – Amici del pedale organizza un giro in bicicletta alla scoperta del nostro territorio, con ritrovo alla stazione ferroviaria alle 10. 55 per prepararsi alla partenza. Chi desidera iscriversi ai due percorsi in bicicletta può rivolgersi alla mail: amicidelpedalecodroipo@gmail. com. Per chi lo desiderasse, sarà anche attivato un servizio autobus fra la stazione ferroviaria e villa Manin di Passariano e il Museo delle carrozze di villa Kechler a San Martino di Codroipo.

Una precedente edizione della fiera di San Simone a Codroipo con tanti visitatori tra gli stand

IL GALÀ DELLO SPORT

Questa sera, alle 19, nell'area sotto il campanile, l'evento di celebrazione dello sport e degli sportivi codroipesi e della Regione, organizzato in collaborazione con Fidal. Gli atleti saranno premiati con speciali trofei realizzati dall'associazione Il Mosaico. Sarà presente con un messaggio video anche la bertiolese Sintayehu Vissa. Alla serata sarà ricordato anche Luca Mattiussi, ex allenatore della primavera bianconera a cui al mattino in duomo Codroipo darà l'addio. Padrino della serata sarà il nuotatore fondista plurimedagliato Matteo Furlan. «È un evento – ha dichiarato – che fa bene alla realtà sportiva del mio paese e può essere uno stimolo per le future generazioni di sportivi che verranno e un palcoscenico per gli sportivi del nostro territorio».

I MERCATI DEI BIMBI E DELL'ARTIGIANATO

Domani ritornerà in via Roma il tradizionale mercatino dei bambini "Mercatini..in Fiera!", co-organizzato insieme a Confcommercio Udine – mandamento della Bassa Friulana. Saranno circa cinquanta gli stand dei giovani mercanti. Oltre al mercato dei piccoli, via Piave, via Candotti e via IV Novembre, saranno occupate da ottanta stand di artigianato creativo regionale, grazie alla collaborazione del Consorzio ambulanti Fvg. Ci sarà anche quest'anno l'esposizione dei mezzi e delle macchine agricole.

LA NOVITÀ DELLA PIZZA

Novità della Fiera di quest'anno è la prima edizione dell'International Pizza Cup Lilly Codroipo, da domani a martedì 22. Una competizione-show con degustazioni, pizzaioli acrobatici e partecipanti internazionali che Lilly Codroipo, azienda leader mondiale nella produzione di pale per pizza, ha voluto proporre a dieci anni dalla scomparsa del suo fondatore, Renato Margarit. —

CODROIPO

Intossicato da monossido: anziano grave

L'uomo di 85 anni non rispondeva all'assistente domiciliare: i vigili del fuoco entrano e lo trovano svenuto sul letto

Simone Narduzzi / CODROIPO

Le prime, seppur timide, tracce d'inverno. Una stufa accesa, le luci pure. Il freddo tra le antiche mura: invade le stanze, si insinua fra le membra, subdolo. Ma tangibile e perciò contrastabile. A differenza del gas, incolore, inodore che ieri ha messo a repentaglio la vita di un signore di 85 anni, soccorso nella sua abitazione di via Santa Cecilia, a Rivolto.

Gas tossico: monossido di carbonio. A generarlo, stando alle prime ricostruzioni, una stufa a combustibile liquido, di quelle "prêt-à-porter", di facile impiego: una pressione sul pulsante di accensione e via, calore pressoché immediato. Niente di meglio per una pausa, un tranquillo momento di riposo. Che avrebbe potuto prolungarsi, trasformando l'episodio in tragedia. Non fosse stato per l'intervento di una figura esterna, un assistente domiciliare. Provvidenziale.

Siamo alle prime ore del pomeriggio, l'umidità bussa alle porte. L'assistente in questione fa lo stesso dopo il suo arrivo nella corte interna che ospita l'appartamento in cui l'85enne affidatogli vive da solo. Le luci sono accese, ma nessuno, dall'interno, risponde alle sollecitazioni, all'appello. L'ansia che sale e inietta la consapevolezza di agire: da qui, allora, la chiamata, urgente.

L'intervento: alle 14.15, la squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Codroipo è sul posto. Prima di entrare, gli operatori effettuano delle misurazioni per cercare tracce di qualche gas tossico riscontrando la presenza di monossido di carbonio. Dopo aver indossato gli autorespiratori e aver forzato la porta d'ingresso, eccoli entrare nell'appartamento rinvenendo l'anziano occupante, privo di sensi, disteso sul suo letto, in una stanza al primo piano.

I locali, di conseguenza, vengono immediatamente areati; i soccorritori riescono a far rinvenire l'uomo e a tenerlo sveglio fino a quando, rientrati nella norma i valori di monossido presente nell'aria, fanno entrare nell'alloggio il personale sanitario che provvede a trasportare l'uomo all'ospedale.

Terminato il soccorso alla persona, i vigili del fuoco provvedono a mettere in sicurezza tutti gli impianti dell'appartamento.

Sul posto, per quanto di competenza, intervengono anche i carabinieri. Per il malcapitato protagonista dell'accaduto, le condizioni sono andate migliorando nel corso delle ore successive all'incidente. —

A sinistra, l'intervento dei vigili del fuoco e del personale sanitario in via Santa Cecilia, a Rivolto; a destra, l'ingresso della corte in cui si è svolto lo spiacevole episodio

RIVIGNANO TEOR

Nuovo centro parrocchiale: è intitolato a Papa Wojtyła

RIVIGNANO TEOR

Un luogo aperto all'intera comunità, uno spazio che potrà ospitare le lezioni di catechismo così come le attività delle associazioni culturali.

Il nuovo centro parrocchiale "San Giovanni Paolo II" è stato inaugurato a Rivignano Teor, alla presenza del sindaco Fabrizio Mattiussi, dopo i lavori di ristrutturazione e di messa in sicurezza dell'ex oratorio. Lavori resi possibili grazie al lascito dell'insegnante Idana Bison, morta nel 2019, che decise di donare i risparmi di una vita parte alla parrocchia e parte all'Enpa.

Il centro parrocchiale è stato dedicato al santo patrono del Comune, San Giovanni Paolo II di cui l'ex animatrice della parrocchia appassionata d'arte Giorgia Campeotto ha realizzato sulla parete esterna un murale.

La struttura, a fine settembre, è stata benedetta dall'arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba circondato dai 45 cresimandi «che poi hanno ricevuto in duomo il sacramento della Confermazione in una celebrazione indimenticabile. A loro ha rivolto parole piene di significato» ha commentato don Paolo Brida.

«E tantissimi – prosegue il sacerdote – sono stati i ragazzi che hanno partecipato anche alla serata di inaugurazione del nuovo centro parrocchiale trasformandolo così in un momento importante e molto sentito per tutta la comunità. C'è stata anche la partecipazione del gruppo degli Accordi che per l'occasione ha fatto una vera e propria rimpatriata. Un ringraziamento particolare desidero rivolgerlo alla bravissima artista Giorgia che ha realizzato il murale».

Il murale di Papa Giovanni Paolo II al centro parrocchiale di Rivignano

Il centro, con la sua sala da 200 posti, si presta davvero a essere uno spazio multiuso che potrà ospitare associazioni come il gruppo teatrale "Drin e Delaide" o l'Università della Terza età, con i suoi numerosi iscritti e, nelle varie aule allestite, verrà svolto il catechismo e non solo.

Questi spazi potranno infatti ospitare anche le numerose attività promosse dalla parrocchia che puntano a coinvolgere e a rendere protagonisti i giovani e la comunità intera.

La parrocchia di Rivignano Teor, dunque, può contare su uno spazio nuovo, messo in sicurezza e rinnovato in cui poter ospitare tante iniziative e momenti di condivisione. —

V.Z.

Battaglia sull'Isola delle Conchiglie Il Comune: quella vendita va fermata

Il sindaco: «È un patrimonio dei maranesi, abbiamo dato incarico a un legale per presentare ricorso»

Francesca Artico
/ MARANO LAGUNARE

Il Comune di Marano Lagunare, dopo aver esperito i necessari approfondimenti, ha dato incarico al legale di fiducia, di presentare ricorso sulle procedure di vendita dell'Isola della Marinetta/Martingnano (che alcuni hanno soprannominato Isola delle Conchiglie), chiedendo la sospensione della stessa.

Ad aggiudicarsi l'isola nella vendita all'asta, il 3 ottobre, è stata la Agrituristica Lignano srl, del gruppo Andretta, per un importo di 3,2 milioni di euro.

Come spiega il sindaco, Mauro Popesso, «salvaguardare l'isola di Martignano/Marinetta, è la priorità del Comune di Marano Lagunare che, da inizio 2024, sta seguendo attentamente le vicende relative all'asta giudiziaria di questa parte del territorio maranese».

Ricorda che l'isola è ricompresa all'interno della Laguna di Marano, è in territorio amministrativo di questo Comune e risulta interamente di proprietà privata dal 1943.

L'ultimo proprietario risulta essere la società Molluschicoltura Maranese, che da qualche tempo ha in corso una procedura di liquidazione controllata. All'interno di questa procedura, il liquidatore ha messo all'asta non solo l'isola, ma anche una valle da pesca (Valle Spingion). Al momento le tre mote (terreni in ambito lagunare sulle quali sorgono i casoni), che risultano sempre intestate alla società in liquidazione, non sono state inserite nell'asta.

«Il Comune di Marano Lagunare – ricorda Popesso – si sta muovendo già dall'inizio del 2024, attraverso l'avvio di un iter giudiziario seguito con il supporto legale di un professionista, a garanzia dei propri diritti e di quelli dei propri cittadini. Il Comune, infatti, dopo aver effettuato i necessari approfondimenti, ha presentato ricorso sulle procedure di vendita. Questo iter legale è stato avviato a tutela degli interessi del Comune di Marano Lagunare, di tutti i maranesi e del proprio territorio, essendo l'isola un bene di elevatissimo pregio ambientale e che necessita di essere salvaguardato. La sospensione della procedura è stata richiesta per dare il tempo, a tutti gli Enti coinvolti, di fare chiarezza in ordine a diverse questioni: giuridiche, ambientali, demaniali, di vincoli di uso civico, di effettiva titolarità dell'isola, di corretta stima delle mote e dei casoni. L'intenzione primaria del Comune di Marano Lagunare – sottolinea – è quella di preservare e salvaguardare l'isola, dal punto di vista ambientale e paesaggistico, e garantire che lo sfruttamento a cui questa potrebbe andare incontro, sia uno sfruttamento accorto, leggero, lento e, soprattutto, ambientalmente coerente con la destinazione attuale di questa preziosa parte del nostro territorio».

L'Isola della Marinetta, meglio nota come Isola delle Conchiglie, che è stata venduta all'asta il 3 ottobre

Il sindaco segnala che «esistono diversi punti di criticità nella storia passata e recente su questa parte di territorio. In primis – afferma –, in perizia vengono stimati i valori dei casoni e delle relative mote con metodi opinabili riferiti a una possibile fruizione alberghiera dei manufatti. Utilizzo fuori contesto per quanta riguarda un casone». Sostiene inoltre che sussistono anche «questioni ben più complesse in ordine all'accertamento della demanialità delle aree e all'uso civico sulle aree stesse dovrebbero essere indagate in maniera più approfondita. Riteniamo – evidenzia – che quest'isola litoranea, strutturalmente legata alla laguna e in maniera indissolubile parte di essa, habitat di straordinaria bellezza necessario di tutela specifica, debba essere salvaguardato e protetto da qualsivoglia sviluppo che ne pregiudichi le caratteristiche attuali».

Popesso conclude, ribadendo che «l'isola maranese è e deve rimanere un patrimonio disponibile a tutti e non potrà trasformarsi in una meta di turismo di massa. Su questo tema – afferma perentorio –, il Comune di Marano Lagunare vigilerà in maniera attenta, come ha sempre fatto, riservandosi di proseguire, se le condizioni lo richiederanno, con l'azione legale intrapresa». —

CERVIGNANO

Croce Verde Basso Friuli Dopo 48 anni di servizio Drusetta va in pensione

CERVIGNANO

Va in pensione, dopo 48 anni di attività nella Croce verde di Cervignano, il direttore Roberto Drusetta. Una esperienza iniziata da volontario il 6 maggio 1976 con il terremoto del Friuli, quando con la Croce verde di Gorizia, presta soccorso nelle zone colpite, attività che prosegue poi fino al 1980, anno in cui si trasferisce a Cervignano. «Nella mia nuova città – ricorda –, una sera ho assistito a un incidente stradale piuttosto grave: i soccorsi arrivarono dopo quasi un'ora. Le persone presenti lamentavano la necessità di avere la presenza di un servizio ambulanza a Cervignano vista la lontananza dall'ospedale di Palmanova. Lì nasce l'idea di provare a risolvere il problema». Così si reca dai dirigenti della Croce verde di Gorizia e propone di aprire una sezione a Cervignano. Non senza difficoltà gli rispondono: «Provaci poi vediamo». Raccoglie un piccolo gruppo di persone volenterose e organizza dei corsi di pronto Soccorso a Cervignano e nei paesi vicini. È un successo inaspettato: vi partecipano in centinaia. Così Drusetta va dal sindaco e gli chiede una piccola stanza per iniziare. «Ti aiuto volentieri – gli risponde – ma a Cervignano sarà molto difficile».

Roberto Drusetta

Nel 1981 la Croce verde di Gorizia gli presta una ambulanza e partono. Nel 1983 viene riconosciuta ufficialmente la sottosezione e nomina direttore Drusetta, con un il servizio nelle 24 ore. Nel 1990 fondano la Croce Verde Basso Friuli: lui ne è il direttore.

Grazie al finanziamento della Regione nel 2000 realizzano la nuova sede di via Aquileia. «È stata tanta l'emozione nel vedere realizzato un sogno che si realizzava dopo tanti anni di sacrifici – riferisce –, frutto del lavoro dei presidenti e direttivi succedutisi e di tanti volontari. Oggi la Croce Verde è conosciuta e apprezzata, grazie alla fatica e passione di molte persone. Per me è stato un onore esserne il direttore con periodi difficili e dolorosi, superati da tante soddisfazioni. Un grazie a tutti e al presidente Diego Modesti che mi ha sempre sostenuto e aiutato». —

F.A.

IN BREVE

Palmanova
S'inaugura la mostra su Ardito Desio

Sarà inaugurata oggi, alle 15, nella sala delle associazioni combattentistiche di via Cavour 10 a Palmanova, la mostra "Ardito Desio nel 70° anniversario della conquista del K2". Nella mostra, organizzata dalla Società alpina friulana, dal Gruppo Alpini e dal Comune di Palmanova, alcuni materiali audiovisivi ripercorreranno l'evento e ricorderanno questo grande esploratore e geologo palmarino. La mostra sarà visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 fino al 31 ottobre.

San Giorgio di Nogaro
Solidarietà in piazza eventi con la Luminarie

È tutto pronto a San Giorgio di Nogaro per gli appuntamenti di oggi e domani con la Luminarie, evento di solidarietà il cui ricavato verrà devoluto all'associazione Una mano per vivere e a cinque realtà che si impegnano nel sociale. Oggi dalle 8 alle 13 Ruota della fortuna in via Roma e mercatino dei ragazzi della primaria; alle 20. 30 intrattenimento e Ute per la solidarietà. Domani alle 9.30 staffetta delle frazioni e dalle 14.30 giochi e attività. Alle 18.15 partenza della camminata notturna a lume di candela.

PALMANOVA

Palestre di inclusione Eventi con Thiel per bambini e adulti

PALMANOVA

Ha preso avvio ieri la terza edizione di "Passo dopo passo. Palestre di inclusione #3". Sulla scia dell'importante riscontro avuto nelle prime due edizioni, il progetto è ideato e organizzato dalla cooperativa sociale Thiel, in collaborazione con l'Azienda sanitaria, Comune, Istituto comprensivo e con il supporto finanziario della Fondazione Friuli nell'ambito del Bando Welfare 2024. Mira a realizzare concrete opportunità di inclusione dei minori con disabilità e delle loro famiglie con la proposta di vari laboratori in programma nella sede della cooperativa in Borgo Udine 50.

Il progetto prevede attività calibrate su diverse fasce d'età (6-10, 11-14, 15-19, adulti) che si caratterizzano per una bassa soglia di abilità in entrata e risultano, quindi, inclusive delle differenze fisiche, psichiche, cognitive e sociali di ciascuno. Per questa edizione del progetto, verrà pure organizzato uno specifico laboratorio all'interno dell'Istituto comprensivo di Palmanova.

Il primo appuntamento riguarda i ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni coinvolti nel laboratorio di songwriting, con Marco Anzovino, giovedì 24 e 31 ottobre e 7 e 14 novembre, dalle 16. 30 alle 18. 30. Il laboratorio di uncinetto e lavoro a maglia, con Isabella Pontel, invece coinvolgerà gli adulti sabato 26 ottobre, 9 e 30 novembre, 14 dicembre 2024 (uncinetto); sabato 11 e 25 gennaio, 8 e 22 febbraio (lavoro a maglia), dalle 9 alle 11. 30. Seguiranno gioco delle carte, di street art e di teatro. «Le prime edizioni del progetto hanno avuto un'ottima risposta da parte di bambini, giovani e famiglie partecipanti – spiega il presidente di Thiel, Luca Fontana –. Quest'anno si allarga la rete dei partner con la preziosa presenza dell'Istituto Comprensivo di Palmanova. Ringrazio inoltre la Fondazione Friuli e il Comune di Palmanova per i contributi concessi». Per info e iscrizioni: + 39 320 6512012, anna. sabatti@coopthiel. it—

F.A.

CONCESSIONI DEMANIALI A LIGNANO

Piano per il Demanio marittimo Un patto tra Comune e Regione

Il vicesindaco: dopo due anni, aggiornato lo strumento urbanistico per il futuro delle spiagge

Sara Del Sal / LIGNANO

Comune e Regione collaborano per la redazione del Piano di utilizzo del demanio marittimo (Pud). In tema di concessioni demaniali c'erano due punti che venivano indicati come prioritari dai sindacati e che tenevano in scacco il futuro assetto delle spiagge: il Pud, che è di competenza regionale e il piano utilizzo dell'arenile che è invece di competenza comunale. Il Pud è un piano urbanistico che disegna le linee guida per l'utilizzo del demanio, il secondo entra invece nel dettaglio sugli utilizzi definendo come, quanto e cosa si può fare sull'arenile.

Il Comune di Lignano ora è pronto per affrontare assieme alla Regione l'aggiornamento del Piano di utilizzo del demanio marittimo. «Due anni di interlocuzione, per costruire una volontà politica e tecnica, nel corso dei quali il Comune di Lignano ha svolto un ruolo primario al tavolo con la Regione», ricorda il vicesindaco con delega al demanio, Manuel Massimiliano La Placa. «È dall'inizio del mandato che stiamo perseguendo tale obiettivo e ringraziamo la Regione per questa apertura e per aver già avviato i lavori: Lignano ha la forte necessità di intervenire attraverso l'adeguamento di uno strumento di pianificazione e programmazione essenziale, attualmente fermo al 2007 e quindi non più rispondente alla realtà dell'arenile e alle necessità della località». «A brevissimo inizieremo a svolgere le debite interlocuzioni ovviamente con la Regione e con gli attori del territorio e, dati tecnici alla mano, avviremo la riflessione interna all'amministrazione, per poter predisporre un primo pacchetto di proposte pianificatorie da inviare, come richiesto dalla Regione, entro i primi di dicembre». «I contenuti delle anticipazioni formulate dalla Regione in questi giorni, riguardano alcuni aspetti che necessitano dei dovuti approfondimenti che contiamo di condividere nei prossimi incontri ufficiali del tavolo di lavoro istituito dalla stessa Direzione centrale demanio – aggiunge il vicesindaco – ci risulta che il futuro della spiaggia Getur e l'ipotesi di una competenza regionale, siano già oggetto di un confronto tra il concessionario e la Regione stessa». «Del futuro di quel tratto di spiaggia, ad ogni modo, ci siamo occupati anche noi – ricorda La Placa – un anno fa, nella delibera di giunta che conteneva le linee guida per i bandi di aggiudicazione delle concessioni in scadenza, prevedendo la destinazione di un tratto di arenile ad area concerti ed eventi, oltre all'attuale spiaggia libera, valutando la presenza di servizi accessibili a persone con disabilità e mobilità ridotta e pensando alla promozione di azioni destinate a sviluppare un atteggiamento responsabile verso gli ecosistemi dunali e a garantirne la conservazione». —

Acquazzone e allagamenti tra Varmo e Rivignano

I rovesci delle ultime ore hanno mostrato i primi effetti sul territorio. Nella serata di ieri le prime chiamate giunte ai vigili del fuoco, intervenuti per degli allagamenti registrati a Rivignano, tra via Varmo e via Gramsci. Ma il fenomeno, come si evince dalla foto (Fb Sei di Varmo se), si è esteso anche alla vicina via Latisana, a Varmo.

SAN GIORGIO DI NOGARO

C'è il concorso "Vôs de Basse" quattro le sezioni

C'è ancora tempo per partecipare alla settima edizione del concorso letterario in lingua friulana "Vôs de Basse", organizzato dai Comuni di Carlino, Gonars, Muzzana del Turgnano, Porpetto, Precenicco e San Giorgio di Nogaro, mediante lo Sportello associato per la lingua friulana e con il patrocinio della Società Filologica Friulana e della Cooperativa Informazione Friulana / Radio Onde Furlane. L'iniziativa, con partecipazione gratuita, ideata come occasione per cimentarsi nella scrittura in friulano, intende essere un omaggio ad alcune delle figure che hanno arricchito il panorama culturale della Bassa Friulana, quali Pre Zaneto, Tita Marzuttini, Gina Marpillero, Luciano Morandini, Alviero Negro e Pierluigi Visintin. Il bando prevede quattro sezioni: narrativa, poesia, traduzione e studenti, quest'ultima aperta alle scuole primarie e in collaborazione con il Docuscuele – Centro regionale di documentazione, ricerca e sperimentazione didattica per la scuola friulana. La scadenza del bando è per il 30 novembre. Info: 0431620281.

F.A.

LATISANA

Un coro di stelle Stasera l'esibizione dei piccoli cantori

LATISANA

Un anno di attività raggiunto con tanto impegno e passione. È questo il traguardo raggiunto dal "Piccolo coro di stelle" dei bambini di Pertegada, che ha visto anche un ulteriore aumento di partecipanti portandosi a circa 25 piccoli cantori. Aumenta anche il numero dei loro accompagnatori, che oltre ad Aurora Neri e a Francesco Mastromarino che li dirige e li accompagna suonando l'organo, ha visto l'arrivo di Christian Zoccarato, un altro giovane musicista. «In questo anno abbiamo avuto occasioni in cui esibirci – spiega Aurora – passando da funzioni religiose importanti, come quella per l'Ascensione o per le comunioni, alla serata in piazza dei "Talenti sotto le stelle" durante i festeggiamenti di agosto».

I giovanissimi cantanti hanno imparato diversi repertori, che vanno da canti religiosi a un repertorio più leggero.

«A seconda dell'occasione impariamo qualcosa di nuovo – prosegue Aurora – con un gruppo che si è rivelato sempre più unito, aprendosi ai nuovi arrivi di bambini che vanno dal secondo anno di scuola dell'infanzia fino alla classe quarta della scuola primaria». Durante questo anno di attività i giovani pertegadesi sono diventati sempre più uniti, hanno accolto anche bambini che non sono in classe con loro ma che hanno espresso il desiderio di cantare nel coro stringendo nuove amicizie e ogni sabato, dopo le prove, hanno mantenuto l'abitudine di giocare insieme.

«Ultimamente stiamo ricevendo delle manifestazioni di interesse anche da parte di qualcuno un po' più grande – rivela Aurora – e noi siamo sempre felici di accogliere i nuovi arrivati». Cantare in compagnia è un'esperienza bellissima e non sono mancate le occasioni in cui l'invito, per ampliare la compagine per qualche esibizione particolare, è stato esteso anche alle mamme. «Stiamo ricevendo tanti riscontri dalle persone che ci fermano per farci i complimenti – spiega Aurora –. Lo stesso don Rinaldo è molto legato al gruppo e ci ha invitato a cantare alle messe della domenica e a tutte quelle del periodo dell'Avvento, e per noi è un bellissimo traguardo». Per chi volesse ascoltarli un'occasione speciale sarà quella di stasera, alle 20.30 nella parrocchiale, all'interno della Rassegna corale organizzata dal Coro di Pertegada che ospiterà anche il coro "Voci d'In-Canto" e ai "Giovani musicisti". —

S.D.S.

SANITÀ A LATISANA

Obiettivo prevenzione

Successo per "L'importanza della Prevenzione oncologica" organizzato dal consigliere Antonino Zanelli. Relatrici Manuela Quaranta Paola Cosolo, alla presenza del sindaco Lanfranco Sette e del presidente della Consulta Salute Khalid Kussini.

IN BREVE

Latisana
Intelligenza artificiale a servizio della nautica

Si intitola "Intelligenza artificiale al servizio della nautica" la conferenza che si terrà oggi alle 10.30 ai Cantieri di Aprilia. Interverranno Susi Faggiani, presidente dell'associazione Noi Operatorio di Aprilia Marittima e vice presidente di Assonautica Pn-Ud e Patrizio Bortolus, Ceo di Saratoga srl e Aixp, Innovation & Tech lover. I relatori spiegheranno l'uso dell'intelligenza artificiale in un settore particolare come quello nautico.

Lignano
Caso Depuratore Oggi un incontro

L'osservatorio civico contro le illegalità del Friuli Venezia Giulia organizza un incontro pubblico che si terrà oggi a Udine, alle 10, al "Caffè da Caucigh" in via Gemona, per la presentazione del Libro bianco sul "Caso Depuratore di Lignano Sabbiadoro". Intervengono Marino Visintini, referente dell'Osservatorio civico contro le illegalità del Fvg e Cristian Sergo, coordinatore territoriale del MoVimento 5 Stelle.

IL LUTTO

Addio a Ferrara Il re delle pizze a Lignano Pineta

LIGNANO

Pineta perde uno dei suoi ristoratori più apprezzati. Le sue pizze erano dei capolavori, tanto apprezzati da convincere le persone a mettersi in coda per assaggiarle, grazie al passaparola. Carmine Ferrara da una ventina d'anni le preparava alla Pizzeria da Sandrocchia, a Pineta, una vera e propria tappa obbligata per coloro che passano anche solo qualche giorno a Lignano, ma da un anno era stato colpito da una malattia e si è spento mercoledì a San Stino di Livenza.

«Era un uomo generoso, dall'animo buono, molto attaccato alla famiglia – racconta il cognato Massimo – era un grande professionista e un infaticabile lavoratore che adorava i bambini. Oltre al suo impegno in pizzeria ha da sempre coltivato un'altra grande passione: costruire presepi». E a questa passione dedicava il suo tempo libero, procurandosi i materiali per dare forma alle diverse natività che, una volta ultimate, venivano immancabilmente regalate ad amici e conoscenti. «Era nato a Napoli e aveva sempre nutrito questa passione – prosegue il cognato –. Classe 1967, aveva compiuto 57 anni proprio la scorsa estate e dalla sua città era partito, arrivando al nord da giovane, nel Tarvisiano, dove si era stabilito e aveva trovato lavoro. Quando ha sposato mia sorella Milva è venuto a Lignano, dove viveva durante i mesi estivi, mentre in quelli in cui la pizzeria era chiusa, tornava a San Stino di Livenza. Lascia anche un figlio, Riccardo, che gli ha dato un nipotino che ora ha tre anni e a cui Carmine era molto attaccato». Ferrara era sempre pronto per dare una mano alla famiglia e spesso raggiungeva il figlio Riccardo, titolare di un Bar Bistrot in Austria, per supportarlo nella sua attività. I funerali di Ferrara si svolgeranno oggi, sabato alle 10.30 nella Chiesa Parrocchiale di San Stino di Livenza. —

S.D.S.

Carmine Ferrara

È mancato all'affetto dei suoi cari

CLAUDIO PETRIGH

di 72 anni

Lo annunciano la moglie Iva, i figli Alessandro, Andrea con Vanessa e Alessio, il fratello Rino, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 21 ottobre alle 15,30 nella chiesa di Canebola arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Canebola - Faedis, 19 ottobre 2024

La Ducale - tel.0432/732569

I Maestri, il Presidente, il Consiglio Direttivo, tutti i Soci unitamente alle rispettive famiglie della Banda Titolare di Orzano si uniscono al dolore dei famigliari e parenti per la scomparsa del caro

CLAUDIO PETRIGH

suonatore, socio e amico di tutti noi.

Orzano, 19 ottobre 2024

La Ducale

L'Autoscuola Gremese si unisce al dolore della famiglia Petrigh per la perdita del caro

CLAUDIO

Udine, 19 ottobre 2024

Roberto, Ivan e Alessandro Casini insieme ai colleghi della R.Casini Srl sono vicini ad Andrea e alla famiglia Petrigh per la perdita del caro

CLAUDIO

Tavagnacco, 19 ottobre 2024

È mancato

FRANCO BERRA

di 84 anni

Lo annunciano il figlio Filippo con Cristina e la figlia Francesca, le nipoti, Claudio e Massimo con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo lunedì 21 ottobre alle ore 15,30 presso il Duomo di Nimis.
Un Santo Rosario sarà recitato domenica 20 ottobre alle ore 20 nel Duomo di Nimis.
Un paricolare ringraziamento al dottor Franco Fiorin.

Nimis, 19 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 - www.mansuttitricesimo.it

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

TIZIANA FASIOLO

di 61 anni

Tutta la sua numerosa famiglia la saluta e la ringrazia per tutto ciò che ci ha dato.
I funerali avranno luogo lunedì 21 ottobre alle ore 10,30 presso la Chiesa parrocchiale di Treppo Grande, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie a tutte le persone che ci hanno aiutato.

Treppo Grande, 19 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel.0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it

È mancato

MARIO MAZZOLINI

di 77 anni

Lo annunciano fratelli e cognata, nipoti e pronipoti, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 21 ottobre alle 14.30 a Cazzaso partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Cazzaso di Tolmezzo, 19 ottobre 2024

OF PIAZZA

È mancata all'affetto dei suoi cari

NIVES SCUBLA ved. BORDON

di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Ivana e Giorgio, il genero Gianni, l'adorato nipote Andrea con la mamma Barbara e il fratello Guido con Uschi.
I funerali avranno luogo lunedì 21 ottobre alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Attimis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale di Villa Nimis e del reparto Nefrologia-Dialisi dell'ospedale di Cividale del Friuli.

Attimis, 19 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

PRIMO ANNIVERSARIO

21 ottobre 2023 21 ottobre 2024

LIDIA MANSUTTI in BULFON

Ciao amore mio, dal primo giorno che ti ho visto all'ultimo ti ho voluto un mondo di bene.
Amore mi manchi tantissimo ora come per sempre nella mia vita.
Ti penserò per sempre piccola mia.
Un abbraccio e un bacio da tutti quelli che ti hanno voluto bene e te ne vogliono tutt'ora.
Un abbraccio, un bacio, un arrivederci.

Cavalicco, 19 ottobre 2024

O.F. Gori

PRIMO ANNIVERSARIO

21 ottobre 2023 21 ottobre 2024

LIDIA MANSUTTI IN BULFON

Per sempre nei nostri cuori e pensieri.
Ti ricordano: il marito Stefano, il fratello Paolo, la mamma Teresa, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
Sarà ricordata con una Santa Messa domenica 20 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa di Godia.

Godia, 19 ottobre 2024

O.F. Gori

Circondata da un immenso affetto, è tornata alla casa del Padre

LIDIA CALLIGARO VED. CIANI

di 78 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Fausto con Claudia, le persone a lei care e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 22 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Avilla di Buja, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Non fiori ma opere di bene.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Buja, 19 ottobre 2024

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

GUIDO FRANZIL

di 85 anni

Lo annunciano i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 21 ottobre, alle ore 12.00, nella Chiesa di San Pio X, con partenza dall'ASP La Quiete.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'ASP La Quiete e a quanti vorranno onorarne la memoria.

Udine, 19 ottobre 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È improvvisamente mancata

ELDA ZILLI

Ad esequie avvenute, ne danno il triste annuncio i figli Giorgio, Anna e Carlo con le famiglie e gli amatissimi nipoti.

Udine, 19 ottobre 2024

Con profonda tristezza la Direzione e i colleghi di CBlade SpA esprimono le più sentite condoglianze per la perdita del caro

ANDREA PUTZOLU

Il suo contributo professionale e umano è stato di grande valore per tutti noi e il suo ricordo rimarrà per sempre vivo nella nostra memoria.

Maniago, 19 ottobre 2024

ANNIVERSARIO

19 10 2020 19 10 2024

SANDRA SCHNEIDER

con immutato affetto ti ricorda il compagno Fausto unito a parenti ed amici tutti.

Sauris, 19 ottobre 2024

of PIAZZA

LE LETTERE

Sos raggiri
Le truffe sono in aumento

Gentile direttore,
con questa lettera vorrei riassumere il brutto andazzo delle frodi, delle truffe che spesso colpiscono ignari cittadini.
Nessuno è sicuro dai tanti tentativi messi a segno da malviventi "lupi" mascherati da agnelli. Nelle case si presentano personaggi ben vestiti e con persuasione, propongono di far cambiare gestore della luce o del gas per risparmiare sulle bollette. I nostri fornitori assicurano che nessuno di loro va di persona nelle abitazioni, quindi è tentativo di truffa. Telefonicamente comunicano che un nostro famigliare è incappato in un incidente stradale e per non essere coinvolto in gravi sanzioni, si deve versare una certa somma in denaro oppure in gioielli.
Tanti ignari anziani hanno dovuto consegnare i loro risparmi oppure qualche monile dorato al personaggio che in breve tempo si è presentato all'ingresso della loro abitazione.
Quanti scippi o furti avvengono nei supermercati e dalle borse di ignari clienti che le lasciano aperte con il taccuino dei soldi in bella vista? Purtroppo è successo a due miei famigliari.
Non è tanto per i pochi soldi per la spesa, bensì per i documenti, patente, carta sanitaria e d'identità da rifare. Succede che in pieno centro qualche malvivente in bicicletta oppure in motocicletta, strappi violentemente la borsetta dalla mano di una ignara signora. Negli ultimi tempi, con la dilagante criminalità, specialmente in periferia delle città oppure negli angoli bui della stessa, viene sconsigliato di passeggiare o comunque spostarsi in modo isolato.
Si sentono spesso dai giornali o dalle tv quanti furti, pestaggi, ferimenti avvenuti a scapito di cittadini/e inermi e incauti. La nostra società è sempre più malata.
Si sono sentiti alcuni casi di persone accoltellate solo perché andate in soccorso di quelle aggredite o in procinto di essere derubate. Non è colpa di eventuale carenze delle forze dell'ordine che sembrano insufficienti. Non possono essere dappertutto. Recentemente, negli ultimi anni, ci sono individui non censiti o comunque arrivati clandestinamente nel nostro Paese e che delinquono impunemente. Minacciano e aggrediscono persone isolate per la strada. Possono essere donne o persone anziane che non possono difendersi adeguatamente.
Siamo veramente in un mondo di ladri come ci ricorda una nota canzone di Venditti. Siamo messi male.

Giacomo Mella. Pordenone

VISTA DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Un transamore per Giuli capace di squarciare le tenebre di Halloween

Ammetto che quando l'ho visto, di nero vestito o forse bleu foncé che gli sta da dio su quei basettoni argentei, e sentito dire «Siamo qui per riaffermare la centralità di quel che si può chiamare pensiero solare, il punto d'incontro tra la rigidità delle ideologie, della battaglia delle idee, che si disciolgie nella luce meridiana dello spirito mediterraneo», sono balzata sulla sedia perché questo ministro nuovo di zecca la pensa esattamente come me e viceversa.

Mentre declamava, per lui semplicemente parlare equivale senz'altro alla rigidità delle svanite ideologie, finalmente mi è stato chiaro che cosa sia la festa di Halloween con il suo carico di zucche, dolcetti, scherzetti, fantasmi e ragni, animaletti non facili da elaborare per chi sa che dannazione sia l'aracnofobia. Perché mi è stato evidente che quell'americanata che porta anche noi a mettere le zucche scavate sui balconi con la candela dentro, altro non sia se non una riaffermazione della centralità di quel che si può chiamare pensiero oscuro ben chiaro ad Hegel, e l'ossimoro è evidente, quanto a noi che del pensiero solare faremmo talvolta volentieri a meno. Il tutto per acquattarci in quel grigiore che ci pone al riparo dai soscial – neo-anglicismo sdoganato nei tiggì – e dalle turbolenze, ad esempio, dei propal i cui antesignani – gioventù perduta in tutti i sensi –, gridavano convintamente nei cortei non autorizzati "Al– fath vincerà" per scoprire anni dopo, o forse no, che il suo capo Arafat, premio Nobel per la Pace nel 1994 che la dice lunga sulla assennatezza che primeggia a Stoccolma, si era messo nella musina qualcosa come 900 milioni di dollari dirottati alle Cayman come un Lapo qualunque, mentre la sua signora, impiegata negli uffici dell'Olp di Parigi, incassava 100 mila dollari al mese. Ma son cose queste che si son dissolte nello spirito mediterraneo dove finirà anche il look cozy chic del ministro basettoni del quale sto quietamente innamorandomi. E già mi immagino immersa nel suo eloquio con indosso un macchinoso abitino da diavolessa mentre a lui è bastato un nero mantello in cashmere filato direttamente da una capra Hircus dell'Inner Mongolia, per farne il più fascinoso vampiro della storia. E sì che di proposte gliene vorrei fare, come ad esempio di istituzionalizzare anche in Italia la festa di Halloween che ha il merito di distrarre milioni di persone con la scheda elettorale tra le mani per eleggere nientemeno che il Presidente, per buttarsi a capofitto nell'atmosfera che da piccoli credevamo fosse un'invenzione di Schulz per giustificare l'attesa di Linus, nel campo delle zucche, del Grande Cocomero. Tanto vale approfittare del momento e portare un po'di zucche agli stati generali della cultura nei cui saloni potrebbero far la loro porca figura ragnatele schifose che calano dal soffitto e avviluppano le poltrone – altro non possono essere – dei partecipanti/intellettuali non organici, essendo in realtà fantasmi, ai quali viene consegnata alla reception (poi ci sono i furbi che se la son portata da casa) una candela accesa da mettersi in testa per illuminarsi ulteriormente.

Mentre questi si scambiano dolcetti velenosi e scherzetti dai quali uscirne vivi non sarà facile e sulle pareti si arrampicano delle streghette discinte uguali uguali alla sedicente dottoressa Boccia, dal soffitto calerà finalmente, tra un frastuono di tibie e femori, il Grandissimo Cocomero e i piccoli Linus faranno ohhhh! tutti assieme. All'interno ci sarà Lui, affascinante ancor più del miglior Dracula, che con la giusta enfasi parlerà dell'unione dei mari e degli oceani, dei soli – per lui ce ne sono molti – che sorgono all'infinito grazie alla rotondità presumibile di questo mondo che lui e quelli con la candela in testa contribuiscono a liberare dalle tenebre dell'ignoranza che, dirà ancora: "è la radice e il gambo di tutto il male". Io, quasi ignuda e clandestina, vorrei inneggiare alla filosofia platonica, ma nel frattempo un paletto di frassino, partito dalla platea, mi ha attraversato il cuore. Saprò più tardi, dal limbo delle zucche, che Halloween è stata dichiarata festa mondiale della cultura e che l'Amor mio ha lasciato il palco su un razzo messo a disposizione da Musk per andare a filosofeggiare su Marte. E per me, amante mancata, sarà una grande gioia l'attesa del prossimo elettrizzante Grande Cocomero. —

LE LETTERE

Standard e realtà
Sulle case di comunità

Gentile direttore,
commento l'articolo apparso sul Messaggero Veneto del 15 ottobre sulla conclusione dei lavori per la realizzazione della casa di comunità di Udine.
Per meglio comprendere le affermazioni successive bisogna ricordare che l'esperienza del Covid ha reso evidenti le carenze della sanità territoriale e che il Pnrr, per la parte sanità, ha individuato il potenziamento della sanità territoriale attraverso la realizzazione delle case di comunità che debbono diventare il luogo facilmente identificabile dai cittadini per favorire la capillarità dei servizi ed evitare accessi impropri ai pronto soccorso.
Nulla da eccepire sulle notizie riportate, ma dai dati riportati si evince che al distretto di Udine mancano due case di comunità secondo gli standard del decreto ministeriale che detta le norme per il riordino del sistema sanitario nazionale, e che prevede una Casa di comunità ogni 50mila abitanti. Le case di comunità finanziate dal Pnrr, per il Friuli Venezia Giulia sono 23. Regione che con un numero di abitanti di poco inferiore al milione e 200 mila prevede, grosso modo una casa di comunità ogni 50mila abitanti rispettando così le indicazioni nazionali. Ma il distretto socio sanitario di Udine, che comprende i comuni di Udine, Tavagnacco, Pagnacco, Martignacco, Pasian di Prato, Campoformido, Pozzuolo del Friuli, Pavia di Udine, Pradamano per complessivi 158 mila residenti dovrebbe vedere, secondo gli standard, l'implementazione di tre case di comunità., e invece ne vede solo una, quella di Udine in via San Valentino, con un'incomprensibile disparità di trattamento nei confronti dei comuni citati. I sindaci di quei comuni, che per legge sono i primi responsabili della salute dei loro cittadini, pur non avendo responsabilità/possibilità dirette di intervento, non hanno nulla da dire negli organismi consultivi in cui sono presenti (conferenza dei sindaci e consiglio delle autonomie locali) ?

Gianfranco Buttazzoni
componente assemblea
Spi Cgil Lega Medio Friuli
T avagnacco

Il tennis a Riad
Quarantamila euro per ogni punto

Quarantamila euro a punto. Così il Corriere della Sera quantifica la vergognosa partecipazione del russo Medvedev all'esibizione di Riad, in un Paese anni luce indietro nel riconoscimento dei diritti alle persone e in particolare alle donne . Eppure il mondo al contrario, come lo definirebbe il generale Vannacci, sembra andare in quella direzione. Non sono così ingenuo dal non rendermi conto di quanto sia lontana la quotidianità per persone che lavorano o hanno lavorato una vita e che a malapena riescono a raggiungere il fine mese.
Nadal, Alcaraz hanno mantenuto la residenza in Spagna, dove continuano a pagare le tasse e non accampano scuse (Sinner, Berrettini e Musetti) dicendo che a Montecarlo il clima è migliore per allenarsi. Speriamo solo che il presidente Mattarella non riconosca loro il cavalierato come peraltro già fatto a Elkann.

Piero Disnan. Udine

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

La clape del '36 si ritrova per un ultimo evento insieme

"La clape del 36", arrivata a 88 anni, vorrebbe chiudere in bellezza il sodalizio. Di qui un incontro sabato 26 ottobre 2024 alla parrocchia al Bearzi di Udine con la messa del ricordo per i defunti alle 11. Seguirà il pranzo. Per prenotazioni telefonare ai numero 3383755946, 0432400994 o 3396385038

La San Giorgio del 1924 alle nozze Taverna-Alessi

La San Giorgio "Bene" di cento anni fa riunita a villa degli Alessi. Al centro, seduto, lo sposo Archimede Taverna (futuro parlamentare), vicino la sposa Italia Alessi. Vicino all'albero Ida Cristofoli, dietro la sorella Lucia e il fratello Lorenzo. Primo a sinistra con cappello Giovanni Battista Alessi, il più a destra il figlio Asco.

CULTURA & SOCIETÀ

Il festival

Paolo Di Paolo
Il coraggio della scrittura

Lo scrittore ospite oggi della settima edizione della rassegna a Cervignano
«I personaggi di Svevo e Pirandello sono antieroi che esplorano se stessi»

L'INTERVISTA

ELENA COMMESSATTI

Paolo Di Paolo sarà ospite oggi alla settima edizione del Festival del Coraggio. L'appuntamento è il dialogo con Valentina Gasparet, oggi alle 17 a Cervignano alla Casa Della Musica, in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge. it. Si parlerà di "Romanzo senza umani", il libro edito da Feltrinelli e finalista nella cinquina al Premio Strega quest'anno.

Ma noi andiamo subito al festival e parliamo di coraggio.

«È una qualità quando non diventa azzardo fine a se stesso. Quando è un modo di non essere ostaggi delle proprie paura, timidezze. Non mi piace l'idea che si debba associare per forza questa parola all'eroismo. C'è un coraggio ad esempio nel non essere conformisti».

Ci stiamo avvicinando al tema degli scrittori…

«Un coraggio nel difendere le proprie specifiche qualità. Nel caso di un autore, nei confronti di un mercato editoriale dominante. Mi piacciono gli scrittori, ecco questo ci tengo a dirlo, che sono stati inattuali».

Qualche esempio?

«Gli autori che hanno cambiato la storia della letteratura, e te ne accorgi a posteriori, sono stati innovatori perché hanno rischiato l'incomprensione. Mi viene in mente Flaubert, con "Madame Bovary", romanzo che viene subito processato per immoralità, e "L'educazione sentimentale", uno dei romanzi più belli secondo me dell'Ottocento, non è stato capito dai contemporanei. Pensiamo a Melville e a "Moby Dick". Un libro coraggioso sul coraggio; il tema della lotta con la balena bianca è declinabile in molti modi. È un corpo a corpo con la parte oscura di noi. Al tempo fu un grande insuccesso. E poi? Subito dopo Melville scrive un piccolo racconto, "Bartleby lo scrivano", in cui propone come ipotesi di coraggio il sapere dire di no. Bartleby, impiegato, alle richieste risponde: "Preferirei di no". Ed è coraggioso e spiazzante. Ha una fedeltà al proprio essere».

ROMANZO ZENZA UMANI
DI PAOLO DI PAOLO
FELTRINELLI

«Anche essere poeti è un atto di coraggio Usi una lingua che non è ovvia e fai una scelta molto precisa»

Da pochi giorni è in libreria "Rimembri ancora. Perché amare da grandi le poesie studiate a scuola" edito da Il Mulino. Un'altra delle sue« buone idee legate alla letteratura: rileggere le note poesie tradizionali con gli occhi di chi ora ha esperienza di vita. Quali i poeti coraggiosi?

«Già essere poeti è un atto di coraggio. Usi una lingua che non è ovvia, fai una scelta molto precisa. Difendi lo spazio di una lingua "altra": è un atto di coraggio o no? Mi viene in mente Leopardi. Per esempio nelle "Operette morali" c'è il coraggio in lui della lucidità, della ragione. È uno che riesce a saldare romanticismo e razionalità. Ha il coraggio di guardare la vita in faccia per ciò che è. Spesso ciò viene letto come pessimismo, ma non lo è. È un occhio lucido che non rinuncia però alla meraviglia, allo stupore. Dentro le sue poesie c'è lo sconcerto per l'insensatezza delle cose, ma c'è anche lo stupore per la natura. Per la bellezza».

E il "nostro" Svevo come lo consideriamo?

«I personaggi di Svevo come quelli di Pirandello sono antieroi. L'inettitudine è la cifra dominante, lo si impara a scuola, ma questo rischia di far perdere altro. Loro hanno il coraggio di esplorare se stessi. Zeno Cosini o Vitangelo Moscarda per certi versi hanno il coraggio di lambire la follia. Zeno, a pensarci, è un titano della quotidianità. Cercare di essere ciò che si è e non mascherarsi è assimilabile a una forma di coraggio-coerenza».

IL FESTIVAL

Il rapporto tra politica e fake news Se ne parla oggi a Campoformido

A pochi giorni dalle tanto attese e discusse elezioni americane, il Fake News Festival, primo e unico evento dedicato alle fake news, in programma a Udine dal 14 al 17 novembre, dedica il secondo incontro di avvicinamento a un tema di grande attualità: il rapporto tra comunicazione politica e fake news. Una domanda provocatoria come "Napoleone vota Trump?" nel delicato momento storico che stiamo attraversando richiede necessariamente una riflessione tra passato e presente, coinvolgendo ospiti ed esperti d'eccezione.

Oggi, sabato 19, alle 18, a Campoformido, nella Sala della Canonica di vicolo del Pozzo, su invito di Paolo Mosanghini, giornalista vicedirettore del "Messaggero Veneto", risponderanno al quesito in bilico tra storia e attualità Roberto Race (giornalista e consulente in comunicazione e public affairs, autore di "Napoleone il comunicatore: passare alla storia non solo con le armi"), Marco Cucchini (politologo di formazione, consulente politico e per la comunicazione, docente al Liceo "C. Percoto" di Udine e all'Università degli Studi di Udine), Salvatore Borghese (analista politico e consulente di comunicazione per l'agenzia Quorum/Youtrend) e Rick Lazio (ex membro della Camera dei Rappresentanti USA, politico e avvocato statunitense). Perché oggi il campo di battaglia della comunicazione politica, da Napoleone alla campagna elettorale americana, è ancora il più ambito e importante da conquistare, tra disinformazione e manipolazioni della verità.

L'appuntamento è patrocinato dal Comune di Campoformido. La partecipazione all'evento prevede il riconoscimento di crediti per i giornalisti.

Il programma del Fake News Festival verrà svelato a fine mese. Per maggiori informazioni: www.fakenewsfestival.it o info@fakenewsfestival.it. —

Un evento della prima edizione del Fake News Festival di Udine

INIZIATIVE GRUPPO NEM

Incontro con gli alberi millenari d'Italia

Da molti anni Tiziano Fratus, scrittore e poeta che vive nella campagna piemontese, attraversa il paesaggio italiano per visitare e documentare l'esistenza dei grandi alberi, e ora, dopo tanti libri, dopo tanti incontri e meditazioni ai piedi di questi monumenti vegetali, ripercorre le traiettorie che lo conducono di fronte ai più annosi, quegli alberi monumentali millenari o

considerati probabilmente millenari: dai castagni etnei agli olivastri sardi, dai larici alpini ai pini del Pollino, dai faggi abruzzesi agli ulivi del Salento a tanti esemplari isolati e remoti. Il suo è un viaggio alla scoperta e all'ascolto dei più antichi testimoni della storia naturale e umana del nostro Paese, che racconta nel libro "Alberi millenari d'Italia" (Gribaudo, pp 300, con ricco apparato fotografico). I nostri lettori potranno trovarlo in edicola da oggi con il giornale, a 9.90 euro (oltre al costo del quotidiano).

Lo scrittore Paolo Di Paolo è oggi tra gli ospiti del Festival del coraggio a Cervignano

"Inventarsi una vita. Un dialogo", uscito per la Nave di Teseo, è il vostro dialogo tra scrittori. Come è stato lavorare con Claudio Magris?

«C'è una parte del mio lavoro che ha avuto molto a che fare con l'incontro con i maestri, penso a Tabucchi, alla Maraini. Mi è sempre sembrato importante che uno scrittore si confronti con chi è venuto prima di lui. La meraviglia del nostro dialogo è che Magris si è messo in una posizione di parità. Non voleva il dialogo tra il giovane allievo e il maestro, ma stare invece insieme nel porsi le domande. Mi è sembrata un'educazione di metodo umile e nobile: cerchi una verità con qualcuno e non ti metti dietro la cattedra. È un modo davvero raro di stare al mondo. Come dire, Magris non fa Magris, preferisce essere Claudio». —

LA FIERA DEL LIBRO DI FRANCOFORTE

Il Fvg alla Buchmesse Anzil: «Siamo una regione che investe nella cultura»

La mostra del Craf e la lettura scenica di Claudio Magris
Domani incontro sulla Capitale europea della Cultura 2025

L'EVENTO

«Il Friuli Venezia Giulia ha avuto un forte impatto sulla Fiera internazionale del libro di Francoforte. Ne sono prova l'entusiasmo con cui sono stati accolti e percepiti i primi eventi fuorisalone, la mostra fotografica del Craf dedicata a Carlo Dalla Mura e la lettura scenica del testo di Carlo Magris "Tempo curvo a Krems" nella prestigiosa Literaturhaus. Ci siamo presentati come una regione capace di investire in cultura con innovazione, con un messaggio chiaro che si lega al prossimo appuntamento di Go! 2025: diventare fautori di una nuova interpretazione del confine, del tempo e dello spazio che la storia hanno impresso al nostro territorio e, da qui, costruire una nuova cultura transfrontaliera».

Il vice governatore con delega alla Cultura Mario Anzil èa Francoforte dove, fino a lunedì, è in corso la Frankfurter Buchmesse, la fiera internazionale del libro. L'Italia è Paese ospite 2024 della manifestazione, con un padiglione dedicato al cui interno trova uno spazio speciale il Gect Go, il gruppo europeo di cooperazione territoriale che presenta Nova Gorica Gorizia Capitale europea della cultura 2025.

Il Friuli Venezia Giulia è inoltre presente con una rappresentanza delle proprie case editrici nell'esposizione

Visitatori negli spazi espositivi allestita dal Fvg a Francoforte

collettiva e con una serie di eventi dislocati in vari spazi culturali della città.

Anzil ha preso parte, portando il saluto istituzionale della Regione, al reading teatrale "Il vetro della clessidra" di Claudio Magris che si compone del monologo "Essere già stati" e di due racconti dalla raccolta "Tempo curvo a Krems" una ricercata riflessione sul tempo. Protagonisti della scena, davanti ad una sala gremita della Literaturhaus, gli attori Alessio Boni e Peter Schorn, che hanno alternato letture in italiano e tedesco, accompagnati dalla violoncellista Snezana Acimovic. Presenti in sala anche Francesco Granbassi, il presidente del Rossetti di Trieste che, in qualità di teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, ha prodotto lo spettacolo a cura del direttore artistico Paolo Valerio, anch'egli presente, e il direttore cella Camera di commercio italiana per l'Italia Eliomaria Narducci. «Un momento artistico di grande livello che ci ha consentito di gettare un ponte su possibili progetti futuri con altri festival promossi dalla città di Francoforte, che ha apprezzato il dinamismo della nostra produzione culturale» ha riferito Anzil soddisfatto della collaborazione con la Camera di commercio italiana e dell'accoglienza riservata agli autori della regione. Anche le fotografie di Carlo Dalla Mura, esposte alla AusstellungsHalle hanno suscitato grande interesse: un'antologia dell'avvocato e fotografo udinese che, tra il 1958 e il 1966, affascinò la redazione de Il Mondo con i suoi scatti in bianco e nero segnando lo stile fotografico dell'epoca. Il vice governatore ha fatto visita all'esposizione, inaugurata ufficialmente già giovedì sera, accompagnato dal commissario straordinario per l'Italia alla Buchmesse, Mauro Mazza, e dal direttore del Craf Alvise Rampini.

Tanti gli incontri nello spazio ricostruito della Piazza della Transalpina. Gli eventi sono stati l'occasione anche per presentare l'offerta turistica e enogastronomica della regione a cura dell'osteria Da Afro di Spilimbergo, sotto la regia di Promo Turismo-FVvg».

La giornata conclusiva della Fiera del Libro di Francoforte, domani, domenica 20, si aprirà con un incontro dedicato alla Capitale europea della Cultura 2025, la prima #borderless, con due città – Nova Gorica e Gorizia – chiamate a condividere questa importante investitura, rilanciando una nuova idea di comunità europea, della quale GO!2025 sarà un laboratorio, un esempio, una proiezione". Appuntamento alle 10 nell'Arena del Padiglione italiano alla Frankfurter Buchmesse (Forum 1) per l'incontro con due protagonisti di questa esperienza, il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna e il l vicepresidente della Regione n con delega alla Cultura, Mario Anzil. Insieme dialogheranno sul filo rosso "Vicini di casa, vicini di cultura". —

IL FESTIVAL

La crisi della cultura occidentale Marcello Veneziani a Mimesis

MARIO BRANDOLIN

Nomi eccellenti del panorama filosofico e del pensiero italiano anche in questa seconda giornata del Festival Mimesi dedicato a Filosofia e trasformazione digitale. Un argomento dalle molteplici declinazioni e che interroga uno degli argomenti che più incidono sulla nostra quotidianità: il mondo digitale con tutte le sue complesse implicazioni. Un argomento che sarà affrontato da Massimo Donà con Emanuela Magno alle 16.30 all'Oratorio del Cristo nella prospettiva del Pensare la vita tra Occidente e Oriente tra convergenze e differenze tra pensiero occidentale e orientale. Sebastiano Maffettone, autorevole studioso del rapporto tra etica e politica, tra liberalismo e democrazia, alle 17 a Palazzo Garzolini di Toppo Wasserman, nell'aula 19 con Alessandro Ferrara e Andrea Bitetto terrà una conversazione su Sentimenti digitali e sovranità intergenerazionale. Il suo intervento verterà su quali sono le forme e i significati che assumono i sentimenti e le emozioni in un'epoca in cui le interazioni umane si svolgono sempre più spesso attraverso schermi e piattaforme digitali. In particolare sulla domanda se la volontà degli

Marcello Veneziani

elettori equivalga alla volontà del popolo.

Alle 18 in casa Cavazzini Filosofia, Formazione e Mondi digitali con Silvano Tagliagambe in colloquio con Nicoletta Cusano e Luca Taddio. Il pensiero di Tagliagambe, partito da un'analisi delle possibili relazioni tra filosofia e fisica, soprattutto quantistica, si è andato sviluppando nello studio del rapporto tra corpo e mente per approdare allo studio degli sviluppi delle tecnologie digitali e poi della rete come fenomeno prima tecnologico poi culturale e sociale.

Alle 19 presso l'Oratorio del Cristo, il giornalista e scrittore Marcello Veneziani, in dialogo con Stefano Bettera, Luca Gallesi e Silvia Capodivacca tratterrà di Meditazione e Società. Vivere secondo Natura.Tema legato alla consapevolezza che la cultura occidentale sta vivendo una crisi radicale che impone la riformulazione dei valori fondamentali per un vivere comune in una società che si possa ancora definire aperta. Riprendendo, cioè temi da lui sviluppati nei suoi lavori più recenti, quali Scontenti. Perché non ci piace il mondo in cui viviamo (Marsilio, 2022) e L'amore necessario. La forza che muove il mondo (Marsilio, 2024).

Altri appuntamenti di oggi alle 11 alla Libreria Friuli Prendimi per mano e giochiamo insieme, una lettura teatrale per genitori e figli di Arianna Maturi. Alle 16.30 a Casa Cavoazzini, La svolta biopsichica con Franco Fabbro, Giovanni Leghissa e Damiano Cantone. Alla Libreria Tarantola alle 17 Sogno lucido, un'analisi del valore esistenziale del sogno con Francesco Tormen e Andrea Colombo. —

Il ricordo

Pierluigi Di Piazza
"Guardare negli occhi un uomo che soffre"

A cimitero di Tualis un incontro per il sacerdote e attivista
Le letture di Aida Talliente e il Domus Musicae Quartet

VITO DI PIAZZA

Domani, domenica 20, alle 14. 30 nel cimitero di Tualis vicino alla tomba di Pierluigi, ci sarà un momento di incontro con lui, per salutarlo, stare assieme, ricevere ancora da lui sollecitazioni, coraggio, fiducia, speranze, per arricchire le energie interiori, il nostro animo. Leggendo alcune delle sue riflessioni, ci sentiremo sicuramente coinvolti in una spiritualità profonda che ci può trasmettere quella forza per alimentare, vivificare, orientare l'essere e il fare. La grande fotografia che è sulla tomba trasmette serenità e coinvolge a continuare il colloquio con lui. Da quando è nel cimitero di Tualis tante persone sono passate a salutarlo con grande commozione e a rapportarsi con lui secondo nuove modalità, comunque sempre coinvolgenti e significative per le loro vite, ricevendo coraggio e incoraggiamento come tante volte mi hanno espresso. Anche don Ciotti è stato per due volte vicino alla sua tomba "a pregare con Lui" come ha riferito. È il terzo anno che viene organizzato questo incontro che è da considerare un appuntamento annuale.

Saranno presenti con musiche il maestro Giuseppe Tirelli con il suo gruppo musicale Domus Musicae Quartet di Mortegliano; Aida Talliente che leggerà preganti riflessioni di Pierluigi scritte nei suoi libri. Ci saranno anche le testimonianze di Paola Colombo, presidente di Vicino/Lontano; Franco Corleone, già garante dei detenuti dei Comuni di Firenze ed Udine, già sottosegretario al Ministero di Giustizia, deputato, senatore ed europarlamentare; Alessandra Salvatori, direttore responsabile di Telefriuli. Ci saranno dei canti a cui Pierluigi era tanto affezionato. Porterà il suo saluto e la sua preghiera anche don Guido Mizza, parroco di Tualis.

Le riflessioni parlano in particolare del significato della santità; di cosa può provocare nel nostro animo guardare negli occhi un uomo che soffre; di cos'è la preghiera. Dice Pierluigi: "Le donne e gli uomini santi, sono coloro che hanno vissuto la loro esistenza con disponibilità, qualità, decisioni, iniziative, impegni tali da segnare in modo particolarmente positivo la storia e per questo da proporsi come esempio, provocazione, incoraggiamento e conforto a chi si accosta alla loro vicenda. A mio modesto avviso, se la santità non è inquinata da aspetti di ideologia, di parzialità, di esaltazione e apologetica religiosa, riguarda tutti, e le sante e i santi appartengono non solo alla Chiesa ma a tutta l'umanità. La santità del resto, intesa nel senso biblico profondo, non è la sacralità che distingue, separa, divide persone, spazi, gesti, parole, ma è l'assunzione del compito di rispondere alle sfide, alle provocazioni della storia per contribuire a renderla pienamente umana". E sul guardare negli occhi un uomo che soffre, così ci stimola. "Mi sento di non potermi sottrarre a tutti questi incontri con le persone, perché negli sguardi più disperati colgo un desiderio di accoglienza, di amicizia, di amore, cioè una dimensione costitutiva per ciascuno di noi, da quando nasciamo a quando diamo l'ultimo respiro. E sono convinto che tanti giudizi affrettati sugli "altri", sui "diversi", non ci sarebbero se maggiore fosse la disponibilità di avvicinarsi al prossimo e guardarlo negli occhi. È quello che cerco di fare ogni giorno…".

Pierluigi Di Piazza in un evento a vicino/lontano FOTO LUCA D'AGOSTINO

Sulle Ande aveva appreso una lezione molto profonda del rapporto tra vita e morte, una professione di fede nella vita e resurrezione; così si esprimono gli Indios facendo memoria dei loro martiri: "Ci sono morti più vivi dei vivi". Infatti chi è morto fisicamente continua a vivere nella comunità e nella storia per l'esempio che ci ha lasciato di amore, di giustizia, di dedizione al bene comune, in servizio alla comunità: continua a vivere e comunicare vita. Lui è uno di questi. Chi invece è vivo ma contribuisce alla morte con l'egoismo, con i privilegi, la partecipazione attiva all'ingiustizia, all'illegalità, alle violenze, alla distruzione dell'ambiente, a tutte le situazioni meno umane o disumane, con l'indifferenza è già morto, proprio perché contribuisce alla morte, produce morte.

Tutti sono invitati a partecipare a questo momento così significativo, che precede di poco la festa di Ognissanti. In condizioni di tempo avverso, tutto si svolgerà nella Chiesa di Tualis. —

Teatro

Un viaggio nel mondo delle donne Riflessioni ma anche comicità

Il programma della Compagnia di Arti&Mestieri a Pordenone. Via il 22 con I monologhi della vagina

LAURA VENERUS

Martedì 22 si apre il sipario sulla rassegna pordenonese La scena delle donne organizzata dalla Compagnia di Arti&Mestieri, diretta da Bruna Braidotti. Una rassegna che ha l'intento di riprendere la gioia di essere sé stesse con il sorriso, per affrontare con energia e forza una cultura patriarcale che fatica a cambiare.

Una parte è dedicata ai reading, tratti da "I monologhi della vagina" in programma il 22 ottobre al Caffè Municipio (alle 18), il 29 ottobre al Caffè Letterario (alle 18), il 6 novembre alla Caffetteria d'Arte (alle 18), il 12 novembre a Cucina 33 (alle 18.30), il 19 novembre all'Osteria ai Travi (alle 19.30, con cena), il 26 novembre al centro Meduna (alle 17.30). Gli spettacoli di "Teatro Comedy al femminile", in programma al Capitol alle 20.45, partiranno venerdì 25 ottobre con Claudia Marsicano che proporrà "R.Osa_10 esercizi per nuovi virtuosismi".

Venerdì 1 novembre sarà la volta di Elisa Pistis, autrice e interprete di "Articoli per signore – Viaggio ironico nel mondo delle donne attraverso le parole dei giornalisti (uomini) degli ultimi cento anni". Si prosegue venerdì 8 novembre con "Almenopausa" sulla paura di invecchiare: lo spettacolo sarà preceduto giovedì 7 novembre da un incontro al centro Zanussi alle 18 a cura di Caterina Marin, dal titolo "Menopausa e benessere: verso una nuova vita". Sempre l'8 novembre, a Romanzacco, all'Auditorium "De Cesare" (alle 20.30) andrà in scena "Luisa", spettacolo scritto e diretto da Bruna Braidotti. Si torna al Capitol venerdì 15 novembre con Antonella Questa in scena con il suo testo "Svergognata" e poi venerdì 22 novembre, alle 18 proiezione del docufilm "Ma l'amore c'entra?" diretta da Elisabetta Lodoli, con un cast al maschile (Lorenzo Ansaloni, Andrea Lupo, Andrea Santonastaso) e una sceneggiatura al femminile (Federica Iacobelli, Elisabetta Lodoli), per parlare di violenza contro le donne per prosegue alle 19 con un incontro sul contrasto alla violenza sulle donne a cura dell'Associazione L'Istrice.

Uno degli spettacoli della rassegna, Almenopausa, di Gianna Coletti FOTO SERGIO BERTANI

Alle 20.45, infine, andrà in scena lo spettacolo di e con Bruna Braidotti "Dialogo estremo di una donna" (che sarà proposto anche a Budoia, Ronchis, Zoppola). Ancora al Capitol, giovedì 28 novembre "Mistero buffo – parti femminili", di Franca Rame e Dario Fo. Altre tappe in regione della rassegna ad Aviano, Trieste, Sesto al Reghena con "Da uomo a uomo". La Scena delle donne prosegue anche a dicembre. «Ancora una volta La Scena delle Donne rivendica per le artiste il valore di esserci e di fare la differenza, ribaltando gli stereotipi – ha affermato l'assessore Guglielmina Cucci - Con un linguaggio accattivante e mettendo in primo piano una figura femminile, forte, decisa, assertiva, positiva, il festival raggiunge un ampio pubblico, compresi i giovani e gli uomini che invita a interrogarsi su di sé e sul rapporto con l'altro genere». —

Musica

Robert Plant: «Il ritorno dei Saving Grace»

L'ex frontman dei Led Zeppelin lunedì al Rossetti di Trieste: «Stiamo registrando, usciremo intanto con qualche singolo»

ELISA RUSSO

«Non ho mai suonato a Trieste, però ci sono stato un paio di volte – racconta Robert Plant, raggiunto telefonicamente – e conosco la storia importante, evocativa della città, con la sua posizione strategica sul mare». Il leggendario ex frontman dei Led Zeppelin, una delle più belle voci della storia del rock, oltre 300 milioni di dischi venduti, fa tappa al Politeama Rossetti lunedì 21 alle 21, concerto promosso da DuePunti Eventi. L'artista britannico porta il suo progetto nato nel 2019, Saving Grace: Suzi Dian alla voce, Oli Jefferson alle percussioni, Tony Kelsey al mandolino, baritono, chitarre acustiche e Matt Worley al banjo, chitarre acustiche, baritono.

Robert Plant torna in Italia col progetto Saving Grace: il cantante sarà lunedì al Rossetti di Trieste

Plant, cos'altro sa di Trieste?

«Che ha una sua fertile scena bohémienne: me lo racconta il mio amico Marc Ribot, un chitarrista speciale (ha suonato nel mio progetto con Alison Krauss), newyorkese ma fa base anche nella vostra città. Anzi, quando sarò al Rossetti credo di avere un po' di tempo libero, se mi darete le indicazioni vorrei visitare qualcuno dei luoghi del cuore di Ribot».

Considera il pubblico italiano ricettivo?

«È un paese in cui l'arte è importante, c'è una certa sensibilità. Ora non sto dicendo che da voi tutto profumi di rose, ma credo comunque sia un buon posto per nutrire le anime con la nostra proposta musicale».

È considerato uno dei migliori cantanti di sempre. Che effetto le fa?

«Nessuno. Una volta, forse, pensavo fosse una competizione. Ma ora sono andato così oltre a tutto, che posso solo essere felice di avere un dono».

Col tempo che cosa è cambiato soprattutto?

«Che non mi sento mai in pericolo di… perdere il mio impiego! Nessuno più mi fiata sul collo, ho il mio stile, il mio mondo, nessuno lo mette in dubbio. Ho ancora la facoltà di stupirmi salendo sul palco, non faccio mai qualcosa per soldi. Oggi voglio avere un progetto come lo desideravo a 17 anni, prima dei Led Zeppelin. Il bagaglio che porto con me è la mia voce. L'ottima band che mi accompagna e la voce della splendida Suzi: è qualcosa che vive in maniera molto naturale, attorno a me non devono esserci complicazioni o aspettative».

Come si descriverebbe oggi?

«Un elemento reale e interessante della mia vita è che non mi sono fermato, non sono andato in pensione ma neanche ripeto me stesso, il mio passato. Voglio usare il dono che ho per continuare a evolvermi. E negli anni non ho smesso di circondarmi di grandissimi musicisti e belle voci. Non sono lì a vendervi un disco o una t-shirt. Siamo sinceri: in Italia ci pensate voi, con i bootleg (le registrazioni non ufficiali dei live)».

Ma allora non ci sarà un album dei Saving Grace?

«Abbiamo cominciato a registrare e suona bene ma non sentiamo nessuna fretta, magari cominceremo con qualche singolo da mettere online. Nonostante le molte offerte non mi sono impegnato con nessuna etichetta. Goderci il tour è la nostra priorità adesso».

Perché Saving Grace (grazia salvifica)?

«Perché mi salva dall'essere tirato indietro in qualche dinamica tediosa e ripetitiva da vecchio musicista che cerca di riportare in vita il passato, girando nella ruota come un criceto. Certo, faccio visita al passato quando canto, ma nella maniera in cui mi dà gioia farlo».

In scaletta include un paio di canzoni dei Led Zeppelin?

«Dipende molto dal momento, a volte mi sembrano di troppo, altre si inseriscono dolcemente nella serata, siamo molto liberi nella scelta. 44 anni fa, quando è morto il mio amico e batterista John Bonham (decretando la fine degli Zeppelin) mi sono chiesto cosa ci facessi qui, se avesse senso continuare. E il più grande successo della mia vita è stato avere la forza di proseguire». —

AGENDA

SACILE

Il jazz di Brad Mehldau

Anteprima speciale, quella che si regala per i suoi 20 anni il Volo del Jazz di Sacile, che oggi, sabato , nel teatro Zancanaro, alle 21, porta una tappa del nuovo tour (in esclusiva italiana) di Brad Mehldau, artista che non ha bisogno di presentazioni, definito dal New York Times "il più influente pianista di jazz degli ultimi 20 anni". Sul palco in trio, con Felix Moseholm al contrabbasso e Jorge Rossi alla batteria, Mehldau, statunitense, classe 1970, è uno dei più rinomati pianisti jazz della sua generazione e una delle voci più liriche e intime del pianoforte jazz contemporaneo.—

Brad Mehldau di scena oggi a Sacile

UDINE

Suns Europe al Teatrone

Chiude oggi, sabato 19, alle 21, la decima edizione di Suns Europe, il festival delle arti in lingua minorizzata organizzato annualmente dalla cooperativa Informazione Friulana, editrice di Radio Onde Furlane . In programma c'è, come di consueto, il grande concerto finale al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Ogni artista (o gruppo) porterà una sola canzone, tornando così ad avere un'unica possibilità per accaparrarsi il voto del pubblico in sala. A calcare per la prima volta il palcoscenico ci sarà la comunità arumena rappresentata dai Tumbe, la punta di diamante di un importante risveglio culturale che si sta creando attorno a questa lingua diffusa in tutti i Balcani.

Ad aprire la giornata sarà, alle 10, sempre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Scuele Europe, una lezione-concerto con i ragazzi delle scuole secondarie superiori. Alle 18, invece, nel ridotto del foyer del Teatrone, in collaborazione con il Teatri Stabil Furlan, ci sarà lo spettacolo in friulano "Ce crodistu di fâ?!", adattamento del testo originale "Wat Soesto" di Freark Smink in lingua frisone. I biglietti sono acquistabili online e nelle rivendite autorizzate e alla biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine (oggi dalle 16 alle 19).—

UDINE

Lo spettacolo del Css: a teatro con il pigiama

Un'attrice dello spettacolo

In pigiama in teatro? Con Pigiama Party è possibile. Ideata dal Collettivo Baladam B-side, giovane compagnia emersa nel 2021 al Premio Scenario, la performance è un meccanismo comico paradossale che racconta i nostri tempi parlando apparentemente di tutt'altro. Lo spettacolo è in scena oggi, sabato 19, alle 20.30 al Palamostre di Udine per la Stagione Teatro Contatto In real life.

Pigiama party, con la drammaturgia e regia di Antonio Tony Baladam che firma l'ideazione insieme a Rebecca Buiaforte protagonista in scena con Alessia Sala e Giacomo Tamburini, nasce da una ricerca sul rapporto tra finzione e realtà nel mondo iperdigitalizzato, focalizzandosi su alcuni aspetti della comunicazione contemporanea come la massiccia proliferazione di fake news. Questo lavoro analizza alcune derive malsane della comunicazione contemporanea, in un periodo storico in cui la massiccia presenza di informazioni inutili, false e contraddittorie. E per la serata del 19 ottobre il regista Antonio Tony Baladam suggerisce un dress code ben preciso: «per gustare lo spettacolo in libertà, il pubblico è invitato – ma non è obbligato - a venire a teatro comodamente in pigiama».—

AQUILEIA

Quattro eventi per far rivivere la Domus di Tito Macro

Gli spettacoli organizzati con Maravee Projet
Si inaugura anche una saletta multimediale

Con uno spettacolo incentrato sulla storia antica che ha fatto di Aquileia città Unesco, e l'inaugurazione della Saletta multimediale, oggi sabato 19 dalle 16 nella Domus di Tito Macro e nella Domus e Palazzo Episcopale Fondazione Aquileia inaugura il suo nuovo progetto Ri/Vivere in Domus.

Concepito per rigenerare in chiave contemporanea il prezioso sito archeologico, tra ottobre 2024 e settembre 2025 Ri/Vivere in Domus metterà in scena un empatico e suggestivo ponte connettivo tra passato e presente con quattro diversi spettacoli che da marzo 2025 animeranno con diverse repliche la Domus di Tito Macro ad Aquileia.

Frutto di collaborazioni tra differenti professionisti e artisti, il progetto si proietta nel futuro con l'allestimento permanente della Saletta multimediale ospitata al primo piano della Domus e Palazzo Episcopale che nell'arco di un anno verrà implementata da video e materiali relativi alla messa in scena degli spettacoli.

Prodotto da Fondazione Aquileia con i Fondi Europei della Regione, il progetto si avvale del team della Fondazione, composto dal direttore e archeologo Cristiano Tiussi, Erica Zanon, responsabile di Comunicazione e Promozione ed Elisa Simionato. Con la Direzione artistica di Sabrina Zannier, produzione e organizzazione degli spettacoli di Maravee Projects e capillari interventi di cittadinanza attiva - Laboratori Musivi e Incontri formativi - grazie ai Partenariati, Ri/vivere in Domus significa ascoltare, guardare e partecipare a spettacoli che portano in scena con empatia e visionarietà la vita quotidiana nelle stanze abitative della residenza romana più estesa del nord Italia, valorizzata nel 2020 da Fondazione Aquileia con la nuova copertura in acciaio, legno e laterizio che allude ai volumi dell'antica dimora.

Rivisitando i modus vivendi di Aquileia romana, con lo sguardo rivolto al suo prezioso campionario di arte musiva, alla produzione di vetri e al gusto in voga tra gli ultimi anni del I sec. a.C. e il IV sec d.C., il progetto rappresenta un ponte connettivo tra passato e presente. Un presente che nell'intreccio fra scenografia, design, teatro, danza e musica crea la meraviglia della connessione temporale. Una meraviglia che s'inaugura oggi, sabato 19, con il duplice evento intitolato Ri/Vivere Aquileia Romana. Alle 16 nella Domus di Tito Macro si terrà lo Spettacolo del gruppo romano Synaulia, con i suoni di tibiae, cetra, lyra, flauti di Pan e le danze con il tympanum, i cymbalum e i crotala,. Alle 17 nella Domus e Palazzo Episcopale s'inaugurerà quindi la Saletta multimediale.—

La Domus di Tito Macro in un'mmagine del fotografo Alessio Buldrin

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
The Apprentice – Alle Origini di Trump	14.40-19.20-21.20
All We Imagine as Light ...	17.00-21.40
Megalopolis	15.00-17.40-20.20
Vermiglio	17.10-19.00
Joker: Folie à Deux VM14	14.30-21.30
Il robot selvaggio	14.30-17.00-19.30
Il tempo che ci vuole	14.50
Iddu – L'ultimo padrino	16.30-19.00-21.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Il robot selvaggio	16.30-18.30
Vermiglio	20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS.56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Il robot selvaggio	14.00-16.00-16.45-17.15-18.20-19.20-21.00-22.10
Joker: Folie à Deux VM14	15.25-17.35-19.50-21.15-22.00
Smile 2 VM14	15.05-17.20-20.20-22.00-23.00
Megalopolis	15.45-18.05-21.30
Cattivissimo me 4	14.05-16.15-18.35
Never Let Go – A un passo dal male VM14	23.35
Iddu – L'ultimo padrino	15.15-18.35-20.45
Smile 2 VM14 V.O.	19.00
Clean Up Crew – Specialisti in lavori sporchi VM14	19.35-22.15
L'amore e altre seghe mentali	16.30-18.55-21.15-23.50
Speak No Evil – Non parlare con gli sconosciuti VM14	23.35
Beetlejuice Beetlejuice	14.50-17.00
Quarto potere (versione restaurata)	14.25
The Apprentice – Alle Origini di Trump	18.40-21.45-23.20
My Hero Academia: You're Next	14.20
Vermiglio	14.30

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Beetlejuice Beetlejuice	18.15-21.00
Iddu – L'ultimo padrino	15.00-17.45-20.30
Il robot selvaggio	15.00-16.00-17.30-20.30
Joker: Folie à Deux VM14	15.00-17.00-18.00-20.00-20.45
L'amore e altre seghe mentali	15.00-18.15-20.30
Megalopolis	15.00-18.00-20.45
Smile 2 VM14	15.00-18.00-20.00-21.00
The Apprentice – Alle Origini di Trump	15.00-18.00-21.00
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.30
Clean Up Crew – Specialisti in lavori sporchi VM14	15.30-17.45-20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Megalopolis	15.15-17.45-20.20
The Apprentice – Alle Origini di Trump	18.00-20.30
Joker: Folie à Deux VM14	20.10
Il robot selvaggio	15.20-17.15
Vermiglio	15.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Megalopolis	15.20-17.15-21.00
Iddu – L'ultimo padrino	15.10-17.30-20.45
L'amore e altre seghe mentali	15.30
All We Imagine as Light ...	16.15
Smile 2 VM14	18.20-21.15
Il robot selvaggio	15.10-17.00-18.50-20.45
Joker: Folie à Deux VM14	18.00-21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Cattivissimo me 4	15.50
Clean Up Crew – Specialisti in lavori sporchi VM14	18.30
L'amore e altre seghe mentali	16.00-21.10
Iddu – L'ultimo padrino	20.50
Il robot selvaggio	14.50-15.30-17.30-18.00-20.40
Joker: Folie à Deux VM14	14.30-17.40-20.30
Megalopolis	14.10-17.20-20.20
Smile 2 VM14	18.15-20.45
The Apprentice – Alle Origini di Trump	15.00-20.30
My Hero Academia: You're Next	17.50

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
The Apprentice – Alle Origini di Trump	14.00-16.30-19.00-21.30
Megalopolis	16.15-19.00-21.15
Vermiglio	14.15-19.00
Iddu – L'ultimo padrino	14.00-16.30-21.15
Almodovar, lo sguardo insolente	15.00
All We Imagine as Light ...	16.30-21.30
Joker: Folie à Deux VM14	18.45

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Il robot selvaggio V.O.	14.00
L'amore e altre seghe mentali	19.10-21.30
Smile 2 VM14 V.O.	20.00
Clean Up Crew – Specialisti in lavori sporchi VM14	20.10-22.40
Iddu – L'ultimo padrino	14.20-21.50
Megalopolis	15.00-18.10-21.15
My Hero Academia: You're Next	17.00
Smile 2 VM14	17.10-19.30-22.30
The Apprentice – Alle Origini di Trump	16.20-19.00
Cattivissimo me 4	14.10-17.00
Speak No Evil – Non parlare con gli sconosciuti VM14	22.50
Il robot selvaggio	14.30-15.10-16.20-16.50-17.30-18.30-19.10-21.30
Joker: Folie à Deux VM14	15.20-19.20-21.20-22.20

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Film	Orari
Joker: Folie à Deux VM14	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Senza Thauvin

L'Udinese oggi sul campo del Milan sarà ancora priva del suo capitano
Si va verso un 3-5-1-1 con Ekkelenkamp trequartista alle spalle di Lucca

Massimo Meroi / UDINE

A San Siro senza Florian Thauvin. Dopo la gara con il Lecce il capitano dell'Udinese salterà anche quella con il Milan. Kosta Runjaic non vuole correre rischi, meglio aspettare un altro gruzzoletto di giorni e avere il francese in campo per la prossima gara, venerdì 25 al Friuli contro il Cagliari. Certo è che all'Udinese sta costando carissimo quel fallo subito da Thauvin con l'Inter (l'ancata di Calhanoglu lo mandò a sbattere su Darmian) nemmeno fischiato dall'arbitro Sacchi peraltro beatificato da qualcuno il giorno dopo con voti altissimi. Senza Thauvin e con Sanchez ancora ai box si inaridisce e non poco la vena di fantasia dell'Udinese. Con il Lecce ci si era in qualche modo ovviato portando a casa i tre punti, stasera sarà sicuramente più complicato.

CLIMA CALDO

Sulla carta i bianconeri stasera entreranno in un San Siro colorato di rossonero nel momento meno indicato. Dopo la sconfitta di Firenze Fonseca ha rivelato di avere avuto parecchi chiarimenti con i giocatori a livello individuale. Facile attendersi una reazione molto forte dal gruppo. Il Diavolo partirà caricando a testa bassa, dovrà essere brava l'Udinese a reggere l'urto per poi cercare di mettere in difficoltà i padroni di casa. San Siro di questi tempi non è molto paziente e se la gara dovesse restare in equilibrio l'ambiente alla lunga potrebbe anche favorire Bijol e compagni.

SCELTE

Con Thauvin ancora indisponibile, sarà lo sloveno a indossare la fascia al braccio. Jaka agirà al centro di una difesa a tre nella quale, davanti a Okoye, sul centro destra sarà riconfermato Kabasele mentre a sinistra dovrebbe rivedersi Giannetti al posto di Tourè. A destra per il momento Ehizibue non si tocca, mentre dalla parte opposta Zemura, match winner della partita con il Lecce, si è meritato la conferma. Nel pacchetto centrale Runjaic ha recuperato sia Payero che Lovric: dal primo minuto dovrebbe partire solo l'argentino con Zarraga preferito allo sloveno. Il vero dubbio riguarda l'attacco: chi galleggerà alle spalle di Lucca. Quasi sicuramente non Brenner, il posto sembrano giocarselo Iker Bravo ed Ekkelenkamp. Il primo, sul quale si è espresso in termini entusiastici ieri Runjaic, garantisce maggiore incisività in attacco, il secondo più equilibrio ma il rischio è che Lucca finisca con l'essere troppo isolato.

Sulla fascia sinistra confermato Zemura in mediana Zarraga favorito su Lovric

OCCHIO AL PRESSING

L'Udinese finora con le squadre di primissima fascia ha offerto prestazioni contrastanti. Bene in casa con la Lazio, malissimo con la Roma, a fasi alterne contro l'Inter. Deleterie con giallorossi e nerazzurri sono state le palle perse sulla propria trequarti. Il Milan aggredirà sicuramente l'Udinese che dovrà essere brava ad alternare l'uscita dal basso (con rischi ridotti al minimo) con la palla lunga per Lucca. Sarà importante restare in partita perché poi qualche carta da giocarsi in corso d'opera Runjaic ce l'ha: Davis, Iker Bravo e perché no Kamara. Sempre in attesa del rientro di Thauvin e Sanchez, mica bruscolini. Provate a immaginarvelo voi un Diavolo privo di Pulisic e Leao. —

LE CURIOSITÁ

Le due squadre che segnano più di testa con Inter a Atalanta

Ci sono i gol segnati di testa tra i fattori che potrebbero incidere sul risultato di stasera. Lo dicono le statistiche che pongono Milan e Udinese in testa alla classifica assieme a Atalanta e Inter, tra le squadre che hanno realizzato più reti sfruttando l'abilità nel gioco aereo. Colpi di testa a parte, è un vero peccato che Thauvin manchi all'appuntamento, anche perché il francese avrebbe potuto duellare nei dribbling a distanza con Leao, il rossonero che ne conta 16, primo in campionato, a "più 3" dal capitano di un'Udinese che si presenta a San Siro avendo vinto 6 delle ultime 10 partite di campionato tra vecchia e nuova stagione, tante quante quelle ottenute nelle precedenti 46 giornate. A proposito di archivio, il Milan comanda nei testa a testa con 43 vittorie, di cui l'ultima a San Siro (4-2) risale alla prima di campionato di due anni fa. L'Udinese ne conta 19, 36 volte è finita in parità. —

S.M.

L'olandese Ekkelenkamp dovrebbe essere preferito a Brenner e Iker Bravo come spalla di Lucca a causa dell'assenza di Thauvin (in alto a sinistra). A destra, il centrocampista spagnolo Zarraga FOTOPETRUSSI

AREA DI RIGORE

Guai a fidarsi dei problemi che affliggono i rossoneri

BRUNO PIZZUL

Sono rientrati i giocatori dell'Udinese impegnati con le rispettive nazionali e hanno quasi tutti ricominciato ad allenarsi. Ne ha preso atto mister Runjaic che, dopo un primo momento di soddisfazione, ha dovuto registrare l'indisponibilità di Thauvin. Non si tratta di assenza da poco, senza di lui vengono a mancare estro e inventiva, nonché la comune accettazione da parte dei compagni nel ruolo di uomo guida e autentico trascinatore, quale che sia la posizione in campo.

Numerosi e pertinenti i riferimenti alla formazione che manderà in campo nel tardo pomeriggio di oggi contro il Milan che, per la verità non se la passa troppo bene. L'Udinese, a parte la diciamo mezza figuraccia con la Roma, ha fatto un cammino straordinario, ottenendo nei primi sette turni nove punti in più rispetto allo scorso torneo, miglior performance in assoluto. Non bastano questi pur eloquenti numeri a indurre Runjaic ad abbassare la guardia. Giudica il Milan di Fonseca squadra molto forte, senz'altro destinata a riportarsi nelle zone nobili della classifica e non si fida troppo delle problematiche che sembrano affliggere i rossoneri di un Fonseca messo spesso alla berlina, ma ben deciso a rivalutare il suo lavoro e la sua gestione.

Runjaic, senza professare eccessivo ottimismo dice tuttavia che la sua squadra gioca sempre per vincere, anche se furbescamente accompagna l'impegnativa affermazione con un sorriso che dice molto. Come tutti i suoi numerosi e abili collaboratori il tecnico tedesco risponde a ogni domanda senza per altro svelare le sue intenzioni. Così si limita a dire che ai suoi chiederà di render dura la vita agli avversari correndo molto e soprattutto facendo correre, possibilmente a vuoto, i rossoneri

Le schermaglie dialettiche di Runjaic non lasciano spazio a certezze relative alla formazione iniziale per cui è bene attendere il fischio iniziale nel fortino di San Siro, sui cui destini futuri c'è ancora incertezza. Occhi addosso a Leao e assenza importante di Theo Hernandez a indebolire la corsia di sinistra milanista. Urge predisporre soluzioni tattiche che consentano ai friulani di evitare le sgroppate vincenti degli avversari, che vanno fatti correre ma non in velocità. Occorre attenzione e capacità di operare un calcio equilibrato che, attraverso un'applicazione continua e costante giustapponga gioco di contenimento e di controllo. Lucca felice di esser reinserito tra gli azzurri di Spalletti gongola e ha ragioni da vendere. Ennesima conferma di quanto siano abili a farsi apprezzare i vari giocatori di fronte a microfoni e telecamere. Tutti impazienti di subire il fascino unico di uno stadio unico come il Meazza San Siro. —

PALLONE IN PILLOLE

Rocchi a Sky: «Pochi i rigori dati di troppo»

Il designatore Gianluca Rocchi è stato ospite di Sky Sport dove ha parlato del rendimento dei fischietti: «Agli arbitri dico di stare attenti alle esagerazioni sui contatti e di capire la dinamica di un fallo, di non premiare la furbizia. Abbiamo rivisto tutti i rigori dati in A e B e di rigori dati di troppo ne ho visti pochissimi».

Nuovo ricovero in ospedale per Zeman

Nuovo ricovero in ospedale per Zdenek Zeman. Il tecnico boemo si trova nella clinica Pierangeli di Pescara per alcuni controlli dopo una leggera ischemia. Il 77enne allenatore lo scorso febbraio era stato costretto a lasciare la panchina del Pescara per problemi di salute e operato dall'equipe del professor Stefano Guarracini.

KOSTA RUNJAIC. L'allenatore spiega il piano che la sua squadra dovrà seguire a San Siro «Milan tra le più forti nella fase offensiva con grandi individualità come Leao e Pulisic»

«Servirà grande equilibrio e dovremo farli correre»

IL TECNICO

STEFANO MARTORANO

«Thauvin vorrebbe tornare subito a disposizione ma ha ancora dolore e perciò non può giocare a Milano». Kosta Runjaic apre il rubinetto dell'acqua fredda in avvio di conferenza, sortendo l'effetto di una doccia scozzese per i tifosi dell'Udinese che invece si aspettavano la conferma del recupero del francese. Contrariamente alle attese la Zebretta sarà dunque senza il suo capitano stasera a San Siro, dove l'Udinese avrà un bel po' di lavoro da fare, come ammesso dal suo stesso allenatore: «Dobbiamo rendere la vita il più difficile possibile al Milan, tenere di più il pallone e farli correre il più possibile».

Per riuscire nella strategia Runjaic chiede quindi all'Udinese di essere squadra compatta e corta, indossando la tuta da operaio riposta nel cassetto a Roma, tanto per fare un esempio negativo utile a ricordare l'atteggiamento da non replicare. «Ogni partita fa storia a sé, ma dovremo essere più coraggiosi di come siamo stati a Roma. Il Milan non è in un buonissimo momento, ma è una tra le più forti nella fase offensiva, con grandi individualità come Leao e Pulisic ai quali non va lasciato spazio. Dovremo aiutarci e lavorare in maniera ordinata senza perdere palloni in modo banale in fase di possesso. Sarà importante avere equilibrio anche quando attacchiamo e sappiamo che se faremo tutto giusto allora potremo ottenere un buon risultato». Ecco svelato il canovaccio tattico, l'interpretazione che rimanda a un lavoro di squadra nel quale Runjaic inserirà i giocatori più adatti a un compito che diventa anche linea di demarcazione legata alle attitudini. Come quelle di Brenner, che sembra essere ancora lontano dallo spirito di sacrificio richiesto: «Nel primo tempo col Lecce non è stato facile per Brenner, anche perché noi non abbiamo fornito una buona prestazione. Ha perso molto palloni, ha fatto errori. Io gli parlo molto, lavoriamo con i video per mostrargli le situazioni di gioco e lui sa bene che tutti noi dobbiamo allenarci con energia, che per giocare bisogna dimostrare di meritarselo». Come sta facendo Iker Bravo, ad esempio: «Titolare a Milano? Sicuramente ci sto pensando. Bravo si è allenato bene, ha dei buoni principi di gioco e segna molti gol in allenamento, ne ha fatti due anche nell'ultima seduta. Si vede che ha qualcosa di speciale. Poi lui vorrebbe sempre giocare anche se non so se comincerà dal primo minuto».

Chi è certo di cominciare dall'avvio è Lorenzo Lucca, a proposito del quale ieri Runjaic ha volutamente preso la parola per commentare l'esordio del centravanti di Moncalieri in azzurro: «Siamo molto contenti del suo esordio, è un'esperienza molto bella e noi vogliamo che diventi un giocatore fisso della nazionale. Dipenderà da lui, ha una bella occasione». Dovrà invece aspettare per avere la sua prima occasione Damian Pizarro, sul quale il tecnico ha fatto il punto della situazione. «Si allena con la squadra, ma deve ancora recuperare molto perché non ha ancora il ritmo. Pizarro ha seguito un programma e dobbiamo stare attenti al carico, ma ha tutto il tempo ed è molto diligente. È ambizioso e dobbiamo lasciargli il tempo di cui ha bisogno». A proposito di tempo, nell'aggiornamento sui singoli ieri Runjaic ha fatto il punto anche su altri bianconeri. «Kristensen si allenerà dalla prossima settimana e anche Alexis Sanchez è su una buona strada. Spero che molto presto lo vedremo, mentre Atta ha avuto un problema muscolare e i nazionali sono tornati in buona forma». —

Bravo
«Si allena bene e segna tanto Si vede che ha qualcosa di speciale»

Lucca
«Può diventare un giocatore fisso della Nazionale Dipende da lui»

Mister Runjaic con Zemura che sarà confermato a sinistra. In alto, Lucca FOTOPETRUSSI

In panchina:
96 Torriani 25 Paveyre 28 Thiaw 23 Tomori 33 Bartesaghi 20 Jimenez 8 Loftus Cheek 80 Musah 18 Zeroli 17 Okafor 9 Jovic 90 Abraham

In panchina:
90 Sava 93 Padelli 95 Toure 23 Ebosse 4 Abankwah 77 Modesto 11 Kamara 8 Lovric 21 Iker Bravo 22 Brenner 99 Pizarro 9 Davis

Withub

I TIFOSI

Settecento cuori friulani nella bolgia di San Siro

Gabriele Foschiatti UDINE

Saranno circa 700 i tifosi bianconeri che cercheranno di farsi sentire stasera nella bolgia rossonera di San Siro. La squadra di Kosta Runjaic potrà fare affidamento su una cornice di pubblico significativa, arrivata da ogni parte della regione.

L'Associazione Udinese Club conta su tre corriere (rispettivamente organizzate dal club di Faedis, dal club "Selmossons" e dal lavoro congiunto dei club di Savorgnano di San Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Maniago), a cui si uniranno altri supporter in viaggio con mezzi propri per un totale di circa 500 persone. A costoro si aggiungerà un altro contingente composto da un centinaio di tifosi del Gruppo Udinese Club Autonomi, suddivisi tra la corriera organizzata dal Club Friuli e mezzi privati. Senza scordare gli ultras. Un abbraccio importante per la squadra bianconera, che sulla spinta dei suoi tifosi proverà a vendicare l'ultima trasferta (terminata male, con un netto 3-0 all'Olimpico di Roma contro i giallorossi) e confermare così la vittoria casalinga contro il Lecce. —

La curva bianconera

Serie A

Diavolo furioso

Fonseca: «Non me frega un cavolo dei nomi dei giocatori» Possibile panchina per Leao, Morata farà la prima punta

Stefano Martorano

È bastato ascoltare le parole e la carica con le quali Paulo Fonseca ha presentato la sfida per capire con che tipo di Milan si troverà a fare i conti l'Udinese. Un Milan arrabbiato e deciso a sfoderare una prestazione dai grandi contenuti per lenire le ferite non ancora cicatrizzate della sconfitta arrivata a Firenze prima della sosta: «Abbiamo parlato molto di quanto è successo con la Fiorentina. Cosa ci siamo detti? Tutto ciò che potete pensare, va bene – ha detto il tecnico portoghese ieri in conferenza –. Sappiate che io non chiudo gli occhi di fronte ai problemi. Se c'è un problema non me ne frega un cavolo del nome dei giocatori, mi confronto direttamente con la squadra o con i calciatori che hanno sbagliato. Li affronto occhi negli occhi, ed è quello che ho fatto. Dite che la mia è una leadership silenziosa, ma io non sono un attore, non ho bisogno di dimostrare nulla all'esterno. Ciò che importa è confrontarsi frontalmente e direttamente con i giocatori che hanno sbagliato».

Lo spagnolo Alvaro Morata

Fonseca ha quindi condiviso questioni interne delicate, sapendo bene che la condivisione può responsabilizzare ulteriormente una squadra attesa al cambio di marcia da tifosi e società. «Punirò qualcuno? Vediamo. Io penso molto allo spirito di squadra e per me nessun calciatore è più importante del Milan. Quando si sbaglia occorre prendersi le proprie responsabilità e se qualcuno sbaglia sotto l'aspetto dello spirito di squadra, per me diventa difficile. A Firenze non abbiamo perso solo per problemi tecnici, ma ad esempio perché nel primo tempo abbiamo avuto meno cattiveria di loro e meno voglia di correre. Non avevamo aggressività, qui i discorsi tattici non c'entrano. Di quanto è successo ho parlato con Ibrahimovic». Tutto, prima di affrontare il tema tattico a cominciare dalle insidie portate dall'Udinese. «È sempre difficile vincere con l'Udinese e non penso che domani sarà diverso – ha detto il tecnico rossonero –. Ha fatto un buon inizio di campionato, è una squadra che gioca aggressiva. Dovremo essere al nostro meglio, sarà una gara difficile». Poi, eccolo scendere nel dettaglio in relazione alle scelte che dovrebbero portare a un Milan ridisegnato rispetto a Firenze, senza Tomori e Abraham, e senza lo squalificato Hernandez. «Pulisic trequartista con Chukwueze largo a destra? Pulisic non sta giocando aperto in questo momento, è un trequartista a destra. Sì, è possibile». Nel 4-2-3-1 Fonseca schiererà Maignan tra i pali, con Emerson Royal, Gabbia, Pavlovic e Terracciano a sinistra, anche se a riguardo dell'esterno mancino il tecnico deve sciogliere ancora qualche riserva tra Terracciano, Jimenez e Bartesaghi («Non ho deciso»). In mediana, Fofana e Rijjnders agiranno davanti alla difesa con Chukwueze largo a destra, Pulisic centrale e Morata prima punta. A sinistra Leao è insidiato da Okafor. Milan deciso, offensivo ma pure bisognoso di tempo, come ha ricordato Fonseca. «Quello che possiamo fare lo stiamo facendo anche col poco tempo a disposizione. Continuo a credere che saremo un'altra squadra in futuro».

Intanto in casa Milan hanno fatto scalpore le dichiarazioni del presidente federale Gabriele Gravina che nel Forum tenuto lunedì scorso al Messaggero Veneto parlando del giovane attaccante rossonero Camarda aveva detto: «I talenti li abbiamo, rincresce vedere però come spesso non vengono utilizzati dai club, penso a Camarda del Milan. Il talento ha bisogno di opportunità, all'estero le danno». Ieri la Gazzetta dello Sport ha riportato come il Milan come club sia rimasto molto sorpreso dalle parole del presidente federale. Secondo il club perchè Camarda, 16enne, sta giocando con regolarità in Serie C (6 presenze e 3 gol, al netto anche di un infortunio). Inoltre solo con il progetto della U23, partito quest'anno, il club dimostra di essere inneressato allo sviluppo dei giovani talenti. —

Incrocio di sguardi tra l'allenatore del Milan Paulo Fonseca e l'attaccante portoghese Rafa Leao che rischia la panchina

GLI ALTRI ANTICIPI

Faccia a faccia Juve-Lazio Chi vince scatta verso l'alto

Alberto Bertolotto

Chi scatta in avanti? È la domanda che accompagna la sfida di stasera tra Juventus e Lazio, terze forze del campionato con l'Udinese. A Torino una sfida di cartello, che mette di fronte una Vecchia Signora coi cerotti (sei indisponibili) e la sorpresa del campionato, autrice di quattro successi di fila tra Europa League e Serie A. Due squadre che giocano di fatto a specchio (4-1-4-1 e 4-2-3-1), con filosofie diverse ma che mirano entrambe a superare l'Inter e ad agganciare il Napoli, attese domani in trasferta rispettivamente da Roma ed Empoli.

La Juve è chiamata a sbloccarsi in casa: due mesi fa oggi l'ultima vittoria in campionato, il 3-0 al Como. Poi tre pareggi, due 0-0 con Roma e Napoli e l'1-1 col Cagliari. Pur consapevole che si trova all'inizio di un percorso, il tecnico Thiago Motta sa che in casa bisogna accelerare e serve puntare al primo successo stagionale con una big. Come? Attraverso un buon calcio: «Credo che le squadre che giocano bene hanno più possibilità di vincere: in questo intendo difendersi e pressare bene, ricompattarsi, attaccare gli spazi che dobbiamo attaccare», è stato il riassunto del pensiero espresso ieri da Motta, pronto a un ciclo di tre gare in casa nelle prossime quattro uscite. Lo Stoccarda martedì in Champions e il Parma mercoledì 30 ottobre in serie A sono gli impegni all'Allianz successivi a quello odierno con una Lazio arrembante, che oggi verifica le sue ambizioni con un top-team: «Test di altissimo livello, affrontiamo la miglior difesa d'Europa», ha riconosciuto il tecnico Marco Baroni, sottolineando implicitamente come la Juve abbia sinora subìto solo un gol in campionato. I biancocelesti hanno invece il terzo miglior attacco in Serie A (14 gol): chi la spunterà?

Juve priva di Bremer, Conceicao, Koopmeiners, McKennie, Milik e Nico Gonzalez, con Thiago Motta che si affida a Vlahovic unica punta con Yildiz alle sue spalle pronto a inserirsi. Dubbio Guendozi nella Lazio (pronto Vecino) che arriva a Torino col suo 4-2-3-1 tutto corsa, spinto da una freccia sulla sinistra come Tavares e davanti dai mobilissimi Castellanos e Dia. Il match dell'Allianz sarà l'ultimo di una giornata che parte alle 15 con lo scontro tra le due neopromosse Como-Parma e quello tra due formazioni che, pur per motivi diversi, stanno rendendo sotto le aspettative: sono Genoa e Bologna, col Grifone dell'ex Gilardino che si presentano al Ferraris con la peggior retroguardia del torneo (15 reti subite). In attesa di Balotelli, prima blindare la porta difesa oggi da Leali. —

Così in A

8ª GIORNATA

Oggi
15.00 Como-Parma
15.00 Genoa-Bologna
18.00 Milan-Udinese
20.45 Juventus-Lazio

Domani
12.30 Empoli-Napoli
15.00 Lecce-Fiorentina
15.00 Venezia-Atalanta
18.00 Cagliari-Torino
20.45 Roma-Inter

Lunedì
20.45 Verona-Monza

La classifica
Napoli 16 punti; Inter 14; Udinese, Juventus e Lazio 13; Milan e Torino 11; Atalanta, Roma, Empoli e Fiorentina 10; Verona 9; Bologna e Como 8; Parma e Cagliari 6; Lecce e Genoa 5; Monza e Venezia 4.

Dusan Vlahovic (Juventus)

Ciclismo

Milan in the World

Oro e record nell'Inseguimento ai Mondiali su pista In Danimarca per il friulano Finale senza storia con l'inglese. «Per batterlo dovevo fare qualcosa di unico»

Antonio Simeoli

«Papà, in ottobre ci sono i Mondiali su pista, in Danimarca voglio battere il record del mondo nell'Inseguimento». Jonathan Milan lo diceva a papà Flavio, uno che in salita stava dietro a Pantani, da tutta la stagione. Vinceva tappe al Giro d'Italia (tre), alla Tirreno (due), si prendeva tredici volate, l'azzurro più vittorioso, usciva col morale a terra (e una influenzetta) a metà settembre dagli Europei in Belgio e pensava alla "sua" pista.

Dove gli mancava un tassello per completare il puzzle pazzesco di ori olimpici e mondiali: la maglia iridata nell'Inseguimento individuale, quella che fu di Coppi, Moser, Boardman e negli ultimi dieci anni il parco giochi di Filippo Ganna con sei successi e pure il record del mondo, stabilito nella finale mondiale di due anni fa a Parigi proprio contro di lui. Ecco, ieri il 23enne friulano, dopo una giornata elettrizzante, ha fatto bingo: oro mondiale e record del mondo.

Che ora è fissato in 3'59"153 dopo quattro km corsi a mettere a tacere l'acido lattico che ti attanaglia le gambe e spingendo un 63x14, rapporto mostruoso che fa paura solo a scriverlo, alla fantasmagorica media di 62,112 km/h.

Milan ha battuto, anzi, strabattuto in finale a Ballerup in Danimarca, il sorprendente inglese Josh Charlton, 21 anni, uno che solo gli addetti ai lavori, e nemmeno tutti, conoscevano, figurarsi se mettevano nell'elenco ristretto dei favoriti. Invece, nelle qualificazioni del primo pomeriggio, il ragazzo del nord-est dell'Inghilterra ha abbattuto il muro dei 4 minuti, le Colonne d'Ercole della pista piazzando un 3'59"304 da paura capace di tramortire anche un toro.

Non Milan, non a caso detto Toro di Buja. Il regolamento è chiaro: i primi due tempi in finale per l'oro, il terzo e quarto l'altra. Milan doveva essere il primo dietro al nuovo primatista del mondo e ha corso in 4'00"296 con una progressione negli ultimi due km che lasciava fiduciosi per la finale. Primato personale abbattuto di 4 secondi. Qui ha iniziato il suo capolavoro il 24enne della Lidl Trek.

Dan Bigham, vicecampione del mondo uscente, quello battuto a Glasgow un anno fa da Ganna grazie a uno strepitoso ultimo Giro, non gli ha fatto più di tanta paura fermandosi a sei decimi e poi prendendosi il bronzo agevolmente nella finalina con l'altro inglese Charlie Tanfield. L'epilogo? Jonny è semplicemente partito a razzo, primo km avanti di un secondo e due decimi, secondo di un secondo e mezzo, terzo ancora di un secondo e due decimi e finale da trionfatore con l'inglesino, che non poteva ripetere per talento, esperienza, fatica e pressione, la prestazione di cinque ore prima, abbondantemente dietro.

3'59"153
il primato fatto registrare dal fuoriclasse bujese nei 4 km, a oltre 62 kmh

Quindi il trionfo, l'abbraccio a mamma Elena, arrivata con papà Flavio dal Friuli, che si è precipitata dalle scale fino alla balaustra, e le lacrime.

E il podio, con l'Inno di Mameli cantato con la maglia iridata addosso davanti allo staff azzurro commosso. Su tutti il ct Marco Villa. «Perdere nello stesso anno due record del mondo (quello del quartetto a Parigi *ndr*) che sentivamo nostri sarebbe stata veramente dura à ha detto – Jonny merita i complimenti di tutto lo sport italiano. Quando il ragazzo inglese ha abbassato il limite di Pippo con una prestazione incredibile, non si è scomposto. Ha puntato alla vittoria e anche al record. È il premio per un ragazzo che è cresciuto nel confronto con Ganna senza mai demoralizzarsi».

E poi lui, l'eroe di Ballerup. Sorriso da ragazzino, cuore a Lipsia per la sua Samira. «Fin dalle qualifiche ho cercato di dare il massimo – ha detto –. Prima della finale non ero così sicuro di farcela. Il tempo di Charlton era incredibile e sono ancora incredulo di averlo battuto. Ho pensato solo alla pista e alla tabella che ci eravamo dati con Villa. Sono forse partito troppo forte, ma a quel punto non potevo rallentare e ho spinto fino alla fine. Non pensavo di battere il record. Quando sei in finale pensi a portare a casa l'oro. Però contro un avversario così dovevo fare qualcosa di eccezionale».

«Papà in Danimarca faccio il record del mondo»: aveva ragione il più forte ciclista italiano. Adesso non vinceremo Tour de France o Giri d'Italia, ma volate e ori su pista (con record) sì. —

L'ALBO D'ORO

Da Coppi a Ganna quanti assi nella specialità

Fausto Coppi, due volte iridato

Il primo fu l'olandese Gerrit Peters nel 1946, allora nell'immediato dopo guerra l'inseguimento individuale si correva sulla distanza di 5 km, poi subito il Campionissimo. Era la seconda edizione del 1947: Fausto Coppi vinse il suo primo titolo davanti all'altro azzurro Antonio Bevilacqua, che caratterizzò la disciplina con due titoli dopo un altro di Coppi. Altro specialista italiano è stato Guido Messina col tris dal 1954 al 1956 e prima di un altro, quello di Roger Rivière che poi diventerà grande pure su strada morendo di cancro a 40 anni. Altri big sulla distanza: Rudy Altig e Francesco Moser che vinse nel 1976. Detto del duello inglese inizio anni '90 Boardman-O'Bree (quello della bici fatta con pezzi di lavatrice) ecco sua maestà Filippo Ganna con sei titoli nelle ultime dieci edizioni. E da ieri Jonny da Buja. —

LE REAZIONI

L'abbraccio ai genitori: «Commossi» I complimenti di Fedriga dal Friuli

BALLERUP

Alla fine è scoppiato in lacrime ed è andato esattamente dove pensava di andare da inizio gara: nella zona doveva sapeva si erano appostati i genitori Flavio ed Elena arrivati dal Friuli.

Solo che mamma Elena per raggiungere il suo Jonny ha dovuto volare giù dalle scale del velodromo. «Un altro tifoso italiano mi ha passato la bandiera, mi ha raggiunto e abbracciato. Non ci siamo detti nulla – ha detto raggiante – è bastato un abbraccio». «Sapevo che avrebbe fatto bene, era fiduciosa, voleva vincere, ma il record del mondo...». No, quello l'aveva annunciato al padre. Da ex corridore racconta. «Sapeva di doversi superare perché il ragazzino inglese che nessuno conosceva e che è stato bravissimo nelle qualificazioni. Quando però è partito così forte ho temuto che non potesse tenere fino in fondo, invece ce l'ha fatta».

I genitori di Jonathan erano a Berlino quattro anni fa all'esordio del figlio tra i grandi prima del lockdown. Prese il bronzo col quartetto, ma arriva quarto nell'Individuale. «Lì – spiega papà Flavio – ho capito che prima o poi sarebbe diventato campione del mondo. E ora il Tour de France».

Subito a Buja, nel covo del bar da Ugo, "pilotati" da nonna Marcella e nonno Eligio è partita la festa. Cui si è aggiunto il presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga. «Altro oro, un record del mondo frantumato, altro titolo vinto, che porta il nostro atleta sul tetto del mondo. Bravo Jonathan! Sudore e sacrificio hanno caratterizzato la carriera di questo nostro formidabile atleta, sforzi che sono stati ripagati con importanti successi. Grazie a lui anche il Friuli Venezia Giulia ora sale sul tetto del mondo».

E di «orgoglio per tutto il Friuli, coronamento di un sogno e sublimazione della fatica e del sacrificio», ha parlato anche l'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli. —

A.S.

Milan con mamma Elena e papà Flavio dopo il podio

Milan in azione in finale, festeggiato dal clan azzurro, sul podio con Bigham e Charlton e con la medaglia d'oro e la maglia iridata FOTO PETRUSSI/BETTINI

VOLLEY - SERIE A1 FEMMINILE

La Cda a Bergamo Obiettivo chiaro: tornare in Friuli con i primi punti

La Cda Talmassons a muro, ora servono punti

Alessia Pittoni / UDINE

Tornare a casa da Bergamo con qualche punto. È questo l'imperativo della Cda Volley Talmassons Fvg alla vigilia della terza giornata di campionato di serie A1. Dopo le due sconfitte a Roma e in casa contro l'inarrivabile Prosecco Doc Imoco Conegliano, la squadra friulana vuole iniziare a muovere la classifica che la vede all'ultimo posto assieme a Cuneo, Busto Arsizio, Pinerolo e Perugia. Dall'altra parte della rete, domani alle 17.30, Ferrara e compagne troveranno una formazione, che lo scorso campionato aveva acciuffato la salvezza all'ultima giornata, galvanizzata da un inizio stagione con i fiocchi grazie ai sei punti incamerati sconfiggendo, sempre in trasferta, Perugia per tre a zero e Busto Arsizio per tre a uno. Tra le lombarde gioca la vecchia conoscenza del volley friulano Roberta Carraro, che per tre anni ha palleggiato a Martignacco in A2 e diverse giocatrici già affrontate nel campionato cadetto. Fino a ora le bergamasche hanno evidenziato un buon equilibrio nella distribuzione del gioco: sono ben quattro le giocatrici salite sopra i 20 punti in due partite: l'opposta Piani, le due bande straniere Mlejnkova (Repubblica Ceca) e Cese Montalvo (Cuba) e la giovanissima centrale Manfredini. In casa Cda la settimana è trascorsa senza intoppi. «Stiamo lavorando bene – racconta l'allenatore Leonardo Barbieri – e stiamo migliorando. Abbiamo analizzato i dati delle partite che abbiamo disputato e, rispetto a un mese fa, siamo cresciuti. Troveremo una squadra con il morale alto, che ha nella battuta un'arma molto importante e che commette davvero pochi errori. Sarà una gara molto dura ma dobbiamo portare avanti la nostra mentalità che è quella di provare a portare a casa punti da ogni campo». Secondo il preparato atletico della formazione bergamasca Luca Rossini: «Dobbiamo preoccuparci e non preoccuparci un pochino di tutte le avversarie, nel senso che noi dobbiamo fare il nostro. Loro arrivano da due sconfitte e sanno quanto sia importante questo scontro, noi invece ci arriviamo, forse, un pochino da favoriti viste le nostre vittorie. L'approccio mentale sarà molto molto importante«. La partita verrà trasmessa, oltre che sul canale della Legavolley femminile VolleyBallWorldTv, anche sulla piattaforma Dazn. —

IL FOCUS

Ora può sognare anche l'iride su strada

Mancava qualche giorno al lockdown, marzo 2020, allora non lo sapevamo che il mondo sarebbe andato sottosopra. In redazione al Messaggero Veneto si presentò, accompagnato in auto da Buja da nonno Eligio, un ragazzone di 19 anni. Sorriso da bravo ragazzo, curato, elegante, timido, con in tasca la medaglia di bronzo conquistata col quartetto della pista a Berlino, anche allora davanti ai genitori. Grazie all'intuizione di Roberto Bressan del Team Friuli, squadra con cui il figlio d'arte correva tra gli Under 23, il ragazzo fu provato dal ct della pista Marco Villa. Aveva motore. Oltre al bronzo Milan arrivò pure quarto il giorno dopo nella gara Individuale assistendo al quinto titolo mondiale di Filippo Ganna.

E imparando. Intanto Pippo se lo osservava quel ragazzo e annotava: «Io alla sua età quei tempi sui quattro km me li scordavo». Sono passati quattro anni. Milan è diventato campione d'Italia Under 23 a crono su strada, è passato professionista con la Bahrain, ha vinto l'oro olimpico col quartetto a Tokyo 2021, il mondiale su pista sempre col quartetto, due argenti nell'Individuale, un argento con i Fab four, titoli Europei, e poi ha cominciato a vincere su strada inserendosi in breve nella ristretta cerchia dei velocisti più forti al mondo, tanto che ormai il debutto al Tour de France pare un approdo inevitabile dopo quattro tappe vinte al Giro d'Italia i due anni e due maglie ciclamino portate in bacheca. Quest'anno Jonny con 13 successi è l'azzurro più vittorioso su strada, il quarto al mondo dietro Pogacar (24), Merlier e Pedersen.

In pista lascerà crescere gli altri (l'altro fruano, il pordenonese 22enne Manlio Moro ieri 10° nell'Inseguimento), su strada sognerà con nonno Eligio un altro mondiale, nel 2026 pare il percorso gli si addica. —

A.S.

IN BREVE

Tennis

A Ryad Sinner-Alcaraz E Abodi difende Jannik

È il giorno della finale della 6 King's Slam di Ryad. A sfidarsi Jannik Sinner e Carlos Alcaraz. Non si comincerà prima delle 20, l'orario di inizio dipenderà dalla durata della finale per il terzo e quarto posto tra Djokovic e Nadal. Continua a tenere banco la vicenda doping che ha coinvolto Sinner difeso dal ministro dello Sport Abodi: «Sinner ha dimostrato la sua innocenza, l'organismo che si occupa di antidoping all'interno del sistema tennistico lo ha certificato».

Moto Gp

Bagnaia contro Martin ma occhio a Marquez

Il duello è sempre tra Francesco Bagnaia e Jorge Martin, ma a Phillip Island dove nessuno dei due rivali per il titolo MotoGp ha mai vinto a fare da giudice potrebbe essere Marc Marquez. Lo spagnolo è stato il più veloce nelle pre qualifiche del Gp d'Australia, unica sessione di test del venerdì disputata causa la cancellazione della Fp1 per la pioggia. Martin e Bagnaia, separati da 10 punti in classifica, hanno chiuso quarto e quinto.

Basket - Serie A2

Sarei rimasto

Ale Gentile torna a Udine da rivale dopo i cinque mesi all'Apu «Sarò sempre grato al Friuli, e domani sarà un match tosto»

Gentile, cinque mesi all'Apu

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Alessandro Gentile e l'Apu, una relazione breve ma intensa. Domani il figlio d'arte torna a Udine per la prima volta da ex e ci racconta del suo rapporto con l'ambiente bianconero, di suo figlio nato proprio in Friuli e ovviamente della gara in programma domani al Carnera fra l'Old Wild West e la sua Urania.

Gentile, che effetto le fa il pensiero di tornare a Udine?

«Mi fa piacere, sono stato davvero bene in Friuli e sarà bello rivedere tante persone che ho conosciuto. Ho un bel ricordo dell'ambiente udinese e spero a mia volta di aver lasciato un bel ricordo».

Con l'Apu però non si è lasciato benissimo.

«In realtà con l'Apu mi sono lasciato bene, loro hanno fatto dei cambiamenti e sono arrivati nuove persone (chiaro riferimento a Vertemati e Gracis, *ndr*) che hanno deciso di prendere un'altra strada. Con quelli con cui ho lavorato io nessun problema, anzi. Mi sarebbe piaciuto rimanere e non l'ho mai nascosto».

Ha mai sentito Vertemati per un chiarimento?

«No. Non c'era niente da chiarire, ha fatto delle scelte legittime. È stato molto chiaro».

Lei ha un piccolo friulano in casa, suo figlio Dusan.

«Sì, è nato proprio a Udine e il Friuli sarà per sempre nella sua vita. Ricordo che quando sono arrivato all'Apu venivo da un incidente domestico: coach Boniciolli, il presidente Pedone e il direttore tecnico Martelossi mi hanno una chance, sarò sempre grato loro, così come a Finetti, che mi ha sempre fatto giocare. Non era affatto scontato, dopo ciò che mi era accaduto».

Quest'anno perché ha scelto l'Urania?

«La società ha creduto in me, è una chance importante. E poi a 31 anni uno inizia a fare delle scelte di vita: a Milano ho casa, qui sono sempre stato bene. E poi c'è un progetto ambizioso, un bel palasport e tanta voglia di migliorarsi. Sono gli ingredienti giusti per la mia scelta».

La presenza del suo amico Andrea Amato, anche lui ex Apu, quanto ha contato?

«È un ingrediente in più. Mi fa molto piacere che ci sia anche lui, non è un segreto che siamo amici. Sono felice anche di questo».

All'Apu ha qualche amico?

«Mirza. Quando i nostri genitori erano alla Snaidero, andavamo a scuola assieme a Udine. E poi Pini, l'anno scorso con me a Scafati, e Caroti».

La serie A2 le va stretta?

«No. Quest'estate non ho ricevuto altre proposte così interessanti. Ognuno fa le proprie scelte, io faccio le mie di conseguenza. L'anno scorso credo di aver fatto bene a Scafati, vorrà dire che cercherò di riguadagnarmi la serie A».

Cosa pensa dell'Apu di quest'anno?

«La vedo costruita per arrivare in fondo a un torneo duro e competitivo. Ha uno dei roster più profondi, quando la fatica si farà sentire questo sarà un vantaggio per loro. Per noi è una sfida difficile ma stimolante».

Che obiettivi ha l'Urania?

«Centrare i play-off come ha sempre fatto. Non sarà facile, le prime giornate dicono che è un campionato molto equilibrato».

Domani che partita vedremo?

«Molto fisica. Entrambe veniamo da una sconfitta e vorremo rifarci, Udine dopo lo stop nel derby vorrà prendere subito in mano la partita, noi dobbiamo restare a contatto per tutti i 40 minuti». —

Alessandro Gentile, 31 anni

LA CARRIERA

Due scudetti all'Olimpia Adesso è all'Urania

Alessandro Gentile è nato a Maddaloni il 12 novembre 1992 ed è un figlio d'arte: suo padre "Nando" è stato un grande play negli anni '80 e '90 e ha giocato a Udine con la Snaidero 2001/2002. "Ale", guardia-ala di 2 metri, è cresciuto nelle giovanili di Virtus e Treviso e da pro è salito alla ribalta con l'Olimpia Milano (due scudetti). Ha giocato con l'Apu nel 2022/2023. In Nazionale 81 presenze e argento europeo under 20 2011. —

G.P.

PARLA L'ASSISTANT COACH

Gerosa mette in guardia: «Milano ha tanto talento Dobbiamo restare uniti»

UDINE

Sarà un'Apu Old Wild West ferita quella che domani alle 18 ospiterà l'Urania Milano nella sesta giornata del campionato di serie A2. La sconfitta nel derby infrasettimanale brucia parecchio, ma bisogna voltare pagina in fretta: farlo dal palasport Carnera, dove i bianconeri di rado sbagliano partita, offre certezze in più agli uomini di Vertemati.

QUI APU

L'assistant coach Giorgio Gerosa presenta così la gara in programma domani: «Affrontiamo una squadra davvero insidiosa, con grandissimo talento offensivo, basta citare i nomi di Gentile, Potts e Amato. L'Urania Milano sta giocando un'ottima pallacanestro, di grande intensità e che ha messo in difficoltà tutte le squadre affrontate fino ad ora. Sarà una partita veramente difficile, molto fisica: noi dobbiamo restare compatti e continuare nel nostro processo di crescita». Apu e Urania sono appaiate in classifica a quota 6 punti, con uno score di 3 vittorie e 2 sconfitte a testa.

ULTIMISSIME

I bianconeri ieri si sono allenati con il gruppo senior al gran completo, ma la caviglia di Bruttini è sempre da monitorare, perché il pivot toscano avverte ancora dolore. Out invece l'under Agostini, alle prese con un problema a una spalla. Stamattina nuova seduta al Carnera. Qualche problema invece per i milanesi, che hanno gli acciaccati Amato e Cesana (assenti già mercoledì contro Rieti) in dubbio.

L'assistant Giorgio Gerosa

PRECEDENTI

Sono cinque le sfide giocate finora da Apu e Urania da quando la compagine meneghina è stata promossa in serie A2. Udine vanta una tradizione nettamente favorevole, avendo vinto gli ultimi quattro scontri diretti, mentre l'Urania è uscita dal Carnera con i due punti soltanto una volta. Era la stagione 2019/2020 e "Milano 2" da neopromossa sorprese l'Apu allenata da Ramagli vincendo 90-85.

BIGLIETTI

È attiva la prevendita per il match contro l'Urania: i tagliandi si possono acquistare sul sito Vivaticket e nelle rivendite abituali. Il costo dei biglietti è di 15 euro per le due curve, 22 euro per la tribuna argento, 26 euro per la tribuna oro e 35 euro per il parterre argento. —

EUROLEGA

Perde anche la Virtus dopo il tonfo Olimpia

Eurolega stregata per le italiane, entrambe sconfitte nella quarta giornata. Dopo il clamoroso harakiri dell'Olimpia Milano, sconfitta per 82-85 in casa dallo Zalgiris di coach Trinchieri dopo essere stata a +27, ecco il kappaò della Virtus Bologna. I felsinei sono stati sconfitti per 101-85 dal Monaco di Obradovic: buon primo tempo per la Segafredo, avanti 47-46, poi nella ripresa il crollo. Fra i monegaschi sei giocatori in doppia cifra, Shengelia (17 punti) non basta alle "V Nere" per evitare lo scivolone. In classifica è buio pesto: Olimpia penultima con 2 punti, Virtus ultima a quota 0. —

G.P.

QUI CIVIDALE. Giacomo, tra i migliori nel derby, e la sfida col genitore-coach della capolista

Dell'Agnello contro il papà «A Rimini per fare l'impresa»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Continua la settimana dei derby di Giacomo Dell'Agnello. Sulle ali dell'entusiasmo dopo la vittoria di mercoledì contro l'Apu Udine, la Gesteco Cividale domani alle 18 affronterà la Rivierabanca Rimini, capolista imbattuta del campionato. La squadra romagnola è allenata dal padre del "Pirata", Sandro, grande ex giocatore del nostro basket, passato alla storia per l'argento europeo vinto a Roma nel '91 con la Nazionale e per il memorabile scudetto in maglia Juve Caserta, conquistato nello stesso anno. Tra i due la rivalità è molto accesa e proprio per questo abbiamo chiesto a Jack di raccontare il clima che precede la trasferta.

Avete smaltito l'adrenalina del derby?

«Purtroppo non c'è tempo per festeggiare, siamo già con la testa a Rimini, ma è stato bella, una grande partita con una stupenda cornice di pubblico. Ci ha dato tanta fiducia».

Domani affronterete la Rimini di suo padre: come arriva alla gara?

«Arrivo carichissimo, perché per ora siamo 1-0 e lui si vuole rifare. Ci raggiungeranno i nostri parenti da Livorno, per noi sarà un evento e devo assolutamente vincere per evitare gli sfottò».

Vivete molto questo "derby"?

«Lo scorso anno, quando abbiamo vinto da loro, a fine partita sono andato a salutarlo, ma lui è andato dritto verso gli spogliatoi. Lui è così. Ci sentiamo sempre dopo le partite, ma quella volta si è fatto vivo solo dopo una settimana. Già è un delirio se perde quando d'estate giochiamo a Padel insieme, figurati se perde un derby in famiglia, per di più in una gara importante».

Rimini è ancora imbattuta, qual è il loro segreto?

«Sicuramente hanno un roster fortissimo e profondo. In generale le squadre di mio padre difendono alla morte, ma quest'anno con il talento che hanno segnano anche molto. Ad oggi sembrano imbattibili, ma noi faremo di tutto per strappare i due punti».

Da tuo padre giocatore quale delle sue caratteristiche hai ereditato e cosa ti manca?

«Sono sicuro di aver eredito la sua voglia di vincere, in questo sono come lui. Faceva sempre questa battuta, che fa ridere ma è significativa: "Per vincere avrei venduto la mia mamma". Per me è lo stesso (ride, *ndr*). Invece non ho ereditato il suo atletismo, purtroppo. Lui però dice che capisco meglio il gioco, provo a bilanciare così il paragone, ma non regge (sorride, *ndr*)».

Chiudiamo con un messaggio per "Sandrokan".

«Gliel'ho già mandato! Sa che darò l'anima, dovrà essere pronto e preparare i suoi giocatori». —

Giacomo Dell'Agnello, 30 anni
FOTO PETRUSSI PREGNOLATO

Calcio dilettanti

SERIE D

Brian Lignano-Cjarlins Muzane Scocca l'ora del derbissimo

Padroni di casa reduci da due pareggi, ospiti dalla sfida vinta contro il Chions Moras: «Vogliamo i tre punti». Zironelli: «Avversario forte, serve compattezza»

Alessandro Moras, allenatore del Brian Lignano, e Mauro Zironelli guida tecnica del Cjarlins Muzane

Marco Silvestri
Simone Fornasiere / LIGNANO

Scocca l'ora del derby per il Brian Lignano e per il Cjarlins Muzane: questo pomeriggio le due squadre si affrontano allo stadio Teghil di Lignano, fischio d'inizio alle 15, per una delle gare più sentite della stagione. Una partita che, oltre a rivestire gli innegabili panni di sfida campanilistica, ha per le due squadre oggettivi motivi di interesse legati alla classifica e al bisogno di racimolare punti per allontanarsi dalla zona calda della classifica.

QUI BRIAN LIGNANO

Dopo due pareggi consecutivi contro Portogruaro e Bassano, in casa del Brian Lignano c'è la voglia di riconquistare la vittoria. Lo sottolinea il tecnico dei gabbiani Alessandro Moras. «Dobbiamo pensare a fare punti – spiega l'allenatore friulano – qualsiasi sia l'avversario che incontriamo. Oggi con il Cjarlins Muzane è una partita che vale tre punti come tutte le altre. Affrontiamo una squadra forte che ha più esperienza di noi e che sicuramente sarà determinata. Noi non siamo però da meno, siamo molto carichi per questa partita e la affronteremo con la voglia di fare bene e di ottenere un risultato positivo. Anche se nelle ultime gare avremmo potuto portare a casa qualche punto in più, penso che alla fine dobbiamo accettare i risultati ottenuti che sono lo specchio di quello che facciamo in campo. Dobbiamo migliore le prestazioni e di conseguenza avremmo anche risultati migliori». Il tecnico Moras sta valutando scelte e strategie per la formazione di oggi. La certezza in negativo è l'assenza dell'infortunato difensore centrale Cigagna. «Non sarà a disposizione – conferma Moras – per un problema al ginocchio, non comunque grave. Rimane anche in dubbio la presenza dell'attaccante Ciriello che si è infortunato domenica e vediamo se riesco a recuperarlo. Sempre non disponibile ma sulla via del recupero il centrocampista Variola. Per il resto devo fare solo le mie scelte». Probabile quindi che alla fine Moras opti per questa formazione: Saccon, Bearzotti, Presello, Bonilla ,Bevilacqua, Mutavcic, Tarko, Zetto, Ciriello (Butti),Alessio, Kocic.

QUI CJARLINS MUZANE

Archiviato un derby, quello di sei giorni fa con il Chions, chiude subito il lotto delle sfide regionali il Cjarlins Muzane, rinfrancato dal successo ottenuto grazie a una importante seconda frazione. «Siamo stati compatti e aggressivi – analizza il tecnico Mauro Zironelli – ma questo fa ormai parte del passato; dobbiamo pensare al Brian scendendo in campo con grande attenzione per cercare di essere ermetici. Il gruppo si sta conoscendo giorno dopo giorno, sta diventando compatto, ma sappiamo di affrontare una squadra forte, composta da calciatori che giocano insieme da diversi anni. Ovviamente dopo una vittoria la settimana di lavoro è migliore da ogni punto di vista, quindi spetta ora a noi continuare ad avere la giusta compattezza. Di questo devo dire grazie al nostro presidente, sempre pronto nello starci vicino: domenica è venuto in panchina con noi e questo ci fa onore. In settimana lo vediamo poco per i suoi impegni di lavoro, ma sappiamo che è sempre al nostro fianco».

Tempo di derby, quindi, per un Cjarlins Muzane che mercoledì attenderà poi la visita della corazzata Treviso, una sfida a cui il tecnico Mauro Zironelli non vuole però ancora guardare. «La mia testa è solo al Brian Lignano – conclude – per cui non faremo conti di alcun tipo: in campo scende chi sta bene e si è allenato meglio. È questa la mia linea, i ragazzi lo sanno. A mercoledì ci penseremo da domenica mattina, consci di poter cambiare anche tutta la formazioni avendo in rosa giocatori importanti. Gioca, come sempre, chi sta meglio, mentre chi non è al massimo della condizione si prepara per la gara successiva». —

QUI ECCELLENZA

Azzurra-Rive Flaibano è uno scontro chiave Tolmezzo cerca punti

UDINE

Si apre con quattro anticipi, in programma questo pomeriggio, l'ottava giornata del girone di andata del campionato di Eccellenza, con il sabato odierno che regala anche un derby provinciale tutto udinese.

PARTENZA A RILENTO

È quella che, finora, ha caratterizzato Azzurra (7 punti in classifica) e Rive Flaibano (5) di fronte questo pomeriggio in un derby che vede le due squadre alla ricerca di una prima volta: quella di Premariacco non ha mai vinto davanti al suo pubblico, quella ospite non l'hai mai fatto in trasferta. Non ha invece proprio mai vinto il Casarsa (4) che attende un Tolmezzo (10) reduce da tre pareggi consecutivi, ma che fin qui ha dimostrato buona tradizione con le pordenonesi avendo già battuto Maniago Vajont e Fontanafredda. Cerca la solitaria vetta, almeno per una notte, il San Luigi (15) sebbene la trasferta in casa dell'Ufm (9) non sia tra le più agevoli, considerando anche la voglia di rivalsa dei padroni di casa, reduci dalla sconfitta dell'ultimo turno.

Chiude il quadro degli anticipi la sfida tra Muggia (9) e Juventina (8), con la squadra ospite che, dopo la buona partenza, è reduce da due sconfitte consecutive.

LA CACCIA RIPARTE

Persa domenica la testa della classifica, riparte dalla trasferta in casa della Pro Gorizia (6) la rincorsa del Codroipo (13) che nelle scorse ore ha rinforzato ulteriormente la sua rosa con l'inserimento dell'attaccante Yassin Msatfi pronto per fare il suo esordio da ex di giornata avendo vestito due stagioni fa la maglia degli isontini. Per la squadra del Medio Friuli un occhio sul suo campo e un orecchio a quanto accadrà nel derby tutto pordenonese in cui il Fiume Bannia (10) ospiterà la Sanvitese (14) salita domenica scorsa al terzo posto. Turno casalingo per la Pro Fagagna (10), con i rossoneri impegnati nella sfida al Maniago Vajont (3) rinfrancato dalla prima vittoria stagionale ottenuta nell'ultimo turno, è trasferta insidiosa sul campo del Kras (11) quella che attende la capolista Fontanafredda (15). Chiude il programma la sfida tra Tamai (11) e Chiarbola Ponziana (6) con il favore del pronostico che pende dalla parte dei padroni di casa. —

Gli anticipi ORE 15

SERIE D	
Brian Lignano - Cjarlins Muzane	
Chions - Campodarsego	
ECCELLENZA	
Azzurra - Rive Flaibano	
Casarsa - Tolmezzo	
Muggia - Juventina	
Ufm - San Luigi	
PROMOZIONE	
Cormonese - Ronchi	
Sistiana - Azzurra	
PRIMA CATEGORIA	
Sacilese - Azzanese	ore 18
Mereto - Basiliano	
Torre Tc - Pro Romans	
SECONDA CATEGORIA	
Terzo - strassoldo	

Coradazzi (Tolmezzo) FOTO CITRAN

RUGBY - SERIE B

Udine all'esordio in casa Il presidente dà la carica

Davide Macor / UDINE

Esordio casalingo per la Rugby Udine nel campionato nazionale di serie B: il XV cittadino, infatti, domani sarà di scena tra le mura amiche dell'Otello Gerli contro il Rugby Villadose 1976; calcio d'inizio previsto per le 15.30. I bianconeri arrivano a questa sfida dopo la sconfitta di domenica scorsa contro il Rugby Mogliano, gara che ha messo alla prova gli udinesi che, di fatto, hanno raccolto meno di quanto seminato.

«I ragazzi non hanno nulla da dimostrare, sono certo che faranno il massimo per ottenere la vittoria – commenta Andrea Cainero, presidente della Rugby Udine – il nostro pubblico, poi, sono certo che sarà di supporto e farà da traino. Ho piena fiducia in questo gruppo di atleti e, chiaramente, nella loro guida tecnica. Personalmente sono alla mia prima presenza da presidente del rugby, è il mio esordio, e non nascondo un po' di tensione. La Rugby Udine è una società storica, un'eccellenza sportiva della nostra città e sono certo che tutti insieme raggiungeremo traguardi importanti». —

Rugby Udine, la prima in casa

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

La Delser riceve Roseto E coach Riga chiede di più

Giuseppe Pisano / UDINE

Delser a caccia del tris nel torneo di serie A2 femminile. Oggi alle 19 la compagine udinese ospita le Panthers Roseto al palasport Carnera forte dei successi ottenuti in rimonta prima a Treviso e poi in casa contro Ancona.

Le abruzzesi, invece, sono ferme al palo dopo le sconfitte contro Mantova e Trieste. Guai, però a sottovalutarle, questo è un campionato dove nulla è scontato. Le Women Apu, inoltre, devono alzare il livello delle proprie prestazioni. Dopo la partita contro Ancona coach Massimo Riga non ha usato giri di parole: «Mai visto partita più brutta da parte della mia squadra, abbiamo tanti problemi e si sono visti tutti. Non possiamo permetterci 19 palle perse». Vincere, insomma, non basta. Il tecnico romano chiede di più alle sue giocatrici. Oggi dovrà ancora fare a meno della capitana Bacchini, ancora dolorante alla caviglia. La francese Obouh Fegue sarà la grande ex della serata. —

Coach Riga FOTO COMUZZO

Scelti per voi

Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
Entra nel vivo il dance show del sabato sera, condotto da **Milly Carlucci**. I Vip in gara, sottoposti a prove sempre più difficili tentano di conquistare la giuria composta da Guillermo Mariotto, Fabio Canino, Ivan Zazzaroni e Selvaggia Lucarelli e Carolyn Smith.

F.B.I.
RAI 2, 21.20
La squadra indaga sulla misteriosa morte di un autista di un camion e scopre che la vittima lavorava per la CIA come agente segreto. Intanto dal camion sono state rubate delle bombe molto pericolose.

La confessione
RAI 3, 21.05
Peter Gomez accoglie ospiti del mondo della politica, del giornalismo, della cultura e dello spettacolo, ripercorrendo la loro storia umana e professionale e raccontando i lati inediti della loro vita.

Pari e dispari
RETE 4, 21.20
Johnny Firpo guardiamarina americano è incaricato di smantellare l'attività di una banda specializzata nel gioco d'azzardo. Ad aiutarlo nella missione, il camionista Charly (**Bud Spencer**).

Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Proseguono le competizioni tra talenti in ogni campo, giudicati da: **Maria De Filippi**, Gerry Scotti, **Luciana Littizzetto** e Rudy Zerbi. Sabrina Ferilli guida la giuria popolare: cento esperti pronti a votare.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.55 Gli imperdibili Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.35 UnoMattina in famiglia
10.30 Buongiorno Benessere
11.25 Origini Lifestyle
12.00 Linea Verde Start
12.30 Linea Verde Italia
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Ballando On The Road
15.00 Passaggio a Nord-Ovest
16.10 A Sua Immagine
16.50 Gli imperdibili Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.10 Sabato in diretta
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Ballando con le stelle
1.10 Ciao Maschio Lifestyle
2.40 Applausi Attualità
3.40 Che tempo fa Attualità

RAI 2
10.10 Quasar Documentari
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Italia Green
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
15.00 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
15.40 Storie di donne al bivio
16.30 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni
17.15 Onorevoli confessioni
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 TG Sport Sera Attualità
18.30 Dribbling Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv)
23.00 90°... del sabato Attualità

RAI 3
10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Il Settimanale Estate Attualità
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.05 Presa diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.35 Riserva Indiana
21.05 La confessione Attualità
22.35 Finché sono al mondo
23.30 TG3 Mondo Attualità
23.55 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4
6.05 Festivalbar Story
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Love is in the air
8.45 Terra Amara Serie Tv
9.45 Poirot: macabro quiz Film Giallo ('08)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Planet Earth Iii "I Diari" - Dietro Le Quinte Show
15.40 El Dorado Film Western ('67)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera weekend
21.20 Pari e dispari Film Commedia ('78)
24.00 Gunny Film Guerra ('86)
2.20 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
2.35 Juke Box Star 1983 Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Dynasties II - L'Avventura Della Vita Documentario
10.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo
0.40 Speciale Tg5 Attualità

ITALIA 1
7.05 Silvestro e Titti
7.25 Tom & Jerry - IL Film Animazione ('93)
9.20 Young Sheldon Serie Tv
10.40 The Big Bang Theory
11.30 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
13.50 America's Cup Vela
16.00 Drive Up Attualità
16.35 Person of Interest
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
18.28 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 L'era glaciale 2 - Il disgelo Film Animazione ('06)
23.15 Transformers - La vendetta del caduto Film Fantascienza ('09)
2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
11.50 L'Aria che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Barbero risponde
14.40 La Torre di Babele
16.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.15 Uozzap Attualità
24.00 Tg La7 Attualità

TV8
18.05 GP Stati Uniti
19.15 F1 Paddock Live Pre Sprint Automobilismo
19.55 Motori F1 2024 Gp Stati Uniti Sprint 19/10/2024
20.55 F1 Paddock Live Post Sprint Automobilismo
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
1.05 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint Automobilismo

NOVE
14.00 Little Big Italy Lifestyle
15.40 Best Weekend Lifestyle
19.15 Fratelli di Crozza
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
23.50 Accordi & disaccordi Spettacolo
1.45 Mankind - La storia di tutti noi Documentari

20 (20)
14.05 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Delitti inquietanti Film Thriller ('96)
23.05 Il monaco Film Azione ('03)
1.15 Batwoman Serie Tv
2.30 48 ore Serie Tv
3.10 Roswell, New Mexico Serie Tv
4.30 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.15 On the Edge Film Poliziesco ('22)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.05 Castle Serie Tv
19.50 Fire Country Serie Tv
21.20 Nick - Off Duty Film Poliziesco ('17)
23.25 I fiumi di porpora La serie Serie Tv
1.20 Hannibal Lecter - Le origini del male Film Thriller ('07)

IRIS (22)
11.35 Sully Film Drammatico ('16)
13.35 L'eliminatore Film Azione ('96)
15.50 La recluta Film Poliziesco ('90)
18.35 Air Force One Film Azione ('97)
21.10 Witness - Il testimone Film Thriller ('85)
23.40 La prossima vittima Film Thriller ('96)
1.40 Seta Film Drammatico ('07)

RAI 5 (23)
15.50 Punto Nave - Mappe per l'immaginario
16.40 Stardust Memories
18.05 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
19.00 Rai News - Giorno
19.05 Ton Koopman a L'Aquila
20.05 Rai 5 Classic Spettacolo
20.50 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15 Eduardo mio Spettacolo
23.15 Aus Italien - Luca Francesconi Spettacolo

RAI MOVIE (24)
15.55 Confusi e felici Film Commedia ('14)
17.45 Entrapment Film Giallo ('99)
19.35 Jesus Rolls - Quintana è tornato! Film Commedia ('19)
21.10 Mai stati uniti Film Commedia ('13)
22.40 Quello che tu non vedi Film Drammatico ('20)
0.35 Spiral - L'eredità di Saw Film Poliziesco ('21)

RAI PREMIUM (25)
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.45 Due cuori e un tesoro Film Commedia ('19)
21.20 Don Matteo 14 Serie Tv
23.10 Sempre al tuo fianco Serie Tv
1.10 La squadra Fiction
2.55 L'avvocato delle donne Serie Tv
4.30 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
14.05 Cucine da incubo Italia
18.05 Finale 3^/4^ Posto Tennis
20.15 Finale 1^/2^ Posto Tennis
22.25 Joker - Wild Card Film Giallo ('15)
0.15 Swingers - Scambisti
1.20 La cultura del sesso Documentari
2.05 Sesso in vendita Documentari
3.00 Love Me - Mogli On Line Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)
23.10 Tutti pazzi per l'oro Film Commedia ('08)
1.05 Miami Vice Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Pani e pesci Attualità
16.00 Marina Soap
17.30 Vita morte e miracoli
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Diario di una tata Film Commedia ('07)
22.40 La tenda rossa Film Drammatico ('14)
0.15 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.05 Famiglie d'Italia
15.20 In Cucina con Sonia
16.20 The Women Film Commedia ('08)
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Like - Salute
18.45 Modern Family Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 Ugly Betty Serie Tv
2.50 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
15.15 Amici di Maria Spettacolo
17.45 My Home My Destiny Serie Tv
18.50 Endless Love Telenovela
21.10 Rosamunde Pilcher: La scrittrice scomparsa e l'amore Film Commedia ('19)
23.00 Il volto dell'assassino Film Thriller ('15)
0.55 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
8.55 Il dottor Alì Serie Tv
11.10 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
14.05 Casa a prima vista Spettacolo
17.30 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
21.30 Il dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
23.55 La clinica del pus
5.35 Dr. Pimple Popper: la dottoressa

GIALLO (38)
10.50 Alexandra Serie Tv
12.45 Cherif Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood
17.15 Le indagini di Roy Grace Fiction
19.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv
21.05 Capitaine Marleau Serie Tv
23.00 I misteri di Murdoch Serie Tv
1.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.20 The mentalist Serie Tv
15.10 Movie Trailer Spettacolo
15.15 Il Commissario Maigret Serie Tv
17.15 All Rise Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Il Commissario Maigret Serie Tv
23.10 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
1.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.30 Movie Trailer Spettacolo

DMAX (52)
14.20 Real Crash TV: World Edition (1ª Tv) Lifestyle
15.20 Rimozione forzata: Las Vegas (1ª Tv) Real Tv
16.25 Rimozione forzata: Las Vegas (1ª Tv) Real Tv
17.25 Affari al buio - Texas
21.20 Kingpin - I signori del male Documentari
22.55 Il boss del paranormal Spettacolo
3.00 Escobar - L'oro dei narcos Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.25 Ballerup - 4a giornata. Mondiali Ciclismo
21.40 4a giornata: Piacenza-Taranto. SuperLega Credem Banca Pallavolo
23.00 3a giornata: Pinerolo-Cuneo. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo
1.30 Chur: Big Air. Coppa del Mondo Snowboarding

RADIO 1

RADIO 1
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Juventus - Lazio
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
17.00 La Versione di Andrea
18.00 Safari
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box

RADIO 3
20.00 Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino "Gaetano Donizetti, Don Pasquale"
24.00 Battiti

DEEJAY
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Ciao Belli
21.30 Deejay Time Stories
23.00 Deejay Parade

CAPITAL
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Records
16.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Capital Party

M20
14.00 Deejay Time
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Byblos
12.00 I sentieri dell'arte: Paola Bonifacio incontra Alessandro del Puppo
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Tra lis pagjinis e i Sants. Storiis e autôrs dal premi San Simon": Franco Marchetta
14.05 Friûl in comun: Voleson Darzin e San Zorç da la Richinvelde
14.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo **8.15** Suns Europe - Schede 14 **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe **9.30** Dret e ledrôs **11.00** Ce mai sarà - seconde serie 3 Repliche **11.30** Ce fâ? **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl **13.30** Internazionalitari **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane **14.40** Suns Europe - Schede 14 **15.30** Sound Verité **16.30** Licôf **17.00** Mestris e soremestris 2 **17.30** Trash Rojâle **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane **18.10** Suns Europe - Schede 14 **18.30** Ce fâ? **19.00** Gabiterapia **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli Rubrica
7.30 Isonzo news Rubrica
7.45 Effemotori Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telefruts - cartoni animati
9.00 Anziani in movimento Rubrica
9.45 Lo Scrigno Rubrica
11.15 Bekér on tour Rubrica
11.30 Family salute e benessere
12.00 Start Rubrica
12.15 Rugby Magazine Rubrica
12.30 Telegiornale FVG News
12.45 Bekér on tour Rubrica
13.00 Aspettando GO2025 Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.40 La bussola del risparmio
14.15 Isonzo news Rubrica
14.30 Sul cappello che noi portiamo
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Start Rubrica
16.45 Le Parole de domenie
17.00 Telegiornale FVG - diretta
17.30 Aspettando Poltronissima - diretta Rubrica
18.00 Poltronissima - diretta
21.00 Effemotori Rubrica
21.30 Bekér on tour Rubrica
22.00 Il campanile - da Codroipo
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
7.20 Controaltare con Giorgio Coden
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 Il Grande Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Incontri nel blu
14.00 Calcio Show live. Diretta Nazionale
17.00 Tv13 con Voi
17.30 Incontro nel Blu
18.00 Calcio Show Live. Diretta Nazionale
20.00 Il13 Telegiornale In pillole
20.30 Calcio Show Live. Diretta Nazionale
24.00 Il13 Telegiornale in pillole
0.30 Il Film della notte

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Casati E Castelli
10.30 Musica E .... Rubrica
11.00 In Forma: Ginnastica
11.30 Ricette Da Goal
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Mamma ho perso il lavoro Film Commedia ('08)
15.15 Revival Partite Storiche Udinese
15.45 Momenti Di Gloria
16.15 Udinese Story
16.30 La Conferenza Del Mister Rubrica
17.00 Studio Stadio: Milan Vs Udinese Rubrica
21.00 Ogni Benedetta Domenica
23.00 Tg Udine
23.30 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo coperto o nuvoloso. Nella notte e fino al mattino possibili piogge in genere abbondanti tra Pordenonese e la fascia lagunare verso il Veneto, da deboli a moderate altrove; nel pomeriggio le piogge cesseranno o saranno meno consistenti. Sulla costa soffierà Bora moderata, con raffiche anche sostenute in serata sul Carso e a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	11/14
massima	19/21	19/21
media a 1000 m		11
media a 2000 m		9

DOMANI IN FVG

Nella notte e fino al mattino residua nuvolosità. In seguito ampie schiarite a partire da est con cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio sulla zona montana cielo variabile. Sulla fascia orientale soffierà Bora moderata al mattino, in attenuazione nel pomeriggio.

Tendenza. Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sulla zona montana cielo poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Borino al mattino, poi brezza debole.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	13/16
massima	19/21	19/21
media a 1000 m		12
media a 2000 m		8

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Maltempo su gran parte delle regioni. Le precipitazioni potranno risultare abbondanti.
Centro: Generali condizioni di maltempo su tutte le regioni, anche con nubifragi sulle coste tirreniche.
Sud: Condizioni di maltempo su gran parte delle regioni, con precipitazioni anche molto forti. Più sole in Sardegna.

DOMANI
Nord: Cielo spesso molto nuvoloso o anche coperto anche con piogge mattutine su molte regioni.
Centro: Maggior probabilità di precipitazioni sulle regioni adriatiche, nubi irregolari saranno presenti altrove.
Sud: La giornata trascorrerà con un tempo a tratti molto instabile, dapprima un po' ovunque, poi ci sarà maltempo intenso sulla Calabria.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	18	19 Km/h
Monfalcone	15	16	28 Km/h
Gorizia	15	16	28 Km/h
Udine	14	16	13 Km/h
Grado	15	16	24 Km/h
Cervignano	15	17	27 Km/h
Pordenone	15	16	19 Km/h
Tarvisio	10	13	24 Km/h
Lignano	14	16	23 Km/h
Gemona	12	15	22 Km/h
Tolmezzo	14	15	15 Km/h
Forni di Sopra	11	12	23 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,7m	19,2
Grado	mosso	0,8 m	19,2
Lignano	mosso	0,8 m	19,4
Monfalcone	mosso	0,6 m	18,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	15	Copenhagen	11	13	Mosca	0	6
Atene	14	19	Ginevra	11	15	Parigi	9	13
Belgrado	6	15	Lisbona	15	21	Praga	8	15
Berlino	10	19	Londra	10	16	Varsavia	2	11
Bruxelles	12	15	Lubiana	11	15	Vienna	9	14
Budapest	14	19	Madrid	11	19	Zagabria	11	15

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	11	17
Bari	17	19
Bologna	16	18
Bolzano	15	18
Cagliari	16	22
Firenze	17	19
Genova	17	19
L'Aquila	15	17
Milano	14	16
Napoli	19	21
Palermo	19	22
Reggio C.	21	22
Roma	17	19
Torino	12	18
Venezia	16	17

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Ti svegli con una voglia matta di fare qualcosa di diverso. Marte ti spinge a muoverti, ma occhio: anche gli altri hanno i loro piani. Non tutti sono pronti a inseguire il tuo ritmo frenetico.

TORO 21/4 - 20/5
Urano ti darà qualche scossa, spingendoti fuori dalla tua zona di comfort. Potresti sorprenderti trovando piacere in un'attività insolita come un corso di ceramica o una sessione di yoga al parco.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Oggi mille idee suonano contemporaneamente nella tua mente. Mercurio ti spinge a essere creativo. Se hai bisogno di risolvere problemi, non mancheranno le soluzioni brillanti.

CANCRO 22/6 - 22/7
La Luna in Capricorno ti ricorda che c'è del lavoro da fare. Non disperare, però: con un po' di organizzazione potresti riuscire a combinare doveri e piaceri.

LEONE 23/7 - 23/8
Marte nel tuo segno ti dona carisma e magnetismo. Sei pronto a conquistare tutti con il tuo fascino, ma ricordati che l'umiltà può essere altrettanto attraente.

VERGINE 24/8 - 22/9
Oggi Venere ti rende particolarmente attento ai dettagli, ma cerca di non essere troppo critico, specialmente con gli altri. Non tutti vedono la bellezza nel perfezionismo come te!

BILANCIA 23/9 - 22/10
Con il Sole che brilla nel tuo segno, oggi ti senti in equilibrio e in pace con te stesso, non dimenticare di ascoltare i tuoi bisogni. Se preferisci un giorno di relax, concediti il lusso di dire "no".

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Oggi la Luna ti rende particolarmente intuitivo, e potresti scoprire dettagli nascosti che ti sfuggivano da tempo. Occhio, però: non tutte le verità devono essere svelate subito.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Giove ti spinge a cercare nuove esperienze, e potresti decidere di prenotare un viaggio all'ultimo minuto o provare qualcosa di estremo. Non dimenticare però gli impegni già presi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Plutone ti sta trasformando, e oggi sentirai il bisogno di prendere decisioni importanti. Potresti avvertire una spinta interiore a lasciar andare vecchie abitudini che non ti servono più.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Urano continua a spingerti verso l'insolito e il rivoluzionario. Potresti trovarti a proporre idee così fuori dagli schemi che perfino tu ti sorprendi.

PESCI 20/2 - 20/3
Lasciati trasportare dalla fantasia, ma cerca di non perdere completamente il contatto con la realtà. Una visione creativa è meravigliosa, ma ricordati di dare uno sguardo al mondo intorno a te.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Manca all'impulsivo - **11** Detestare - **12** Trasmettono i caratteri ereditari - **13** Quelli Neri sono una tribù di nativi americani - **15** Gli Inferi dei Greci - **16** Un equipaggio del canottaggio - **17** Regione montuosa del Marocco - **19** Centro del Paraguay - **20** Un personaggio della serie *La casa di carta* - **21** Distensione nervosa - **23** Sono comuni a Rouen e Amiens - **24** Tipo di divanetto - **26** Accettato con piacere - **28** Le cifre del pittore Monet - **31** Porto dell'Algeria - **32** Tu e altri - **33** Eurostar (sigla) - **35** L'attesa le allunga - **36** Celine dalla fantastica voce - **37** Divinità egizia dalle sembianze bovine - **39** Quello alla genovese è a base di basilico - **40** L'isola delle Hawaii con Honolulu - **42** Un cantante come Eminem - **43** Impensierire.

VERTICALI: 1 Sonnolenza - **2** Attività di revisione redazionale - **3** Contento - **4** Tipica canzone popolare lusitana - **5** Verso del grillo - **6** Kenzaburo, scrittore nipponico - **7** Notiziario televisivo (sigla) - **8** La madre di Zeus - **9** La cavalca il surfista - **10** Città del Belgio - **14** Se ne lavò le mani - **17** Lo sono copale e sandracca - **18** Elemento dell'arnia - **21** Restituire - **22** Lo Jinping leader cinese - **24** Battesimo di nave - **25** Veicolo a due ruote - **27** Precede sigma nell'alfabeto greco - **29** Lo è il male che si sceglie - **30** Un tipo di jazz - **32** Tale è la Teresa di una nota poesiola - **34** Affluente della Mosella - **36** Il Johnny di *Edward mani di forbice* - **38** Articolo inglese - **39** Città ai piedi dei Pirenei - **41** Un pezzo d'uomo - **42** Il Cocciante che canta (iniz.).

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 ottobre 2024 è stata di 24.692 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppone.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767